TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0063**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

63

SANUDO
NOTIZIE
FRIULA=
NE

63. - Sanudo (*Marino*) — Notizie friulane estratte dai *Diari* editi (Venezia 1879 e seg.). « Quantunque omai editi colla stampa — notava Ant. Joppi nel 1896 — « il presente estratto di ciò che si riferisce al Friuli, riesce « di massima comodità pel più spedito esame. » Il Mss. era presso il cav. Em. Cicogna.

Dal 19 Aprile 1497 al 25 Agosto 1509 gli Estratti furono fatti dal D.r G. D. Ciconj, continuati poi da Vinc.° e Ant.° Joppi sino al termine - An. 1533. In fine è scritto: « Termina lo spoglio delle notizie attinenti al Friuli nei vol. LVIII Mss. in-folio del Diario di Marin Sanudo che conservasi nella Bibl. Marciana in Venezia [Nota di Ant. Joppi del 1858]. »

Seguono i *Diarii di* Marcantonio Michiel (An. 1513-'14), estratta la sola parte friulana. Apografo di Vinc. Joppi.

Il *Diario delle cose di Venetia* di S. Hieronimo Priuli fu de S. Lorenzo, (An. 1509e1511). Apografo di Vinc. Joppi tratto dal Cod. CXXXII Cl. VII esistente nella Marciana. Molte notizie su Girolamo Savorgnan.

Biblioteca Civica di Udine Un vol. in-4.° rileg. in cartone: scrittura autogr. dei Frat. Joppi.

[illegible] 1512 Commune

NB =

Quantunque ormai edito colla stampa il Diario Sanudo – il presente estratto di ciò che si riferisce al Friuli riesce di massima commodità pel più spedito esame.

Joppi Antonio 1896

Al Diario Sanudo segue quello di Marcant° Michiel

Estratti fatti dal Dr. G. D. Ciconj dal 19 Aprile 1497 a 25 Agosto 1509. e seguitati da Uzzi ~~[illegible]~~ e da Antonio Pozzi fino al termine Anno 1533.

Marini Sanuti Leonardi Filij
De Successu Rerum Italiæ
Libri LVI. MSS. nella Marciana (MSS. Ital. Cl. VII. Cod. 430).

(Quest'esatto Diario incomincia nel Gennaro 1495)

19. Aprile 1497.

Bernardo Co: di Gorizia feudatario della Signoria per i castelli in Friuli della giurisdizione del patriarcato d'Aquileja, non avendo figliuoli maschi, perciò Gorizia e i detti castelli dovevano ricadere alla Signoria. Corse voce ch'egli volesse cedere detti luoghi del Friuli a Massimiliano ricevendo in iscambio altri castelli in Alemagna. Ciò inteso dalla Signoria non volendo perdere i suoi diritti e dolendosi di ciò, mandò pel Cons. di X. in Friuli e a Gorizia. Si dolse a Ispruch colla M. Cesarea, ordinò a Priamo Tron Luog. a Udine vigilasse, e a Sebastiano Zancani Provv. di Gradisca stesse in armi. Inteso che a Gorizia adunavasi molta gente, i veneziani intrapresero fortificare i luoghi in Friuli. Il Co: di Gorizia diede i castelli al Re' de' Romani cioè Codroipo, Cormons, e Castelnovo essendo venuto un Capitano del Re detto Jachel (Jachel Jacopo Capitano di Carinzia) a riceverne la consegna e il giuramento. I castellani del Friuli protestavano che il Goriziano ciò non poteva fare, tenendo que' luoghi in feudo, essendone stato investito in piazza S. Marco, di che molti si ricordavano. Esso Conte abitava a Linz, non però diede Gorizia. Laonde la Signoria invitò in Venezia Nicolò Savorgnan cavalier gentilomo nostro et il primo de Udene, e il gastaldo della Patria acciò notificassero i diritti feudali su questi luoghi, mentre non si avevano scritture di ciò, ed essi vennero in Venezia, come parimenti vi vennero a dir parere Giovanni Campegio ed Antonfrancesco de' Dottori ambedue Lettori di Legge in Padova. Fu però preso di soprassedere non essendo momento di rompersi col Re de' Romani e sperando accomodare la cosa pacificamente. Furono per altro rimandati in Friuli li Stradioti, e fu spedito Giorgio Pisani Dott. e Cav. ambasciatore alla detta Maestà.

Bernardo Conte di Gorizia cede Castelli in Friuli a Massimiliano d'Austria. Lib. 1. p. 438

1497. giugno. Lettera di Candia. – Lettera di Ugolino Matteo a Nicolò Pavigliano d'Udine da Roma sulla morte del Duca. pag. 470. –

1497. 9. Luglio.

Venne lettera di Giovanni Morosini L. T. e di Sebastian Zancani provv. a Gradisca in data 8 corr. nelle quali si narra come il 5 i Tedeschi mossi da Gorizia avanzaronsi al Lisonzo dove i nostri aveano fabbricato un molino

Tedeschi danneggiano i contorni di Gradisca. Lib. 1. p. 488

1

comenzavano

nella giurisdizione del Capitolo d'Aquileja e lo bruciarono tagliendo con ciò in del comando alla fortezza, che non aveva incolino se non 3 miglia distan=te; rappresentavano la venuta di circa 200 Tedeschi, chiedevano sussidio d'ar=mati, non essendovi che Paolo da Zara contestabile senza compagnia. Poi che, il giorno stesso a 19 ore ebbero annunzio essere i Tedeschi a Bruma luogo distan=te circa due balestrate sopra una possessione del detto Paolo, il quale era stato circondato in casa, e se non fosse soccorso correva pericolo d'essere ucciso con tutta la famiglia. Soldati ed abitanti corsero tosto colà e trovarono 50 uomi=ni che avevano caricati 8 carri di frumento tolto a forza in quella possessione. Detti erano di Castel Porpeto, Castello sotto Udine, che per differenze con detto Paolo di Zara contagirono, e vedendo che volevano farsi ragione da se vennero alle mani, restando de' nostri 3 soldati tra feriti e morti e molti degli avversa=rj, che vennero cacciati in fuga. Asportarono però 7 carri, meno uno che i no=stri condussero in Gradisca. Il Prov. disapprovò che i soldati si fossero mischiati in tale affare, e ordinò liberato fosse il carradore essendo suddito impe=riale.

Inteso ciò il Senato era diviso di parere; chi voleva per non soffrire tale insul=to di Tedeschi mandare il Conte Bernardino colla sua condotta, altri mandare li Stradioti e parte di quelli che sono alloggiati in Friuli; altri non voleva agi=re trovando di poco momento l'avvenuto. In Pregadi dopo lunga disputa fu preso di mandare il Contestabile Giovanni da Feltre dall'Oakio con 100 paghe in Gradisca, e che vi spedissero pure i 100 Stradioti ch'erano alloggiati in Cividale. I nostri non vollero far alcuna dimostrazione perchè trattavasi ancora l'affare di Gorizia, cioè dei luoghi dati al Re de' Romani, nè ancora Giorgio Pisani era giunto alla Corte Cesarea.

Turchi infestano il contado di Lubiana.

Si udì che Turchi erano corsi in quel di Lubiana soggetto all'Impero, ed eransi ritirati con molta preda di persone e animali.

1497. 4. Settembre

Morte di Donato Patriarca ed elezione di Marino Grimani. Lib. 1. p. 534

S'intese al mattino la morte del Patr. d'Aquileja avvenuta in Cividale il giorno 3. Donato Veneto, eletto in pregadi nel 1488, al tempo che il Papa aveva conferito il patriarcato a Ermolao Barbaro Dott. e Cav. ch'era in Roma allora Ambasciator Veneto. Questo Donato stette alcuni anni ad aver il possesso perchè Innocenzio VIII papa, per aver conferita la sede al Barbaro non voleva nè poteva farugli le bolle nè il Barbaro voleva rinunziare, per cui seguì che la Repubb. lo destituì dal=

battiatore, ma nel 1493 morto esso Barbaro a Roma dalla peste, parve al papa finalmente di far le bolle al Donato, che pagò per rata ducati 14,500, nè mai volle diminuire dicendo che doveva pagar 14 mille, ed esser ciò antica costituzione quando il Patr. aveva ducati ..... mille d'entrata in Alemagna, ma al presente ha solo in tutto circa ducati 5000 all'anno. Detto Patr. Donato pagò Duc. 13000 ed ebbe il possesso nel 1494: Sicchè avendo ris=tuto ed avute le entrate anni 3, computate le spese e decime, i suoi parenti mal'appena hanno potuto ricuperare ciò che sborsarono al papa. In detta mattina adunque Antonio Grimani Procurator, era Savio del Consi=glio, e padre del R. Cardinal Grimani si presentò alla Signoria mostrando una riserva del 1495 fatta dal Papa con assenso del Concistoro al detto Cardinale, d'in=vestirlo del primo patriarcato, arcivescovato, vescovato o abazia che vacasse nel Veneto, e perciò dimandava il possesso. Fu sopra ciò chiamato dopo pranzo il Cons. de' Pregadi, e quasi tutti il Collegio aspirava di dargli il possesso, ma pur si dolevano che il Patriarcato andasse in Commenda, ma Filippo Tron solo Savio del Consiglio, opinò che nel domani se ne facesse elezione, e si scrivesse a Roma dovesse il Pontefice conferirlo all'eletto dal Consiglio, come s'era stato fatto del Donato, e sostenne con caldo discorso dovesse eseguirsi la legge per cui niu=no poteva impetrar benefici da Roma se prima non era messa parte in pregadi e scritto dal Consiglio a Roma. Ant. Grimani rispose che suo figlio ajutava sempre la Repub. nella Corte Romana, ch'era povero Cardinale, e che venendo eletto ri=sparmiava la rata dei 14 mille ducati stantechè i Cardinali non la pagano. Presa venne con 121 voti la parte del Tron per cui nel domani si dovesse eleggere il patriarca. Il giorno 5 Zorea avvenne la ballottazione, e restò il Card. Grimani. A distruggere l'opinione della Commenda valse il fatto che Michiel aveva quel di Verona, e Zen quel di Vicenza. Notisi esser questa la prima volta che un Cardinale fu con altri ballottato. — Antonio Grimani padre con bellissi=ma arringa commosse tutto il Pregadi, per cui il Card. ebbe 149 in favore e contro 68 voti.

1499. 6. Luglio

Venere dopo pranzo in Pregadi lett. del S. Domenico Bolani L. T. in Udine in cui narra esser a Daino 100 uomini d'arme del Re di Romani ed aspettarne altrettanti; che i feudatarj vorrebbero servire con cavalli leggeri non avendone di grossi, e invoca sue istruzioni. Udine non avendo modo di tener i 45 cavalli ha venduto li dazj ed ha prestato danari al L. T. e che al 9 dovevasi far una consulta con Castellani e che era stato ordinato a tutti i contadini dei Castelli della Patria, esser pronti in arme. — Fu data commissione a S. Andrea Zancani Provveditor General nella

Armamento in Friuli: 66. II. p. 628.

2

Patria secondo il consueto.

1499 25 agosto.

Avviso di nemici sopravegnenti: Lib. II. p. 822.

Lett.ª venuta da Udine del L.T. in data 24 con cui manda copia d'una lettera avuta da Bartolomeo Nordis Dott. di Cividal d'Austria del 23 nella quale avvisa aver rilevato per via di preti come molti e Tedeschi hanno da giungere in patria a danni veneti

Armamento. — Statistica dei validi all'armi: Lib. I. p. 822.

1499. 26. Agosto.

Giunsero Oratori da Udine Bartol. Nordis Dott. e Alvise della Torre ad esporre, Udine esser grande, aver tre mille merli sulle mura e 9 porte, le mura però deboli, fosse picole senza acqua. Il L.T. aver fatta la descrizione degli uomini per i quintieri della Terra, e vi sono soltanto uomini 1800. Domandano perciò munizioni, uomini che sappiano tirare a custodia della Terra, stante che a Gorizia si era avvi molta gente adunata. Dissero esser stata fatta la descrizione nella Patria ed aver trovato uomini 18 mila, de' quali in quanto è a Cividale, e vorrebbero un quarto d'essi a Udine, perchè dubitano che i Turchi venendo mentre una parte attende a Gradisca, il resto potrebbe venire a Udine.

Paolo Barbo Consigliere f.f. di Doge li confortò non mancare in loro difesa.

Preso di mandar una paga alle genti d'arme in Gradisca e cioè Antonio de' Fabbri con fanti 140, Alvise da Novello 100, e Piero dalle Cavalline 80. Gli Stradioti furono già pagati.

Timori guerreschi. Lib. I. p. 813.

1499. 24 Agosto.

Lett.ª da Udine del L.T. Dom. Bolani del 22 Agosto da cui narra che Pietro della Torre cittadino di Cividale gli ha riferito che a Cormons si aduna gente mortiziana, e dubita che a Gorizia questo S. Bartolomeo alla fiera siano detenuti quelli del Friuli che vi andranno, scrive che Giorgio dalla Torre è andato in Ungaria per seminar discordia tra Ungaria e Veneziani, e tiene vicino a Cividale un castello donatogli dal Re Ungherese Massimiliano.

Prov. Gen. eletti. Lib. II. p. 602.

1499. 26 Giugno.

Venne eletto Provveditor General in Friuli Andrea Zancani, il quale dichiarò esser pronto a partir sull' istante.

Avviso guerresco. Lib. II. p. 646.

1499. 22 Luglio. Da Udine il L.T. avvisa dei Turchi e vuol munizione.

Avviso guerresco allarmante. Lib. II. p. 646.

1499. 22 Luglio.

Da Gradisca con lett. 21. scrive il Zancani non esser ancora giunte ivi 6 truppe, ed aspettarsi di dì in dì i Turchi, ed è sprovvisto di tutto. Oggi furono spedite munizioni per Capodistria e Gradisca.

1499 · 25 Luglio.

Da Gradisca scrive il Zancano data 23 esser in mal ordine non ... giunte le truppe, ed esser disperato. Strettezza grande alla mano. Lib. c. p. 184.

Da Gradisca scrive il Zancano data 23 e 24 come far il riparo, avvisa che 12 mille Turchi il 22 dormirono a Grigno.

1499 · 1. Agosto.

Da Gradisca lett. del Zancano del 30 Luglio che 12 milla Turchi sono in Bosnia e che non si move ... ne vogliono venir in Friuli avanti l'Luna. Dice aver ricevute lettere che ordinano la mostra, e dice non parergli opportuno perchè sono mal in ordine, e conviene star in riputazione. Onde gli fu scritto in risposta, che tacciano la mostra sulle spalle. Armamento. Lib. 2. p. 710.

1499 · 28 agosto

Da Gradisca scrive in data 26 Andrea Zancani che vi è un quanto ... munizione, cioè 6000, che quelli d'Udine mandarono a prenderle, e restano solo ... 1400. Ai udinesi non piace si faccia la cittadella, ma vorrebbero fortificar Udine. Udine e Gradisca armate. Lib. 2. p. 839 ...

1499 · 29 7bre

Da Gradisca scrive in data 25 il Zancani esser senza dinari, manda una lettera del Conte Bernardino Frangipane scritta il 22 ..., la quale dice aver saputo il campo de' Turchi diritto pel Friuli, sono da 10 milla, vanno alla cittadella, hanno gran cani, e il Bassà ... fu un'altra volta in Friuli e ruppe il Conte Carlo. Turchi in marcia pel Friuli. ... p. 993

Modo di mandar vittuarie e armati nella Patria

Il porto di Cervignan fra Aquileja e Strassoldo ... miglia dalla cittadella, e da un lato v'è il Lisonzo ... per mandar gente dal trivigiano in Friuli sono due strade. Una per Motta sul Livenza e giunge al lito sul Tagliamento, d'onde con 5 miglia a Codroipo. Quivi è nel mezzo della Patria, e per andar alla cittadella si va per aperta campagna, trovando ville con fortezze chiamate Cortine fino a Mortegliano miglia 10 lontano dalla cittadella. Armamento e approvigionamento ... Uffizi.

L'altra strada è sopra Sacile passato il monte per Polcenigo, Aviano, Montereale, Maniago, Fanna, Pinzano, Ragogna, ... Daniele, Fagagna, Villalta lontano da Udine miglia 5.

Ricordo di provisioni per la Patria.

Primo che il Luogotenente custodisca passi verso Alemagna e ne rompa le strade cioè Plez, Tolmino, Chiusa, Monte di Croce, Monte di Lanza, Auronzo, e Sappada in Forni. Perchè se i cittadini potessero aspettare in campo, e gli armati si ritirassero in cittadella, Turchi potrebbero ... Da questo ... conducendo la preda per detti passi. K L T. vorrebbe mettere in Udine un quarto delle Cernide, ... sarebbe rovina della Patria, perchè un altro quarto è in città della ... città scrive Bernardo di Varmo castellano, che fu poi ... a Collegio.

... Iacopo

Armamento. L.62. p. 997. e 999

1499. 28 Settembre.

Spedite munizioni e orzo a Gradisca per via di Latisana [illegible].

Venne Bernardo di Varmo a mostrar i luoghi della Patria alla marina, e indicò che nell'Isola di Carsignano, starebbero sicuri cavalli 3000 che mediante l'acqua Stondina [illegible] può ridursi a Isola, ed è stendo questa 8 miglia dalla [illegible] la emerge che la via di mare è aperta fino a questa; che a Maran, Castel Porpeto, e Palazzolo starebbero cavalli 3000 per ajutar Udine, alla Tisana starebbero 2000 cavalli: In questi luoghi stessi si tennero quando fu corsa la Patria, ajutandosi per le 4 vie di Sacura, Sacile, Brugnera, Portobuf- folè e Motta, la qual ultima è la migliore. Soggiunge che i villani della Patria non hanno armi.

Turchi vicini. L.62. p. 1002.

1499. id. id. Da Gradisca ricevuta lettera di S. Andrea Zancani del 27, ove narra esser i Turchi 10 miglia lontano da Gorizia, che domani saranno colà; ed oggi due capi Stradioti essendo usciti, trovarono la scorta dei Turchi.

[illegible] di Udine. Da Udine lett. del L.T. di 29 accusa ricevuta di nostre lettere, e notifica [illegible] 20 [illegible] [illegible] fan condur [illegible] [illegible] [illegible] Udine, le cui mura hanno merli 2500 e torrioni 60 per [illegible] gran guardia [illegible] [illegible] fatti 1800. Chiede 100 [illegible] cavalli leggeri e 200 provvisionati [illegible] stessa.

Turchi in Friuli. L.62. p. 1108.

1499. 29 Settembre.

Da Gradisca lettera di Andrea Zancani Prov. Gen. in data 28 di notte, avvisa aver i Turchi in quel dì a mezzo giorno [illegible] l'Isonzo, nè poteasi [illegible] guadare per esser cresciuto; 40 Stradioti nostri uscirono di Cittadella e poco dopo tornarono indietro. Detti Turchi sono in tre squadroni; marciano stretti, e sono allog- giati 4 miglia lontano da lì per le ville, ignora il loro pensiero, e se andassero a Udine vorrebbe mandar colà la metà de' Stradioti, perchè [illegible] ne sono [illegible] solo 550. Il capo della gente d'arme è Carlo Orsini.

[illegible] a Monfalcone il Podestà Patrizio Donà, dà la stessa notizia del passaggio

L.63. p. 1.

1499. 1. Ottobre.

[illegible] ricevuta notizia che Turchi in tre squadroni in tutto di 7 a 10 mila cavalli capitanati da [illegible] Bassà [illegible] sotto Gorizia in [illegible] guada- to l'Isonzo, ed aspettano altra gente, più 5000 pedoni e sono accampati sulla piana fra Gradisca e Udine per modo che è chiusa la strada fra Friuli e Venezia per Portogruaro. In Gradisca è Provveditor Andrea Zancani e Generale Carlo Orsini; che 40 Stradioti usciti di Gradisca a foraggiare incontrarono 300 Turchi e li posero in fuga, però retro- cedettero in Gradisca temendo un'imboscata. Perciò tutta la Terra si commosse dal sentire i Turchi sì vicini.

Al primo detto, con notizia che detti Turchi erano accampati tra Udine
e Portobuffole d'aver ivi in numero di 1000 passato il Tagliamento mettendo
a fuoco e fiamma ville, case, et tiranno dannine infinite menando via, e ciò s'in-
tese per lettere da Udine di S. Damiano [illegible] Bolani [illegible], di Pietro Badoer
[illegible] Capitan di Sacil, e da Gradisca, e da Portobuffole [illegible] [illegible]
[illegible], e principalmente da una lettera di un privato la quale fu letta in [illegible],
e diceva Turchi esser stati a una badia di S. Zuanne di … [illegible] averano fatto
gran male, avanto gli ochi [illegible] Santi disgiunti, e un [illegible] fatto [illegible] in
Chiesa.
in [illegible] per Collegio a Domenico Contarini Capitano di Vicenza, e manda
[illegible] Ducati 3000 acciò subito partisse da Vicenza con 5000 Cernide, a Padova
lo stesso, a Feltre 300, a Belluno 300, a Bassano e Treviso lo stesso. Si ordi-
nò al Capitano di Vicenza mandasse al di sopra di [illegible] e [illegible] [illegible]
di [illegible] gente.
Giunto in questo giorno a Chioggia D. Gianbatta Caracciolo Capitano delle fanta-
rie venuto dal Cremonese con 1000 stipendiati, i quali con barche passarono in
Venezia, come pure mandarono per terra verso Friuli le genti d'arme
[illegible] nel Cremonese, cioè Gianpaolo Manfrone, Giacomazzo da Venezia,
Tugo di [illegible] ed altri, cioè cavalli 2000.
Fu [illegible] in Collegio di mandar barche in Lisonzo e Alvise Loredan
[illegible] fu fatto Capitano [illegible], come da Venezia partì per Friuli Vettor da Leze
con 100 volontarj veneziani.
Da Motta, Portobuffole e altri luoghi del Trivigiano [illegible] Turchi esser
venuti li propinqui ed aver passato il Tagliamento; tutto il paese è in fuga, doman-
dano soccorso, fanno assai crudeltà. = et è da saper la Terra è stata fin nel scriver
di S. Andrea Zancani provveditor – lo qual scriveva haver 15 millia pedoni di Friul
deputati a 5 mille per volta ogni quarto di a vardar Gradischa dandose cambio
di 8 dì in 8 dì, et la [illegible] delli Castellani esser in [illegible], et quando Turchi compar-
no li Deputati non volsero venir a far la sua guardia, dicendo voler guardar casa
sua et fuger via al meglio che potevano in li castelli. =

1499. 2 Ottobre: 663. v. 2.
= Se ebbe notizia che Turchi danneggiavano in Trivigiana e che 10 passa-
rono il Livenza presso Portobuffole tutto avendo abbruciato è già stato fu la
Turchi e [illegible] che [illegible] erano in fuga, [illegible] Pordenone loco del Gover-
nador Todesco, e di quelli habitanti circa 800 [illegible] ne sono morti di loro
da Turchi, e il Luttor qual haveva suo fiol con lui è homo vecchio con altre fiate qui
in Friul li mandò a dir a quelli di Pordenon [illegible] bona intelligentia con il Re
de' Romani, più volte Ducati 1000 et li daria [illegible] tutta e [illegible] datis =

( )

Pare che i Castellani di Strassoldo con alcuni Stradiotti s'abbiano battuti con Turchi con vantaggio, Turchi però continuavano a depredare e bruciare non avendo niun ostacolo, mentre Zancani stava colla gente in Gradisca, a Sacile si faceva l'altra massa, ed eravi già giunto Meleagro da Forlì, [illegible]

[illegible] 1499. 3 Ottobre. Venne da Cremona Girolamo da Genova con molti stipendiati e fu mandato in Friuli.

Fu annunziato che il Capitano di Vicenza con 3000 cernide, fra cui 500 cavalli, era [illegible] a Sacile, [illegible] la Patria crescessero [illegible] 6000 uomini verso Gradisca, [illegible], Belluno e Conegliano erano giunte 1000 cernide e che 400 di Conegliano erano state assalite da Turchi verso Portobuffolè, delle quali 200 si posero in fuga e furono uccisi, e 200 che tennero testa salvaronsi; che stradiotti 150 usciti da Gradisca ruppero 500 Turchi, riportando 100 teste, e tre vivi [illegible] [illegible] i Turchi sono 9000 in tutto, i quali dovevano partire [illegible] potevano [illegible] le ingrossate fiumane; questi furono esaminati a [illegible], [illegible] a questi giorni furono grandissime pioggie, e Livenza e Tagliamento crebbero [illegible] Turchi s'erano posti in mezzo. [illegible] tre masse potevano [illegible], cioè in Gradisca gente [illegible], stradiotti, fanti e cernide [illegible], quelli che adunarsi a Sacile, ed Alvise Loredan Capitano di [illegible] armate e fanti 1000.

Volasi che Andrea Foscarini podestà e Capitano in [illegible] venuta dei Turchi in Trivigiana abbattè i ponti e andò a dormir in rocca e i [illegible] principalmente gentiluomini che trovavansi nelle ville del Trivigiano fuggirono in Venezia e i nostri di Gradisca, né d'altrove nulla facevano e la Patria si [illegible] va.

pag. 2. 4 Ottobre. Scrive il Zancani [illegible] 3 che voleva andar colle genti al monte di Medea incontro a [illegible] con 4000 cernide e 1000 cavalli che dovevano venir da Udine, ma erano venuti in poco numero, ma che il consiglio di guerra tenuto in Gradisca fu di non uscire.

Riseppe che Turchi avevano ripassato il Tagliamento e se n'andavano [illegible] e molti Turchi conducevano 4 prigioni per ciascuno.

pag. 16. 5 Ottobre.

Da Gradisca scrive il Zancani addì 4 come Francesco dal Borgo capo di balestrieri a Spilimbergo si portò bene, uccise coi suoi molti Turchi e che 250 stradiotti [illegible] hanno fatto il dover loro, [illegible] si fossero usciti tutti, 550 che vi erano, sarebbe stato gran vantaggio, che i Condottieri specialmente Carlo Orsini non vollero uscire ma stare nelli steccati a Gradisca, ed esser la verità che i Turchi furono a cavalli 4000, cioè 2000 buoni e 2000 paesani di Bosnia e non più, e fecero tanto danno. Scrive basso da 65 anni.

Da Udene lettere del L. T. Dom. Bolani addì 4, come in quella matina a 6 ore avanti giorno i Turchi avevano passato il Tagliamento [illegible] via in la malhora, et nel passar sopra la riva taglioreno a pezzi a tre milla tra homeni e donne vecchie et il resto menarne via oltra numero, et maxime tutti li homeni da anni 14 in zoso, et le donne, et crede quel dì passerano l'Isonzo, qual però era ingrossato [illegible] gli mandera a Gradisca soccorso [illegible]. [illegible] de' Turchi essi dormivano la notte in campo senza alcuna guardia, sichè i nostri averebbero potuto facilmente sorprenderli, 12 m. si fermeno fermo in un villaggio e non fu brusiato e tutta la terra diceva male dello Zancani Prov. che male si serviva.

Da Sacile scrive Dom. Contarini capit. di [illegible] [illegible], notifica come li [illegible] le 4000 [illegible] [illegible] ancora.

Il Loredan Capitano delle barche fu scritto [illegible] [illegible] per [illegible].

Tutti giudicavano quella spedizione inutile e [illegible] [illegible].

Adoncha Turchi [illegible] in Friul partino dì 4 e fexe do squadrone e passino per la calata de Udene fin al Lisonzo dove hanno brusate 132 ville, poi passino Lisonzo a [illegible] mettono tutta la preda e presoni [illegible] di Gradisca [illegible] [illegible] quelle anime misericordia; Ser [illegible] vendite ajutarne, e ma [illegible] le mosse alla cittadella, [illegible] alcuni Stradioti contra el voler di Sr. Andrea Zancani Prov. et quel mai volse uscir dicendo non voglio far maggior; e alcuni volevano lassar zoso per [illegible] per recuperar quelle anime e non fono lassati andar; e da hore 16 fin 18 passò un squadron, l'altro passò da hore 20 fino a 24, sichè [illegible] passar con la preda senza obstaculo alcuno, et par che [illegible] [illegible] [illegible] invitò el Provveditor Zancani che con gente Stradioti uscisse a recuperar la preda, el qual [illegible] fu vilaniza dal ditto Provveditor e poco [illegible] non li feriteno, onde vene de qui a lamentarsi di esso Prov. che come traditor [illegible] [illegible] quella patria, la qual per esser despopulata si conviene abbandonarla, e [illegible] [illegible] avuto subornation perchè poteva ajutar e non volle, et queste lettere zonseno a dì 6.

7. ottobre.

Si tenne Pregadi per provedere al Friuli. Lette le lettere [illegible] del Zancani e [illegible] [illegible] fatto Turchi nel passar Isonzo [illegible] di Collegio [illegible]. c. 13.

I Savii voleva che il Zancani fosse richiamato e si mandasse altro Provveditor al primo Pregadi e che Dom. Contarini [illegible] a Sacile [illegible] a Gradisca a far processo. [illegible] Bolani Capo di 40 andò in renga e disse [illegible] Zancani si dovesse presentare alle prigioni, che li avogadori formasseno processo,

poi lo presentassero a questo Consiglio. La prima parte ebbe 60 voti; la Seconda 107, e fu presa.

Dicesi che sul Lisonzo sieno stati trovati più di 1000 cadaveri di prigioni uccisi. I Turchi ponevano tre uomini un presso l'altro e con un colpo tagliavano la testa a tutti. Sul piano di Gorizia venderono bestiami ei loro cavalli sfiancati che non potevano andar avanti.

p 16 — 9 ottobre. Fu eletto in Pregadi Provveditor in Friuli con Duc. 100 al mese per spese con pena Pietro Marcello, e fu tosto spedito.

Lett. del L. T. di Udine del 8 venire che parte dei Turchi è ancora sotto Gorizia ed ha a ritornar una parte a Udine e l'altra a Gradisca, non trovando opposizione.

Dom. Contarini scrive che l'8 parò a Gradisca

p 23 — 19 ottobre.
Gli avvogadori vanno in Pregadi a far processo ad Andrea Zancani.

Lib. 3. p. 56. — 1500. 11 Gennajo.
Cons. de' pregadi giudica Andrea Zancani. Dopo che ebbe parlato Antonio Mego suo avvocato, varj ebbero la parola, e finalmente lo stesso Zancani che pose per terra le parole: Domine ne in furore tuo arguas me, neque in ira tua corripias me. Levossi dalla Signoria inginocchio avanti il Doge, e questi gli rispose: Messer Andrea si fa giustizia, andate con Dio. — Fu preso che sia confinato per 4 anni a Padova e nel Padovano con taglia di Duc. 1000 de' suoi beni; e rompendolo stia in prigion forte e torni al bando, rifaccia i danni come parrà agli avvogadori, e paghi Duc. 100 agli avvogadori, e sia bandito per anni 10 dalla Patria del Friuli. Presa con 89 contro 40, non sincere 17.

Lib. 3. p. 142 — 1500 — 10 April.
Morte di Leonardo Conte di Gorizia. — Diritti de' Veneti sul Goriziano

S'intese la morte del Leonardo di Gorizia a Lienz dove abitava, morì di Domenica 11 Aprile e fu sepolto nel domani. — In Gorizia è Luca figlio di Virgili di Granburg detto Virgilio, trovandosi a Lienz ed era stato molti anni capitano in Gorizia. — Il contado di Gorizia è feudo del Patr. d'Aquileja, e perciò della Signoria Veneta, ed è perciò che detto Conte venne a Venezia a prender l'investitura e solo da poco tempo cambiò col Re de' Romani Gorizia e perchè non avendo figli maschi il feudo ricadeva ai Veneti, pretese fosse cosa sua. Tale soggetto fu discusso nel Cons. de' X. per vedere se con dinaro potevasi ottenere il possesso della terra e fortezza. Fu chiamato in Consiglio l'Alviano e spedito in Friuli con dinari per maneggiare tale faccenda.

1500. 27 Aprile.
Fu nel Cons. dei X con giunta letta una lettera di Ant. Loredan Cavalier da Udine addi 25 circa Gorizia ed una per Nall' argomento data 24 di Bartolomeo Priuli Provveditor in Gradisca. Narrano come fu quelli di Gorizia giurarono fedeltà a tre cole' e nome del Re dei Romani, cioè Giorgio Heleder, Luca e Bartolomeo. — Lib. 3. p. 197.

1500. 25. Maggio.
Dalla lett. di Bartolo Priuli Prov. in Gradisca del 24 ... per un suo ... intese stato ... giorni in Gorizia, ... fra Trieste, Cormons e Duino fanti 400, e ... fino a 1000, che Jachel Jacob, che fu ... in Friuli Capitano del Re e in Lubiana con 5000 cavalli e 7000 fanti; che voleffe render il Goriziano di cinque uomini uno, ... gran ... in Friuli e vi radunerano 14 mille cavalli e 20 mille fanti, riuniti in due campi uno a Meriano l'altro al monte di Medea. — Lib. 3. p. 202. Il Re unisce genti ai confini del Friuli — Giorgio Jachel Capitano del Imperatore ... nella spedizione in Italia del 1496. ... 1513

1500 adì 24 Luglio Morì in Udine il Cavalier Nicolò Savorgnano

1500. 6. Settembre.
Lettera del Re dei Romani data in Augusta 23 agosto molto lunga e latina circa quell'Antonio Burlo detenuto a Udine per aver condotti i Turchi nella Patria come è provato pel processo. Questa lettera molto superba dice che se gli dia quest'uomo, aliter etc. Fu preso darle per non esser momento opportuno di contrariarlo e scritto al L. T. d'Udine ... — Lib. 3. p. 540. Lett. del Re de Roma. ... Repubb. per il rilascio ... ne'

1500. 23 Ottobre.
Venne Bartolomeo Alviano e parlò con gran ... le genti che ... in Friuli non aver che mangiare ed aver consumato tutto, potersi ... Bossina ... adunamento di Turchi. Disse aver cavalcato tutto il Friuli e ... l'animo di opporsi colla sola memoria e non ... gente. — Lib. 3. p. 702. Rapporto di Bart. d'Alviano ...

1500 8 Dicembre
A S. Giovanni e Paolo fu fatta una Orazione da Gregorio Amaseo ... in lode dell'arte d'umanità e specialmente della rettorica. ... Egli aveva emesse molte conclusioni massime contro Rafael Regio e credendo volesse allora disputare, disse compita l'orazione, e il Regio montò sopra e all'improvviso disse alcune parole, e ... le conclusioni di quello che aveva in animo di disputare e ... dell'arte Rettorica e l'Amaseo e suo fratello Girolamo arguirono contro, ... fu rimesso la disputa in seguito — Lib. 3 p. 824. Greg. Amaseo ... Jeronimo ...

1500. 25. Dicembre.
Lettera da Udine del 23 di Antonio Loredan L. T. come Francesco di Strassoldo ... dottor gli fa sapere aver ... da suo cugino Federico di Strassoldo ... che il Re dei Romani ha mandato due lettere al Capitano di Pordenone ... giungendogli che le ... il Cardinale ... che va Legato ottomanti — Le lettere ... conscienze ...

lo debba trattenere e non lasciarlo passare e così ha scritto in altri luoghi. Scrive che jeri sera giunse in Udine la regina d'Ungheria, che andò cogli cittadini ad incontrarla e con Stradioti, e l'onorò assai, che la Regina si raccomanda alla Signoria; ha con essa due Oratori Spagnuoli, voleva partir domani per Portogruaro, ma poi ha deliberato fermarsi le feste in Udine.

Lib. 3. p. 848. — Danni che i Goriziani recano al confine Veneto.

1500. 25. Dicembre.
Avendo anche lettere del Prov. di Gradisca, quelli di Gorizia voleano venire a gravar i molini, scrisse loro e manda a Venezia la risposta, in cui quei Commissarj Regii scusansi dicendo non è vero, ma bensì che i Veneti di Monfalcone voleano far certo fosso sul territorio del Re de' Romani in pregiudizio della villa di [illegible] e non vollero sopportarlo.
Lett. di Gradisca in data 19 del Prov. Bortolo Priuli al L. T. come ha inteso che quelli di Gorizia fanno preparativi per venire a brusar il molino di Lisonzo e li ripari, onde saria gran pericolo che tagliassero la corda del porto come fecero per l'addietro.

Lib. 3. p. 958. — [illegible] per [illegible] il Friuli.

1501. 26. Genarojo.
Scrive da Udine il L. T. di 21. ai capi del Cons. di X aver rilevato Antonio [illegible] gran de' suoi esploratori che Simon Feleber ha scritto a Cormons a [illegible] conclusa ciò che fu praticato due anni addietro, cioè volere il Re che la Patria non sia più della Signoria, ma si riduca sotto il Patriarca, ed ha eletto Patriarca il fratello del Duca di Sassonia.

Lib. 3. p. 982. — Spam.

1501. 1. Febbrajo
Lettera di Nicolò Pesaro Prov. del 29 Genaro ove fra le altre narra delle cose di Germania che il Re de' Romani ha donato Gorizia a una nipote del [illegible] rettore di Trento, fu prigion de' Francesi e riabbattuto con taglia, ed oggi è partito da Trento per andarne a prender possesso.

Lib. [illegible] p. 958. — I Furlani non possono pagar le imposte per danni dei Turchi.

1501. 3 Febbrajo.
Scrive da Udine il L. T. 31 Genaro, del consiglio eravi fatto circa il pagar di soldi 5 per campo e le ragioni dette = sì per esser stà menà via 20 milia anime compresi li morti di la Patria per Turchi, = come per l'alloggio dato a gente d'armi e benchè esso L. T. dicesse molte ragioni per farli assentire, nondimeno elessero 4 oratori, cioè Antonio Savorgnan e Francesco [illegible] Dottori, [illegible] de' clarissimi Dott. e il Rev. Canonico Jeronimo di Porcia Conte di quel luogo che vengono alla Signoria.

Lib. 11. p. 11 — [illegible] gente in Friuli per timore de' Turchi.

1500 - 7 Maggio. Fu scritto a Bartolomeo Alviano che vegna ad alloggiar a Lonciano e al Conte di Pitigliano che mandi i suoi cavalli liggeri in Friuli, perchè si temeva dei Turchi, i quali per più via eransi adunati per correre in Friuli, specialmente via di Vodrusa.

1501. 8 Luglio. [illegible] di Bernardin [illegible] capitano [illegible] rispe lib. 4. f. 31.
ritorno [illegible] nella campagna di Modrusa [illegible] sono adunati [illegible] Turchi
con a capo il figlio di Scander Bassà per correre in Friuli. In Pregadi fu preso Fin de' Turchi
[illegible] Gio Paolo Gradenigo ch'era venuto da [illegible] e Prov. a Cataro, il
quale andò e pregò di far cavalcar a Gradisca il Co. di Pitigliano [illegible] fu
preso mandar in luogo di esso conte, il conte Bernardo [illegible] con la compagnia
in Giaradadda, acciò quei confini non restino senza presidio.

1501. 11 Luglio. lib. 4. f. [illegible]
[illegible] di Domenica, la città di Venezia fu sottosopra per lettere di Udine di Ser Paolo
Trivisan Cavalier Lo. T., il quale scrive aver rilevato mediante spie che il figlio Idem.
di Scander Bassà con [illegible] Turchi e [illegible] è [illegible]
nella piana di Modrusa, [illegible] lettere a tutti i castelli, che [illegible]
cano nelle fortezze le robbe ed animali ed al Pitigliano [illegible] colle
genti, e [illegible] l'approvigionamento di Gradisca.

1503. 16 Marzo. lib. 4. f. 282
Venne il Co. Nicolò da Tolentino di Ariano e San Polo in Friuli con la moglie
sorella de Co. Brandolini di Val di Mareno, e [illegible] una supplica. [illegible]
[illegible] il suo [illegible] gonfaloniere [illegible] Capitano il feudo [illegible]
della Lega di [illegible] nella guerra degli Ungari [illegible] della Motta, [illegible] di Nicolò da Tolentino
[illegible] del Co. Cristoforo suo padre e che per ricompensa di [illegible] [illegible]
in Chiari, gli fu dato Ariano, S. Polo, [illegible] Giorgio e [illegible] in figli bastardo
del detto in feudo [illegible] gentile, [illegible] fu nel 1452, [illegible]
ne furono investite [illegible] 50 staja di frumento di rendita, ma [illegible]
per [illegible] molti [illegible] pertanto non avendo se non due figlie
le quali [illegible] maritare a gentiluomini [illegible] domanda che sia concesso detto feudo
a dette donne, e [illegible] dando in dote [illegible] fuori fu [illegible]
[illegible] tal grazia e da mettersi le parte in Pregadi [illegible] meriti.

1503. 23 Marzo. lib. 4. f. 289.
Fu posto per i Savj di Consiglio e di terra ferma e messo in Pregadi che il Conte
di Tolentino possa dare il feudo in dote alle figlie maritandole con gentiluomini
Veneti. = Fu presa ma non fu intesa perchè detto feudo, [illegible] morto senza figli
veniva in Signoria nostra e dette fie erano maridate [illegible] fuora in [illegible]
Angolo e il fratello Gabriel q.m ser Silvestro.

1503. 4 Agosto. lib. 5. f. 41
[illegible] da Roma annunzia che il 3 morì il Cardinal Monreal nipote [illegible] Monreale.
del papa, che lasciò in danaro 50 mille ducati, [illegible] mille in gioje, e [illegible]
fino a Duc. 100 mille, tutto al papa e [illegible] il Duca Valentino.

lib 5. p. 174. 1503. 3. Novembre.

Al Card. Grimani [illegible] dell'Abbazia di Sesto

Fu posto per i consiglieri e capi de' 40 di dare il possesso della badia di Sesto al Card. Grimani massime per quello che ora ha operato nella creazione del papa

lib 5. p. 220 1503. 15 9bre Da Roma fu letto un breve del papa dato adì 8 [illegible] in cui prega la Signoria di [illegible] il possesso delle due abbazie di Sesto e di Moggio al card. Grimani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di S. Antonio per il quale la Signoria voleva la badia di Sesto.

Il Papa [illegible] alla Rep. la Badia di Sesto e di Moggio al card. Grimani [illegible] [illegible] della Rep.

Risposto che gli era stato dato il possesso.

Card. Grimani scrive in data 8 alla Signoria ringraziando pel possesso avuto e che si adoprerebbe col papa a favore dell'ospitale di S. Antonio.

lib 5. p. [illegible] 1503 15 9bre.

Inondazione del Lisonzo.

Lettere di S. Antonio [illegible] in podestà a [illegible] che il Lisonzo ha rotto, rovinate tre ville di quel territorio [illegible] [illegible] [illegible] Capitano di Duino la [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] collegio fu [illegible] a Udine a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostro oratore.

lib 5 p. 414. 1503. 24 xbre

Aspirino di Colloredo e [illegible] di aver avvelenato il Card. Michiel a Roma.

Lettere dell'orator nostro a Roma adì 14 [illegible] esser stato imprigionato uno Aspirino da Coloredo, era di casa dil cardinal Michiel (1) et examinato per l'auditor di camera dil papa et è fugito uno altro camerier e il [illegible] e si dice questo aver confessato aver tosegato ditto cardinal, siché la cossa è assa chiara et patirà la pena; e li cardinali [illegible] lo ajuti per honor dil papa Alexandro. Tamen si dice che qualche uno di loro fo consio di questo. =

Nota (1) Cardella. Mem. Storiche de' Cardinali, ~~di [illegible]~~ nel card. di Paolo III.

Giovanni Michiel nato in Venezia e nipote del papa dal lato materno, [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] di Valentino Borgia [illegible] di [illegible] presso Papa Alessandro, ritrovandosi in castel S. Angelo, perdè miseramente la vita, per mezzo di un potente veleno, apprestatogli da un domestico che ne pagò il fio sotto Giulio II°.

Perdè la vita il Michieli nel 1503. —

lib. 5. p. 426. 1503. 26. xbre. Lett. dell'Orator di Roma del 20 che due cardinali Spagnuoli [illegible] e Borgia sono fuggiti nel Reame di Napoli nel campo Spagnuolo, sia per questo, ovvero come si dice che quell'Aspirino da Colloredo ha confessato aver attossicato il Card. Michieli, e questi due cardinali siano in colpa.

lib 5. p. 440. 1503. 31 xbre

Tumulti de' contadini contro i Nobili in Friuli per tasse.

Vennero in Collegio sei oratori a nome de' Castellani della Patria e del Parlamento con molti altri castellani, e vennero pure 4 oratori di Udine e molti villani. S'intese anche per lettere del L.T. ai capi de' X esservi gran turbolenza colà. Parlò [illegible] Francesco di Strassoldo, [illegible] volendo

il Parlamento mediante una giunta di cittadini regolare la tassa dei miglioramen-
ti che fanno i contadini, si sono sollevati da 400 a 1000 villani contro castellani — *La parte mandano Oratori alla [illegible] —*
minacciando ammazzarli tutti etc e alcuni sono in Udine ove trovano ajuto e mantello. *Il Doge*
Parlò poi D. Rizzardo da Fontanabona dicendo intende [illegible] animosi et difesa
i villani disse che la loro adunanza non avea altro scopo che di eleggere i capi i quali
dovessero venire avanti la Signoria e lungo parlò. Il Principe disse aver a male
queste adunanze rivolgendosi verso quelli D. Rizzardo con gran [illegible] e disse
che i capi di tal spedizione sarebbero puniti, che i contadini dovessero e [illegible]
contadini [illegible] uno per adunarsi senza [illegible] del [illegible], ordinò che
tutti partissero, scriverebbe al L. T. la volontà della Signoria. *Il Doge proibisce le adunanze dei contadini —*

1504. 26 Gennajo. *lib. 5. p. 525*
Lett. dell'orator di Roma narra = item quel Asquino da Coloredo che tosegò il
[illegible] Michiel confessò et ratificò; tamen fin hora non è stà fatto morir per li fau- *Asquino di Colloredo confessa il delitto.*
tori ha adeo molti credono sarà liberato perchè hormai la justitia manca etc.

1504. 24 Gennajo: *id. p. 524.*
Lett. dell'orator d'Alemagna date a [illegible] di 14, dice che giunto a [illegible] parlò
al Re circa li confini di Friul, Pordenon e Istria, e che il Re è contento di mandar *Di [illegible] poi a [illegible] con gli Imperiali —*
due sindici insieme con due della Signoria, e si elegga il quinto, e se la Signoria
lo nomina lo farà fare quello che essi faranno sia fermo.

1504. 26 Gennajo. *lib. 5. p. 539*
Lett. dell'orator d'Alemagna da Linz 21 che il Re vuole far Passaggio et [illegible] a *Il Re de' Romani [illegible]*
Roma, si offerse far tutto per la Signoria delle cose di Friuli e ordinò in lettere al *[illegible] in Friuli colla Rep.*
capitanio di Belgrado di convicinar bene.

1504. 23 Marzo *lib. 5. p. 721*
Da Roma lett. dell'orator, adì 16 Arive = item eri, richiesti quelli [illegible] per
ditto a [illegible] tajà la testa in capitolio a quel Asquino da Coloredo per aver dato il *Asquino di Colloredo è decapitato.*
veneno al card. Michiel a petitione di Papa Alexandro et di Valentino [illegible]
lui ha confessato. =

1505. 5 agosto. *lib. 6. p. 136*
In Pregadi ditto che per lettere di Francesco Foscari cav. L. T. in Patria [illegible] debi- *~~[illegible]~~ [illegible] Si [illegible] il 2 per 100 [illegible] vari nelle riscossioni de' feudi.*
to per duc. 2000 di feudi e non furono [illegible] perchè i [illegible] non ne hanno [illegible]
utile, fu preso che in ciò [illegible] il 2 per 100.

1505. 20 agosto. Da Udine lett. del L. T. [illegible] che a Pordenone è morto *lib. 6 p. 158. Il Capit. di Pordenone muore.*
D. Francesco de Montibus Capitanio per la Cesarea Maestà.

1506 19 agosto. Venne notizia della morte di Leonello [illegible] Vescovo *lib. 6. p. 251. Morte del Vescovo di Concordia Leon [illegible]*
di Concordia. Vale detto Vescovato Duc. 1200 e temporal e spiritual [illegible].

1506. 20 agosto. Da Udine lett. di Pietro Capello L. T. del 15 sulla venuta del Re *lib. 6 p. 252 Moti de' Tedeschi nei confini del Friuli*
de' Romani, con note di genti [illegible] all'Italia, giunte [illegible] Villacco, domandò
genti [illegible] Tedeschi non facciano novità in quella Patria, dice che i castellani son
ben disposti per la Signoria etc. Fu eletto Prov. della Patria Gio. Paolo Gradenigo il
quale accettò e partirà entro sei giorni.

[illegible]

Lib. 6 p. 255. — [illegible] verso Villaco

1506. 24 Agosto. Scrive da Udine il [illegible] L. T. [illegible] in Villaco genti tedesche [illegible] in ordine, aspettare i panni rossi per vestire i fanti [illegible], [illegible] vengono a incoronarsi vestiti al confine d'Italia. Vuole della Signoria [illegible] per 100 cavalli e 6 mille fanti. Scrive avere fatto [illegible] che saranno in ordine. [illegible] per 200 [illegible] la fatta la descrizione, ma abbisognerebbe di armi.

Ib. p. 260 — L'Alviano fa la mostra [illegible]

1506. 2 7bre. Da [illegible] scrive il Prov. G. Paolo Gradenigo che si ha fatto la mostra Bartolomeo Alviano e vi furono presenti anche gli oratori del Re de' Romani che vengono alla Signoria.

Ivi. p. 262 — L'Alviano [illegible] gente in Udine

— 1506. 4 7bre. Da Udine scrive il L. T. esser giunto in Patria e aver alloggiate la compagnia di Alviano, di Pandolfo di Albadella, e Carlo suo fratello, di Brandolini ecc.

Ivi p. 279. — Provveditore in Friuli.

1506. 4 8bre. Giovanni Diedo costituito Provveditore in Friuli [illegible] Gradenigo ammalato.

Ivi p. 319 — [illegible] permesso di partire per Napoli.

1506. 30. 9bre.
Alviano chiede permesso [illegible] in Napoli [illegible] ritirato in quartiere in Conegliano, non essendo più bisogno stia in Friuli.

Lib. VII. p. 108 — L'Alviano propone di demolire Gradisca, — gli vien contraddetto.

1507 5 8bre. In Consiglio Bartol. d'Alviano scrive esser utile minare la Rocca di Gradisca, Giorgio Emo contraddice, dicendo averla fatta fare il di lui padre. Fu preso d'indugiare dopo qualche discussione.

Ib. p. 130 — [illegible] in Friuli.

1507 19. 9bre. Fu preso che oltre i 300 cavalli Stradioti mandati in Friuli, si mandino colà anche 30 sopravvenuti dopo.

Ib. p. 191. — Tedeschi ingrossano verso il Friuli.

1508. 21 Gennajo. Scrive da Udine il L. T. Andrea Loredan d'aver fortificati certi passi e manda una lettera di Giacomo Sagredo Castellano alla Chiusa in cui avvisa [illegible] vicino [illegible] di Tedeschi [illegible] contro i nostri [illegible]; detto L. T. scrive pure [illegible] fortificano Gorizia, Cormons, Pordenone e portano tutto nei castelli, segnale di guerra.

Ib. p. 192. — Si decide di demolire Gradisca dietro [illegible] dell'Alviano.

1508. 22 Gennajo Scrive da Udine il L. T. Andrea Loredan esser ben in ordine di gente e non temer di nulla. Ha mandato a veder la Rocchetta di Gradisca Bart. d'Alviano ed Antonio de' Pii e altri ed hanno concluso vada ben tia minata per ogni riguardo. Il Pregadi [illegible] 123 [illegible] ordino al L. T. di farla immediatamente minare, [illegible] [illegible] e [illegible] di quelle [illegible].

Ib. p. 234 — Tedeschi danneggiano Ampezzo.

1508 18 Febbrajo.
Da Cadore scrive Pietro Gigi capitano come Alemanni sono venuti nel nostro territorio e danneggiata [illegible] detta Lampezo.

Ib. p. 235. — [illegible] in Friuli

1508. 23 Febbrajo
[illegible] che in Friuli v'è Antonio de' Pii, Francesco Beraldo ecc. con le loro compagnie e 200 Stradioti a cavallo.

Ib. p. 236 — I Tedeschi prendono Pieve di Cadore

1508 25 Febbrajo. Da Belluno lettere di Alvise Dolfin Podestà e capitano, narrano che la Pieve di Cadore era stata presa dai Tedeschi calati giù con le grappe ai piedi

1508. 25 Febbrajo. — lib. 7 p. 236 — I Veneti mandano l'Alviano in Cadore

[illegible] lettera del 22 del Cap. Pietro Gizzi ove dimanda gente, artiglierie, che perchè Tedeschi vengono giù per di là.

Lettera del Prov. Giorgio Cornaro, da Bassano, come intesa la nuova di Cadore subito ha spedito Bartol. d'Alviano e le genti gli tengono dietro, ed [illegible] [illegible] verso Belluno.

Da Udine lettera del [illegible] Tedeschi vengono per [illegible] la [illegible] Provveditore a Gradisca.

[illegible] mandare un Prov. a Gradisca [illegible] [illegible] Giustinian Morosini.

1508. 26 Febbrajo [illegible] notizia [illegible] Cadore [illegible] — ib. p. 238

[illegible] del Cap. Pietro Gizzi.

Da Belluno lettera del Pod. e Cap. Dolfin del 24 [illegible], dice che il 24. 1000 Tedeschi [illegible] con le grappe [illegible]. L'Alviano giunto in Belluno il 24 con 5 cavalli [illegible] andò alla Gardona.

Da Udine come partito di Cadore Girolamo Savorgnan e Francesco Sbrojavacca ed altri Castellani con 2000 persone erano partiti per la volta di Cargna per andar contro Tedeschi ed ajutar Botistagno. Scrive [illegible] Proveditor a Cividale di Friuli, ed aspettarsi il Re de' Romani a Gorizia. — Gir. Savorgnan e le genti Furlane [illegible]

Preso di eleggere il Provveditor a Cividale e fu Donato da Lezze. — Prov.re a Cividale

Presa unanimità scrivere al Provveditor che ricuperi [illegible]

1508. 27 Febbrajo. [illegible] — Ib. p. [illegible]

Scrive Alviano da Belluno essere deciso a ripugnar Tedeschi, il Prov. Cornaro giunto a Belluno, scrive che Botistagno resiste, benchè assediato, che Girolamo Savorgnan [illegible] dall'altra parte [illegible] in corrispondenza coll'Alviano, che [illegible] Savorgnan e Antonio de [illegible] contestabile [illegible] [illegible] l'animo rompere [illegible] non ritornerebbero. —

Nel Gran Consiglio si pubblica una parte del 1504. 14 9bre, del Cons. de' X., proibente che quelli che sono Castellani Provveditori [illegible] titolo, [illegible] abbino [illegible] etc. — Parte contro que' Gentiluomini che [illegible] [illegible]

Lett.a dell'Alviano conferma che Tedeschi sono 4000, ch'è [illegible] intelligenza con Girol. Savorgnan e che domani (28) [illegible] preso coi Tedeschi, che Botistagno sia fermo comandato dal Prov. Francesco Zane e Castellan Giovanni Michiel. — Stato delle truppe in Cadore

Giunse in Venezia Pre Luca de Rinaldi oratore Cesareo. Fu posto d'alloggio a San Giorgio. I capi dei X gli posero a fianco due Segretarj, acciò [illegible], acciò nessuno possa parlargli. — P. Luca de Rinaldi in Venezia

In quella notte furono condotti tre al Cons. de' X in Serravalle [illegible] intelligenza coi Tedeschi:

Girol. Savorgnan, è al Forno, il 29 darà addosso. — [illegible]

1508. 28 Febbrajo.

Alviano scrive al 24 da Gardona, che [illegible] contro Pieve. — Ib p. 242

In Cadore scrive alla Signoria al 26 Andrea Costantino [illegible] Tedeschi — Notizie del Cadore

[illegible] ... tranne la rocca e l'altra, poi ancora Chiusa dove era

Bartol. Malfatti contestabile con 60 fanti che combattè assai, ma vedendo che

Tedeschi con grappole ai piedi venivano giù per monti temendo esser preso in mezzo

si rigirò a Gardona il 24, per cui in fine in un tratto fu messa, ed a lloro il castello.

154. p. [illegible] 1508 . 29 febbrajo.

Lettere da Capo di Ponte del Prov. Corner scrive che Savorgnano ha 4000 persone

e 1000 gente: detta Pieve. Tedeschi sono da 7 in 9000 e fortificano.

Sommario di lettere dell'Alviano scritte alla Signoria in questi dì. = Pigliata la Chiusa di Venasso che è verso il mezzo il nemico non potrà nè fuggire, nè aver soccorso

[illegible] a Valle con tutta in battaglia, la terra da Pieve è un miglio, e [illegible].

Quei del Friuli hanno da far capo al Monte Mauro e calar a Lorenzago miglia 6

da Pieve, questi pigliano li 3 ponti e la Chiusa e il passo che viene da Mesurina e

così in [illegible] e questo presto non possono da quel canto i nemici nè fuggire, nè aver

soccorso. Se i nemici usciranno a battaglia non dubito della vittoria, se li fortificano

in Pieve farò passar la Piave al ponte dove si gettano le taglie, e le farò star a due

miglia di là verso li tre ponti. Noi possiamo aver vettovaglie pel Friuli e Loren

zago e di qua per Gardona e Perarolo.

C. 4. p. 246. Adì primo marzo 1508. In Solda.

Ordine della Battaglia. Ordine et Edito facto per me Bartholomeo Liviano in la felice giornata se

farà con Todeschi et primo

Che tutti li cappi debiano tener li soi alle loro bandiere con far extrema demon

stration che a qualunque interlasserà l'hordine de star pronti al preso mandato.

Item che nissuno ardischa far passo arretro anzi o vincer o morir et quello che

non merita esser partecipe de tanta victoria se levi dal hordine et l'hordine vada via

comandando a qualunque valente homo che vederà alcuno retrarse debia ferirlo

como inimicho promettendo a chi il farà premio e provision in vita.

Item che nissuno pigli preson ne roba con pena che poi la victoria ad qualunque

se trovata preda in mano serà spogliato et de la preda et del suo et sarà appic

chato perchè de questa batalia altro non se deve voler che honor sopra il quale

de la nostra Ill.ma Signoria sarà ben remunerato con provision in vita segondo

el grado suo lassando poi a lo questore recoglier le spoglie et prede, li quali Questori

sono stati electi ut infra.

Item se promete per ogni testa che qualunque Stradioto porterà de nimici

darli uno ducato et poi farli provisionati in vita.

Item a qualunque soldato serà morto de nemici el suo cavallo, li serà pa

gato de la nostra Ill.ma Signoria.

El magnifico missier Jacomo Secho per nome de gente d'arme
El Signor Pietro del Monte per nome de le fantarie (1)
El strenuo Francho del Borgo (1) per nome de li ballestrieri
Missier Mipossa Bochechie per i Stradioti: Questi per a tutte la victoria dovessero egualmente partir al botin.

(1) Vedi Litta, Storia delle fam. gli... de' Marchesi del Monte a Santavino. — (1) Erano originarj del Borgo ora San Sepolcro in Toscana. —

Ordine de la bataglia sarà adì 2 hora 10

Li fanti del Signor Piero del Monte	n.° 400	
Li fanti del Sign. Mayniaco de la Saxeta	In fronte faranno in bataglia n.° 200	
Li fanti de Malfato	n.° 54	
Li fanti di Carlino de Naldo	n.° 400	
Li fanti de Bolstone	n.° 200	canto i entro
Li fanti de Lactantio de Bergamo	n.° 600	lato sinistro
Le spezzate del Sign. Bort. d'Alviano Et il Sign. Pandolfo Malatesta	per dove bisognarà più	

Li ballestrieri de missier Francho a batera lato destro de la bataglia a quelli fanti nemici.
Tutti li homeni d'arme i una bataglia al lato mancho de le fantarie
Li ballestrieri del Signor Bartholomio et li ballestrieri Pandolfeschi a batter al lato sinistro de la bataglia nimicha.
Missier Mipossa Bochechie con la sua compagnia a la fronte del lato dentro de la bataglia nimicha
Li conte Zaffo a la coda del predicto canto dextro (Con un... il conte Zaffo).
Missier Constantino Paleologo et Missier Thodaro Muines } il fianco dentro de la bataglia nimicha
L'artegliaria a la banda dextra de la fantaria nostra. =

1508. 2. Marzo

1508. Lib. 67 ... 55

A ore 9 giunse lettera del Prov. Corner data alla Mudo ore 19 del due, notizia dalla vittoria di... tutto per Venezia. La battaglia avvenne sulla neve al ..., nostri morti 4 uomini d'arme, 30 cavalli e 20 feriti; tutti i nemici morti, meno pochi scampati pe' monti; presi 8 pezzi d'artiglieria nemica e ... alcune ... voglia la Signoria donargliele per memoria acciò le metta insieme con quelli ricevuti e che tiene del Papa, di Francia. A ... avvenne la battaglia, ivi neve a ..., vi spogliarono 1100 corpi nemici. Su ... il passo dei tre ponti giunse ore due dopo la pugna.

A Venezia giunge la nuova della Vittoria di Cadore.

1)

4.64 pag. 257 — 1508. 4 Marzo

Da Cadore lettera del Prov. Corner delli 3 ore 21 scrive che li Todeschi sono alla Rocca e hanno chiesto 3 giorni ad arrendersi, che ancora non li [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] li aspettavano che fin qui gli uccisi nemici sono 1500.

Fu posto per li Savi, attento che il Signor Bortolo d'Alviano, si è portato bene in questo conflitto che sia creato Governator Generale delle Genti nostre da cavallo e da piede con Ducati 25 mille all'anno che prima ne aveva 15 mille e gli sia data la compagnia di Filippo Albanese morto a Ravenna, con cavalli 400, e prima avendone 600, ora ne avrà 1000; item donarlo di Ducati 1000 venendo e delle artiglierie che ha preso in Cadore. Fu presa.

4.64. p. 259 — 1508. 5 Marzo.

Lettera di Cadore del 4. ore 16 del Prov. Corner, incominciato l'attacco a ore 13 contro la rocca, morto Carlo Malatesta da una sassata tedesca, presa a ore 16 salvo le persone. Morti molti nostri; cannoni e colobrine non erano ancor giunti, anzi erano rimasti a Belluno. Castello di Pieve era difeso da 80 Todeschi di [illegible] [illegible] gli altri spogliati si lasciarono andare. In Cadore in tutto il campo non erano [illegible], ne botte di vino.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lettera [illegible] Savorgnan [illegible] [illegible] modo di battaglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gente, [illegible] prigioni di quella [illegible] [illegible] loro prese [illegible] [illegible] Tedeschi [illegible] si tolsero quel [illegible] [illegible], [illegible] volendo fuggir [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] p. 260

Eletto Provveditor in Cadore Francesco da Molin.

Lett.a del 5 dello stesso Corner 900 prigionieri fatti nella battaglia di Valle, trovati nella rocca 1500 Ducati, 4 bandiere todesche prese nella battaglia.

Savorgnan tornò in Friuli.

Provisione di 300 Ducati data alla moglie e figlio del Malatesta.

Lett.a del 5 del Corner narra che furono sepolti 900 todeschi e ne restano ancora 700 da seppellire.

76. p. 266 — Lett.a in data 9 del Corner da Ceneda notifica esser stati sepolti 1658 todeschi in tutto, inoltre 100 sono stati [illegible] in [illegible].

1508. 9 Marzo.

Venne in Collegio (la mattina) Girolamo Savorgnano, gentiluomo nostro e castellano della Patria del Friuli, che si portò bene in questi avvenimenti al quale in questi giorni fu scritta una lettera dal Collegio lodandolo assai delle fatte operazioni.

76. p. 267.

76. p. 269 — 1508. 10 Marzo.

= Copia di lettera del Signor Bhartholamio d'Alviano ala Signoria nostra, scrive di la rotta data a Todeschi.

Dai Diarii MSS.

" Serenissime Princeps, me par conveniente cossa rendere conto ad vostra Serenità del modo del nostro combattere aciò quella col suo sapientissimo giuditio possa ben comprendere che le vittorie consistono in la virtù del capo et de pochi Electi et non in la multitudine et ancora che più volte sia sta visto pure in questa come in prove recente se potrà meglio considerare per il che conforterò sempre vostra Serenità ad fare ogni diligentia per havere di questi et non confidarsi in la quantità ma

in la qualità:

Venuto el nostro magnifico proveditore ad Cividal, io partij de Pordenona et veni
per consultare l'impresa con sua magnificentia el quale considerando di quanto mo-
mento era la perdita di Cadore et che lassandolo cossì per ogni movimento che
dal canto del Friuli venesse ora bisognava tentare di qua, et subito lontanati
andava el Bellunese et Feltrino et Seravalle et per quella via si doveva se ne
calavano per la più breve a Conegliano et per conseguente restaria el Friuli
excluso et perduto, animosamente convenemo insieme essere necessario far
al modo de Claudio et con celerità grandissima concludemo insieme questa expedi-
tione non fugendo ne dificultà de monti ne de tempo ne anche el pericolo
dela bataglia et sua magnificentia restò ad Spilimbergo a fare le
le altre provisioni che certo ne mancho animo ne sollicitudine bisognava
et cossì ali 28 de febraro la matina per tempo et sua magnificentia et io
ne trovamo a la muta de due vie le bisognava pigliare l'una per andare in
Cadore ad trovare li nimici; l'una quasi per levante per la Piave in su che
viene alla Gardona et Perarollo villa sotto piave migla in la qual villa è un ponte
sopra la Boita ch'è l'acqua vien da Botestagno et intra in Piave el qual
conveniva passare andando per questa via, la quale fino ad questo ponte era pia-
nile et conveniva de dui vie, che a dicto ponte arrivano far una o quella de la
riva per sé et questa è ascesa per uno miglo vel circa strettissima et non
poteva farsi se li nimici non lo havessero intesi, overo salire altra per
erta via et dificile ma non tanto e per dubio che non se venisse a scontrare
delli nimici et scoperti, seriamo stati presi et per evitare questo pericolo
pigliai alla Muta l'altra via, la quale va in Zoldo quasi per tramontana ma
difficilissima et molto più longa imperho in la sua difficultà era sicuro de
nimici et veniva a calare a Pieve et Valle con avantagio fino li et arriva-
mo in Zoldo el lunedì bagnati et morti. La note venendo lo martedì cadde una grossa
neve in modo: che fummo sforzati stare lì un poco per et aqua al martedì el qual
dì io continuai in fare in opera la neve con tanta fadiga che mai tanta ne provai,
el mercordì ad terza io inviai la gente ad quello camino et la sua contra che invitai
che havevamo circha 100 homeni d'arme et circha 200 balestrieri a
cavalo et non oltra 140 stradioti, fanti incorporavano 1500 in più et se tuto
el mercordì et la notte seguente tutta non potè arrivare la compagnia in Valle
che in tutto erano 8 miglia de camino et questo fo per difficultà de l'erta
del monte e delle neve, questo camino è mezo mezo in ascendere et mezo
in descendere, la matina che fu el giobia adì dui de marzo due hore Giovedì 2 Marzo 1512
nanti dì la persona mia fu in Valle et prima ha era fatto rompere
la Chiusa de Venasso quale fu via deli inimici venendo per Pusteria in
Ampezzo et da Ampezzo a dicta Chiusa. Gionto a Valle misse mie zente

certo piere dove erano li nimici e poi atesi ad alogeare li quietamente che li nimici non sentirono mai. alogiati li Stradioti gente dilordi natissima et ancora che ben fussero admoniti da me misero foco in una casa per il che pensando come fu esser scoperto fui sforzato spingere in ordinanza le nostre gente a la volta de inimici cosi stracchi. che certo mia opinione era lassarli arivare tutti et rinfrescarli con un poco de quiete che altro non li possevo dare lassando alcuni al remediare al foco, li nimici per questo come ho dicto, se acorsero di noi et poco de poi che io haveva retirate le gente aspectando li altri essi dubitando non esser messi de mezo i tanto che il di avanti haveano scoperte le gente de Friuli caricorono lhoro cariagi et artiglarie et con uno bello ordine se ne veneno ala volta nostra con intenzione passar via et farse la strada col ferro, le mie adviisarono et apena hebbi tempo de ordinare li mei et vedendo che pigliavano verso al monte sempre et io al monte me acostai, spensi tutti li Stradioti e li miei balestrieri con hordine che li Stradioti li pungessero dentro il che fecero bene et li tolsero tutti li cariaggi et Candello colli mei balestrieri dove era la persona del Signor Rainiere gli tolsero le artiglarie et poi continuo li veneno batendo el fianco cosa che molto li aterì vensi anchora Francho et Theodoro con li soi ballestrieri et con lhoro missier Piero Querino ad tale effecto li quali ferono offitio de valenti homeni. In questo mezo io attesi ad ordinare li miei fanti et guardando ali homeni d'arme non trovai salvo Joan baptista mio con questi mici creati zoe Basilio della riva, Tadeo da Vicovaro, Joan d'Alviano, lo Sperdulo da Napoli, Menico da Pallestrina, Guglielmo da Parma, le altre gente d'arme per la difficulta del camino essendo retroguardia non erano arivati et questi missi in batuglia et con essi missi il Signor Pandolfo missier Jacomo Secho e lo figliolo e lo Signore Joan conte et facendo a tutti bono animo de vitoria li lassai ordine che quando mi vedevano urtare con li miei fanti lhoro ancora dessino dentro, cosi ordinate le bataglie me tornai ali fanti et con quele accomodate parole io seppi prima li mostrai la certa vittoria combatendo et poi li ricordai che non combatendo se perdeva lo honore et la vita et che qui erano in loco da non pensare in salute alcuna salvo in le lhoro mano et io armato in uno picolo ronzino mi missi in fronte della bataglia con mostrarli ch'io non voleva piu vivere se non vinceva et cosi

Dal Barbaro Storia Veneta pp. 1069
L'ordillo nomo e per virtu militare e per consiglio, chiaro ed eccellente ed al Liviano gratissimo, fu ucciso nella presa di Moringo combattendo contro gli Spagnuoli il 21 Ottobre 1514.

saria stato molti [illegible] el signor Piero Lactantio et Carlino montò?
con tutti li altri capi gagliardi, [illegible] el monte ne Lattantio
[illegible] et poi mi spinsi con lo resto de li fanti inanti havendo nella
fronte della bataglia el Signor Piero dal Monte con la sua compagnia
et quella del Signor Rainiere, nello lato destro Carlino et Biaton verso
il piano, et al lato sinistro m'era lo monte havendo Lactantio; ne
creda vostra Serenità che tutti li fanti [illegible] menati comparseno
in dicta bataglia che certo tutti non passevano 1000, la virtù di
questi capi con molti valenti homeni che presso loro erano me facevano
certo de la victoria come fui havendo anche appresso me in la fronte
de dicta bataglia hieronimo Grathio, Cola Moro Pietro Corso e lo Tur-
chetto et Alfonso de Siena et dui mei Staffieri et quando el tempo me
parve sopra la bataglia Todescha et con lo avantaggio delle nostre
lanze et perchè in lo spingere mio quelli mei homeni d'arme ferirno
per fianco et li Stradioti et ballestrieri facevano lo lhoro officio presto fu
disordinata et rota talmente che in quel campo furno tagliati a pezzi 1800
de essi secundo che al [illegible] si è trovato, dintorno poi per li monti
et ville assai de quelli fuggirono ne sono stati morti et ne sono stati
presentati in più volte più di 500 vivi, erano 3000 homeni de li
boni havesse lo Imperatore; morirono anque tutti le capetani lhoro
Zol [illegible] [illegible] cavaliere capo di tutti Joan Sprengli, [illegible]
[illegible] [illegible] Railer, Dafel Milcher Glauscop de [illegible] Joan
[illegible] [illegible] Facto questo ne andamo ad pieve ove la sera giunse
la magnificentia del magnanimo nostro proveditore et li atento che lo
exercito nostro in quelli lochi non poteva senza grande incomodo tenersi
et più dubitando che altrove non bisognasse spingerlo deliberamo dare
la bataglia al castello, et così el venere matina condussi 4 falconeti sopra
uno colle che è al dirimpetto del castello per levarli da quella parte le dife-
se ed atterare quelli che dentro erano. El che poco giovò percha
le mure erano forte et lo castellano ad resistere quanto poteva delibe-
rato, per il che lo Sabato al chiarire del giorno da due parte delibe-
rai se assaltasse lo castello a la parte davanti [illegible] [illegible] [illegible] revellini
andai io con alcuni mei et col Sign. Piero dal Monte e la sua compa-
gnia; dala parte de dreto mandai lo Sign. Pandolfo, lo Sign. Carlo, Joan
Baptista mio, Cardillo, Piero Querino et Piero Corso con li diti mei

creati et alcuni altri che dapoi erano arrivati et misser Lactantio con li soi et ordinai che alcuni miei schioppetieri et altri da un poggetto attendessero a ferire li inimici acciò li nostri con meno pericolo potessino salire al muro et romperlo con pali di ferro et picchoni il che animosamente facevano, ma perchè qualche scopitiero manchò de l'offitio suo Todeschi ebbero occasione di fare gran difesa con archibusi et sassi del che furono feriti alcuni. El sign. Carlo virilmente saglieudo mostrò el che forse non saria occorso se io havessi possuto essere in l'uno e l'altro locho. Io non prima giunsi al primo rivellino che Cola Moro, Hieronimo Grancio, el Turchetto, Alfonso da Siena et uno de' miei staffieri chiamato Morgante posse le scale vi salirno et calato il ponte entrò la mia bandiera con circa dieci homeni d'arme miei et la bandiera del sign. Piero con una multitudine di fanti, et li Lactantio portatore della bandiera, tra li quali era lo conte Sertorio da Collalto et alcuni de quelli fanti con accette et pali di ferro et picchi tanto ruppero della porta del secundo rivellino la quale li nimici con trave et terra haverano riparata che con difficultà ad uno ad uno vi si poteva intrare, et cossì come più expediti vi entraro prima dui fanti et poi misser Constantino, il conte Sertorio et poi homeni d'arme et lanze spezzate mie e fanti mescolati con tanta prontezza de animo che ... [illegible] ... gran ... de,
Non si intende ~~questa~~ parola. poi si ... a ... et tagliare la porta de la torre quale da nostra ... con ... gagliardamente defendeano et cento in brevità si fracassava per il che vedendosi Todeschi da due parte senza intermissione combattere et vedendo non poter defendersi da tanta furia domandarno patti et cossì salvatoli le persone hebbi la rocha, li salvati furono 33 quasi tutti feriti oltra che alcuni ne erano morti benchè anchora che lhoro non se fussero resi ... per la porta havesse potuto intrarsi con una travata la quale voleva che s'appoggiasse al muro della torre haveria facto che lo muro de la torre infra 5 o 6 ore si sarebbe tagliato e li altri in questo mezzo de l'altra parte haveriano ... de ... per el muro ne haverìa dato tempo alcuno ali nimici de refreschar si ... o ... loro stracchezza o per la rottura del muro bisognava veni[re] in mio potere, et con questa speranza me missi a dare la battaglia. Et se vinse, ne ... perdete tempo per lo magnifico proveditore et me ad attendere a provedere a dicto castello et anco ad provedere ali tre ponti ... de l'... el ... in la rocha misser Jo. ... suo genero al quale lassai

co Granchio et il Ser. Corso … radiare … domenicha mattina … se venemo collo exercito … offere essere presti ad ogni altro bisogno … se atesa ad altro che ad fare la mostra di fanti et riguardare la gente d'arme come vostra Serenità intenderà da sua magnificentia, reverentemente ricordo ad vostra Serenità voglia dare modo habbiamo con noi 5000 fanti almeno possiamo per lo advenire rendere quello conto de noi che havemo facto fino qui, ne per questa victoria … essere di fare le provisione dicte come so certo vostra Serenità sapientissima farà. La magnificentia del proveditore ogni volle attendere ad informarsi da mi de li passi pericolosi et importanti, et come è rasonevole de hora far far le provisione de le calzine loco per loco ai populi circonvicini … mandare … subito, è … fortifichare, el che seguendo te assicurerà talmente lo paese che non interverranno … incovenienti. Questi hora che havemo qualche rispecto de le facende mie mi è parso scrivere alla sublimità vostra aviso quella inteso il progresso della cosa possa del tutto fare il conveniente judito in bona gratia della quale humilmente mi ricomando affirmandoli che mi riusarò esponere la vita per servitio et honor di quella.

Conegliani die decimo marcij MCCCCVIIJ — Alisi et reditus VIII Marcij

Humilis servus Bartholomeus

Livianus

a tergo

Serenissimo principi et domino Excellentissimo domino Leonardo Lauredano Inclito Venetorum Duci Domino meo oss.mo

In una poliza in la letera

Post scripta, ad consolation de vostra Serenità la certificho che in la battaglia campale tra pie et cavallo non sono morti deli nostri più de dodeci homeni, cavali fra morti et guasti in circha 15 o 16 per ben che deli Stradioti anchora non ho veduto lo numero, pur non credo passi questa summa. Se ne manderà lista.

In la bataglia murale è morto lo Sign. Carlo et uno mio homo d'arme chiamato Delectoso carcho de figli et figlie habita in Casal maggiore serà mercè farli qualche demostratione et sono morti circha tre o quattro altri fanti, ne creda vostra Serenità che altramente sia che quanto scrivo ad quella cui me iterum atque iterum me. comendo

Conegliani die decimo marcij 1508

Humilis servitor idem Bartholomeus Livianus dux bachetanus et comes manupelli …ore etc

Vo. 7. p. 246 1508. 13 Marzo
Lettere da Udine del L. T. e da Cividale che domandavano soccorso di gente.

76. p. 247. 1508. 15 Marzo. Lett.e da Udine del L. T. e del Proveditor Generale Corner che quelli di Pordenon si darebbero alla repubblica e il Capitano tedesco di Pordenone chiede ajuto a Gorizia.
Fu disputato molto nell'accordare al Corner che facia sull'affare di Pordenone non volendo però trarsi addosso l'Alemagna.

76. p. 279. 1508. 16 Marzo
Di Monfalcone data 15 scrive Gianfrancesco da Canal Podestà che in quel giorno 400 fanti tedeschi con 200 cavalli di quelli di Gorizia erano corsi sul tenere di Monfalcone ed avevano ruinate e [illegible] fatte tre ville con gran bottino di robbe ed animali ed uccisioni.

76 p. 281 1508. 18 Marzo
Da Udine scrive il L. Te Provedi. vanno col campo a Tricesimo ad alloggiare. Provisioni fatte ai passi di Cadore [illegible] in Friuli. Spedirono Stradioti a Monfalcone e munizioni per quella Rocca.
Da Gradisca scrive Giustinian Morosini Proveditor di ... che va a Monfalcone se Stradioti hanno corso su quel di Cormons e ville vicine del Re, e preso 1300 pecore e 50 buoi. Da Cividale scrive Donà da Legge provv. aver fatto fare un bastione.
Da Monfalcon del 16 scrive il Podestà Canal che quelli di Duino e S. Giovanni hanno armato un brigantino e catturata una barca che veniva a Venezia con donne. Nel giorno stesso due legni partirono da Venezia per prendere detto brigantino.
Preso di far 3000 provisionati e mandarli in Friuli.
Preso d'indugiare circa l'affare di Pordenone con 112 voti a proposta di Leonardo Grimani

70. p. 283. 1508. 21 Marzo
Da Friuli lettere del Provved. Corner date a Tricesimo circa i provvedimenti fatti coll'Alviano ai passi che ei li nomina. Del bottino fatto in Cadore a ciascun uomo d'arme toccarono due ducati ed ai fanti uno; il proveditor non ne ha voluto parte alcuna. Si de dare i Ducati 1000 all'Alviano, che non li ha voluti dicendo che li spenderebbe e li terza asso provveditore.
Da Cividale lettere del Corner del 19, narra che ivi è andato coll'Alviano, ha veduti i provvedimenti fatti dal da Legge, che i bottini d'animali fatti dai nostri ai Tedeschi sono in Cividale in deposito, che ha chiesto a Cormons restituzione del proprio predato aliter etc.
Da Udine il L. T. scrive esser stato a Tricesimo nel campo del Provved. e Alviano.

70. p. 289 1508. 30 Marzo.
Lettere del Corner Provved. da Tricesimo, attende coll'Alviano a far ivi una bataglia con una ordinanza di 4000 cavalli e 4000 fanti per esercitarli, hanno fatto venire per esercizio artiglierie che facevano tremare.

1508. 7 aprile — 26. p. 300

Scrive il Corner del S. da Trevisino, ricevuto l'ordine che dovesse romper guerra offensiva anche contro i luoghi del Re de' Romani, ~~confessione~~ ~~tuttavia~~, guari di piccola malattia che lo molestava, conferì coll'Alviano, il quale volentieri subito andò a Udine per far avviare certe artiglierie, volendo prima attaccare Cormons.

1508. 9 aprile. — 26. p. 303

Lettere del 8 a sera datate mezzo miglio da Cormons, fu mandato Polo Contarini coi Stradioti e balestrieri a cavallo a prender il ponte acciò non venga soccorso da Gorizia.

1508. 11 aprile. — 26. p. 304

Lettere del 10 del Prov. date in Cormons. Presa la villa e la terra di Cormons per forza, il castello vedendo prepararsi l'assalto si rese salve le persone. Il castello è buono e forte.

1508. 12 aprile. — 26. p. 305.

Da Udine lettere di Andrea Loredan L. T. come quelli di Codroipo si sono dati a San Marco.

Lettere del Corner datate Mariano, ha acquistato tre luoghi S. Lorenzo, Visignan, Codroipo; ha mandato il trombetta a intimar resa a Belgrado (1) e Pordenone. Scrive riguardo a Cormons e ne manda il disegno. De' nostri in quel fatto morirono 8 tra cui tre caporali di conto. Vi ha trovato molto bottino.

(1) Veggasi fra ... Documenti della resa di Belgrado questa ... che è tratta da un MSS. ... nella Bibl. ... di Udine

1508. 13 aprile. — 26. p. 306

Scrive il Corner aver fatta la mostra a Mariano, ha posto Piero Quirini a Cormons.

1508. 14 aprile. — 26 p. 306.

Vennero due oratori di Pordenone a darsi alla Signoria con credenziali della Comunità, il principe li accarezzò rimandandoli al Provveditor Generale cui ciò è demandato. Dissero esser ... andato anche dal Prov. Generale. Furono inviati al campo al Corner con lettere che li accettasse.

Lettere di Friuli del 10. 11. 12. 13 da Mariano mediante un prete ... pro ... un beneficio di 600 ducati. Si spera aver Gorizia. 734 Tedeschi ch'erano a Cormons furono ... .

Da Cividale scrive il Prov. Da Legge aver avuto ordine dal Corner impedire che per la valle di Ronzina non venga soccorso a Gorizia.

1508 16 aprile. — 26. p. 310

Lettera dell'Alviano del 15 che dal dì avanti bombarda la terra di Gorizia e ha atterrata la torre chiamata di messer Virgilio e quei dentro si difendono: presa la torre in capo al ponte, ha solo 2000 fanti e ne chiede di più.

1508. 18 aprile. — 26. p. 312.

Lettera del 14 di Andrea Loredan L. T. che annunzia la presa della terra di Gorizia.

Lettere dell'Alviano date ai 17 sulla porta di Gorizia, che il 16 nostri diedero due battaglie con perdita circa di 100 fanti nostri e più, volendo in quel mattino darli la terza, quei dentro mandarono un trombetta e [illegible] la resa salvo [illegible] e persone, Alviano accordò solo salva la vita e si resero. [illegible] rocca tiene saldo presidiata da 200 fanti.

Ib. p. 314. 1508. 19 aprile.

Lettere di Friuli del Corner del 18 e dall'Alviano annunzia presa di Gorizia, ha lasciato andare i 500 fanti che la tenevano e un Capitano di Lubiana con 30 cavalli; che la Rocca era munita e neppur essi tiravano sulla rocca. Ch'era uscito dalla rocca un cittadino della Patria, di Straffoldo per proporre di trattar accordo.

Ib. p. 314. 1508. 20 aprile.

Lettere del Corner e Alviano date in Gorizia al 19. Alviano ha trattato colla Rocca di Gorizia e accordatosi coll'intervento di due capi spagnuoli che vi sono dentro. Esser contenti arrendersi per ducati 1000, dei quali ne hanno già ducati 200 e mandano qui un loro messo ad aver promessa di [illegible] di 3800 ducati, con condizione se sin per tutto il mese di [illegible] 21, non verrà soccorso sufficiente a liberare il [illegible], si arrenderanno con alcuni capitoli di averi, persone etc. salvi. — accettata tosto e fatta la promessa in Venezia.

Lettere di Contarini provveditor dell'armata date in galea, recano che alcuni de' suoi stradioti andarono sotto Duino presero il borgo e vi fecero danni; ma il castello tien saldo.

Ib. p. 315. 1508. 22 aprile.

Da Gorizia lettere del Corner, aver fatto venire Andrea Loredan L. T. della Istria con quanto più gente potesse, e scritto alle galee entrassero nel fiume presso Monfalcon acciò bisognando facciano sbarco in caso venisse soccorso a Gorizia.

Da Gorizia lettere del Corner del 21, stradioti sono corsi verso Lubiana facendo gran bottino d'animali che condussero a salvamento, né aver veduto indizio di soccorsi tedeschi. — Un notaro di Udine è entrato nella rocca di Gorizia per far inventario delle robe del capitanio che si devono restare di esser pagate.

Ib. p. 316. 1508. 23 aprile.

Giunta jeri sera a 4 ore notizia per [illegible], ossia Giovan Cotta segretario dell'Alviano, che resa della rocca di Gorizia il sabbato santo a ore 13 e nostri vi erano entrati.

Ib. p. 317. 1508. 24 aprile

Dal Provv. d'armata scrive, 23, le galee battando stanno sotto Trieste a bombardare con li passavolanti; i Triestini sono divisi in due partiti, hanno fatto consiglio, e giunto che sia il campo si renderanno.

Ib. p. 318. 1508. 25 aprile.

Lettere da Gorizia — erano in Gorizia fra la rocca e la terra fanti 1200. Andrea Lichtenstein comandante nella Rocca a cui furono dati ducati 600 in pagamento di vettovaglie ed altro lasciate nella rocca.

Lettere di Andrea Loredan L. T. scrive d'esser andato a Gorizia con 10 mille persone pel caso ~~venissero~~ Tedeschi a soccorrer Gorizia.

1508. 24 Aprile. Lib. 7. p. 322

Lettere del 26 del Corner, scrive la resa di Duino e di Vipao. il campo s'avvia verso Trieste. Alviano a S. Giovanni montò in galea per veder Trieste verso del mare. Le artiglierie grosse 26 sono state mandate per mare. Castello di Prosecco resiste. Avvisa esser in Lubiana il Duca di Branswich con 10 mille persone.

1508 Lib. 7. p. 325 e seg.

— Summario di lettere de Sier Francesco Corner di Sier Zorzi el Cavalier, scritte di campo in Friul a Ser Jacomo suo fradello in la Patria di 13 april hore 2 di notte 1508.

" Frater carissime, heri te scrissi el venzer di la terra di Cremons che per una fe' è stata cossa meravigliosa che in cussì poco spatio de tempo sia stà presa una fortezza posta in un monte alto et forte che dove fo piantade le artilarie notte et fo' condute le artilarie per strada che io temeria poterli andar a piedi; tamen tutta in notte per forza de homeni fo lavorato et avanti fosse zorno forno piantate tutte le artilarie. cossa incredibile in l'alba fo' comenzato a tirar tanto che ruinorno una parte de muro et ale 13 hore intrò in la terra la fantaria et prese la rocha ch'era fortissima lassando comenzata da le artilarie a bassar. se rese a discrition del magnifico proveditor el qual sporiadi li ha donato la vita et in castello ha messo per nome de la Signoria Domino Piero Quirino per castellano et etiam ha messo Domino Meleagro da Forlì con la compagnia sua con altri fanti del paese et bone artilarie et dissignato di fortificarla a modo de Italia, che sarà inespugnabile, ma merita esserli fatto ogni bona spexa per esser nel mezo della Patria locho importantissimo et di grande utilità a la Signoria nostra per aver li occhi da ogni canto dove se cavalca, e tutto el nostro è signato di qua da Lisonzo ne Todeschi potranno più fermarsi in la Patria per non haver reduto alcuno perchè Belgrado et Pordenon intesa questa presa son certo porterano le chiave, alli quali lochi è stà mandato Domino Paulo Crispo per veder di haverli senza guerra acciò non vadi a sacco quello sarà rispetto per altre sarai avvisato, se ha etiam preso tre altri castelli piccoli erano de Todeschi. tutto è andato a sacho eccetto quello della rocha in la qual è stà messo uno per compagnia acciò pigliano per inventario il tutto et poi sia diviso ito a quelli fanti hanno atteso al combatter e non al guadagno che per mia fe hanno fatto tutti questi fanti da Orlando, et quello se contentavemo prender

[illegible]

in zorni havemo messo in hore, forsi per la gran celerità parerà in quelli
di Venezia cussì questa cossa ma chi lo è stato, o chi il vedesse judicharia cossa
meravigliosa. La bandiera prima intorno la terra fu quella del Signor Piero del Monte
e di Domino Guido Guaim, dapoi quella di Pepoli; li altri contestabili erano
andati zoso dal monte perchè el parte zerca 1000 fanti che se teniva vo-
lesse andar in la terra et però non furno a tempo. El guadagno del magnifico
provveditore è stato tutte le cosse di chiesia, le qual tutte sono stà resti-
tuite etiam tutte le done che potevano esser da 600 forno condute in
una chiesia ben custodite et per esso provveditor fattoli le spexe per do
zorni, poi restituite tutte a li mariti o padri ch'è stà una meravigliosa
a reservarle da queli apetiti de soldati, ma tutto è stà fatto volentiera
per esser el provveditor amato e temuto, ma poi par assai l'habbi acquistato
la gloria. Doman piacendo a Dio andaremo lontan di qua mia tre et se
farà la mostra et darasse una paga a la fantaria acciò tutti fassero qualche
impresa più bella che questa, la qual saria stà chomenzata se non fosse stà la
carestia et pocho numero di fanti li quali ogni zorno manchaio, et in que-
sta impresa ne sono morti da diexi ma feriti molti. Io ho avuto piacere
assai esservi trovato massime che era in locho dove erano piantate le arti-
larie nostre dove vedeva ogni cossa come coloro se combatevano.

Letera del dicto. Data sopra la riva di Lisonzo.
adì 13 april hore 24.

Frater carissime: Questa mattina se levassemo da Mariano et venis-
semo a la volta de Goricia con tuto el campo, et per haver i nimici roto el
ponte se passa di Lisonzo ne ha convenuto far uno ponte per la fantaria, el
qual è stà fato sopra chari, che è stà una bella cossa da far in tanto fondi
et gran correntia, tandem esso fatto et passato tutta la zente da pè et da
cavallo et artelarie, vero è che non se ha portato tanto numero de artelarie grosse
come cavassemo a Cremons, questo perchè se sperava con queste supplir al bi-
sogno, ma questo ti afermo che questa matina in l'alba se convene far la mostra
de alcune compagnie che non voleva venir a la impresa se non se li dava danari
et unde a quelli non se potè far di meno fo dato anchor che sia venuto il tempo
de la sua paga, ma non solum quelli che la doveva aver la volse, ma etiam
quelli non la doveva vedando aver bisogno di lhoro, ma con la dexterità del
magnifico provveditore tuto fu adattato e tutti rimasero contenti; vero è che ne
hanno manchato più di 500, quali fonno parte feriti in la bataja, parte
per el botino fugiti, et parte non hanno voluto toccar danari massime la
compagnia de Carlin di Naldo al qual se ha portato de vilan ne non ha voluto

venir a questa impresa gloriosa, nui semo stati fino a questa hora senza manzar, et mai in mia vita ho auto la mazor faticha sempre in aqua a sollicitar cerrade per far el ponte, tamen con el nome de Dio è sta fato et tutte le gente passate et artelarie et ogni altra cossa, ch'è sta gran faticha ma tutto è andato bene e le gente tutte sono andate di longo, et questo per vederde haver el ponte che ha una torre sopra el ponte, et fato questo speramo andar a logiar in la villa ditta in Terra et subito piantar le artelarie et usar ogni solicitudine de intrar in la terra che spero al tutto se averiha. Se attenderà alla forteza che credo sarà un pocho difficile per esser forte ma mediante le artilarie et i boni fanti havemo in campo spero se haverà vittoria, ancor se dicha le hanno messo in ordine, cazato fora femene, puti et gente inerme et sono reduti in homeni 1500 per quello se dize. Li è uno capitano chiamato misier Andrea Lichtstener homo famoso e valente che son certo se tenirà et farà ogni difesa. Hozi sono venuti citadini de Belgrado con el castellano et hanno portato le chiave, volevano capitular ma el magnifico provedador non ha voluto azetar salvo a discretion, ma et se hanno dati; doman se li manderà a tuor il castello con uno castellano e 20 fanti. Spero etiam Porcenon non vorà aspettar la ruina di Cremons, ma tutto è che le cosse di Goritia vadino bene come che queste altre anderanno bene da se senza contrasto. "

Lettera dello stesso di 14, hore 23 in Gradischa. pag. 327. lib. 7.

" Frater carissime, come ti scrissi heri sera passò tutte le gente nostre Lisonzo e andono a logiar fora dil borgo di Goricia a la frascha. questa mattina ha piantato tutte le artelarie a presso il borgo ditto, et hanno tirato fino 23 hore con tanta furia che pareva toni per l'aere, tandem hanno ruinato un turion chi chiama di missier Virgilio. Doman anderano driedo minando. Si spera per tutto doman dar la battaglia. credemo certo haver la terra, ma la rocha è forte, ma come si haverà la terra havemo el resto. De la torre sul ponte di Goricia se ha mandato la compagnia di Gnagni dal borgo con 400 fanti e do pezi de artelarie non si ha potuto prender, tamen non è molto importantia per haver fato nostri un ponte sul Vipao, che suplirà ogni nostro bisogno. il Sign. Governator dice certo ottenirà. molti fanti è partiti, non hanno dato danari, non è rimasti che 2900 fanti; stentemo di biava di cavalli, si fa le mostre, il magnifico provedidor per esser stato in aqua a far il ponte si è ressentito con gran doglia a uno piede, ha convenuto venir qui a Gradischa e farà ogni cossa a non star in letto. Ozi sono venuti quelli di Belgrado e se hanno dato a dispositon dil provedidor, et venuto il castellano in persona se ha tolto le chiave e mandato per castellano Domino Zuan Fisarini.

Quelli di Pordenon, non ostante venuti, ma suo Cancelier mandato per il Castel-
lano e la Comunità, et se hanno dato volendo far alcuni capitoli; pur il Proveditore
non li ha voluti per non diminuir la reputation di la Signoria nè li ha voluti
acceptar, salvo a discrition come hanno fato i altri. Doman spero porterà le
chiave, sono in fuga, maxime che li è un catellano e fama habbi ducati 60 mi-
lia di contadi, che per paura farà ogni cossa per non esser a condition di Cre-
mons. "

16.7. p. 327. Lettera adì 15 di Gradisca. (estratto).

Oggi si aveva in pensiero di batter la terra di Gorizia avendo bruciate le mura
in più luoghi, per maggior sicurezza si è indugiato sino domattina. Fu
deliberato dar il saccheggio della terra ai fanti, quello della rocca alla gente
d'arme. La rocca è ben in ordine di artiglieria, ma da jeri a oggi avv.
gran differenza, essendo i loro colpi diminuiti, i nostri accresciuti.

Ib. p. 328. adì 16 in Gradisca ore 14.

Mi fu dimenticato jeri raccontarti che han preso fuoco due barili di polvere, che
bruciarono il volto e i panni a molti, fra quali Sign. Pandolfo Malatesta che ha bruci-
to il viso e il collo, non con pericolo di vita, le mani sono state bruciate sino all'osso.
Credo andrà a Udine per curarsi. Fu pur scottato nelle mani Domino Costantino Paleo-
logo. Il Proveditore è pur a letto. Qui in campo v'è penuria e si scrive a Udine,
dubitasi doversi levar il campo per la fame. Si è rotto assai muro della terra,
e si batte ancora. Oggi senza fallo se gli darà la battaglia. Fu presa la torre del
ponte, che ha muri grossi 14 piedi con artiglierie per fianco che ci hanno danneggiato.

Ib. p. 328. Adì 16 in Gradisca ore prima di notte.

Oggi si è atteso a bombardar la terra, facendo gran fracasso nelle mura. Doma-
ni si darà l'assalto, attesa la carestia di fanti si è ordinato che gl'uomini d'arme
siano armati all'assalto. Quei dentro fanno gran difesa, mostrano voler resistere
hanno molte artiglierie specialmente minute. De' nostri fanti pochi morti.

Ib. p. 328. Adì 17. ore 24 in Gorizia nostra.

Nel dar la battaglia fu diviso in tre parti. La prima era Guagni, Pinone e la Bocca
nella seconda il Sign. Vanier e Guido Guaino, nella terza il Sign. Pietro del Monte
e il Conte Romeo di Pepoli, quei di Lattanzio stavano al soccorso con 200 uomini
d'armi. Questi a dir vero eran pochi ma buoni per cui l'assalto doveva riuscir
bene. I Goriziani dubitando sottostare al sacco di Cormons non hanno voluto aspetta-
re l'assalto ed hanno capitolato salve le persone e gli averi, il resto a discrezione.
V'erano nella terra molti cavalli a cavallo circa 25, a piedi da 600 in 700 bel-
lissimi uomini ben armati e vestiti, talmente che essendo entrato nella
terra avanti fossero partiti mi increbbe d'esser entrato per impedire che i

nostri inalzeggiassero. La terra per quanto ho veduto è molto forte e ben prepa-
rata, in modo che se vi fossero dentro 300 fanti italiani credo che tutta la poten-
za tedesca non la prenderebbe in due mesi. Le nostre artiglierie gagliarde hanno
fatto gran danno per cui questa sera si è richiamato da Udine tutti i muna-
tori per rovinarle. Dicono esservi nella Rocca 200 fanti sotto il comando di Messer
Andrea Lichtstein uomo valentissimo e di buon nome. Era nella terra coman-
dante Giovanni Auersperger capitano di Lubiana. Gorizia non è luogo da esti-
mare perchè di grande importanza e in bellissimo sito.

Adì 18 Aprile.

Tutto jeri si stette in pratiche d'accordo per aver la rocca, e oggi si ha continua- Ib. p. 329
to, finalmente si ha conchiuso. Se per tutto venerdì adì 21, a ore 24 non gli viene
soccorso tale che possa cacciarci dalla terra, sabbato mattina il castello
ha dato in mano con tutte le sue munizioni riservato al comandante il suo
avere e proprietà, come quello de' suoi soldati. L'indugio forse fu buono, per-
chè quand'anche l'avessimo assaltito prima di 4 o 5 dì non si avrebbe avuto.
Però si sono piantate le artiglierie a suo sito per l'attacco. Due Spagnuoli si
sono prestati nell'accordo coll'influenza che hanno presso il comandante e si è
stabilito dar loro 4000 ducati in pieggia di banco.

Lettera 19 Aprile 1508 dello stesso. Gradisca ore 24. Ib. p. 330.

Fanti sono inquieti, vogliono denari, chiedono paghe precisamente nel momento
d'andarsi a battere, ogni dì ne disertano e non giova appiccarli, nè che l'Alviano
stesso li ferisca, sicchè ora non arrivano a 1200. Il Provveditore è amma-
lato oggi e ove tocca fare le veci, ha la gotta. Gran numero di muratori
stanno rovinando la terra di Gorizia. Messer Giovanni Foscarini è andato a
prendere il possesso di Pordenone che si è dato a discrezione. I cavalli: V.ª ch'e-
rano di Belgrado del Sig. Costantino Arniti per comando della Signoria nostra furo-
no confiscati e donati all'Alviano che li asseriva suoi.

Lettera di Marco Antonio Orso coadiutor del Segretario del Provveditor Ib. p. 331
Corner. 21 Aprile 1508. Da Gradisca al Sig. Giacomo Corner.

Giunto da Venezia il Cotta colle lettere di cambio subito fu inviato in Gorizia, an-
coi ducati 200 pattuiti anticipati per aver la rocca. Hanno fatto entrar nella rocca
lo Spagnuolo e un notajo di Udine che praticarono l'accordo.

Lettera di Giovanni Foscarini data in Pordenone adì 21 Aprile a Ib. p. 331
Giacomo Corner.

Cognato carissimo. Parve al Provveditor spedirmi a prender possesso di Belgrado

luogo del Sign. Costantino e lo feci, poi mi mandò a prender possesso di Pordenone e qui venni. Fui incontrato a 4 miglia dal capitano Tedesco e cittadini a cavallo in maggior numero de' nostri almeno 400 e buon numero di fanti. Furono a dimostrazioni d'onore scaricati in Pordenone molti archibugi sì che i nostri cavalli erano molto impauriti. Giunti in castello il capitano mi presentò le chiavi della torre ed io l'accettai in nome della Signoria.

Lettera del detto Francesco Corner

Dalla Rocca di Gorizia 22 Aprile 1508 a ore 16.

Lib. 7. p. 332. Fratello carissimo. Ieri fui in Gorizia a parlamento col capitano Tedesco e fu conclusa la consegna per oggi e stamattina venne el l'Alviano et entrammo nella rocca. L'Alviano mi comandò di restare alla custodia. Io considerando conservare quello che mio padre avea acquistato con molto pericolo della vita, accettai.

Lettera del detto 23 Aprile ore 18. Dal Castello di Gorizia

Ib. p. 332. Questa terra è fortissima ed ha buoni muri. Alviano ha ordinati alcuni torrioni. Questo luogo merita molto essendo una delle porte d'Italia.

Ib. p. 333 Lettera del Provveditor Giorgio Corner a suo figlio Giacomo.

Gradisca 25 aprile.

Ho visto Lodovico Contarini nel castello di Vipaco bellissimo e di qualche importanza.

Lettera di Giovanni Foscarini da Pordenone 25 aprile a Giacomo Corner.

Ib. p. 333 Cognato carissimo. Qui son ben veduto; avvi una bella chiesa di S. Marco, dove in tal giorno si fa sempre gran festa; in passato si tirava sull'antenna lo stendardo cesareo che veniva accompagnato da 200 uomini del paese. Io ho fatto tirare quello del glorioso San Marco, sono stato accompagnato da 300 uomini ben armati e ben in ordine. Si hanno fatti gran fuochi ier sera sì per la festa di oggi, come per la vittoria di Gorizia tirando assai artiglierie, perchè tutti questi cittadini hanno artiglierie in casa. Oggi si fa una festa da ballo ed altri sollazzi. Io sono in spada e cappello, ma se avessi da rimanere mi metterei in vesta, perciò sollecita mi sia dato il titolo.

Lettera di Giorgio Corner Provveditor a suo figlio Giacomo

del 26 Aprile, ore 17 in Duino.

Ib. p. 334. Oggi mattina partito da Gradisca per Monfalcone intesi per strada che il capo di Duino avea patteggiato col Provveditor dell'Armata Contarini di dare salvo gli averi e le persone. Ho veduto questo luogo, bello fuori, dentro tristissimo. Ha bel contado, è luogo d'importanza pel sito.

Lettera del detto 29. ore due di notte. In Duino. 6.7. p. 334

Oggi sono stato a Monfalcone per avviare tutte le fantarie per Trieste a un castello ditto Prosech e con esse è andato il Sign. Alviano. Prosech non vuol rendersi, è molto forte, non si può condurvi artiglierie. Si vogli si bada. Ho imbarcato le artiglierie. Ho scritto a cavalli leggeri e Stradioti acciò il 29 passaro et sieno accampati sotto Trieste. Vogliamo piantare 18 pezzi d'artiglieria a Trieste con uniti i basilischi dell'armata di mare, sicchè ci abbisognaro più di 1000 barili di polvere al giorno.

1508 · 4 Maggio 6. p. 339

Lett. del Prov. Corner date in Galea al 3. che il campo è [illegible] sotto Trieste e piantate le artiglierie.

Partirono di qua molte barche di gentiluomini parte per veder l'attacco, parte per comprar bottini atteso che la terra andrà a sacco.

5 Maggio.

Lettere del Corner del 4. hanno bombardato Trieste con gran furia e ruinato un torrione.

7 Maggio.

Un ora avanti nona una barca fornita con verdura e bandiera di San Marco giunse al ponte della paglia e Martin da Zara che n'era padrone corse in Collegio, disse che jeri a ore 22 Trieste s'era resa a Venezia salvo averi e persone e così anche la Rocca. — Fu poi confermata.

Sommario di quante volte Venezia ha dominato Trieste

1202. 27 Ottobre Henrico Dandolo andando coll'armata in Terra Santa, giunto a Pirano, Triestini gli mandarono 34 ambasciatori, chiesero rientrare nella grazia Veneta che avevano perduta, e ciò essi perdono, sottoscrissero la terra e giurarono fedeltà, promettendo pagar ogni anno 50 orne del suo vino a San Martino e condurlo al palazzo di Venezia.

1233. 8 Agosto. Triestini giurano fedeltà e obbedienza ai comandi di Venezia in Trieste, e relativamente ai legname che al [illegible] tutti i podestà pro tempore abbiano a giurare fede a Venezia ogni anno nel loro ingresso.

1285. 8 Marzo guerreggiando il Patriarca d'Aquileja con Veneziani, essendo Doge Giovanni Dandolo, Triestini si dettero al Patriarca violando la fede. Veneziani loro mossero guerra, per terra e per mare, essi erano sostenuti dal Patriarca e dal Conte di Gorizia con cavalli 6000 et pedoni 30 mille, essendo de' [illegible]

giurano

un terzo di quei di Venezia che potevano portar armi. Finalmente dopo molto combattimento e strage fu fatto accordo e patti coi Triestini.

1291. 11 febbrajo. essendo Doge Pietro Gradenigo furono fatti altri patti coi Triestini.

1368 Essendo Doge Andrea Contarini, i Triestini per certo contrabbando di frumento ammazzarono nel porto un sopracomito della galea veneziana che guardava il golfo da' contrabbandi. Ma al 3 Settembre vennero a domandar misericordia, furono presi in grazia, giurarono fedeltà, rinnovarono i patti, obbligaronsi levare lo stendardo di S. Marco al loro palazzo nelle feste principali. Poscia mossi dal Patr. d'Aquileja atterrarono lo stendardo di S. Marco, lo squarciano, da cui nasce guerra e l'assedio di Trieste posto al 15 Dicembre. Si chiesero ajuto i Triestini ad Alberto e Leopoldo Duchi d'Austria, che vennero a loro soccorso con 2000 soldati. I Veneziani ingrossarono e munirono anch'essi il loro campo, pugnarono a lungo, finalmente gli Austriaci partirono nel 1369 al 10 Novembre, onde i Triestini disperati si diedero a Venezia al 18 detto e i nostri rientrarono anche in tutti i castelli e nel 1380 30 ottobre fu fatta la pace coi Duchi d'Austria, i quali cessero le ragioni che avevano in Trieste alla Signoria, e questa pagò loro 75 mille ducati per questa cessione. Fu mandato [illegible] in Trieste Andrea [illegible] e Capitano Saraceno Dandolo.

1380. Durante la guerra di Chioggia, [illegible] che i Veneziani questa città ricuperassero, i Triestini si diedero a [illegible] Patr. Aquilejese confederato di Luigi Re d'Ungheria, dei Genovesi ed [illegible] di Padova contro Venezia e posero il rettore Donato Tron in ferri.

1381. Si [illegible] nella pace fatta a Torino fra Veneti e detti confederati, un capitolo determina che Trieste coi castelli rimanga al Patriarcato d'Aquileja riservata la regalia della ribbola et olio a Venezia.

1463. Facendo i Triestini molte novità, [illegible] sui Sali e molestando sudditi veneziani, la Signoria essendo Doge Cristoforo Moro mosse loro guerra, l'assedio per terra e per mare e intromessosi Papa Pio II ch'era stato Vescovo di Trieste, fu stabilito restassero Veneziani, previo [illegible] [illegible] Venezia ed altri patti, fra cui restasse Castel novo, Mocho e S. Servolo a Venezia, la muda di Mocho, vietato entrar Sale per mare, ricevere banditi da' Veneziani, ladri e schiavi e [illegible] la regalia.

1508. 8 Maggio.

Lettera del Corner narrano che Trieste con difficoltà fu preservato dal sacco. Gli fu invece imposta taglia di 15 mille ducati. Lib. 7. p. 352

1508 9 maggio.

Vennero in collegio Oratori di Gorizia. Il primo vestito di vellato nero e sotto d'oro per esser cavaliere, gli altri di negro, vennero a far omaggio, erano Id. p. 354

Dom. Simone de Ungrispach Capitano di Pordenone, cavaliere

D. Gio. Febo della Torre
D. Federico de Attimis
D. Cristoforo Rafauer
D. Bernardo de Rebatis
per la nobiltà

Michiel Cusmano
Martin Boemo
per il popolo

14 Maggio. Presa Sesana castello.

21. detto. Vipaco ch'era stato preso dai Tedeschi, ripreso dai Veneti. Presi i Castelli S. Giorgio e S. Croce.

• Castelli e luoghi murati che teneva lo Imperatore in Friuli e numero delle ville acquistate dai Veneziani nel 1508. Lib. 7. p. 405.

Pordenon – ca. Venovo – Cordovado cortina – Vaubri cortina – Cipulzan – Belgrado – Fluina – Cremons – Santo Lorenzo cortina – altre tre cortine sono sotto Belgrado. Li soprascritti luoghi hanno sotto la loro giurisdizione circa 90 ville non mettendo in questo numero le ville dei colli e dei monti. — Oltre ad Isonzo nel contado di Gorizia Vipacco e il Carso vi sono i sottoscritti luoghi murati e castelli con le loro ville.

Gorizia	ville 12	Los	ville 6
Salcan	3	Silitaror	6
Reiffenberg	5	Sbocinis	2
Dornberg	5	Sosaon	1
Rechinberg	4	Rypan	2
Cosnen	6	Rosnia	1
S. Angelo	6	Botagliam	4
S. Croce	4	Mocolon	
Vipau	4	Prosecho	
Pvito	15	Duyno con S. Zuane cortina	
Postoyna	10		

Lett. dei [illegible] a San [illegible] fu preso [illegible] e fu presi D. Mr. [illegible] Federico [illegible] e altri

Lo 7 p. 426. 1508 12 Giugno. Vide in questi giorni adì 12 da matina, in colegio [illegible] audientia li oratori de la Patria di Friul num. 6. venuti a congratularsi di la [illegible] victoria [illegible] ove [illegible] oration latina [illegible] colegio. Sono Domino [illegible] Savorgnan Doctor, Domino [illegible] di la Torre, Domino [illegible] di Porzia, il Degan de Udene [illegible]

Id. 7. p. 426 1508. 17 Giugno [illegible] portato el [illegible] [illegible] alle [illegible]

Fu posto dai Savij dare a certo [illegible] in Friuli [illegible] [illegible] che à

reso alla nostra Signoria formento staja 100 ed esentarlo per due anni, fu

presa con questo che lo paghino entro un anno.

Id. p. 434 1508. 10 Giugno.

Publicata tregua tra l'Imperatore e [illegible] in data 6 Giugno per 3 anni; i sudditi possano posseder [illegible] nel dominio altrui possono mercantare. Fu publ. in Venezia

= NB Ivi è il testo latino. = il giorno 4 Giugno 1508 (Commemoriali [illegible])

[illegible] Del 6. del Senato. 1508. 12 Giugno [illegible] Prov. [illegible] la Patria [illegible] presa dopo publicata la tregua.

Id. p. 442. 1508. 8 Luglio. Giunto jeri in Venezia incontrato a Marghera il proveditor Corner,

venne oggi in Collegio vestito di restagno d'oro accompagnato di più di 300 patrizj, e ivi fu [illegible] per 4 ore. Fra le altre lodò D. Girolamo Savorgnan, qui venuto con lui, dopo averlo riscattato dai Tedeschi per ducati 1000. Scusò il [illegible]

ch'era in Cadore, dicendo non aver colpa mentre trovavasi in castello di

Pieve solo con una donna.

Id. p. 450 1508 15 Luglio Bortolomeo Alviano venne alla Signoria con accompagnamento di molti

patrizj tra i quali io Marin Sanuto, et ivi il principe stando esso Sign. Bortolo

in ginocchio lo investì della Rocca, terra e territorio di Pordenone in feudo e gli mise

l'anello in dito e gli diede la spada in mano e poi per Gasparo dalla Vedova gli fu

dato sopra un [illegible] [illegible] giuramento [illegible] di fedeltà et egli giurò con

ambe le mani, poi ringraziò la Signoria promettendo governarlo con fede e giustizia.

Id. p. 451. 1508. 16 Luglio.

Bortolomeo d'Alviano fatto gentiluomo veneto con voti favorevoli 1324, contrarj 45, non sinceri 2.

Id. p. 461. 1508. 1 Agosto.

Da Udine lettera di Andrea Loredan L. T. adì 29 Luglio in cui scrive esser andato in

quel giorno a Pordenone per consegnare tal luogo. Ivi era podestà Giovanni Fos[illegible],

[illegible] fu cantata una messa dal vescovo di Corone de Franceschi Suffraganeo del Rev.mo

Patriarca Grimani e fatta la consegna, l'Alviano disse alcune parole al popolo,

poi diede un disnar [illegible] in un prato.

Da Pordenone lettera di Bort. Alviano Governator Generale della gente d'arme

della Signoria nostra data a Pordenon 29 Luglio. Ringrazia della fattagli consegna

e loda il Luogotenente.

Id. p. 471. 1508 16 Agosto

Da Trieste scrive il Proveditor Francesco Capello che il Duca di Brunswick è in

[illegible] con genti

Id. p. 473. 1508. 18 Agosto. Da Udine lettera del L. T. Andrea Loredan, scrive aver avuto visita dell'Alviano che va a Gorizia, Trieste e Fiume per provvedimenti militari.

Id. p. 495. 1508. 29 Settembre. Fu posto per i Savii dare provvisione a Girolamo Savorgnan

da Udine gentiluomo nostro per essersi ben portato in questa guerra ducati

120 all'anno a Udine, e fu presa con 20 voti contrarj.

1508. 29 Settembre.   lib 4. p. 49

Fu fatta la gratia di N.° 165, fra gl'altri ser Girolamo Savorgnan q.m Pagano per esser ben portato in questa guerra nella Patria del Friuli; Nota [illegible]
[illegible]

1508 nel Dicembre quando fu necessario eleggere un Collaterale durante la guerra per la Lega di Cambraj, erano gli aspiranti e pretendenti Hieronimo Savorgnano, Vettor da Martinengo, Gian Giacomo da Vilonesha, Cosmo del Monte et altri. Ma quell grado fu conferito ad Antonio Caodivacha Patavino. —

lib 4 pag 238 e seg.

1508 adì 26 Febrajo. D. Hieronimo Savorgnano e Francesco Strassoldo e altri Castellani con 4000 persone in la Cargna vanno contro Tedeschi. [illegible] Hieronimo avea scritto all'Alviano et era venuto con le genti dall'altra banda e ordinate le intelligentie di darge addosso et che per lui solo li tolse l'animo di romperli che non ritorneranno.

1508 Lettere del Luogotenente de' 4 Marzo. Manda lettera auten. de D. Hieronimo Savorgnano, li scrive [illegible] Forno, [illegible] la battaglia e vittoria [illegible] laude del signor Bartolomio d'Alviano [illegible] inimici [illegible] mandò gente per ingrossarli da quella banda et come loro presero i passi di Treponti [illegible] li tolsero quel passo [illegible] volendo fuger quella mattina si partivano e visto l'altro passo [illegible] tolto [illegible] l'Alviano convenero appizzarsi e questa vittoria fu presso Pieve in loco ditto Valle.

1508 adì 23 Marzo il Provv. Generale [illegible] come che è andato D. Hieronimo Savorgnan con gente ai Tre Ponti e altre lettere del 30 D.o [illegible] Savorgnan [illegible] proveduto colà, è ritornato.

1508 adì 9 Zugno [illegible] Prem e [illegible] fu [illegible] D. Hieronimo Savorgnano e altri.

[illegible]

[illegible]

Notisi che a questi giorni venivano alcuni soldati imperiali a Duino, [illegible]

[illegible]

Id. 7 p. 426. 1508 12 Giugno. Vste in questi zorni adì 12 da matina, in colegio [illegible] oratori di la Patria di Friul num. 6. [illegible] congratularse di la [illegible] vitoria [illegible] et fece una longa oration latina in colegio [illegible] Savorgnan

Id. 7 p. 426 1508. 17 Giugno. Dotor, [illegible] di la Torre, [illegible] di porzia et Degan di Udene. et [illegible] Fu posto dai Savij dare a [illegible] in Friul [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] anni [illegible]

Id. p. 434 Vol. VIII. Adì 15 aprile 1509.

Fu posto per i Savij certa risposta da esser fatta a S. Hiero. Sav. [illegible] Sguizari [illegible] a la proposition fattoli [illegible] de acordar quelli 4 cantoni per anni 10 a duc. 25000 all'anno. [illegible] richiesta.

Id. p. [illegible] Adì 28 april 1509

[illegible] Di S. Hier. [illegible] Sguizari [illegible] p. 114. [illegible] per non haver [illegible] di [illegible] Spagnata con la resolution [illegible]

Id. p. 450 Sguizari [illegible] [illegible] de mazo [illegible] a la [illegible] Signoria [illegible] di Franza [illegible] lution di la Signoria [illegible] Fu posto per i Savij [illegible] credito [illegible]

Id. p. 461. [illegible] ducati 200 [illegible]

Adì 30 april. Vene uno corier de Sguizari con lett. di Hier. Sav. di Zurich per non p. 119. [illegible] mandate per [illegible] et sollicita la resolution per [illegible] di Franza [illegible] Sguizari [illegible] cosse [illegible] non [illegible] di la Signoria nostra.

Adì 30 april. [illegible] da Sguizari con lett. di Hier. Sav. p. 119. [illegible] Zurich [illegible] di la Signoria nostra [illegible] Franza [illegible] Id. p. 491. [illegible] con la Signoria [illegible] Lette queste lettere in Collegio fo terminato [illegible] di trovarle per pregadi. [illegible] expedito.

Id. p. 493 [illegible] viano che va a Gorizia, Trieste e Fiume per provedimenti militari.

Id. p. 495 1508. 27 Setembre. Fu posto per i Savii dar provisione a Girolamo Savorgnan da Udine gentiluomo nostro per esserse ben portato in questa guerra ducati 120 all'anno a Udine, e fu presa con 20 voti contrarij

1508. 29 Settembre. lib 4. p 496

Fu presa la gratia di N° 165, fra gli altri per Girolamo Savorgnan q.m Pagano per esser[illegible] ben portato in questa guerra nella Patria del Friuli; Nota che doude[illegible]
[illegible] [illegible]

adì 7. Maggio 1509. pag 143

Di Sguizari [illegible] lettere di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] di
[illegible] a Zurich [illegible] quanto a [illegible] [illegible] perchè [illegible]
Sguizari non voleno servir ni el papa, [illegible] de Franza [illegible]
[illegible] della Sign.. Item danno [illegible] Franza [illegible]
et che quelli capi di Sguizzeri fanno bona ciera [illegible] [illegible] [illegible]
E nota per [illegible] fu expedito il ditto messo con lettere [illegible]
qual li fo manda per avanti di la deliberation del Senato.

adì 13 Maggio 1509. pag 196.

Di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a Zurich adì [illegible]
[illegible] le nostre lettere adì 10 [illegible] Capi [illegible] [illegible] stata per
amor di la liga [illegible] [illegible] la [illegible] volevano da la Signo
ria [illegible] [illegible] [illegible] di Franza [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] hanno [illegible] [illegible] [illegible] ancora da
[illegible] [illegible] di quelle [illegible] [illegible] lettere Friuli
[illegible] [illegible] [illegible] del X [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] .
Notisi che a questi giorni vennero alcuni soldati imperiali a Duino; occuparono

[illegible]

11

Lo 7 p. 426. 1508 12 Giugno. Vene in questo zorno adì 12 da matina, in colegio havendo [illegible] li oratori di la Patria di Friul num. 6. [illegible] congratularse di la felice vittoria de [illegible] Savorgnan Dottor [illegible] di la Torre, [illegible] porzia el Degan de Udene ... et el [illegible] Fan

467. p. 426 1508. 17 Giugno [illegible]

Fu posto dai Savij [illegible] in Friuli [illegible], [illegible]

[illegible] due anni

Arch. Friuli. Dalle Deliberazioni del Senato Secreti: Ridecreti.

Id. p. 434 1508. [illegible] Giugno. Ordini ai Provveditori di Gorizia, Fiume, Pisino, Belgrado, Duino, Cormons di [illegible] agl' Imperiali que' luoghi, mettendo in salvo i [illegible] erano in Gorizia. —

75 p. [illegible]

Id. 1508 17 Giugno. Si concede il Castello di [illegible] in feudo a Giorgio di Erbestain ..

Id. p. 450 Id. 1508 11 Luglio. — Gian [illegible] è fatto Provveditor Generale. —

Arch. Friuli. Terra Del. del Senato.

Id. p. 451 1508. 1 Aprile. Si dà ricompensa a Piero Bonifacio che fu per 26 anni Castellano della Rocchetta demolita di Gradisca.

Id. p. 461.

Id. 1508. 4 Settembre. La Signoria concede Castelnovo in affitto ad Antonio e Giovanni fratelli di Savorgnano, per anni 5 per Duc. 200, rendendo essi giustizia, salvo le appellazioni al Luogotenente. —

Id. p. 471.

Id. p. 473

[illegible] a Gorizia, Trieste e Fiume per provvedimenti militari.

Id. p. 495. 1508. 29 Settembre. Fu posto per i Savii di dar provvigione a Girolamo Savorgnan da Udine gentiluomo nostro per i suoi [illegible] per tutto in questa guerra ducati 120 all'anno a Udine, e fu preso con 20 voti contrarj

1509. 29 Settembre. — lib. 4. p. 493

Fu fatta la zonta di N.° 165, fra gli altri in [illegible] Girolamo Savorgnan q.m Pagano [illegible] ben portato in questa guerra nella Patria del Friuli; Nota che da udei [illegible] Savorgnani furono fatti del Gran Consiglio nel 14[illegible] per l'assedio della Patria

1509 di 12 marzo. pag. 9.

[illegible] per il [illegible] x fo mandato [illegible] di ritornar in questi giorni [illegible] con il Re di Franza per niun modo [illegible] con il Re de Romani [illegible] non [illegible] accordo [illegible] [illegible] ecc.

[illegible] 21 [illegible]. Da Zurich [illegible] lettere) di [illegible] [illegible] 20 [illegible] lettere [illegible] et [illegible] a li capi di Cantoni quali à inteso li piace ma hanno [illegible] [illegible] per trattar di revochar li Sguizari andati dal Re di Franza [illegible] non si tienano [illegible] quelli [illegible] cantoni [illegible] di 8000 [illegible] ne mandò [illegible] 5000 [illegible] hanno [illegible] Orator [illegible] pagi [illegible] di [illegible] Ducati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Sig.a [illegible] 15 milia dicono dover haver dalla Sig.a [illegible] [illegible] [illegible] ecc.

[illegible] 8 [illegible] del pod.tà di Portogruer [illegible] di [illegible] come nostri della Patria del Friuli erano stati a [illegible] [illegible] [illegible] tajadi [illegible] molti de nostri [illegible] non [illegible]. — Friuli

Adi 9. Luglio. p. 355 [illegible] Strad[illegible] non cavalcorono [illegible] [illegible] la notte quel Prov.r [illegible] [illegible] notte [illegible] fino Udene e con gran [illegible] e però non potevano [illegible] il di seguente [illegible].

~~[illegible] commissarj [illegible]~~ le artiglierie.

Notisi che a questi giorni vennero alcuni soldati imperiali a Duino; [illegible]

[illegible]gevano

466. p. 426. 1508 12 Zugno. Vene in questo zorno adì 12 da matina, in colegio havendo [illegible] oratori di la patria di Friul num. 6. [illegible] congratulare di la felice victoria [illegible] et dimandar alcune cosse [illegible] longa oration latina in colegio, [illegible] Savorgnan

467. p. 426 1508. 14 Zugno [illegible] Doctor, Dom. di la Torre, dom. [illegible] porgia il Degan de Udene [illegible] portato et [illegible] in colegio alle petition.

Fu posto dar [illegible] a certo luogo in Friuli [illegible] Piamonte, che [illegible]

[illegible] due anni [illegible]

76. p. 42 1509.

pag. 220. [illegible] Savorgnan [illegible]

S. Nic. Savorgnan [illegible], [illegible] lì disfinata

[illegible] et la [illegible] che detto tenir quello [illegible] edificate

in amor con la [illegible] et di [illegible] per [illegible] de li [illegible]

Tregua tra Massimiliano e la Republica

Dal Cod. Ital. 1180. fol. 12-15. [illegible]

76. p. 450 1508. 6 giugno [illegible] Giacomo Cavalli [illegible]

[illegible]

[illegible] Montagnana, [illegible] Huff.

[illegible]

[illegible] il 6 giugno [illegible] per tre anni

76. p. 4[illegible]

76. p. 461.

[illegible]

76. p. 491

76. p. 493

[illegible] porgia, [illegible] incoronation [illegible]

76. p. 495. 1508. 24 Setembre. Fu posto per i Savii dar provision a Girolamo Savorgnan da Udine gentilhuomo nostro per essersi ben portato in questa guerra ducati 120 all'anno a Udine, e fu presa con 20 voti contrarij

1508. 29 Settembre. — lib 4. p. 496

Fu presa la gratia di N° 165, fra gli altri per Girolamo Savorgnan q. Pagano per essersi ben portato in questa guerra nella Patria del Friuli; Nota che dappoi i Savorgnani furono fatti del Gran Consiglio nel 14... per l'acquisto della Patria mai più nessun d'essi fu ballottato nè in pregadi nè in Collegio, nè in Gran Consiglio.

1508. 1 Settembre (forse Ottobre) — ib. p. 521

Fu posta per i Savij di Terra ferma, che sebbene nel privilegio di Pordenone l'Alviano sia stato obbligato a dar cavalli e guastatori al bisogno, essendo il detto Alviano colla persona e suo stato ai servigj della Signoria sia levata dal privilegio tal clausola, e fu tolta.

1508. 23 Dicembre. — ib. p. 534

Furono mandati in dono alla Signoria da Pietro Venier Proveditor a Gorizia 5 cervi grandi, e due cinghiali.

1508. 23 Dicembre. — ib. p. 541

Limitazione delle paghe che pagano le camere di Terra ferma ecc.

Conte di Pitigliano Capitano Generale nostro all'anno Ducati 36 mille.

Bartolomeo d'Alviano Governatore Generale all'anno Ducati 26,400.

1509. 2 Marzo. — lib. 8. p. 3

Fu posta dai Consiglieri la conferma della Scuola dei bombardieri a Udine, e fu presa.

+ 1509. 11 Marzo. — ib. p. 9

È ritornato Girolamo Savorgnan ch'era stato mandato dal Consiglio de' X. orator ai Svizzeri.

1509. Marzo, — ib. p. 172

Fra le altre truppe dei Veneziani stava a campo in Lombardia — capitano di 100 balestrieri a cavallo Domino Francesco Strassoldo.

1509. ... Aprile a Pordenone era con l'esercito Veneto il Grande ... ordinanze del Friuli.

1509. 21 Maggio. — ib. p. 230

Da Gorizia scrive Dom. Girolamo Savorgnan etc.

1509. 4 Giugno. — ib. p. 273.

Da Gorizia scrive s. Pietro Venier proveditore aver consegnata la terra a due tedeschi per nome dell'Imperatore, e che viene a Venezia secondo gl'ordini avuti, e nota che per l'addietro furono tagliati in quel di Gorizia molti legni per l'arsenale, parte de' quali furono condotti a Venezia, parte erano ancora sul luogo. Era meglio venderli prima di consegnare. Tutte le artiglierie vennero condotte via, fatto prima il ponte sul Lisonzo.

1509. 4 Giugno. — ib. p. 273.

Da Trieste scrive S. Francesco Capello proveditor aver consegnata quella terra secondo gli ordini avuti ai commissarj del Re de' Romani, fatte prima levare le artiglierie.

Notisi che a questi giorni venivano alcuni soldati imperiali a Duino, e scampavano

il castello e fecero prigione Alvise Contarini castellano, ma poi uscirono lasciandolo libero.

Lib. 8. p. 245. Fu scritto in Trieste e Gorizia, che fosse sospesa la consegna, ma fu tardi, mentre era già fatta.

Ib. p. 275. 1509. 8 Giugno.
Vennero tre Oratori di Udine, D. Giacomo di Castello Dottor, D. Bartolomeo di Porcia Conte, D. Nicolò Giovanni ...... i quali dissero in udienza. Domandano cavalli Stradioti et ce vogliono tener saldo fin che la Signoria comanderà loro cosa abbino a fare. Riferirono aver avuta notizia che il Re de' Romani ha fatto un altro Patriarca d'Aquileja, in luogo di quello che aveva eletto l'anno passato ch'è morto, il quale è il Vescovo di Sieck che ha 12 mille fiorini di rendita in Germania, il quale avrà il temporale, e il Cardinal Grimani lo spirituale in vita. — Furono loro concessi gli Stradioti, e scritto in campo siano tosto inviati.
— Belgrado fu fatto consegnare al Re dal L. T. d'Udine, come pure Cormons, Castelnuovo e Pordenone che del Sig. Bart. Liviano, ora prigione del Re di Francia.

Ib. p. 302 1509. 10 Giugno
Da Gradisca scrive Lorenzo Minio proveditor esser venuto uno a nome del Re dei Romani a domandare il castello. Non sa che fare, aspetta risposta della Signoria. — Gli fu ingiunto dal collegio faccia quello che farà Udine.

p. 306. adì 10. Giugno (Lettere) di Girolamo Savorgnan ch'è preso da svizzeri, ma non furono lette, fu però sospesa la sua licenza e ancora rimane colà.

Ib. p. 341. 1509 14 Giugno. Da Udine deputati sono venuti a lagnarsi che la Signoria non fa alcun provvedimento etc.

Ib. p. 348. 1509 27 Giugno. Scrive da Udine il Luogotenente Gio. Paolo Gradenigo aver pubblicata una grida: che il primo parlasse di rendersi al Re de' Romani sia di qualunque condizione sarà appiccato, e all'accusatore siano dati 100 ducati.
— Gli oratori della Patria sono in Venezia a sollecitare i provvedimenti bellici. Giacomo di Castello e Nicolò Zane.

Ib. p. 392. 1509. 28 Giugno. Scrive da Udine il L. T., che Tedeschi ingrossano a Gorizia, che vi è giunto il Vescovo di Lubiana con 50 cavalli, che vi sono in tutto 350 cavalli, e che a parte verso Istria comandate dal figlio del conte Cristoforo Frangipane vogliono unirsi con quelli di Gorizia per attaccar Udine. Egli Luogotenente ha adunato milizie e cavalli, ha 250 Stradioti, ne vorrebbe di più.

Ib. p. 380. 1509. 7 Luglio. Da Udine scrive il L. T. che Tedeschi in buon numero sono venuti sotto il castello di Chiusa dov'è castellano Giacomo Sagredo. Il L. T. ha mandato 50 fanti paesani a soccorso; e inteso che Tedeschi hanno preso certo monte; mandò subito 300 fanti per un altra via, ed assicurò il castello

IX

il passo. Antonio Savorgnano Dottor è stato a consiglio col L. T., ha adunato le genti circa 10 mille e concentrate a Cervignano, voglion prender Cormons o Gorizia dove i nemici ingrossano.

1509. 9 Luglio. vol 8 p. 386.

Vennero in Collegio Oratori di Sacile, Conegliano, Serravalle, Portogruaro, Marano e riferirono esser venuto ~~un trombetta~~ del Re dei Romani a domandar que' luoghi, e chiesero cosa debbano fare, chi domandava artiglierie, chi fanti etc. Il Principe diede loro buone parole, dicendo stessero saldi, si provvederebbe, il campo nostro a Treviso è grosso e si [illegible] via. A Portogruaro e Marano furono anche date artiglierie.

Ed alcuni villani delle Gambarare furono dell'arsenale presstate curazine etc.

Da Udine scrive che alla ~~Chiusa~~ nel fatto di [illegible] contro di Cervignano vedi in data 8 ott. 9 giugno 1509 retro restaro morti 150, domando 500 cavalli e 500 fanti. Il nemico ingrossa, capi sono Marco Conte, il figlio del Conte Cristoforo Frangipani e il marchese di Brandenburgo. vol 8 p. 387.

1509. 11 Luglio.

Vennero in Collegio gli Oratori di Udine dottori Giacomo di Castello e Nicolò [illegible] con altri due mandati da Udine a domandare 12 falconetti, il L. T. vorrebbe uscire in campagna, e [illegible] in Udine, a [illegible] 500 cavalli e altrettanti fanti: il [illegible] gli diede buone parole, mandò via i due nuovi ordinando fossero loro dati 4 falconetti. Vanno con essi a sollecitare il provvedimento Girolamo Savorgnan (1) figlio di Antonio, canonico. — L'altro Girolamo [illegible] [illegible] vol 8 p. 391

Scrive da Sacile Alessandro Contarini podestà e Capitano esser venuto un trombetta e gli non ha gente né artiglierie, i cittadini dubitano di aver il guasto essendone minacciati. vol 8 p. 392.

Da Monfalcone scrive Antonio [illegible] [illegible] venuto un Trombetta a chieder la resa e aver scritto a Udine.

Fu posto dai Savij che Gio: Paolo Gradenigo L. T. esca di Udine e vada in campo, e sia tolto eletto uno Vicelocotenente a Udine per due mesi con ducati 60 netti al mese. Si procedè e rimase eletto Antonio Giustinian dottor, il quale rifiutò e venne eletto Francesco Capello cavalier. vol 8 p. 392.

1509. 12 Luglio. vol 8 p. 394

S'intese che Sacile e Caneva sono resi al Re

1509. 13 Luglio.

Si ebbe avviso che Sacile è ricuperato, stante che un da Sacile ch'era qui [illegible] [illegible] e con certe genti vi entrò gridando Marco, Marco e così ricuperò quel castello. Nondimeno Porcia castello ha levato le insegne della Patria. Il Collegio mandò a cercare Alessandro Contarini podestà e capitano di Sacile venuto jeri, egli lo scusò [illegible] esser stato [illegible] da quelli del luogo, che si sopra[illegible] tutto e di [illegible] esser qui fuggito. Il Principe gli fece un gran rabbuffo e disse [illegible]. vol 8 p. 395.

S'intese per notizia verbale che i Stradiotti avevano corso verso Belgrado, fu preda e ammazzati circa 200 nemici.
Da questa mattina Antonio Giustinian dottor eletto ... a Udine venne in collegio e prese commiato, pareti che Iddio l'ajuti e il facia vittorioso, perchè sendo provveditor a Crema e orator al Re de' Romani non ebbe buon esito. Gli oratori

Lib. 8 p. 399. della Patria, di Castello e Zane e il prete Savorgnan sono ancora qui.
Essendo stato recuperato Sacile per opera di un ebreo ... ... oggi fu in collegio eletto provveditor a Sacile e fu inviato Giovanni Vittori, che partì con fanti.

Id. p. 401. 1509. 15 Luglio.
Vennero in collegio alcuni oratori di Sacile, domandando venire et voler esser boni fioli. Dentro Porzia castello fu dato al Re, chiesero fosse loro ridato ... ... continuare; il principe loro diede buone parole e disse aver loro mandato il Provveditor Giovanni Vittori il quale inquirebbe la verità.
Da Pantaleon ... Antonio Loredan podestà, data 13, come jeri (12) al levar del sole, con numero di nemici 4000, attaccò la terra e la rocca, ov'era castellano S. Leonardo da Molin q. S. Marco. I nostri si difesero virilmente contro due assalti fino ore 29, uccision di nemici 18, de' quali morti furono trovati, e 12 da conto essi condussero via.

Id. p. 414. 1509. 20 Luglio.
Dal Friuli si ebbe che Pordenone, Belgrado e Codroipo si sono dati alla Signoria, e sono andati a capitolare al campo col Prov. Giò. Paolo Gradenigo. Colà era giunto Francesco Sbrojavacca castellano del Friuli con 100 cavalleggeri ch'era a campo a Treviso.
Vennero nunzj Triestini che ... ... tornar sotto Venezia.

Id. p. 435. 1509. 27 Luglio.
Scrive dal Friuli in data 26 Giò. Paolo Gradenigo in Udine, non esser ancora uscito in campagna perchè i nemici ingrossano; che il Marchese di Brandenburgo tentava prender Gradisca con tradimento, ma fu scoperto. Dice che egli tenda verso Cividale, detto ha ottenuto la badia di Moggio appartenente al Cardinal Grimani; ciò avvenne perchè il fattore e un ..... Brenzo si arresero per non pagar al Cardinale e alla Signoria ciò che dovevano. Quelli di Pordenone già sono recati dal Marchese ed hanno capitolato levando il S. Marco da le medesime.
25 Luglio. Da Udine lettere scrivono che sono in timore d'esser assaliti da' Tedeschi, che sono 8000.

Id. p. 440. 1509. 29 Luglio. Da Udine Giò. Paolo Gradenigo scrive che nemici sono accampati due miglia lontano da Udine.

Id. p. 442. 1509. 29 Luglio. Scrive da Udine Giò. Paolo Gradenigo in data 27, che il 26 i nemici presentaronsi a due miglia da Udine con circa 10 milla uomini, benchè sia divulgato 15 milla e cavalli 1900; fra quali vi sono

100 uomini d'arme. In Udine avevano fatte buone difese; stavano di notte a cavallo, ne mai spogliavasi le armi... Era molto stanco per non aver dormito da tre notti. Scrive che se avesse avuto 150 uomini d'arme oltre i cavalli che ha, ed oltre i fanti che ha, circa 300 avrebbe riparato tutta la Patria. Che nella Patria vi sono 200 villani che vagliono, il resto ... come animali. I nemici ... sono sotto gli ordini del Duca di Brunswick e del Vescovo di Lubiana. Essendosi jeri presentati a Udine parve a esso Provveditore di sortire coi Stradioti e altri cavalli e 1500 contadini in ordinanza e balestrieri. Gli stradioti incominciarono l'attacco, il combattimento durò 4 ore. ... un morto, un prigioniero, tre feriti; de' nemici morti 11, molti feriti e due uomini d'arme presi e 4 cavalli ... denari.

... nel campo del Re i seguenti uomini di conto: — il Duca di Brunswick, il Vescovo di Lubiana, il Capitanio di Lubiana, il Gran Capitanio del Re, il figlio del Conte Bernardino Frangipane, i tre commissarj del Re, Zuam Conte, un Conte con 100 uomini d'arme, un croato, Marco Cum. In tutto cavalli 1600. —

1509. 30 Luglio. Sed. ... in maggiore — 168. p. 444.

... Girolamo Savorgnan.

Da Udine in data 29 scrive il Provveditor che i nemici hanno ... il campo e si sono poi avanzati 9 miglia lontano in Belgrado.

= Copia di una lettera scritta in Gorizia per li Capitanj Regj. = 76. p. 448.

Henricus Dei gratia Brunsvigie et Luneburgi Dux, Sacratissimi Romanorum Imperatoris supremus capitaneus et locumtenens Excellentissimus. Comandiamo a voi tutti gubernatori, ... et pertinenti, attinenti ali ... del castello de Citadela de Gradisca ... per questa nostra lettera prefata che in spatio di hore dodici dal presentar di la letera submeter ve debiate ala obedientia et devution del Sacratissimo re di romani e discazar debiate el jugo di homini ... Venitiani, et che ve debiate prestar obedientia con sacramento à nui per nome di la Cesarea majestà et fedeltà; et che mandar debiate li vostri oratori de conditioni al loco et pavioni felici per acordo de tal cossa, la qual cossa si far non vorete tutta la grazia e clementia nostra nel avegnir serrà negata ma tutti li incendj, robarie, ... et altre cossa secondo richiede ala guerra ve ... di far. =

Data in castris nostris felicibus apud ... XXII mensis Julij, anno salutis nostre 1509. =

30 Luglio ... el qual ... Milan ...

— ... furono

8.9 p. 18 — 1509. 1. Agosto.

Scrive il Prov. General esser andati i nemici al 31 a campo sotto Cividale, dove è Proveditor nostro Federico Contarini, e [illegible] Zordano ... fanti capitanati da Vizo da Perugia che fu contestabile in Peschiera. Tedeschi hanno cominciato a bombardare.

Eletto Proveditor a Pordenon Alvise Bondimier.

96. p. 22. — 1509. 3 Agosto.

Lettere di Antonio Giustinian luogotenente del 3 Agosto e lettere del Comun di Udine ai suoi oratori, che sono in Venezia D. Girolamo di Castello e D. Bort... [illegible] ... Tedesco [illegible] tra battaglie a Cividale [illegible] ... commandante. [illegible] contutto i con frutto. Il Proveditor con cavalli leggeri e fanti usci di Udine ... [illegible] Stradioti ~~[illegible] Crovati~~ Crovati tra [illegible] ... Stradioti ... con nostri ... Il Prov. combatte da 19 ore fino tardi e fu ferito da una lancia nella gola e in faccia. I nostri ritornarono in Udine con 10 morti e pochi feriti.

96. p. 26. — 1509. 2 Agosto

Sunto di una lettera di Giov. Paolo Gradenigo Proveditor Generale nella Patria del Friuli da Udine

[illegible] l'esercito tedesco è accampato sotto Cividale che bombardano; Cividale era stato soccorso con 300 provisionati. Jeri notte [illegible] in Cividale notabili, [illegible] che marciassimo contro nemici: acciò abbandonassero l'attacco o almeno si allontanassero. Venne con esso jeri mattina a trovarmi anche Antonio Savorgnan. Ambi rappresentarono che perduto Cividale era perduta anche Udine. Allora decisi muovermi, e tosto montai a cavallo, meco traendo tutti li Stradioti, i balestrieri di Francesco Bojavaca [illegible] delle taglie, sicchè avevamo più di 500 cavalli coi quali uscii di Udine. Li divisi in tre squadroni, due de' Stradioti, uno de' balestrieri e taglie, mandando venti cavalli avanti in esplorazione. Finalmente marciando scoprimmo le vedette nemiche, erano da 60 cavalli. Io vi spinsi 150 cavalli per combatterli; ne restò morto alcuno, ma ricevuto soccorso respinsero la nostra vanguardia. Intanto avvisato il nemico mosse tutto il campo da Cividale e venne verso noi con fanteria, uomini d'arme, Croati ordinatissimamente e a vanguardia 150 cavalleggeri croati. Io decisi ritirarmi e ciò feci lentamente e con ordine fin sotto Udine. In tale ritirata ... [illegible] valenti abbiamo tenuta testa, essendosi i Stradioti posti in fuga in tal modo che più non potei arrestarli: abbiamo perduto 22 morti e 10 prigionieri, [illegible] feriti, tra quali io che ho riportata una lanciata nel collo e due colpi di stocco. Abbiamo però ottenuto l'intento, cioè la levata del campo nemico da Cividale, tanto che Cividalesi ebbero tempo di vettovagliarsi, ripararsi ed uscire a incendiare [illegible] nemiche;

onde il nemico ch'è ritornato vedendo accresciute le difese della terra di particolari? già tolto in tirare così si è fatto un valido assalto durante il quale cioè giravano i nemici piantato lo stendardo sulle mura di Cividale respinti furono. Io non mi curo del male avuto e pericolo corso, godo solo l'aver salvata quella terra che se fosse stata perduta si poteva calcolare perduta tutta la patria.

1509 3 agosto. — lib. 9. p. 27.

Estratto di lettera di Federico Contarini Provveditor a Cividale. —

Da Cividale 3 agosto..

L'esercito tedesco si accampò sotto Cividale al 30 luglio a ore 20. Nella notte a cinque iniziò a bombardare di una torre e cortina di muro al borgo di S. Domenico con artiglierie grosse tanto che le balle di ferro pesavano da 50 fino 125 libbre, come si può vedere da quelle che tengo in mano. Continuò il bombardamento fino a ore 15 del giorno seguente, rovinò molto la torre e la detta cortina; poi mandarono un trombetta sotto alle mura a certa porta, dicendo dovessero rendersi alla maestà cesarea. Io sentito ciò corsi a quella porta e ordinai a quelli gli tirassero contro, sicchè tosto fuggì. Quei di guardia mi dissero che un cittadino impedì non gli tirassero prima e lo ascoltassero, seppi chi era. Continuava il bombardamento con assai rovina e spavento di questi cittadini, che piangevano e lamentavansi, specialmente le donne, io però li confortava. A 2 ore cessò il trarre dopo avere scagliato 400 colpi di artiglierie, e ruinato 8 passi di muro. Si posero in ordine per attaccarci d'assalto. Noi intanto mettemmo pur in ordine e non avendo potuto riparare la breccia pel continuo bombardare, mettemmo fascine, paglia, e polvere nel sito minacciato. Vennero infatti divisi in tre squadre con gran impeto, ributtati dai nostri, rinnovarono il secondo e il terzo assalto, che in tutti tre durarono due ore. Noi appiccammo il fuoco preparato, parte di nemici bruciaronsi, parte uccisi dall'artiglieria minuta e dagli schioppettieri combattendo a fronte furono distrutti, per cui improvviso si ritrassero dalla terra. I disertori dicono che i nemici hanno perduto in questo fatto 300 morti, tra quali tre capi. Noi abbiamo 25 morti e 4 feriti, assicuro che abbiamo messo gran terrore nel nemico e tanto che se avessimo avuto 200 cavalleggeri avressimo loro prese le artiglierie, perchè sarebbero partiti. Nel giorno seguente ad ore 20 tedeschi improvviso in gran premura levarono il campo e presero la via di Cormons. Pensano alloggiarono tre miglia da qui lontano. I contestabili che qui sono cioè Vico da Perugia, Paolo Basilio, Antonio da Pietrasanta, e Luca d'Ancona, hanno di condotta 350 provvisionati, in tal fazione solo 250 intervennero e diportaronsi valorosamente, specialmente Vico da Perugia ed Antonio.

Addì 4 agosto venne nova come i nemici si erano ritirati verso Cormons, e Antonio ... fu in pugna e si portò bene.

— non perdono

1)

lib. 9 p. 28 — 1509. 3 agosto.
Lettera della Signoria al Prov.r di Cividale Federico Contarini: fa elogio al valore suo e di sue genti. Avvisa aver spedito danari pei provvisionati al L.T. di Udine.

Id. p. 29. — 1509. 4 agosto.
Lettera della Signoria al Provved. di Cividale: Ha ricevuta lettera del Provved. e della Comunità adì 3 con molta soddisfazione, leggendovi i particolari dei fatti avvenuti; encomia soldati e cittadini, e dice aver scritto in parte alla Comunità.

Id. p. 36. — 1509. 6 agosto.
Lettere da Udine Antonio Giustinian vicel. luogotenente e Giov. Paolo Gradenigo Prov. General, che quest'ultimo è già guarito, che i nemici sono già andati oltre li borghi di Gorizia.

Id. p. 51. — 1509. 14 agosto.
Lettere da Udine il Vicel. luogotenente Antonio Giustinian: che tedeschi 500 erano al passo di Plezzo (Plezzo), che sentito il Contarini che veniva da Cividale alla lor volta con 600 fanti, ritiraronsi a Gorizia. In Friuli giunse Proveditor Generale il cavalier Francesco Capello, dovendo ritirarsi per malattia il Gradenigo.

Id. p. 64. — 1509. 19 agosto
Lettere del Giustinian e Capello adì 18 nemici sono venuti in Patria con gran danno di fuoco e uccisioni, hanno preso le ville ecc. . . . tra Plez e Tolmino. Gli stradioti sono in Udine, stradioti sono insubordinati e nulla valgono, si provveda.

Id. p. 68. — 1509. 21 agosto.
Lettera del Capello, Prov. Gen. del 19 manda lettere intercette di corrispondenza tra Padova e Gorizia, dei campi nemici in cifra tedesca. Il nemico è forte di 4500 cavalli e fanti 1500, il resto villani comandati; fra quelli nemici vi è D. Giorgio della Torre ribelle nostro; dette genti sono dirette per Belgrado.

Id. p. 72. — 1509: 22 agosto
Lettera di Aluise Bembo Proveditor a Pordenon. Ha seguito l'ordine avuto, e tolti 120 archibugi ai cittadini e posti in castello, e aspetta ordine per mandarli a Padova.
Lettera da Cividale del 20 del Prov. Contarini. Nemici sono giunti a Tolmino, chiesto di passare e rifiutato attaccarono con artiglieria. Sono 3000, fra cui 700 cavalli, il resto pedoni. Visto non poter prendere Tolmino, si ritrassero danneggiando. Martin da Legnago comandava in Tolmino. Pare che nemici vogliano attraversar la Patria, per andar al campo di Padova.

Id. p. 83. — 1509. 23 agosto. Cividalesi di Marano dimandano munizioni e gente, dubitando attacco nemico. Furono confortati.

1509 · 25 Agosto.

Da Udine scrive al 23 il Prov.r Capello aver riconciliato Antonio Savorgnano con Girolamo suo Cugino, i quali si riconciliarono con Luigi della Torre e fecero Girolamo Capitano della gente e fanti del paese. Scrive pure che furono presi tre uomini d'arme e un balestriere nemici dei 200 Stradioti mandati a Gradisca e che furono presi 18 contadini e li animali e bruciata una villa della Patria chiamata Medea. — lib. 7. l. 79.

Fin qui giunge l'estratto fatto dal Dott. G. Domenico Ciconj nel 1849. ~~Marino~~ pag. 87. Qui comincia l'estratto fatto da me V. Joppi dal 14 Luglio 1857.

Di 26 Agosto.

~~Di Friul lett. del Justinian e Prov. Capello de 20.~~

Lett. di Friul del Prov. Capello, come nostri ... ... facendo danni e ... ... gente.

Adì 28 Agosto

Vol. 5.° Lett. del Justinian e Prov. Capello de' 26 Agosto come inimici erano venuti a ... villa di Friul brusando e facendo danni e parte del loro exercito era andata alla Chiusa ove è castellano S. Giacomo Sagredo. unde nostri mandoe Zuan de Savorgnan con 125 cavalli legieri computa li Stradioti a ... ... per socorrer ditta Chiusa. Et inimici erano a ... Villanova, sichè non si partendo, nostri conveniranno ... a le ... ... Sav. ... del Tagliamento ... fanti et ordinanze ... da 8000 fanti. et ... danni ... — p. 85.

Di ... Agosto

Lettere del 27 Agosto del Prov. Capello da Udine. Scrive aver socorso la Chiusa. ... ritornarono verso Udine e inimici a Gorizia. Item in altra lett. de 27 scrive inimici essere andati verso Montalcon con cavalli 1300 in do squadroni, per i balestrieri di Gradisca fo presi 3 homini d'arme e 3 corvati, tra quali uno ... Turco, o Tartaro. — p. 85.

30 Agosto

... ... del S. T. e Prov. Capello lett. de 29. come ... ... del Vesc. di Lubiana ... il Capitanio regio con lettera ... ... de li incendi e ... ... nella guerra in ... parte ... concludeno ... quella Patria li danni Duc. 32 millia ... ... più danni. Risposero dolersi loro di tali danni, ma ... ... è colpa ... che ha rotto le tregue. — Domandano ... le genti ... ... nel Senato ... ... pag. 474 ... ... — p. 70.

( )

[illegible] del [illegible] sig[illegible] nel [illegible] Gorgia.

Vol. IX. p. [illegible] 1509 ultimo octubrio. Di Friul. S. Franc. Capello K. e Proc. e Ant. Justinian V. L. T. Unite con lett. [illegible] di Udine [illegible] D. Hier. Savorgnan gionto con homeni di la patria 3500 e di [illegible] [illegible] se [illegible] di altri et [illegible] fuora de la Terra [illegible] di S. [illegible].

p. [illegible] 2 9bre. Di Friul [illegible] nemici [illegible] Gorizia e Cremons [illegible] [illegible], [illegible] e [illegible], [illegible] li Sa[illegible] [illegible], [illegible] Malfatto [illegible] [illegible]

p. [illegible] [illegible] 9bre. [illegible] del 1° [illegible] in campo a Tolmin.

p. 104. [illegible] 9bre [illegible] del [illegible] Capello [illegible] 9bre, [illegible] [illegible] giorno [illegible] sotto Tolmin e [illegible] [illegible] quelli [illegible] defendevano.

p. 110. 7 9bre. [illegible] 2 di nocte con il nome de Dio [illegible] al campo [illegible] in Udine a ordinanza, cioè uno squadron di cavalli [illegible] D. Hier. Savorgnan capitanio di le fanterie del paese, [illegible] Savorgnan suo cusino capo di colonello, [illegible] li fanti [illegible] con le artellarie [illegible] D. [illegible] Brandolin e D. [illegible] [illegible] con li soi homeni d'arme, [illegible] 150 cavalli de la patria insieme [illegible] le bande [illegible] fino il [illegible] de li balestrieri et cavalli legieri et le charrige et che le gente de Savorgnani [illegible] [illegible] e balestrieri [illegible] a campo [illegible] a Cremons. [illegible] il di 1° de matina [illegible] Tolmin.

p. 111. Di Udine di 4 [illegible] [illegible] Cividal [illegible] [illegible] di Cremons, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cividale.

p. 112. 6 9bre. Lettere di Udine de 5 che i nemici [illegible] [illegible] Rocca [illegible] di Tolmino, [illegible] che erano dentro [illegible] con i nemici.

p. 113. 6 9bre. [illegible] del K. Fr. Capello [illegible] [illegible] S. [illegible] Dolfin de la gente [illegible] Dolfin con duc. 100 al mese [illegible].

p. 116. 9 9bre. Lettere del [illegible] del Friul [illegible] nemici [illegible] Gorizia [illegible] depredando e brusando le ville del Friul [illegible] a Portogruaro.

[illegible]

1509

adì 13. 7bre. Lett. da Maran d. S. [illegible], [illegible] [illegible] Udene f. 130. Vol. IX
fu [illegible] adì 11 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] dove era [illegible] [illegible] [illegible] formenti [illegible] [illegible]
[illegible] amazzando done, putti e tolti i formenti, [illegible] [illegible] loco
[illegible] [illegible] [illegible] Cremons.

14 Detto. [illegible] munition a Maran.

14 d. Vennero in Collegio Oratori di Udene [illegible] [illegible] [illegible]

1509

[illegible] 412.

adì 6. settembre 1509. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lettere, di
Udene di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Udene 155
et de Tulmin [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del Friul et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 156
Nicolo Savorgnan [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
per li [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Friul.

1509 24 agosto. [illegible] Gorizia [illegible] [illegible] [illegible] il Duca di Brunswick [illegible] delle crudeltà [illegible] dai Veneziani verso i prigionieri e [illegible] [illegible] dell' imperatore [illegible] agli stessi. (pag. 169) in [illegible] [illegible] [illegible] ([illegible] bella)

1509. 9 sett. Lett. del Doge al Duca di Brunswick nella quale quello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le tregue di tre anni, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trattamenti ai prigionieri [illegible] [illegible] danari [illegible] [illegible] crudeltà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 173

28

[illegible] fu [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1512
d'arme, come cavalli e fanteria, facendo presoni, [illegible] animali, [illegible] e piccoli
e [illegible] fin tutta la [illegible] di Gorizia per modo che le artellarie [illegible]

Vol. IX. p. [illegible] 1509 ultimo decembre. Di Friul. S. Franc. [illegible] e Ant. [illegible] V. L. T. [illegible] con [illegible] 27 [illegible] di Udine [illegible] D. [illegible] Sav. [illegible] con homeni di [illegible] 5000 e di [illegible] [illegible] et [illegible] de la [illegible] del [illegible] S. [illegible].

p. [illegible] 3 2 [illegible]. Di Friul [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible] [illegible]

p. 110. 9. gen. Lettera del 1509 dal Friul [illegible] [illegible] dannezano depredando a bruciando le ville del Friul [illegible] a Portogruaro.

[illegible]

1509

adì 13. 9bre. Lett. da Maran di S. Jacomo, ... [illegible] ... p. 130. Vol. IX
fo verificato adì 11 i nemici esser venuti a Cormons, ... [illegible]
... dove era reduti villani con formenti: ... [illegible]
... amazando done, putti e ... [illegible] ...
... [illegible] ... Cremons.

14 ditto. ... [illegible] ... a Maran.

14 d.° Venuno in Collegio Oratori di Udene ... [illegible]
... [illegible] ... del loco di Cormons ... [illegible] ...
... [illegible] ... del Prov. ... [illegible]

16. 9bre Lett. di Friul del V. L. T. ... [illegible] ... Gorizia p. 131
e ... [illegible] ... per le genti ... [illegible] per non
... [illegible] ...
27. 9bre ... [illegible] ... del ... L. ... [illegible] ... Prov. ... [illegible] ... gente ... [illegible] p. 155
in campagna, dove è il Savorgnan cum 8 milla persone ... [illegible] ... a Goritia. p. 156
Adì 28 la mattina fo bone nove de Friul per lett. di D. Ant. Savorgnan
D.r a suo fiol D. Nicolò e qui di 26 hore ... [illegible] ... cavalli 130 Stradioti venuti di ... [illegible] ... cavalli 500 con bon numero
di pedoni ... [illegible] ... verso ... [illegible] ... monti
100 di quelli cornati et presi 100 ... [illegible] ... portato ben
et vanno con vigoria verso Cremons, ... [illegible] ... lett. ... in Gradisca
adì 26. a hore 20 dal Prov. Dolfin ... [illegible] ...
a cavallo per quel loco et ... [illegible] ... hora da Ad=
... [illegible] ... villa ... chiamata
draogam ... Cavalli 40, fanti 300 et ... [illegible] ... ditta villa ... [illegible]
ognuno alle sue poste ... Prov. ... intrò in quella con cavalli 25 et ... [illegible]
tutta non trovò nulla, ... [illegible] ... villani avesse fatto ... [illegible] ... per le
... [illegible] ... in alcune macchie ... [illegible] ... et ... [illegible] ... di longo a
Gradisca e ... [illegible] ... una hora avanti zorno ... messo in hordine ... [illegible]
... [illegible] ... i Cavalli fossero ... [illegible] ... di Goritia con bon
ordine ... [illegible] ... modo ... [illegible] ... ditti Stradioti con ... [illegible] ... dal Borgo
et ... [illegible] ... mandar avanti ... ballestrieri ... [illegible] ... di Goritia
essendo mal ... [illegible] ... fuora et con gran ... [illegible] ... contra nostri
... [illegible] ... benissimo ... [illegible] ... inimici ... [illegible] ...
d'arme, come cornati e fantaria, facendo ... [illegible] ... et ... [illegible] ...
e ... [illegible] ... de Goritia per modo che le artellarie ... [illegible]

a offender [illegible] presoni [illegible] molti homeni da ben, [illegible] fioli de
de ditto Campello, el qual ha fatto mal assai nella Patria [illegible]
si fara portar la pena di so peccati et spendi di aver fatto Basser Cadle [illegible]
armati de gente barbara, e che i nostri son signori della campagna.

Vol. 9. p. 187. adi 6. Ottobre lett. di Friul, [illegible] erano andati sotto Cramons et brusato et fatto
assai danni et non havendo contrasto per esser i nemici in Histria.

p. 197 adi 11 lett. che il Prov. è a Monfalcon e [illegible] in Histria et li [illegible] erano con
gente assai adunati. (I Veneti [illegible] Monfalcone per agir di concerto con l'armata
contro Trieste.)

p. 197 adi 12 d.o lett. di D. Mier. Savorgnan [illegible] per lettere del Vice L.T. che con le gente
mandato a Castelnuovo et quello haveria ricuperato [illegible] 29 colpi di artelaria et alla
fine si [illegible] a discretione.

p. 200. 1509 7. 8tre Lettera di Hieronimo [illegible] Porzil [illegible] a S. Juan Badoer [illegible] della
facenda di Savorgnan [illegible] Zuanne di Porzil. — Di questo Hieroni-
mo Conte di Porcia nei Diarii del Sanuto dal 1509 al 1512 vi sono moltissime lettere interessanti
degli affari della corte di Roma, dirette a Giovanni Badoer dottor.

p. 203 adi 13 d.o [illegible] il V. L. T. da Udene e il Prov. da Monfalcon [illegible]
per montar in Galia e andar verso Trieste.

p. 205. adi 16 8bre [illegible] lettera del Prov. [illegible] Contarini di Gradisca [illegible]
50 homeni di [illegible] e altro [illegible] questo con soli 18 fanti: el Castello [illegible]
[illegible] viene da Cividal a Venetia per non esser pagato e la Signoria [illegible]
[illegible] Conte [illegible] di Porcia.

p. 206. adi 17 8bre. ~~fu [illegible] Colleio D. Mier. Savorgnan~~
Da poi disnar fu conseio di X con la Zonta et fo electo [illegible] che Hieroni-
mo Savorgnan [illegible] quel rimase di la Zonta et in quella [illegible]
[illegible] [illegible] Pregadi [illegible] general nostro; et nota questo
fino a mai non fo [illegible] del nostro conseio secreto quantunque sia
gentilhomo et questa [illegible] di loi antecessori [illegible]

p. 207 adi 18 d.o [illegible] in Colleio [illegible] Mier. Savorgnan [illegible] fata
di esser nostro Cittadin et [illegible] et [illegible] fatto [illegible]
[illegible] le [illegible] al qual prima [illegible] fina acepto
et parti [illegible] e andava [illegible] che non sarà più in Pregadi

(NB. [illegible] a pag. 204) adi 16. 8bre venne in Colleio D. Mieri Sav. [illegible] rimasto
di la zonta qual il Principe li fe bona ciera et [illegible] Pregadi
[illegible] notanda

~~[illegible]~~ Sotto la data 20 Ottobre 1509.

Voto per el consejo di X ultimo [illegible] fo fatto Colateral general D. Nic.o Savorgnan fo fatto castellano [illegible] [illegible] [illegible] ino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] el qual [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e ditte [illegible] [illegible] per detto [illegible] [illegible] et [illegible] però [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contro [illegible] p. 211

[illegible] ottobre. Dapoi disnar [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] pasador [illegible] ancora non è [illegible] p. 214.

Adì 25 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Savorgnan [illegible] agente. p. 215.

~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] [illegible] 20 8bre [illegible] Savorgnan [illegible] [illegible] quello [illegible] adeinvenderli. p. 218.

Adì 28 [illegible] [illegible] fo gran consejo et [illegible] la altra volta [illegible] di la zonta [illegible] Nic.o Savorgnan [illegible] X Collateral [illegible] è fuora di Pregadi. — p. 219

Novembre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] zonti [illegible] 200. p. 231

~~[illegible]~~
Primo di Decembre. [illegible] [illegible] Savorgnan [illegible] collegati a prender Tolmino, [illegible] bisogno danari per stradiotti [illegible] quali la Comunità ha dato 100 ducati. p. 286.

31 Xbre. Meleagro da Forlì [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per Venezia. p. 337.

1509. (1510) (more veneto) adì 2 [illegible] Vol. IX

[illegible]

[illegible] a tempo di [illegible].

[illegible] in Latino –

adì 12 [illegible]

[illegible]

[illegible] nostro.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

4000 [illegible]

[illegible]

[illegible].

.37 adì 2 Febbraio [illegible] del [illegible] T. [illegible] prima [illegible]

[illegible] tra uno fiol di D. Aluise da la Torre et uno fiol

di S. Zuan [illegible] che fo ferito [illegible] di Udene

[illegible] la casa di quel da la Torre.

Tandem [illegible] in [illegible]

[illegible]

et non fo [illegible] in Pregadi [illegible] di [illegible] X

[illegible] a Gorizia [illegible]

[illegible] quello di Tirol.

10. [illegible] del [illegible]

[illegible]

(1509-10) — 400 vol IX

a 11 Febbraio [illegible] del Prov [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

a 16 febr [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — p 415

[illegible] X [illegible] ~~[illegible]~~

a 19 Feb [illegible] lett del Prov gen [illegible] [illegible] [illegible] 13 — p 415

[illegible] 400 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] del Prov. gen. [illegible] [illegible] 16 [illegible] 4 [illegible] — p 417

[illegible] di Gorizia [illegible] X [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 900 fanti Spagnoli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gente [illegible]

[illegible] Philippo [illegible] per giorni 4 [illegible] per giorni [illegible]

p. 421. [illegible] fatto grandi provisioni [illegible] quale ragione [illegible] hanno a dire [illegible] Consiglio X. —

p. 422. [illegible] Cremona [illegible] a la Ster[illegible]

p. 4[illegible] 22 [illegible]

p. 426. [illegible]

p. 4[illegible] [illegible] data in [illegible] a 21 Febraro 1509 (1510). hora 24

[illegible] a cavallo [illegible] 20 [illegible] 800 [illegible] 50 [illegible]

a [illegible] fanti [illegible] e cavalli per [illegible] a la [illegible]
per [illegible] fugi [illegible]
[illegible] fino al [illegible] chiaro [illegible]
[illegible] Cremona [illegible] hore [illegible] di [illegible] tempo
[illegible] alguno per esser lontan [illegible]
di fanti [illegible] Cremona con i cavalli [illegible]
Stradioti e ballestrieri introno dentro [illegible]
et [illegible]
tanno [illegible] Cremona [illegible]
[illegible] fugi [illegible]
[illegible] dentro
[illegible]
[illegible] Tornadiqua [illegible]
[illegible] Stradioti
[illegible] Brandolin
[illegible]
[illegible] fanti 1000 [illegible] cavalli 100 [illegible]
[illegible] 25 Stradioti [illegible]
[illegible]
[illegible] gente [illegible] Crema [illegible]
[illegible]
[illegible] 40.
[illegible]
[illegible] in [illegible].

Letera del 23 [illegible] del Provedador [illegible]
[illegible] congregandosi a [illegible]
[illegible] fede et [illegible]
[illegible] più [illegible]
villani [illegible] di Brandolin [illegible] case di paja
[illegible] 900 fanti da Gaitia [illegible]
per il Canal di Rongina villani e fanti fin a n.o 100 [illegible]
[illegible] Gaitia per dietro Cremona e per [illegible]

p. 425. Nt... lettera del 22 febb. ... in Ljzonzo mandano a Cividal con ... delle ... stiari 60 a cavallo Thadeo dal Borgo.

Lett. del Prov. di Udene del 24 febb. in Udene e gran discordia tra quelli Castellani e D. Antonio Savorgnan.

p. 433 adi 28 Febb. gionte lettere del Prov. Gen. Dolfin data a Cividal adi 26 a hore 20 come da Udene ... iudicando ... Gradisca ... a hore 22 ... a hore x di note ave lettere del Mag. L. T. et de quelli da Cividal come inimici erano lontan de qui mia 3 e dimandavano soccorso e non guardando fatica ne sinistro subito montai a cavallo et veni de li a Cividal e gionsi a hore 16 senza veder nemici: ... con tutte ... e ... quelli de ... tra ... artigliarie e ... de ... a ... Prov. ... compagnia venivan de Udene a Cividal ... fatti e ... tal trager quelli de Canal de Morgina ... con ... de Cividal, con gran paura di Cividal. ... Monfalcone. ... quella notte ... e ... Sig.ra Via ...

Del detto Lett. de 24 ... Thadeo dal Borgo ... il Provveditor ... a Cividale ... S. Lorenzo ... Illmo.

pag. 440 Mag.co et honorande frater

tanto ve meraviglierete che non vi ho scritto za tanto tempo del mio ... stare et del succedente de questa città nostra magnifica che non son restado per non me fundar di ... ne la mente et avanti ... ma le continue ... ation dell'officio mio me ha tenuto oppresso: cussì che non ho hauto tempo di mancare ... son convenuto star et stago a la zornata con la curazine in dosso e tuta la note in piedi circondando per le mure de la Terra che son pocho manco de un milio 5, o, 6 volte la nota perchè non me posso fidar de nissuna sorte de compagni che me ha mandati ... mal pagati, l'altra perchè Todeschi non cessano corromper brigate et fare trame di robarme la Terra: et za sono fatti diversi asalti a le mure per intelligentia erano dentro per modo che una matina se qua

a l'alba ivi de 800 cavalli cum altri schiopetieri in ordine di assaltar a la porta nel aprir et quelli dentro [illegible] de dentro far si forti fin che el venisse el squadron che erano dui tra[illegible] di [illegible] stro appresso, tandem per le dilligentie che fece far avanti si aprì el ponte fo visto persona et fo presa che era quela che dovea trar un schiopetto nel aprir del ponte et cussì aperse el ponte et non puote far el signale tamen venne da 12 cavalli fina a la porta et li fanti 12 nulla cum loro alimpento (sic): per modo che li fo morti dui cavalli et feriti de loro. Se ha[illegible] de gratia [illegible] con le artellarie ne [illegible] alcuni et fo [illegible] uno falconeto [illegible] fra li dui capitanij de quele gente quel cum vergogna andono a la malhora. Da poi ogni di corarie fate fanno che si ponno [illegible] cum [illegible] per far [illegible] di homeni et bestiami et aliquando [illegible] trasseno avanti che di loro ne romaniva qualchuno da poi hanno fato lo sforzo et adunanza de 2000 cavalli fra 80 homeni d'arme armadi a la taliana et cavalli legieri cum 200 corvati quel intendo fenno de bando per poter butinar et hanno etiam pedoni, fantarie et schiopetieri da 2600, poi hanno villani da 4000 del suo contado et [illegible] suoi subditi che fanno [illegible] altri parte de le qual sue zente a li passati zorni assaltano il campo de la Patria fato da villani erano in campagna [illegible] a Udene [illegible] 8 mia et cussì assaltati li nostri che diffendevano [illegible] in li suoi capi se spaventono e [illegible] dove [illegible] li inimici et [illegible] quelli villani fazandone de loro molti presoni ma pochi morti [illegible] de [illegible] li nostri [illegible] stevano saldi e [illegible] li nostri non [illegible] parade [illegible] X cavalli [illegible] fo [illegible] da li capi. Dipo iodentro andono a campo [illegible] al continuo cum alguni [illegible] de artellarie non troppo grosse et [illegible] condusseno 2000 scale dove combatteteno 11 hore continue: in modo [illegible] l'impresa et le scale et quasi le artellarie cargono

In li anni de le Scale, li compimenti che potevano haver et andono
i a ma' hora, ne morite di lor Todeschi da 200 in suso et fo ti altre
tanti di artellaria, de la Terra ne mancho da XI; poi non con-
tenti de questo se hanno fortificati de gente al numero che ho
predito perche allhora non erano tanti et se hanno posto in
campagna za dodese zorni et hanno scorizado per le Terre
nostre brusando et robando quelo hanno potuto fare per i[n]ve
mandono uno commandamento in scritura per un trombetta il qual
quasi fo morto lui et un compagno da nostri bombardieri per lo
qual mandato me domanda la Terra dovendola in li mani che sar[i]-
mo bon amico altramente fina hore 12 loro veniranno a danni nostri
[illegible] guastare terre et case brusare e in [illegible] far crudeltà
grande, li rispoxi che questa terra io la voglio tenir salva per nome
de la mia Illustrissima Signoria e che non credeva questo fosse la
intention de la Cesarea Sacra Maestà del Mondo, imperoché
fra quella et la Ill.ma Sign. nostra è buona tregua, ma chi vorrà
questo luogo per forza li volemo vedar con la spada et farli squar-
tare in le mure [illegible] l'inquistino et che per lui tiran bella
ne altro per tal [illegible] in pra qui chi li [illegible] horò per la ragola et
[illegible] in capo le XII hore se [illegible] li loro [illegible] loco del contado
e vilissima la nostra di Udene fazando fuzi de tutte le nostre ville
et presoni et butini intanto che sono stati fino a .... fino l'altro
zorno a Udene a campo circa 1/2 mia nonché bombardarono ne le
scampassero per darli battalia per quanto intendo, ma zudego per
vedon [illegible] suoi sequasi et parte de la dentro se non erano a far
qualche novità perche tegno fermo che ge ha assai che sono austria-
ci: Tamen la prudentia del Magn. Proveditor general Locotenente
che non fecero altra demonstration et stetero dal di [illegible] promisse

in Londre, [illegible] che l'ditti [illegible] se ha [illegible] piu [illegible] guagna
et per fame ch'a honor ne contengo ben fo alguni de nostri
Stradioti fora de Udene a le man cum certi cavati de li inimici
et de loro ne fo morti pure alcuni in capo de Stradioti e [illegible] altri
[illegible] dai [illegible] [illegible] e bon [illegible] per [illegible] et [illegible] pocho
honor: ancor che disse [illegible] de la via [illegible] seguando [illegible]
fagando incendij et devastation per li luogi nostri al incontro
ho mandato fora de li mei Stradioti et balestrieri a far bot-
ini et presoni per le [illegible] brusandone alguno [illegible] di capi
fali inimici del [illegible] nostro et [illegible] [illegible] e hora [illegible]
in arme me dolio che [illegible] Stradioti, [illegible] balestrieri
e provisionati a la zornata senza darli danari [illegible] sono
qui subito [illegible] a la [illegible] dimandando danari [illegible] li
Magn.ci Provedador e Locotenente cum [illegible] de fuogo che li proveda
et nulla fanno, ho scritto a la Ill.ma Signoria che [illegible] [illegible] che li [illegible]
necessità [illegible] se ne proveda perché non sono mai provisto et da alcu-
na banda non son cum effetto servito [illegible] di [illegible] per modo che mi
sforzo far fare le spese a tuti Stradioti e a fantaria per questi
de la Terra aziò non si partino [illegible] queste [illegible] [illegible]
[illegible] presente e [illegible] zamilia todeschi che non li [illegible], ma se
ne andasseno per forza io ne [illegible] mal contento, [illegible] mi
fio a la Ill.ma Sign.
[illegible] provedan [illegible] non ho trovado
de negligente, ve ho voluto aprire el cuor mio per [illegible] intelligentia
et de li altri nostri compagni et fratelli a li quali tutti me ricomando
[illegible]

Data in [illegible] adi ultimo luglio 1509

[illegible] Provedor [illegible]

Al Magn. et generoso D. Pietro Bragadino et Miss. D. Zuan Battista et
fratelli char. Henri. in Venetia. —

In Champo Ruzolo

1510.
Vol. X.
[illegible]

p. 8 Adì 2 Marzo 1510 l'ebbe [illegible] di Gradisca del Prov. Gen. Dolfin [illegible] ultimo fevrer come eri [illegible] contra Dino venuto per [illegible] uno preson [illegible] e' Duca di Brunsvich [illegible] alla [illegible] di Gorizia con le sue gent [illegible] che le [illegible] 300 fanti [illegible] Gorizia.

[illegible] Marzo del Prov. Gen. [illegible] Duca è andato [illegible] con fanti 400 e [illegible] cavalli 50 [illegible] fanti 200 e nel borgo 100

p. 12. [illegible] 2 Marzo [illegible] di fanti.

[illegible] di 3 [illegible] come stradioti [illegible] fu [illegible] 25 [illegible] fanti [illegible] 200 di cavalli [illegible] fa [illegible] Duca [illegible] e fanno [illegible] de coperti 300 in 340 [illegible] e tornando a casa [illegible] la sua antiguarda [illegible] cavalli 30 [illegible] fanti 40 [illegible] e tornar [illegible] et [illegible] e [illegible] fanti [illegible] che aveano fatto [illegible] a [illegible] e non [illegible] mercede e offrirli danari che ne amazono 23, el resto fugiteno parte feriti; tra i qual se disse esser [illegible] Capitanio di Duino et uno suo fratello. [illegible] Duca [illegible] nato, ma erano giunti fanti per [illegible] Mangiera [illegible]

[illegible]

p. 15. Adì 9 [illegible] del Prov. [illegible] con [illegible] vender [illegible] 1500. [illegible] fanti

p. 17. Adì 11 si manda Malatin del Borgo in Friul con 100 fanti [illegible] e 100 [illegible]. Partì subito.

[illegible] p. 19. Adì 12 Marzo fu [illegible] a [illegible] collateral general nostro; che [illegible] Batajon [illegible] dia aver [illegible] danari di la Signoria nostra e [illegible] homo pratico [illegible] con [illegible] 400 [illegible]

adì 12 Marzo. Fu posto per i Savij far in Friul una ordinanza p.ᵗᵉ 14, di fanti, la qual si chiami l'ordinanza di San Marco sotto li contestabili, i quali habbino per uno duc. X al mese di provision, et habino do caporali per uno con duc. 6 al mese. Fu presa.

Li Contestabili sono:

Malfatto da Padoa

Marco Coppo

Meatesta da Trevixo

Michiel di Navi da Bressa

Adì 14 da matina vene molti castellani in Collegio, ut patet p.ᵗᵉ 21 [illegible] D. Antonio D.ⁿ et perchè lì in Friul suo fiol D. Nicolò che ponte fu al incontro a dir, e occupado per le cosse di Cremons et sti rispetto per il Principe che la provedaria, et [illegible] aspetasse la sua venuta.

Lì ho zonto le lettere del Prov. Dolfin da Gradisca, haver auto il Borgo di Cremons p.ᵗᵉ 23 et seq. et in Gorizia è poca zente e mal in ordene.

Lettera di [illegible] Prov. Zen data dal 9 al 13 Marzo da Gradisca.

Lettera 7 Marzo [illegible] cavalli havendo corso [illegible] Gorizia [illegible] hanno preso animali, [illegible] donne [illegible] morti [illegible] presi [illegible] ferido d'una lanzada ne la gola e dubitasi de la sua vita. In Gorizia si trovano fanti 400 e villani 500, [illegible] Prov. [illegible] per andar a [illegible] nel passo [illegible] gente di Cremons.

[illegible] del X. [illegible] con le zente et 100 fanti [illegible] 60 [illegible] per guarda [illegible] intrano dentro havendo fato [illegible] molti feridi e presi da 25 [illegible] la zente e tornò molte robe, a tutti fu data una [illegible] di [illegible] et quelli del castello [illegible] con le [illegible], fueno da colpi 200 et uno solo [illegible] di archobuso in una cossa, [illegible] la qual bota li dete nell'arzon della sella et andò per sotto [illegible] et al [illegible] della sella et passò per l'arzon davanti; [illegible] nel [illegible] gran carnazza, [illegible].

1510. p. 41. Lett. del xi Mazo, ivi a hore 14 del zonzer di D. Ant. Savorgnan
et D. Baldissera Scipion et hanno insieme consultato di non star più
a Spetar et far qualche cossa: non dice di tuor Goritia ne Cremons
ma [illegible] li lochi de lì intorno e [illegible] da quelli di dentro in
fuora.

Lett. di 11 Mazio del d.o [illegible] hore 19 [illegible] tor-
nato da cavalcar con D. Ant. Sav. et Scipione trovò fanti 30 bo-
[illegible] fugidi di Goritia, bellissimi homeni, [illegible]
[illegible] cavalli 8 de Goritia [illegible] driedo, li hanno [illegible] morto
un stradiotto chiamato Zorzi Tameli e toltoli bellissimo
cavallo e [illegible] a proposito di esso Prov. et feriti altri stra-
dioti [illegible] cavalli. Riportano il Brunsvich esser
ferito a Trieste, e Goritia stava paura e con soli 290 fanti
mal pagati. Si aspettava a Gradisca Villani.

Lett. del 13. Aspettavano [illegible] In Goritia [illegible] 300 fanti
e cav. 15 di quelli del Duca che li seguiva.

p. 132. Lett. del d.o 15 Mazo da Gradisca come [illegible] quella mattina le zente
nostre di Udene e da Cividal che [illegible] fanti 400, cav. 100 de balestrieri
e 500 villani et de li lui Prov.or [illegible] fanti 100, balestrieri 50 et
stratioti 50 et [illegible] più fanti [illegible] Cremons o Goritia
[illegible] con cav. 100, fanti [illegible] 400 e [illegible] villani et [illegible]
[illegible] homini [illegible] notte fra 2 o 3000 villani [illegible] 15 e pur
no fuggiranno.

Lett. del 16, montava a cavallo per Vipulzan, poi per Chiapo-
che e S. Martin per tor e metter Cremons in mezo: heri [illegible]
a hore 3 di notte [illegible] che Cremons chiede soccorso e gli [illegible]
dono da Goritia cavalli 20 a la [illegible].

Lett. del d.o de 16. come andò a Vipulzan e le zente nostre forno
tarde che era hore 2 de zorno quando piantono la artellaria e
[illegible] che fu trata [illegible] 8 de canon,
8 de [illegible], poi si rese a discretion e [illegible] tutti pri-
gioni e fatti [illegible] homini 25 di Ant. Savorgnan
e un homo per capo e far l'inventario. È questo bon castello
[illegible] dentro 50 fanti et per [illegible] mai l'harriano.
[illegible] Vipulzan, [illegible] da quella parte Cremons.

in [illegible] [illegible] [illegible] perchè non l. fida delle treguue. Retor-
nato a Gradisca con Ant. Savorgnan et le gente del paese con el
canon a S. Martin et Crupsa et ha mandato D. Baldissar Scipion
et D. Alvise da Porto, D. Vizo da Porcia et D. Ant. da Piatra Santa
Contestabile, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] per uno. —

adi 20 Mazo. Lett. del Dolfin Prov. come [illegible] [illegible] [illegible] p. 35
i castelli tolti et questo per l'[illegible] di Ant. Savorgnan qual
a ruinato l'impresa.

adi 21. ala [illegible] [illegible] in Colegio fo li capi di X con D. Ant. Sa- p.
vorgnan et tre Capi di Castelani di la Patria videl. et D. Jacomo di Castello,
D. Uberto de la Torre et Cervignon (*[illegible] Cergnen*) et tandem
per exortation fatoli per il Principe si pacificono insieme dicendo
a questi tempi tutti doveriano esser uniti contra Barbari et a[illegible]
[illegible] le dite [illegible] et tenuto a Udene dovessero [illegible] quelli
haveano facto certi homicidj, ita che ritornano in la patria [illegible]
[illegible] et [illegible] D. Ant. Savorgnan che [illegible] e la gran
[illegible] seguito in dita patria.

adi 17. Mazo. da Gradisca. Lett. del Prov. Gen. Dolfin: = p. 40 e seg.
Come el si ritrovava in grandissima desperation essendo [illegible]
e non per sua causa; perchè era arrivata una lett. del L. T. [illegible]
[illegible] che lassato ogni impresa D. Ant. Savorgnan dovesse venir a l'[illegible],
el qual era venuto con bon [illegible] di gente ma non comandate
[illegible] per amor suo tra le qual 500 schiopetieri e balestrieri
boni homini il resto [illegible] [illegible] et qual D. Antonio [illegible]
~~[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]~~
disse voler [illegible] [illegible] non voleva che quelli l'ha menato havesse
causa di [illegible] di lui ne [illegible] e li dissi [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] et governo di D. Antonio. [illegible] come [illegible]
andar [illegible] [illegible] quelli a la volta di S. Martin et Crupsa li quali an-
dando in una villa li fanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cav. 15 avanti
per quelli monti et quelli [illegible] li fo contra con schiopeti et ne
[illegible] per esser nel loco da cavalli li messeno in fuga et
retirono adriedo a Vipolzan e introno dentro che lui havia ordina

nella fossa messe e li dovesse strozar do[illegible] che eran stà fatti
con el cenon e non furono; imo questa notte a te forza robar
ingrandando il [illegible] per portar le robe i [illegible] nostri fora di ditto
castello e poi [illegible] li [illegible] de Oct. Sav[illegible] et esso Prov. oggi
andato trovò molti soldati delle so guardie ne [illegible] alcun 3
[illegible] deliberò cavar tutti fuora e messe do caporali con 25 homeni
per uno et esso Prov. [illegible] [illegible] questi [illegible] e calandoli giù
[illegible] fuggirono; li potria rimpenarlo ma el poco cuor del [illegible]
[illegible] da Governator [illegible] nela cuor [illegible] delle
[illegible] la risposta [illegible] dite [illegible] et ordinate che io vi
obedirò et come [illegible] fatti dice Magn. Prov. fate far cussì
[illegible] el si feva poco tener [illegible] esso Prov. farli star
indriedo e andar avanti e che l'havea inimici e non volea bater alcuno
che poi li [illegible] una [illegible] nel petto. [illegible] tutto
[illegible]. Tamen in quella hora [illegible] con quelle [illegible]
[illegible] fanti di Cividal a Cividal e i cavalli del Signore in Udene
per non esser alloggiamenti e [illegible] 2 in 3000 [illegible] e quel
che [illegible] da [illegible] et [illegible]. [illegible] del Borgo
coi fanti. [illegible] notte a hore 3 avanti [illegible]
i [illegible] [illegible] la vita che più contento non potria
haver.

138 Lett. del detto dì 18. [illegible] la [illegible] dei
[illegible] e l'ingrossar de' nemici; [illegible] in 6 zorni;
[illegible] Gradisca et visto
gran viltà in la nostra gente, et quella notte mai ha [illegible]
[illegible] intre dì.

Lett. del d.° ai 19. Conferma quelle del 18. —

Lett. del 20 da Gradisca del d.° [illegible] da Goritia. [illegible]
gli ha mandato [illegible] Paleologo.

el d.° data il 21, a hore 16 s'aspettano fanti a Goritia. —

Lett. del V. L. T. Giustinian e Prov. Dolfin data a Udine li 8 Marzo, come ello Prov. è venuto lì con Dño Bald. di Savorgnan et Alvise da Porto et tratta con D. Ant. Savorgnan hanno terminato non tuor pro nunc l'impresa di Cormons, per esser in quella fanti 600, cavalli 200; staranno così; il Prov. se n'andrà a Gradisca. Si provveda podestà a Monfalcon che è manca qual detto Antonio di S. Piero Loredan. — p.° 60. vol X 1510

Sopra le predette richiedono danari per le genti.

11 Aprile. Fu eletto Prov. a Monfalcon e lì podestà con duc. XX al mese S. Lunardo Foscarini q.m S. Zuanne.

In pregadi. Monfalcon S. Lunardo da Molin Castelan con sua munition.

Nicolò da Udene [illegible] Cancellier di Lunardo Malipiero. p.° 71

1 Aprile. El Capitanio di Cadore [illegible] da Venezia ~~[illegible]~~

Adì 16 Aprile venne lett. del Prov. di Monfalcon [illegible] che richiede calle di fregge e homini per fortificar quel luogo. Fu scritto al L. T. mandi gli homini e gli fu dato 3 calle di freze. p 104

16.d° Lett. del Prov. Dolfin da Gradisca che [illegible] venuto lo conte Mercurio [illegible] per il ponte di qua dell'Isonzo, e volendo far correr con Stradioti, [illegible] per non aver [illegible] le paghe [illegible]. El Savorgnan è andato a Cividal per tenere [illegible] l'impresa di Tolmino.

d.° Lett. di S. Andrea Contarini Prov. a Cividal, che non gli par far quell'impresa.

adì 17 Aprile Mandarano 1500 ducati per [illegible] in Friul per paghe.

Lettere del 22 April del V. L. T. Giustinian da Udine come quelli della Patria dubitando de [illegible] voriano mandar lor Oratori di qui et ricordano l'impresa di Cormons [illegible] di danari, e D. Bald. de Savorgnan [illegible] è tutti dice li vien [illegible] de' 23 manda le lettere avute da [illegible] de' 19 data a Pontebba, come [illegible] Gran [illegible] è partito un capitanio di 300 [illegible] di Gorizia, e [illegible] Belluno [illegible] aver danari. Chi li dice l'imperator voler pace, ma nulla fu. p.14 0.

p. 168. 1510. 26 april. Lett. del V. L. T. Cadm. Jacomo Boldù Provedr Belgrado.

30. 27 apr. Venne Venetus il cancellier della Com. di Cividal con lettere del Prov. Andrea contenenti ... et del V. L. T. ... prende l'impresa di ... ricordo del ... Fu preso darsi al Prov. Gen. Adì 28 venne ... della patria ... la ... Fu preso ... al Prov. Gen.

9 april. 1510. Paghe di balestrieri a cavallo. D. ... p. 141. Cav. 77. / Duc. 329.

Jacomo mamaluco con Stradioti 10 / Duc. 37. ... Polesine.

Conn. in Friuli del 1510 ... april. D. Theodoro del Borgo Capit. di balestrieri 100

— D. Baldissera de Scipion . d. — 100.

D. Alvise da Porto. — 50.

~~Stradioti~~ Fanterie. Strenuo Mathio dal Borgo a Gradisca. N.° 200.

St. Vigo da Perugia a Cividal. N. 300.

St. Viergo da Matalon a Monfalcon. 175.

St. Paolo Basilio a Cividal. 50.

p. 181. 1.° Maggio. Lett. del Prov. Gen. che il Duca di Brunswick è partito da Gorizia per la corte ... Chiede ... mandare danari.

p. 142. Lett. del V. L. T. ... dell'11 Maggio come da lettere detto ... verso Polesine ... Papa e contra adesso ... et manda uno avviso auto ... lett. de' 9 di ... Andrea ... da Pontebba che ... del Duca di Brunswick che ... i fanti ... danari per 400 cavalli, che ... Frangipan ... della corte.

— Scrive da Gradisca il Prov. Gen. che quelli di Monfalcon hanno ... et ... al borgo di Duino.

Lett. … di V. L. T. del 13 Maggio, hore XX con … p. 255
inquesta notte … inimici venuno fina … la … 1510
et poi ala villa di Nagparia (…) erano cavalli 300, pedoni 400. Poi … tornerono … di Gradisca … de la Tiera
avisate non se proveda questi castellani … sol …
per le biave … in … tamen ha inimici
non ha passà l'aqua.

Del dì 14 Mag. ha … Col… et … custodir la
chiusa, laonda … laudo … Lazza quel Antonio Sini
Dardazzo, … spagnolo et mandato … custodir
quel passo … La Camera di Udene è poverissima per
altri … impotente, … è povera … non … Anto. Savorgnan
et Camillo di Collenedo, ma sono … di tanto impotentia. ….
Del dì dito … di X di 14 Maggio come … gran confusion
e inimicitia fra quelli capi e D. Bald. Scipion non volsseno
a perderse ma andar dove … si fa … et dice il Prov. Gen.de
… assai.

Di … del Prov. Gen. date a 13 Mag. come di Gorithia …
inimici passono l'aqua con cavalli 300, pedoni 400 et … caval-
… 20 cavalli et 20 fanti … quali erano
frate di S. Francesco vestiti da … con spade e lanze
a mandato … del Sigatovole … cavalli 300
et è venuti solo … 50 fanti che … videno, … havesse
fanti … C. di Danari …

Fu … in Collegio … Udine … non sono … p. 256
… ogni … et che … la opinion et … a loro
et che col Papa … quali … i Sumony.

p. 265. 1510: 14 Maggio giunse lett. di S. Mich. Savorgnan, [illegible] ben dittata lettera, vol[illegible] et. et fu impedito [illegible] moltitudine a la [illegible] e [illegible] il numero.

La lett. è data in [illegible] . 15 Mayo 1510. in pag. 293.

p. 282. 18 Maggio giunse lett. del L. T. [illegible] il Castello di [illegible] e quel castellan a licentia levar la [illegible] perchè molti [illegible] dentro etc. [illegible] et per un altra [illegible] ai capi di X come D. Baldissera di [illegible] capo di cavalli [illegible] in d'amicitia con molti capi e [illegible] tenuto [illegible] bon [illegible], aliter poria esser mal; item per altra lett. a la Signoria di uno [illegible] della Com. di Cividal, nominato Herinaro de Claus[illegible] [illegible] di prender a quel loco, per le nemici [illegible]. Unde fo terminato [illegible] il Consejo de quei Castellani della patria e cittadini di Udene e [illegible], el L. T. [illegible] a [illegible] a la con[illegible] di la patria e in le [illegible] si atrova lo Stato; unde tra loro fo terminà [illegible] di far a loro spese 200 cavalli [illegible] per difension di ella patria per tutto el mese de [illegible], e voriano la Signoria ne [illegible] altri 500 cavai leggie ri et 600 fanti, et per far la execution [illegible] l'honor et [illegible] hanno electo 4 cittadini e 20 populari. — Item hanno electo oratori a la Sign. D. Nicolò Zane de Castelliboni doctor, e D. Francesco da Tulmezo D.r — Avendo questo presidio la Patria si fenirà e potierno [illegible]. — Si dice el [illegible] de' Romani venirà a [illegible] [illegible] San Zuane con [illegible] 2000 e [illegible] pedoni.

Ibi. ~~Del Provveditor [illegible] lett. di 19~~

p. 292. [illegible] Maggio. Vennero in i detti due oratori del Friul. et [illegible] che quella Patria per sua defension voler tenir et pagar sumptibus suis 200 balestrieri a cavallo, e vorriano altri 300 cavalli da la Signoria per [illegible] — Il Principe li usò grate parole a [illegible] difender dita Patria e li [illegible] a li Savij di [illegible].

Lett. del ... di 17 del 18 Maggio, ... nova e Taglia ... tra 200 fanti e ... altre ... f. 30.

Lett. da Gradisca del Prov. Gen. de' 18, vorria le taole per fornimenti per i cavalli stradioti — Villani 500 di Lomaz... a Dongato ...

Lett. del Prov. di Cividal Andrea Contarini de' 13 Maggio a hore 15 f. 282.
... de i nemici stati a danni in ... ville ... di Udene.
... impediti al ritorno dalle aque, ... nel loro ...
... dalla ... de' stradioti capitano de Balestrieri ... Ugo ...
... della compagnia a hore 21 ... tornati ...
... pe ... pioza e ... Goritia.
... del Porto, inemici erano ... 200 e fanti 300 et ...
... fatto danni, prede di homini e animali. — Attende far ...

Adì 22 Mag. venero do Oratori della Patria ... domandavan ...
... Balestrieri ... Enea ... f. 314
trovandose per fo laudato et dito meglio sia capo di tutti 200 etc.

L. 23 Mag. lett. del ... haver provisto a la Chiesa ... di Udene e fu ... non ... f. 312
del Thesorier over marescalco.

Di ... lett. di S. ... Prov. del 19 Maggio ... f. 323.
... con bandiera ...
... banche ... di ... di S. Francesco Pisani ...
... Rovello capitano di la ... , le III.ª de ... e haver ...
... fatti presoni, e ... fusse ...
... grandi ... Confalier ...
Avisa ... nel castello ...
... della terra. Andono ... castello ...
Borgo ... et borgo di quella ... brusato ...
... 4 nemici ... tutte le case, ... cholarizi ...
... 200 fanti e danni. —

p. 329. Adì 25 Maggio [illegible] del Provv. di Cividal Andrea Contarini; che Vigo da Perosa è il cagador. —

" Di Gradisca del Provv. Gen. dì 22 Maggio senza haver avuto aspetto di gente a Goritia.

p. 339. [illegible] dei 21 Maggio da Gradisca del Provv. Gen. [illegible] di questo [illegible] per suo cugnato Vicenzo Morosini che si dice dover cavalcar contro nemici, senza tempo [illegible] quando bisogna, [illegible] favori per ogni cosa [illegible] in loco suo [illegible] ajuto a servir [illegible] di tal parole et alcuni di Collegio volevano [illegible] in loco suo. — [illegible] non è vero [illegible] di bon animo.

p. 345. [illegible] 22 Maggio [illegible] de la Patria del Friul, nominati di [illegible] e [illegible] licentia [illegible] patria et di 4 cose [illegible] di la prima di Capo di 200 cavalli [illegible] la pace al Cavalier Savorgnan [illegible] longo [illegible] la seconda [illegible] 300 [illegible] di le [illegible] a Gradisca, [illegible] quanto del Provv. Gen. non [illegible] cavalcar [illegible] in loco suo et haver inteso che [illegible] dito mal di lui, si giustificano non haver ditto [illegible] e [illegible] per il Prin. [illegible] non [illegible] Il Principe [illegible] bene [illegible] e [illegible] memoria di ogni ajuto per la fede mostrata verso la Signoria nostra.

p. 349. Lett. di Udene del V. L. T. de 25 Mag. che dovean [illegible] il Parlamento [illegible] la Taglia etc. Et [illegible] et [illegible] la Patria [illegible] che [illegible] in qualche trepidation per [illegible] di Venezia.

p. 355. " 30 Maggio [illegible] del Provv. [illegible] Bondumier [illegible] di natura [illegible] imperiale [illegible] della Comunità. [illegible] [illegible]

p. 374. 11 Maggio [illegible] del Provv. di Pordenon Alv. Bondumier [illegible] castel, [illegible] questa [illegible] e [illegible] per [illegible] di l'Imperator, [illegible] et sua jurisdition [illegible] di castigar quelli tali.

p. 462. Lett di Udine del V. L. T. di 26 Maggio [illegible] Collegio di Savij [illegible] pagar [illegible] Cividal [illegible]

Lett. di S. Jacomo Sagredo [illegible] al [illegible] p. 3[illegible]
è gionto [illegible] a campo [illegible]

Lett. di [illegible] del Prov. Sonadio.

Lett. del [illegible] con [illegible] al Capitano
di balestrieri de la [illegible].

Lett. di Udine de' 29. Mag. [illegible] parole. è gionto el p. 376.
[illegible] a dato Duc. 400 [illegible] balestrieri per [illegible] aver
[illegible] di Montfalcon [illegible].

Lett. di Gradisca del Prov. [illegible] de' 29 [illegible] come [illegible] per [illegible] el
di [illegible] tempo [illegible] e balestrieri. andò
[illegible] compagne [illegible] Zuanne [illegible]
con [illegible] 40 Cav. de' [illegible] inimici in [illegible] prato el tempo in
[illegible] circa 200 cav [illegible] per [illegible]
di inimici e li [illegible] e ne amazorno da fanti 25, [illegible] con [illegible] cavalli,
e fugirono li altri, feriti, [illegible] squadrone grosso de fanti
e cavalli, [illegible] 500 Cav. e fanti 600 [illegible] 1500.
[illegible] l'Isonzo, [illegible] da
l'altro canto e con [illegible] balestrieri [illegible] fanti, [illegible].
[illegible] Monfalcon, [illegible] tiene [illegible]
[illegible] di 200 cavalli. [illegible]
[illegible].

Lett. di [illegible] di Ugoni [illegible] campo.

Lett. di Gradisca del Prov. [illegible] de' 27. Mag. [illegible] ella p. 375.
fazione [illegible] de' 28 Mag. [illegible] Comunità di Gradisca [illegible] a Venetia
[illegible] S. Sanuto di Symon [illegible] fanti [illegible].

Lett. di Cadore del Capit. [illegible] che il Capit. di [illegible] da
[illegible] difesa.

Lett. del Prov. di Cividal de' 28 Mag. che il Duca di Brunswich è a S. [illegible] a [illegible] cavalli [illegible] p. 381
[illegible].

p. 385. Lett. del L. T. de' 29 [illegible] per [illegible] fu fatta, che loro malcontenti [illegible] le [illegible]; e perchè la Signoria non manda [illegible] fuori di Udine [illegible] e [illegible] Clauria.

p. 387. Lett. Provv. Gen. di Gradisca lett. [illegible] Magg. dell'[illegible] de [illegible] e lett. del [illegible] 2 Giugno come [illegible] Strassoldo e Savorgnan, [illegible] colle genti [illegible], lasciando in Gradisca [illegible] sufficiente [illegible].

" Lett. de' [illegible] di [illegible] del 18 Mag. [illegible] 150 homini [illegible] 40. — To [illegible] di Donangeli.

[illegible] L. 4. del L. T. del 2 Giugno. [illegible] pel Friuli, a Cividale di 350 fanti non ne sono che 350, [illegible] del Borgo. [illegible]

Lett. del d.° del 3 Giugno [illegible] da Gradisca [illegible] Pradamano, [illegible] in quelle [illegible] provvisione.

p. 404 Lett. [illegible] 3 Giugno [illegible] quelli Stradioti e [illegible] denari.

p. 407. [illegible] Magg. [illegible] del [illegible] col Polesine, [illegible] e [illegible].

p. 411. Lett. di Udine del L. L. T. de' 4 [illegible] castellano [illegible] — Scrive allo L. T. [illegible] pagarsi che debbono [illegible] come [illegible] 100 [illegible] a Venzone [illegible] e qualcuno di [illegible].

p. 412. Lett. del L. T. de' 7 [illegible] castellani [illegible] Comunità [illegible] cavalli e non [illegible] del Luo.

[illegible] 9 Magg. [illegible] gli homini di San Cantian [illegible], [illegible] quello [illegible].

adi 10 ~~Mag.~~ giugno giunsero lettere da Pordenon del Prov. Bondumier [illegible] p. 42.
degli 8 d.°, come [illegible] de li che hanno nel animo di haverse tirato Vol. X.
[illegible] ala Todescha e a la francese e sono adunati et volendo [illegible] 1510.
etc. udì gridar Austria, Austria, in [illegible] imperio S. [illegible]
[illegible] S. Marco [illegible] di notte [illegible] Avvicinando
to l'artiglieria.

adi [illegible] [illegible] venne il [illegible], [illegible] Prov.r Gradenigo [illegible] [illegible]
nel 23, [illegible] Prov. Dolfin [illegible] [illegible] di Sagramoso [illegible] [illegible]
[illegible] Paleologo [illegible] [illegible] in Signoria [illegible]
è stato un anno con le arme ha difeso [illegible] quella [illegible] [illegible]
e la Signoria [illegible] ander in ogni loco, ora con lui [illegible] riguardo [illegible]
Trevisan [illegible] [illegible] [illegible] il principe [illegible] [illegible].

X.bri di [illegible] Scrive da [illegible] il V. L. T. e Prov. Gen. aver notizia [illegible] [illegible] p. 420
[illegible] [illegible] Patria il 25 giugno [illegible], [illegible] [illegible] 110
cavalli [illegible] [illegible] chiede artiglieria.

Lett. da Udine del 13 d.° del V. L. T. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] per le [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] p. 439.
giunta altra gente, [illegible] [illegible], [illegible] [illegible].
Lett. del V. L. T. del 14. [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] nemici
[illegible], e si vedono fuggi. —
di Gradisca del Prov. Gen del 15 d.° i nemici sono [illegible] [illegible]
[illegible] e hanno fatto danni.

adi 17 ~~Mag.~~ giugno [illegible] lett. del V. L. T. come [illegible] [illegible] [illegible] p. 447
a Pordenon [illegible] mandati [illegible] [illegible] [illegible]
della [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], quelli non volevano pigar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] non sono come [illegible], [illegible] [illegible] Causa e [illegible]
determini.

[illegible] Lett. del Prov. Gen. di Gradisca del 15. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Lett. di [illegible] del 17 del Prov.r [illegible] come in quella mattina p. 447.
[illegible] [illegible] 100 cavalli [illegible] [illegible] alla città e subito dato campana
a [illegible], tutti [illegible] [illegible] fra le compagnie [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] nemici partirono.

p. 450 Lett. di Pordenon de l Prov. di Sanuto del 17 Giugno del giorno, del Segnior ... de cavallegeri ... case di quelli che avevano fatti cattivi a la mazia ... e li tolsero ... e detti robe e cavalli ... de soldati justa i mandati della Signoria. Alcuni tutti ... villani ... e Serive aver chiamato il Consiglio e ... 100 fanti pagati per lo... Serine ... 320 e f. ... e ... ducati ... fanti per il resto. Vorria Paulo ... da Cataro per Contestabile e il ... collegio determinato mandarlo.

p. 450. D. Lett. del Sufine a la Sign. ... ringratia ... e scusasi di non esser in bone con Thadeo dal Borgo, ... a perder ma conservar e l'altri ... vadagnar.

52. Lett. da ... drizate a S. Piero Venier, una di Scipion di Cigoni Contestabile, e l'altra di Thadeo del Borgo del 16. Maggio, che a ... non è ... e val la carne soldi 2 la lira. ...

p. 454 Lett. del Prov. Vittori da Sacil del 15 D.o circa il fortifi. ... Sacil è stato ... Angelo ... ingegner. Quelli del ... per ... il ...

1510 adì 18 Giugno.

Truppe pagate dalla Signoria	D. ... Cigoni.	...	100
p. 458	D. ... Borgo...	...	80
In Friul	D. Thadeo del Borgo		100.
	D. Alvise da Porto.		50

Stradioti in Friul N.o 180.

Provisionati ... in Friul.

Chiusa, ...	Fachinetto da Bergamo	25
Itr.	Zanetto da Novello	42
Itr.	Scipion da Cigoni	44
Itr.	Fr.o dal Borgo.	45
Itr.	Zuanne Carlo dal Borgo	47
Itr.	Viengo da Matalon	50
Itr.	Antonio de Potrasonta	94
Itr.	Paolo Basilio	34
Itr.	Vizo da Peretta	213

Al Udine - Carlo dal Borgo ~~400~~ 170 per li danari.
~~Vercelli~~ ~~400~~
~~Pietro Grio~~

Lett. in Udine del 14 ~~Maggio~~ Giugno del V. L. T. ha provvisto p. 462.
posito 100 duc. e spaccito. Il Cornaro dal Prov. Gen.
Inimici hanno 1000 cavalli 500 fanti — Il Prov. Gen.
chiede provigioni, [illegible] in Monfalcone [illegible] 200
spediti, Paulo Basilio con 150 fanti.

Lett. di S. Hier. Savorgnan data a Vorgon adì 18 Giugno p. 467.
come inteso [illegible] che li inimici andavano [illegible]
da i nostri in [illegible] con gente et quelli di Vorgon fu 50 fanti
[illegible] e andò a [illegible] et [illegible] 300 quali [illegible]
[illegible] (?) [illegible] — Item ha ricevuto il [illegible]
e salnitrio e li ringratia la Signoria e li regimenti [illegible]
nostri.

E per Collegio fo scritto una lettera laudandolo assai. —
Lett. del Prov. Gen. da Gradisca del 20 [illegible] p. 487
con 130 cavalli [illegible] fu sotto Cormons [illegible]
Chiede danari del [illegible] e [illegible] di ciò.

Giugno 1510 — perdita di Vorgon

Lett. di Udine del V. L. T. del 23 [illegible] Savorgnan p. 508
e [illegible] Savorgnan — [illegible] — Il Prov. Gen.
[illegible] Vincenzo di Maddalone a Monfalcon con 25 fanti.
a Paulo Basilio [illegible]

Lett. de la Patria di S. Zuane Sagredo Castelan [illegible] p. 509
il modo [illegible] Ricevuta il 20 Giugno
[illegible] con gente [illegible] Dom. Ma. [illegible] giorno in Venetia.
[illegible] Piero [illegible] e [illegible] Vorgon.

124 Giugno, venne Oratori di Pordenon in la Communità di Hieroni p. 514.
mo Pompeio Podestà del Conseglio, [illegible] Antonio [illegible] Francesco
di Gregorij, Zuanbattista [illegible] e Camillo Fontana a parlar contro
il Prov. Bondumier. [illegible] era [illegible] e non [illegible]
il Prov. à [illegible] e [illegible] robato [illegible] de la Signoria
[illegible]

... longia, ... di troppo per il soldo de' fanti — Fu rispetto dal Principe ...

p. ... Lett. ... del ... 7. del 29 giugno, ... contra la ... 7 ...

Nota del Sanuto: Vista qui ... per ... effetto.

p. 608. Lett. del Prov. Gen. Dolfin del 4 luglio hore 15: come questa mattina montò a cavallo colla cavalleria verso Cormons, havendo di ciò giorno avvertito tutti con 3 colpi d'artiglieria, ... nemici e poi ognuno tornò a casa. Item hanno le gente d'arme ... Del soldo di ... 13, ... 3 fanti, ... Pordenon ...

p. 620. (... giu.) ... del Prov. di Belgrado Giacomo Boldù ... 1500 homeni da fatti e come li ...

p. 634 Lett. del Prov. Capitanio Andrea ... di Cividale del 9 come nemici cavalli 1000 e fanti 1500 ... e Manzolano ... sono venuti presso Cividale a S. Giacomo, hanno 34 pavioni e 8 pezzi artelaria ... Si provveda.

p. 639: Lett. del L. del 9: nemici ... a Rosazzo. e del Prov. Gen. del 9. hore XXI, si provede di fanti.

p. 683. Lett. del 15, 16. del L. ... del giugno ... Lett. del ... come ... tutte le gente del Friulio per l'... di Gorizia.

p. 714. Lettera del Prov. Gen. del 20 luglio: i nemici ... do, come a Gorizia è il Duca di Brunswich con cav. 500.

p. 662. Fo dato un beneficio di ducati ... d'intrada nella Patria al ... (luglio). Nicolò ... di Antonio e il Cardinal Grimani ... gratis, qual Antonio Grimani ... padre ... il Principe lo debbe.

Lett. del V. L. T. e Prov. Gen. [illegible] come [illegible] dorono a Strassoldo [illegible] batterono i borghi; i nostri si difesero. — p. 741

Lett. del Prov. Gen. e V. L. T. del 30 che [illegible] e minaciato; si provveda.

Da lettere particular del 29 come andarono a Strassoldo [illegible] 80 [illegible] nemici fanti a piè e dettero la battaglia, ma inutilmente; sfogliarono il borgo e ne furono morti 3. [illegible] del campo (di circa 1000 cav. e 1000 fanti) [illegible] Verian e fecero [illegible] coi cavalli del Cavriana. p. 75

1510. Lett. 1 Agosto del V. L. T. e Prov. Gen. come hanno [illegible] Strassoldo. [illegible] nemici a Gorizia e fanno scale. — Lib. XI p. 17. 1510

Lett. da Udine del V. L. T. giunta il 12 agosto a Venezia, come D. Ant. Savorgnan con 1500 huomini de la Patria andò a Gorizia in defension di quella. — p. 60.

Lett. del Prov. Gen. dell' 11 come Zuan Paleologo [illegible] coi cavalli il borgo di Aquilegia [illegible] al campo Veneto 38 Stradioti [illegible] per opera del Kav. Cavriana. p. 81.

Lett. da Udine del V. L. T. del 13 come nemici sono partiti [illegible] per il Canal di Moggio [illegible]. p. 82

Lett. da Gradisca del 13 Agosto. di Ant. Savorgnan [illegible] 34 [illegible] dovesse venire.

Lett. del V. L. T. [illegible] p. 91

Savorgnan [illegible] Veneta.

Cavalli Schiavoni sono in Friul.

conte Piero Hmocovich	Cav	30
D. Zuan da Tricho		50
Xarcin		5
Zorzi da Vona		30

Marco da Canal da Zara   Cav. 16
Marco Zerardini   20
Iacomo Mamalucho   11

Summa 148

p. 92. Lre del Prov. Zen. di Gradiscka de 14 e 15 agosto. Item, il ...
è in Gradiscka ... bon levar cavalli accio non ...
... et andar ad alozar altrove. - Furono mandati ...
da lett. de V. L. T. del 16.
p. 93. Adi 18 agosto venne D. Antonio Savorgnan D. Castellan di ...
di Friul et nobel nostro el qual vien de udere ... de cosse
... de Baldi di Saipini non sta ben in quella Patria per l'odio ...
tra lui e el Paleologo (Constantin), Zuan Paleologo, Theod. dal Borgo, Dimi
tri Clada e perho bisogna levarlo ... fo scritto per colligar
al Provedador lo mandian la compagnia ... di ... del ... ...
e ... per lettere ... del V. L. T. in questa materia ... fo ...
... - Item dite esser andato con 3000 homeni di la patria in
Gradiscka ma erano triste come etiam ... per lettere del
Provedador e però ... li fezo una deletion di
homeni, ... et ... e non ... al bisogno e ... fo ordina
de far e fata la lettera dice haveano da homini 6000; item disse
dell'impresa de Tolmin et ... dito ... non è bon tempo per
forza quel locho ma ... haver per intelligentia. - Item
... verso ... inimici 2000 Cavalli, ... 600
... tutti uniti ... el conte ... e ...
..., Marco Caun con 80 cavalli, el Co. Cristoforo Frangipan 250 Cavalli
... Conte ... 150. e questi tutti ... verso Trento ed ...
di Brasiecha. Li fo domandato se si porteva ... se veniva
el campo Alemano in Friul come ... difender, disse haveme
da passar tre acque el Tajamento no, ma la Lisonza si ... e ...
tre ... Sacile la ... non ... castelli ... ...

da far un forzo alincontro de tramani di quelli del Friul da 6 fin 10 mille persone e afferiano el pastor, tandi Zuan Vittori Prov.r a Sacil e S. Alvise Bondimier Prov. a Pordenon. fo laudato dal Principe de quelli aricordi e dovesse ritornar in Friul. Partì la mattina seguente con le lettere soprascritte aricordate.

Lett. del V. d. T. del 13 agosto circa Agostin di Strassoldo quale è in lite e ha lite con uno e lo condanna [illegible] e [illegible] la [illegible] indugiar la d.a lite acciò [illegible] attender a [illegible] ... p. 95

Di Gradiscsa lett. del Provv.r Gen. del 15, [illegible] ... [illegible] a [illegible] d'un [illegible] — la peste [illegible] in Gradisca — [illegible] non infettar la gente. (Vedi sopra in data 14 e 15 agosto)

Lett. dal campo del 14 agosto [illegible] il 10 ... da Gente le genti verso Verona — Zuan Paleologo [illegible] il dì 11 andò con 54 Cav. stradioti [illegible] come a [illegible] a Vipulgnano fingendo voler far [illegible], [illegible] parte di quei villani a [illegible] e a [illegible], a colpi de [illegible] al tener la porta. [illegible] il Paleologo [illegible] Cav. [illegible] e [illegible] p. 95.

Jeri di notte i Cavalli [illegible] sono a Cividale, [illegible] ... [illegible] molto [illegible]

Da poi di [illegible] (15 agosto) fu el ditto D. [illegible] Savorgnan [illegible] in Friul [illegible] d'anni etc. — (Vedi sopra) p. 96.

Lett. del 17 agosto del Prov. Gen. e V. d. T. di provvedimenti verso la Patria [illegible] attendo da quelle parti gran moto di genti Imperiali. 107

Lett. di Gradisca di S. Stefano Venier Prov. del 18 agosto 109 [illegible] in Gradisca a morte fin a quel giorno [illegible] 12. — A Gorizia son [illegible] 300 [illegible] il Prov. Gen. è andato a Udine. —

Lett. del Prov. Venier del 19. Jeri morti 4 di peste, [illegible] per cavalli. a Gorizia ne muore 10 al dì

p. 122 adì 23 agosto giunse in Venezia 99 balle ... di ... di quelle tratte ... a Cividal, ne ... lasciate ... mandate all'a ...

p. 179. Lett. delle V. L. T. del 24 agosto. Si chiedon denari per le genti; che si vollero levare dal Friuli ancora 200 cavalli ... i Dalmatini ... Il Cav. Cavriana vuol denari per la compagnia, e quelli de ... non vol aver dato altro che tre paghe a giorni 45 per pagar ... a questo ha parlà ... Antonio Savorgnano el qual dice non li par di mover tal cosa al presente.

p. 148. Lett. del Prov. Vetturi da Sacile dell 24 ... della giustizia ... venisse Marco Pesaro eletto Podestà e Capitanio a far un catastico di que' campi ... venduti ... e di certi ... tra la Signoria e il ... Jacomo di Porzia, onde dividerli è stato sopra loco. —

p. 177. Venneno adì 4 ... oratori di Udene per nome della patria in Collegio cioè ... de' Brazzi D.r e D.no Francesco da Cadroipo con lettere credenziali del L. T. ... pagato al Kav. Cavriana ... fureno consegnati ... Savj ad expedirli.

(Fantin)

p. 201. Lett. di S. ~~...~~ Marco ... a Gradisca ... il 6 Sett. ... Jacomo ... Thad. dal Borgo ... 80 Cav. ... Gorizia è gran ... 200 cav. e 1000 fanti.

p. 208. Lett. del Prov. Contarini da ... da Cividal chiede licenza per malattia. — Il morbo è a Lubiana, Gorizia Tolmin. ... concedutta licenza.

4 ottobre p. 221. Si concede licenza ... al Prov. Gen. ...

10 d.o Alvise da Porto ... e chiede maggior condotta. —

p. 228. Lett. dell 8 ~~...~~ Settembre del Prov. ... come in quella notte dove avanti giorno gli inimici di Gorizia veneno sotto Gradisca cav. 200, fanti 1000 con ... contadini con ... e li ditte una battaglia ... (dice 500) ... tati a le mure da una parte chiamata la francese; nostri

alincontro a defenderse li pontino virilissimamente e li ribu-
tereno e loro li partino lassando 5 scale longhe e assai
sangue nelle fosse. In Gradisca è Thodaro dal Borgo, Vicenzo
da Natalon con fanti 90, Zuan Turcho dal Borgo 55, Scipion
di Ugoni 55, Francesco dal Borgo 40, Zorzi Schiavo 37.
In Monfalcon.

El strenuo Paolo Bafilio. Provisionati. 107.
Lion da Santa Maria Caporal — 13.
In Cividal.
Vigo da Perosa — 119
Antonio di Pietra Santa — 83.
Ala Chiusa de Venzon.
Piero Fachinetto — 25
Nicolò da Riva pagato da Guaso. 15.
Stratioti.
D. Costantin Paleologo. 115
D. Zuan Paleologo — 51
D. Nicolò Paleologo 42
D. Thodoro Clada 30
D. Manoli Clada 30
Jacomo Rali 4
Zorzi Tarachin 10
308

Balestrieri.
D. Thodaro dal Borgo 100
D. Meliadus da Porto 48
El Cav. Carriona 160
318.

Il Cav. del Cavriana fanno assai danni dicendo non poter vivere. —

250 giunta al 16 7bre. Udine | Lett. del 1.° 7bre parte del Prov. Gondolfin e della giunta del Prov. Vittori. — Si dolsero a vicenda.

Metti del Borgo è mandato a Gradisca. — . .

Adi 18 7bre venne a Venetia il Kav. Cavriana in compagnia di Gradisca e non esser pagati, e alegato sotto lett.

259. Lett. del 14 e 15 del Prov. Memmo da Gradisca. Inim. perdettero tre morti e feriti sotto la Terra da 40 e vennero per darsi morsi villani che vendemmiavano. —

p. 284 giunta il 23 7bre: Lett. di S. Antonio Bendoer Tesorier da Udine che non pottevano pagare alla Signoria dai Debitori. — Ha scritto che tutti paghiano. — Continua questa sommità nel lettera la ingratitudine i soldati non sono pagati. —

Ultimi lettera Da Monfalcon lett. del Prov. Michiel Foscarini ove li soldati contrastali. Fu prima dato il Podestà Niccolò Memmo

ultimo lettera ..... delle genti Veneziani di Tarcento pag. 339.

p. 397 Adi 26 8bre la mattina lingua sodatti alla carta fin oggi legge e fatto danni assai e li judica S. Alvise Bondiani [illegible] Bertucci e podestà la con il Card. Grimani per lui posto, senza non è vero. —

p. 411. Adi 2 9bre. fu ... Prov.re a Cividal con Duc. 3000 e nepote Zuan Antonio Barbaro. — —

ultimo d' 9bre 412. Da Udine arrivata S. Orsatto Giustinian qm Polo L. T. fratello del ... S. Antonio, ... genti a Gradisca.

p. 427 11 9bre. Il Cav. Cavriana è tornato a spedire in Friul

[illegible] di lettere di Zuan Vettori Prov. in Friul date adì p. 461.

12 Novembrio 1510 in Udene drizate
a M. Lorenzo Vettori, suo fratello.

Come havete potuto intender grandissima vittoria contra li inimici [illegible]
la Signoria del tutto a confusion di quelli tristi Stradiotti che si partitono
vergognosamente de lì con li quali si havevano voluto prestar la obe-
dientia e far el debito suo e montar a cavallo quando da lui erano richiesti
e pregadi senza dubio si haria fatto bon frutto e quella povera patria saria
sta ajutata et vedendo non haver potutto operar cossa alcuna con li ditti Stradiotti
adì 9 del presente hauto per exploratori nostri che inimici se fevano [illegible]
alla di Goricia ogni fiata che li pareva scrisse a D. Theodoro dal Borgo
a Gradischa che se mettesse in hordine con li soi cavalli e che li volesse
far veder ali inimici e che la cavalleria li con D. Aluise da Porto e alcuni
pochi Stradiotti quali erano venuti de Histria del Capitanio [illegible] bona
risposta scrisse poi a Udene che facesse montar a cavallo li Stradiotti
e li mettessero in camino a hore 5 di notte verso Gradischa
perchè lui col da Porto in quella hora montaria a cavallo e andaria
a ditto luogo e cussì venne per hora una avanti dì [illegible] e [illegible]
insieme al luogo a Gradischa, dove consultato con el ditto Theodoro dal Borgo
qual laudava assai, si resolseno e poi si levono con Cav. 120, cioè
il dal Borgo, il da Porto, li Stradioti cerniti li megliori, fanti
120 sotto Francesco dal Borgo, Lorenzo da [illegible], Zorzi
Bravo e Zan Turcho Contestabile electi de tutti li [illegible] più
valenti e andorno verso Goricia e passò il luogo alla [illegible]
per canto bon spazio oltra il fiume in luogo idoneo messeno in
aguaito la fantaria e mandorno li Stradioti di sopra a far l'imbo-
scata [illegible] con D. Theodoro e soi cavalli retto da la fantaria ha
marchiato e mandò D. Alovisio con Cav. 20 a correr verso Goritia
el qual si portò da valente Capitanio et corse fino appresso le porte
e li inimici visto che l'ebbeno ussiteno fuora e li fu [illegible] cavalli
circa 30 e fanti boemi schiopetieri 200 [illegible] quelli
nostri coradori fino all'imboscata nostra e le nostre fantarie
si mostrorono e allora lui Provededor e tutti li [illegible] con
tanto impeto che ditti inimici si messeno in fuga e fuggendo si

instavano nella Frumera da Vergo. un altro squadron che erano
200 homini schiopetieri e lanzaruoli i quali erano restati adrieto
vista la rebatuda de li loro se ne spicò da 100 de essi correndo
per dar ajuto a li rebaduti per nostro, contra li quali si fece
Thadoro e . da Porto con le fanti e ha dito tutti li fracassorno
e lui Prov.re era con Zorzi Bravo e alcuni zoveni cavalli alle incon
tro de li altri 100 che erano rimasti nella strada che
vien da Goritia per retroguarda et dismontato dil suo cavallo
liardo che era tutto lasso, montò in el baio che avea fatto menar
a man per averlo fresco [illegible] dosi vedendo quelli valenthomeni
[illegible] fratelli darsi in [illegible] inimici e [illegible] investirono
dentro e lui fu el primo a entrar in li inimici e fu seguitato dagli
altri e da Zorzi Bravo e li cavalli e per l'altro canto dete dentro
li Strathioti ita che a laude de Dio si [illegible] per la mazor
parte de ditti inimici e li altri se trovavano in aqua [illegible] chen
e fatti presoni 84 pedoni e cav.ri 16 [illegible] in Gradisca
Deli nostri son morti 3 e 3 feriti. Se ditte [illegible] 500 [illegible] averia
aquistata Goritia.

1510-11), p. 534. Adi 19 Zenaro si [illegible] lettere del Prov. [illegible] dell'11
p. 53. che circa 90 cavallegieri de Gradisca andarono verso Cormons
e brusarono il resto del Borgo. —— Scrive [illegible] 30
di quelli ladri che infestavano la patria e li [illegible] darà a la
Comunità di Udine perchè non sono da lassarli vivi
per li mancamenti hanno facto in la Patria come già [illegible] ditto.

p. 535. . Gradisca adì 11 Zener 1510 (1511) Capitan del Prov. Zuan Vitturi
a [illegible] [illegible].
Come havendo per spie che in la contà overo borgo di Cremons stavano da cerca 50 ladri inimici li quali li fevano lecito ogni notte
ussir e scorer qua e là per quelle ville per modo che zanza

rispetto tre o quattro. et più compagni non potevano andar per effetto onde deliberò [illegible] voler eredi [illegible] et parlarli. tal spavento de nalla [illegible] se non havessero [illegible] tal mezi de ladri. Inteso che doveano di [illegible] la notte venir a robar et brusar [illegible] le dette ville di notte a hore [illegible] [illegible] momento messe in hordine cavalli 100 e fanti 100 e [illegible] [illegible] de ~~[illegible]~~ ~~Forza~~ el strenuo Zuan Turcho contestabile con fanti 100 con hordine li andasse a [illegible] sotto le mura di [illegible] tra la cinta et borgo per lui [illegible] con le strenui Thodaro, Mattheo e Franceschino dal Borgo et strenuo Zorzi Brumo con li cavalli et fanti lassato bona guarda a la terra et andoe per un altra strada [illegible] et zonti [illegible] appello la cinta [illegible]. Mattheo [illegible] fanti 60 [illegible] ne la borgo et lui con lo resto drieto [illegible] trovorno li dicti ladri inimici erano [illegible] forti in alcune case con li schioppi [illegible] bisogno a combater e darli el fuogo per ogni canto [illegible] non [illegible] [illegible] ne fo' [illegible] brusati et morti 30 et più et 20 fatti prisoni al dispetto di quelli de la rocha [illegible] [illegible] de [illegible]. Et brusorno tutto el borgo et cinta e [illegible] in Gradiska a hore 8 di notte. —

Gradisca 18 Zener 1510 (11) — f. 5. 15.

[illegible] di notte passada, [illegible] la [illegible] a hore 9 [illegible] el contestabil Zuan Turco al qual toccava la guarda digando che inimici erano fuora [illegible] in la villa de Udene [illegible] villa, subito [illegible] e messe in hordine [illegible] soldati e fatto consulto, deliberono non andar la notte fuora [illegible] ~~[illegible]~~ timor [illegible]. Ma venendo el zorno [illegible] [illegible] inimici, stando sempre con le arme indosso. Uno di [illegible] ritornò digando che inimici andavano per la costa de li monti a la volta di Goritia con bottino di animali e [illegible] per [illegible] cinta per attaccarsi con loro, i quali [illegible] la [illegible] [illegible] Messa, dove per el [illegible] avanti de alcuni cavalli [illegible] el qual Prov.r era con 60 Cav.i e 150 fanti; [illegible] non [illegible] i fanti non potea attaccarli e intanto [illegible] [illegible].

si poteva dell'ordine. Questi fanti pur volevano abbatterli, ma il Prov. non volle vedendo i cavalli di altra opinione.

Segue dall'altra pagina: ultime di Gradisca. Scrive che le cose nostre son malgovernate, perchè quelli che son tenuti valenthomeni e sono di poco momento. Ritornò quindi a Gradisca.

Vol. XII

pag. 1.

1511

Adì primo Marzo intravo in Collegio S. Piero Capello, Bernardo Barbarigo et ser Andrea Loredan Capi del Cons. di X per lettere a loro drizzate di grandissima importantia di S. Alvise Gradenigo L. T. della Patria date adì 27 Fevrer fino il giorno de la caza di certo caso seguito in Udene come sono levati a rumor quelle parte videlicet li Segnori di S. Antonio Savorgnan et con essi D. Aloysio dela Torre e altri castelani partesani. Adesso seguito che è stato morto D. Aloysio predito et D. Sydro de la Torre et D. Ipolito da Coloredo et in tutto otto capi et altri de li soi di casa fino numero 22, tra le qual quela del predito D. Aloysio. Et che in questa cossa ditto D. Antonio era in castello col Provveditor e non volse andar zoso dicendo non esser armato, la causa fo dito esser che è gran tempo era inimicitia e parte tra questi Savorgnani che li primi di la Patria e questi di la Torre con li qual era il forzo di castelani et seguite morte di alcuni de le famegie di ditti de la Torre et per la Signoria forno alias pacificati tutti do capi in Collegio, poi il dì avanti che fu il mercore etiam el L. T. havia acquietati essi do capi di faction et el par che al zuoba venisse nova che 200 cavalli de' todeschi et fanti 500 venissero verso Udene a far danni e la Terra si messe in arme et andono a le porte a custodir quelle e con artilerie de la munition (hor in casa di Aloysio di la Torre erano alcuni armati et seguite usono certe parole di ditta casa contra quelli di Udene, di la parte Savorgnana adeso comenzono a far moresca e ussì tutto Udene fu contra essi di la Torre e fazendo tal occision et dicitur inimici andò a una Villa di l'D.° Ant. Savorgnan vicino a Udene chiamata .. .. e la depredono e brusò le case etc. Scrive che tutto Udene era in moto et in arme et con le artelarie publice butono zoso la porta di la casa et ditto L. T. havia manda a Gradisca per 100 fanti per custodia di la terra.

Vol. XI. 1510–11.

... 1510 (1511) ... Alvise Gradenigo ... L. T. ... che ... di conventioni de' censi. — p. 563.

1510 (11). 29 genn. Lett. del Prov. V. ... Messer Lorenzo ... Capello, ... in Gradisca.

Come quelli de ... confalon ... da ... di quelli de le fortezze S. Angelo, Sfafinburgo, Duino burgo e Comine ... da Gradisca ... 20 ... p. 569.

per che ditti villani venissero fuor dalle fortezze ... de le spade. Lunì di notte a dì 27 ... 20 ... S. Angelo ... batud ... cavalli ... il Prov. ... del Borgo la notte passata ... 70 e cav. 8 e mettere fanti e cav. 20 in agguaito ... de' comune ... S. Angelo. I villani ... fuora da 3 bande con ... convenienti, ... nei ditti villani e ne tagliorono a pezzi ... 60 e 22 presoni; ... feriti uno e morti due cavalli.

adì 26 zenar (1511) fu ... conseglio che S. Zuane Bolan ... S. Jeronimo ... da ... Prov. ... S. Francesco suo fratello ... Prov. ... all'... S. Zacomo ... col L. T. di Udine ... Prov. ... della ... 614

Marzo 1511. Cai de X S. Piero Capello, Bernardo Barbarigo e S. Adrian ...

1511. 25 Febb. ... lettera a ... e Girolamo di Spilimbergo. — [E' ... nella cronaca — p. 616.

dell'Anonimo del Sacco d'Udine]

Fine del Vol. XI.

Segue il Vol. XII che comincia col 1º Marzo 1511. —

et usciti questi tutti fuora di Collegio fu contestato quod
fondum et chiamar ozi Conseio di X con zonta e fa[illegible]
licenziato Pregadi a hore 22 e stete il Conseio di X con la zonta molto per
fino a hore 5 et fono sopra le cosse di Udene e fo gran disputation
tandem fu terminato al L. T. e fo ... mandar uno Cao di X con la
commission et in parte o balotadi rimase S. Alvise [illegible]
L. T., el qual [illegible] non [illegible] a la Terra [illegible] tutto
alcuni hariano mandati altri e dicevano questo è amico di Savorgnani
et [illegible] questo [illegible] è stà la causa di [illegible] comandato
per esser amico.

Adì 2. [illegible] lettere da Portogruer del Podestà [illegible] da Canal
come [illegible] stà fate certe [illegible] di S. Marco in [illegible];
la Comunità [illegible] mandate [illegible].
Adì 3 [illegible] Udene [illegible]
[illegible] castelli di quei de cà Torre [illegible]
el Porpet. Item [illegible] stà presa la moier di [illegible]
la [illegible] dati tormenti per saper dove fosseno li soi fioli;
[illegible] castelani [illegible] fugiti in Porde-
non per salvarsi, perchè tutta la Patria è in arme e [illegible] in [illegible] S. Marco
[illegible] da Castello [illegible], uno di primi della Patria [illegible] di Udene in
vesta di [illegible] drio S. Piero Capello Cao di X fugito de li altri [illegible]
intrò in Collegio [illegible] et [illegible] dentro [illegible]
[illegible] Loredan et [illegible] con lui Alvise Zancani [illegible] nodaro
di l'Avogaria et li fu fatta commissione [illegible] a proveder
insieme con el L. T.

Lettera di S. Jacomo Badoer di S. Jacomo [illegible] in la Patria p.[illegible]
di Friul scritta a suo padre.
Data in Udene adì 28 Fevrer 1511 a hore 19.

Servire del gran Signor [illegible] intravenuto de li quali che Miss. Ant. Savor.
[illegible] andado sora la fabricha de Maran e partito el fo de qui Miss. Al-
vise de la Torre e certi altri gentilhomini, haveva soldado parechi
fanti, perche i voleva far non se dise ma Miss. Nicolo Sav. fiol
de M. Antonio stava con gran sospetto digando i haveva soldado dicti fanti
per amazarlo et scrisse a suo padre el fatto tutto piu de quel che le era.
El dicto Miss. Antonio subito monto a cavallo e venne qui in Udene
el di drio, el querelando dal L. T. et dessoliziono M. Alvise de
la Torre e altri gentilhomini haveva soldado fanti et lui non sa-
peva la causa e che el voleva che el L. T. li fesse mandar via e che
se dubitava che i non l'amazasse. El L. T. li fece quanto provision
li fo possibele per rispetto, M. Antonio non resto de mandar fuora
in villa per villani i qual za do zorni che fo adi 25 ~~[illegible]~~ Fevrer che venne
dentro zircha persone 2000. El di medesmo el L. T. mando per i dicti [illegible]
rio e volse i fesse pase per la qual pase el fo gran contrasto de
quelli de la parte de Miss. Antonio che non voleva el la fece pur el
L. T. in quele bone parte li era possibile, a tanto li condusse a la pase
fo adi 26 a le hore 22 che fo conclusa el ditto Miss. Antonio
con M. Alvise e M. Theseo da Colloredo e in Sebastian da Mon-
falcon e altri i qual la fece in mal hora e mal ponto e venisseno
zoso de castello tutti insieme, M. Antonio tolse licentia e ando
a casa el L. T. insieme con tutti i altri gentilhomeni andaremo
a casa de Madonna Maria Savorgnana a veder a ballar
quando i have compido per vegnir via M. Antonio vene dal L. T.
e disseli che i fanti de M. Alvise haveva petiza drio a
soi famegli et che la pase pareva non fosse bona et la dise
che i faria mal [illegible] a usar tal termini e par anche che subito
fato la pase M. Alvise disse a certi soi parenti da Spilim-
bergo come l'aveva fatto sta pase con quel Iosco de Antonio
Sav. e che la duraria puoco e che i dovesse star aparechiadi etc.
Et il pare [illegible] da matina in el far del di fosse del [illegible] i nemici fanti
da 400, cavalli da 200 et vene lontan di qui mia 4 o [illegible]

chome el [illegible] M. Antonio haveva da 900 villani, el L. T. [illegible]
[illegible] del castello fexe montar a cavallo el ditto M. Antonio [illegible]
villani l'haveva mandò fuora di la terra, [illegible]
parte i tornasse indrio [illegible] dentro, M. Antonio [illegible]
[illegible] el L. T. li disse el dovesse tornar fuora [illegible]
fuora de la porta et per mandolli la lettera [illegible] M. [illegible]
per un suo servidor a [illegible] et [illegible] servidor de M.
Antonio el prese e trovosi addosso tal lettera [illegible] M. Antonio
et mi con Monsignor Manello andassemo a la volta di [illegible]
et stessemo un poco con el ditto M. Antonio [illegible] sagramento
a tutti do non dissemo niente e mostrono la lettera et subito el montò
a cavallo et vene dentro et andò dal L. T. e mostrolli la lettera.
El L. T. ge disse non voler veder e pregandolo el dovesse [illegible]
el ditto M. Antonio se partì e andò a casa: [illegible] dapoi disnar a hore
17 in 18 M. Ant. andò in Castello dal L. T. digando el voleva andar a Venetia
in quelle [illegible] de un quarto d'hora la Terra se messe tutta in arme.
El L. T. [illegible] el rumor e subito saltò zoso di Castello, M. Antonio
non volse [illegible] digando el dubitava non esser amazado. El L. T. vene a
la volta del rumor, a la volta della Ca' di M. Alvise che i haveva [illegible]
tutti i villani et altre persone da 6 in 700 et [illegible] schiopetti, balestre
et [illegible] gran [illegible] e [illegible] subito fuogo in la porta.
[illegible] la defendeva gagiardamente [illegible] non potevo far niente
l'andò un gentilhomo [illegible] per bon respetto de prima
[illegible] a le munition di S. Marco e [illegible] le porte e tolse tre
falconeti con le balotte et polvere et vene a la volta de la Ca'
de l'Alvise e la comenzò a bombardar, [illegible] falconeti
[illegible] le porte et messese in fuga [illegible] le hore, come
[illegible] fexe più defesa intrò dentro e comenzò a sachegiar
e minarla tutta; [illegible] zeto i muri da le bande [illegible] spatio de hore
5 in 6, non trovò mai niun

/.

de li diti privenenti fanti [illegible] e li [illegible] maggior
i venge integrava dove era ditti zentilhomeni i quali per caso
che iera in certe case i ge fo drio diti poveri zentilhomini
diseno scampar a [illegible] una de notte i ge fo drio e hanno
morti prima M. Alvise, M. Nicolò, M. Isydro fradello
di M. Alberto, M. Tenco da Coloredo M. Soldonier di
Soldonieri, S. Federigo da Coloredo, Zuan Lunardo de la
Fratina, S. Polonio del Zorzo, tutti primi de la Patria con
parechi famegi, case sachizade prima di M. Alberto, de
[illegible] Soldonier, de M. Lunardo Medigo, di M. Sebastian
de Montalban, Francesco da Zernio, Augustin de Borgo
Magno, de Dona [illegible] de Prount e fioli e do case di do fra-
delli fioli de M. Lunardo Mogamin Dottor, S. Polidoro
da la Frattina, la casa di S. Zuan Lunardo de la Fratina
di S. Battista Bertolini, la casa di S. Antonio e S. Nicolò
fradeli de Braza, de M. Zuan Candido D.r, de S. Zuanbattista
de Candido, de M. Zuane e fradeli dai Castello, de M. Teseo da
Colloredo, fio de M. Albertin, de M. Zuanne da Castello
D.r, de S. Fedrigo da Colloredo, di S. Tomaso da Coloredo
suo fradello, de M. Francesco da Pavia e ancora non le lè fenom.
Era el L. T. [illegible] un canaleano a Gradisca [illegible] i manda 100 fan-
ti e si aspetta di hora in hora e fanti e [illegible] non sarà
altro. Questa mattina i [illegible] mandà via parecchi villani el forzo di
loro, tamen ge nè rimasti ancora parecchi, i ha [illegible] sachizar
i zudei, tamen ge fo provisto subito e venge fo [illegible] dispiacer
alguno, el L. T. mai ha mancato de far provision e comandamenti
per parte de la Ill.ma Signoria e per parte del Exc. Cons. di X i non dovesse
far tal cosa e sempre li erai apello in fin [illegible] e balestre

...tollandoje [illegible] a tergo pena la forcha che i se dovesse retrarindrio, no
più mai homo da ben ne de sorte alguna el volesse obedir senza l'ordine
e [illegible] el fuogo dei [illegible] [illegible] o quando el L. T. li metera pena.....

Lettera da Udene a 20 Mazo 1510 (1511) scritta per me de la Pietra p. 18.

[illegible] avanti zuoba Grasso el L. T. chiamò la sera a[illegible] D. Ant. Sav. e D.
Alvise de la Torre con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Mag. [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partes [illegible] armatos introducerent in illa
[illegible] li Todeschi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] circa 1500 e cav. 300 [illegible] [illegible] [illegible] 80 [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] diem fu portata una lettera al Mag.co Ant. Sav. [illegible] [illegible] esso
[illegible] D. Alvise [illegible] per mandò esso quella sera avanti [illegible] hore 4 de note
a S. Jacomo [illegible] de Spilimbergo. Tal lettera [illegible] [illegible] [illegible] al L. T. [illegible] [illegible]
proveder de far mandar fora la gente che havea ne la Terra il da la Torre e non fu
[illegible] [illegible] [illegible] al L. T. [illegible] andò a messa la zuoba [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] la novella dei Todeschi che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cavalchato cum le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per impedir la depopulation della villa, credendo fosse 100, circa 200
[illegible] Vedendo che i Todeschi havevano preso 13 homini in Pordenon
et fatto bottin [illegible] et [illegible] redijt domum et ipsa [illegible] [illegible]
L. T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. Alvise Turriano [illegible] [illegible] alle
[illegible] palam [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de Todeschi
[illegible] [illegible] [illegible] et far condur zente nove in Udene et [illegible] el
L. T. andò in piaza et li Turriani [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] le novelle
de Todeschi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che
stessemo in palazo. Fina a hore 16 et [illegible] [illegible] li Todeschi [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prendiendo [illegible]
[illegible] [illegible] ex opposito [illegible] [illegible] collecti
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

et messo il fuogo in porta davanti et in la stalla de drio
et trazendo de falconetti ne le fenestre le messeno in fuga et per
li tonali et [illegible] fugite in domo [illegible]
per alcuni altri fo [illegible] Et tandem dopo [illegible] et [illegible]
~~data la casa loro [illegible] dalli Strumieri~~ et incendio [illegible] fo trovato Mess. Ysidro dale
[illegible] in casa contigua dolli Strassinaco et fo amazzadi [illegible] in la
detta ferido e languenti extra [illegible]. Intrarono in una casa vicina
del Vicario del Patriarca Mess. Alvise dala Torre e Ysidoro [illegible]
Jorgo [illegible] tutti fo amazati crudelmente, ambo [illegible]
trovati in casa de S. Francesco Colombato appresso de S. Zuanbattista
de Candido fu trovati Mess. Theseo de Colloredo, D. Nicolò da la
Torre, S. Zuan Lunardo da la Fratina e quelli [illegible]
[illegible] tutti [illegible]. Teseo fo amazato da [illegible]
quelle [illegible] tutti S. Federigo da Colloredo, amazato crudelissimamente
[illegible] soldaniani, famegi circa 3 [illegible] 4 de questi
[illegible] fatta [illegible] de D. Ant. [illegible]
de [illegible] con 3 fioli, Francesco de Cargnea, Trojan, [illegible] Francesco
de Percoto, Zuan battista de Candido [illegible]
Gabrielo Canonico de Cividal, Ser Zuanbattista de Candido [illegible] Anto-
(1) [illegible] nio de Andecanis (1) fradelo de Micogneno li quali erano in letto
[illegible] in custodia de M. Ant. per fuzir le furie popolar. [illegible]
fo trovado S. [illegible] Bertolin [illegible] de [illegible] e poi
fu amazato, [illegible] amazado in [illegible] Poledro
dala Fratina, Zuanlunardo suo fradello fo morto con M. Teseo
et similiter Nicolo da la Torre
Case sachegiate:

(1) [illegible] in quel giorno si fuggì [illegible] in casa di [illegible] da vergnano.

La casa de quelli de la Torre brusata, sachegiata e per tutto eguata.
Sd di S. Zuanne da Castello ... aspresa sachezata la rechura e tutti li fornimenti de la roca predicta.
Sd de S. Francesco de Cergneo sachezata e brusata.
Sd di Piero da Castello sachezada e quasi tutta eguata, ... internata e fracassata.
Sd de Juan Batt. da Castello sachezata.
Sd de S. Antonio e di S. Nicolo da Brazago ... depredata. | Brazzago
Sd de S. Batt. de Bertolini sachezata
Sd de M. Leonardo de Gabardi ... sachezata
Sd de l Soldonier
Sd de S. Guarnerio da Percoto e de S. Trojan
Sd de S. Tristano de Giorgi
Sd de S. Marin de Valentinis
Sd de S. Agostin de Nordis ...
Sd de S. Francesco Mogamia
Sd de S. Michiel Mogamia
Sd de S. Fedrigo da Colloredo
Sd de S. Tesco da Colloredo
Sd de S. Bastian da Montefalcon
Sd de S. Zuan Leonardo de la Frattina
Sd de S. Polidoro
et tutte è tanto deformato che le non val lo terzo de prima quanto a li edifici;
Le dicte ... sachezato lo castello de Moruzo, Villata, Chiavrariago et do ... et tanto de quelli de Castello, lo castello de Cergneu, ... villani ... sachezar castelli de Prepotto, item ... Signori hanno ... 12 ... per ... hanno sachezato lo castello de Brazzà questa ... (...) ... populanea ... omnes villicorum et popularium patrie ...

quia suppactatur et fugitiv[illegible] qui illi Turriani cum seguaci-
bus habent intelligentia cum [illegible] [illegible] eodem tempore fuer[unt]
utrobique [illegible] [illegible] et interceptam [illegible] et [illegible] et
portas civitatis et [illegible] civitas Utini [illegible] in [illegible] et preda
[illegible] qui tamen non [illegible] in tempore meo licet facile sit quod
[illegible] intelligerent ab extra [illegible] civitatis et inde [illegible] sunt et
noticia habita (per) vel per exploratores vel transfugas [illegible] [illegible]
[illegible] hec odia et [illegible] et de loro [illegible] a questa
de [illegible] terra licet ego [illegible] propriis auribus [illegible] super [illegible]
tiam domus habitationis mee que tamen vera sunt dum expugnaretur domus Tur-
rianorum duas famelas vetulas … obvias et conquerentes de damnis [illegible]
hosti et dici in Bedrio et Camino [illegible] propriis villis [illegible] dicentis
e [illegible] la tal nominando quedam aliam fenellam [illegible] che [illegible]
li corse drio et la volse prender et [illegible] volendola prendere [illegible]
lo [illegible] ora, [illegible] in la terra [illegible] cittadini [illegible] questi
villani de villis finitimis [illegible] tutti [illegible] in [illegible] la notte
e poi la matina [illegible] a lavorar in le ville perché questi todeschi
[illegible] la notte venendo [illegible], [illegible] a quella femina
[illegible] disse di non [illegible] la [illegible] ditta [illegible]
[illegible] ne [illegible] apresso S. Zuan de [illegible]
[illegible] costa de li todeschi [illegible] in ordinanza a prade et
cavalcho pian pian all'alba de la via verso Bueri a la [illegible]
Predamen in ordinanza, [illegible] volesino et a [illegible]
[illegible] de [illegible] che questi erano [illegible] con qualche [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] et [illegible] z
[illegible] fato [illegible] ad exterminar [illegible] questi
matina [illegible] che li [illegible] combater et [illegible]
el Castel de Porpeto.

p. 22. lettera [illegible] [illegible] [illegible] in Udine [illegible] communicando [illegible]
villani [illegible] [illegible] [illegible] quel [illegible] remedio,

et poi a Codroipo mandò uno Capitanio a farli comandamento depona[ssero] le arme, è stà obedito; [illegible] la patria è in arme. — Adì 5 intrò in Udene li [illegible] contra il L. T. e Ant. Sav. e tutti [illegible] et ordinava far il processo e [illegible] le [illegible].

[illegible] a dì 26 Marzo [illegible] p. 71

[illegible] del 27 come el terremoto fo etiam l'altro heri lo qual fo tanto [illegible] quanto dir se pol, e tanto più fo spaventevole per lui quanto el se trovava in Castello, che ruinò forsi la metà di quello con tanta furia e tanto tremar che pareva che 'l mondo chascasse, e [illegible] per miracolo, per la Dio gratia è vivo che 'l si trovò per un gran pezo che 'l sentiva la ruina da ogni banda et ruinando le scale e li camere [illegible] [illegible] e [illegible] polvere che non si vedeva, ne si [illegible] altro che [illegible], [illegible] Dio, di la Vergine Maria, e di i Santi etc. A [illegible] ruinado molte case e tre campanielli, la chiesia [illegible], la [illegible] [illegible] Venzon, Gemona ruinada da terzo, a Spilimbergo, [illegible] la mità etc. Si fe molte processione portando el corpo di Christo e così come heri fo grande rumor per el cazer di la colona che tien la croxe sopra la facia della chiesia, così ozi passando per la [illegible] di S. [illegible] della Torre e havendo voltado un canton el [illegible] con el corpo di Christo con tutta la chieresia e batudi e lui L. T. [illegible] un pezo avanti et el populo veniva driedo, cazete un pezo di ditta [illegible] in modo che tutto el populo comenzò a cridar e non si sapeva [illegible] che fusse e quelli erano avanti cridavano arme, arme in modo che [illegible] [illegible] cridando che è quello, che è quello, [illegible] forte, che cosa sono queste [illegible] e corendo [illegible] [illegible] la causa che tutti [illegible] [illegible] impazadi, tamen non fo altro. Si trova in gran travaglio, tamen [illegible] volentieri per la sua patria havendolo Dio preservato, la polvere li intrò in un ochio che quasi el nol pol [illegible]. [illegible] [illegible] grandi danni in la sua roba e arzenti:

p. 83. adì 6. ~~Maggio~~ aprile fu dopo di [illegible] Cons. de' X conjecturando per la cosa di Udine [illegible] quelli di Udine in favor de' Savorgnani e quello seguito quelli di la Torre [illegible] vidlicet il Savorgnan à [illegible] ri[illegible] che lo ajutava.

p. 83. Nota le lettere [illegible] predicatori che hanno lettere da Udene esser parse sopra el campaniel da S. Francesco Do angeli con spade in man e [illegible] fuogo, item verso Cargna [illegible] il teremoto [illegible] ville. Tamen non fu vera —.

p. 85. [illegible] del Prov. di Belgrado S. Franc. Bolda adì I Aprile 1511.
[illegible] fratello [illegible]
[illegible] de i [illegible] à 12 anni [illegible] morti fu condutta
da S. Paulo in casa di la sorella [illegible] fu di Cressan da una certa
visione ne per [illegible] per [illegible] [illegible] mirabile cosa
ritrovandosi nelli campi del Castello [illegible] di quelli di
[illegible] molto distante dale case di Federico [illegible] et [illegible]
fassi con [illegible] tonin [illegible] et suo fratello [illegible]
distante circha 8 [illegible] fasioli; una formosissima donna
[illegible] anni [illegible] suo fratello, ma quello non [illegible]
[illegible] un putto bellissimo [illegible] disse [illegible] io son [illegible] della
Vergine Maria et da sua parte [illegible] cadaun [illegible]
zunare 6. Sabati continui e ogni sabato dopo vespera non debba più
lavorare, ne dir male parole e [illegible] tutti [illegible] Son io quel
che ti condusse da tua sorella [illegible] fuor di casa o tuo fratello
[illegible] di ~~[illegible]~~ Bevazzana una [illegible] Candelotto e a quella
della Motta un altro, [illegible] Andate [illegible] la putta
che ha l'[illegible] d'una sandrella, domani andemo [illegible] el luoco in processione
e si canterà messa.

[illegible] Cormons, Gradisca, Goritia, Monfalcon hanno [illegible] del teremoto [illegible]
quella [illegible] terza di notte [illegible] il Teremoto e tutti fuzivano fuori
per esser il Castello marzo. —

p. 87.
adì ... [illegible] ... udieno li oratori di Udine D. Francesco da Tolmezzo e da altri exponendo la cosa seguita per furor di populo et ... D. Ant. Savorgnan.

p. 76.
Let. del 24 Mag. del L. T. come il contestabile Malfato ... con fanti ... castello dell'Imperator, ... in Udine ... con dd. ... caporali e fanti. ...

9 Giugno fo electo Prov. in Friul con 40 Duc. al mese S. Alvise Mocenigo el Cavalier q. Thoma fo Provedador General. — —
p. 185.

Adì 20 zugno. ... in ... fece proceso e ... di Friul.
p. 197.

Sd. il Collegio mandò in ... Francesco Calbo con 300 fanti. p. 197.
Let. del 19 Giugno del L. T. ... nemici ... castello Udine ... Ant. ... Udene è stato ... 30 cav. e 300 fanti e ferno preda.
197.

adì 22. fo deter... in ... in Friuli l'electo Prov. Gen. Alvise Mocenigo.
Sd.

Let. del L. T. de' 21. ... Scipion ... 100 cav. e 200 fanti nemici ... Fu ferito ... del Scipion, ... dell'Imperator ... e non ... Sd. ... la coda del Prov. ...
p. 209.

Lettera di Antonio Savorgnan a Leonardo ... Mugero in .....
pag. 211

Udene adì 22 zugno 1511.
Spectabilis vir amice carissime questa sarà per dinotarve le cose seguite in la patria da poi el partir mio da Venetia. Sabato passato che fo adì 14 de l'istante ... salvo ... in Udine, dove trovai la Terra nottorna ... conditionata di questo et certo, se non fosse ... ...

li tempi più in suspition che la cosa, la donna me saria partito. Adì [illegible]
[illegible] marcore de note li inimici a hore 23 se partiteno da
Cormons da circha 40 cavalli et pedoni 160 et corseno in 4 ville de le
qual do brusorono et una de esse era mia et menorno via le
bestiame quasi tutte [illegible] de la mia villa chiamata [illegible]
et messeno essi inimici tutta la terra di Udene a rumor per il focho gran-
do che era de le ville brusavano, tandem con grandissima preda se ne ri-
tornorno a Cormons essi inimici [illegible] animo pigliando el bon numero
di soldati [illegible] Gradisca [illegible] non li fo facto violentia hora dicti
inimici usciteno fuora assai più gagliardi prima videlicet
cavalli 100 et fanti 400 et corseno in altre doi mie ville lonta-
ne da Udene miglia uno et mezzo chiamate l'una [illegible]
e l'altra Giuglian dove fezeno bottin grande [illegible] di bestiame
[illegible] di presoni e con la victoria se ne ritornavano a Cormons
ma nel mezzo del camin li fu interotta la strada, che havendo
el Magn. Provveditor et il Magn. Governatore et Mess. Aluise
da Porto intesa la [illegible] de costoro usciteno di Gradisca et [illegible]
[illegible] Mess. Theodoro e i se incontrorno con inimici dove forno
a le man con essi et con gratia de Dio di tutti el numero non sono
scampati se non [illegible] 20, che erano sopra cavallo, tutti
li altri tagliati a pezzi et recuperato tutto el bottin et presoni
sono stati fatti pochi, tra li qual è lo capitanio di Cormons et uno
Federigo cusin germano di quelli di Colloredo certo certo sono da morti
più di 380 senza i presoni e altri morti fora de strada et con
essi aveano tre bocche di fogo videlicet do falconetti et uno
[illegible] e tutto è stà tolto certo lo Magn. Gubernator et Mess.
Aluise hanno fatto da uno Cesare e tutti li altri si hanno por-
tato benissimo. De li nostri feriti tre et doi morti, ferito
Mess. Aluise da Porto in la gola de lanza et se Messer Do-
menedio non l'ajuta morirà, che certo saria grandissimo peccato
perchè è uno valentissimo homo. Lo Magn. Proveditor fece dar

uno Orator certo è homo che vale. Mis. Alvise è pezorado, le justizia non comparà per la spesa et per la ferita grande aqui in casa mia, quelli Conjuti, Mis. Mattio dal Borgo et Mis. Francesetti e Zuan Andrea ... li hanno trovato con fanti 200 ... paladini, certo sono morti più di 400 inimici. A voi mi raccomando. —

Adì 14 giugno fu bandito in Rialto Ziconoso(?), il Friul, Cividal, e Caporetto.
... Prov. Gen. Mocenigo da Gradisca del ... arrivo della ... del Prov. Vittori. p. 213.

Adì 19 Luglio lett. giunte del Prov. Gen. da Gradisca come ... tutto il Friul ... di peste. ... a Cividal ... Prov. ... e cittadini ... chiede danari. —— p. 221. p. 249

Lett. di Cividal di Friul lette il 9 agosto dal Prov. ... più di 800 tra i quali uno Contarini nostro. — p. 281

Lett. del Prov. Gen. continua il morbo grande nella Patria.
Lett. di Udine del L. T. è restà solo ... tutti attorno il palazzo adeo convien star in casa, e attende a quelle fortificationi del Loco. — D. Ant. Savorgnan è a Maran p. 281

Adì 18 agosto ... in collegio il Governator Baldessar ... di 200 ... legion in Friul ... non è tempo ... Savij di Terra Ferma.

20 agosto. Il L. T. chiede fanti.

Lett. del Podestà e Capitano di Sacil Marco Pesaro ... Ant. Savorgnan ... i mandati ... i cavalli ... della Patria ... ora ... alla Piave ... nemici. p. 310.

Lett. giunte il ... da Spilimbergo di Ant. Savorgnan ... gente ed à disposto a metter la vita. — Lett. del Prov. Gen. da Gradisca come ... ad Ant. Savorgnan. —— p. 309

Settembre. ——
In questo giorno fu ... Zuan Jacomo ... qual era ... stipendij ... con Zanga(?) vardin e perchè era di Friul volse tornar a la fede ... la Signoria gli fu dato ... cavalli a provision. ... Verona fu ... p. 272

Mercurio Bua per lo passo di Avolo è morto:

p. 412. Lett. del Prov. Gen. da Gradisca dell' 8 8bre come era stato con gente fin' in Piave et essendo cresciuta, ritornò avendo saputo Marco Cau essere a Spilimbergo. Ant. Savorgnan è con 800 fanti della Patria a Sacil e il fiol. di Nicolò con bon numero.

p. 403. Lett. di Piero Pisani, P. de Capodistria Sacil e di Antonio Savorgnan dal dì 12 8bre come li nemici hanno passato la Piave da Cav. 600, e Bald. Signor era a Conegliano e poi venne a Sacil e poi è ritornato. — D. Antonio è lì con 500 persone e il fiol di Nicolò con molte persone a S. Vocata. —

p. 419. Lett. de' sudetti Marco Pisani e Ant. Sav. da Sacil, come ieri (?) hora a hore 14 i nemici passarono la Piave, ebbero Conegliano che fu abbandonato, il suo podestà Mio Moncello venne a Sacil e con D. Bald. Signor. Chiedono provvisioni. Per collegio fu spedito Damian da Tarsia con fanti a Sacil.

Forze de' Tedeschi: [Ammonta a numero 8000 fanti e 800 cavalli e molti nel contado] —

Adì 14 in Collegio, lettere de … … … — Ordini di … Tedeschi.

p. 428. Adì 18 8bre … venne in Collegio Oratori di Udine a chiedere presidio e S. Andrea Loredan per Proveditore. Furono confortati dal Principe.

p. 429. Oratori di Udine chiedono provvisioni accordate. Parti per Cividal chiedono provvisioni. —

p. 430. Lett. del 15 8bre del Prov. Gen. da Gradisca, è lì con 300 fanti e 140 cavalli; non ha artellarie. —

p. 431. Cormons 12 detto 8bre. Lett. di Mio Savorgnan … … … da … — Gli furono accordate

Lett. di Ant. Sav. da Pinzan dei 16 8bre, che si duole della partita di Sacil e scrive non vi era fanti, ne artellarie, e i nemici grossi e del ca. a Gradisca del Prov. e per … … … questo stato e mantenendosi Gradisca non è da dubitar del Friul, etiam Cividal è bon mantenirlo. —

... m. di 19 Xbre.

... di Marano di Alessandro Bon Podestà del zonzer li del Scipione con la compagnia e Stradiotti, non è da cavalli, ne hanno farine. — Tuttavia ... spettte le farine. — Il Scipione ... della partita da ... e non era hordine tenerlo. — p. 170

Il Pod.tà ... di Portogruaro Tomaso Gradenigo ... quel ... di ... dei ... ... rispetto ... crede ...

... Pordenon è ... el Prov. ... venne a ... — p. 177

Adì 19 Xbre venne D. Nicolao Savorgnan ... di Udene con li ... ai piedi ... con lettera ... di X di ... padre ... ... della patria ... e S. Ill.a Gradenigo L. T. ... ... Marano ... fanti 12000 et cavalli ... ... Udine ... ... di ... Castellani ... quali ... ... per la patria ... dimandò alcune ... e li ... Gradisca. Et ... fo expedito et quello ... e ... ritornò. ... p. 436.

Di Marano, 19 Xbre ... lett. del Podestà ... il Scipione con cavalli ... partì per Gradisca. —

Lettere da Udine del L. T. de' 18 ... i nemici havevano ... 429.
... con ... Jacomo Boldù ... Prov. ... el Prov. General et che ... ... Udene ... de ... per la peste ... persone ... dentro et che quelli ... venesse da lui a ... mandar li Oratori al campo a capitular et che lui li havia ... a non voler lassar la Signoria ... ... haria ... bona compagnia con molte parole ... ... tutto ... ... non ... ... ha ... al Provedor ... era venuto ... Prov. per nome del Prov. ... le artellarie e de ... tutte ... e che lui li disse non aver hordine da la Signoria et che era questo un gran ... adeo terminorono ... fino a la matina ... ... lettere del Prov. Gen. che le levasse et le conducesse in Gradisca. —

p. 441 Lett. del 19 del Prov. Gen. da Udine ~~da Gradisca~~ era venuto li [illegible] Antonio Savorgnan [illegible] e tornato il [illegible] partito et quelli di li presidi qual terra è tutta ruinata. ——

[illegible] 20 9bre. Fo gran mormoration in Collegio perchè il L.T. si partì da Udene e lassato tanto [illegible] castellani [illegible] li Cai di X volevano far [illegible], tamen non lo fece.

442 Lett. de' 19 di Udine [illegible] del Prov. Gen. e di [illegible] Savorgnan [illegible] della Com. di Udine alli loi oratori e di [illegible] adì 18 il L.T. [illegible] alla Signoria [illegible] volemo morir in la fede di S. Marco. —

Adì 20 9bre [illegible] Portogruaro [illegible].

[illegible] adì 21 domenega la matina in Collegio [illegible] lettere di [illegible] di [illegible] Savorgnano avisa del tradimento fatto per Antonio Savorgnan dottor, zentilhomo nostro primario di la patria di Friul qual è stà tanto exaltato dala Signoria et come è andato dai nemici et [illegible] una terza lettera [illegible] Antonio Savorgnan, non Antonio ma Proveditor di la [illegible] Illumi[illegible] Ser.mo Principe, [illegible] la casa Savorgnana et come lui ha redutte da persone 3000 di la patria fidelissimi et vol metter la sua fede et vol solum 50 cavalli [illegible]. — Questa tal lettera letta fo dà sagramento al Collegio e li Cai di X [illegible] per la Terra le intese di tal tradimento. — Nota questo havia intrada in Friul duc. 3500, [illegible] di la patria [illegible] li castelani [illegible] qui [illegible] inimici questo fè quella novità quando fè amazzar D. Alv. della Torre e compagni e lo fo perdonato. È andato a Spilimbergo e fece prender S. Jacomo Boldù Prov. nostro [illegible], questo mandò suo fiol Nicolò [illegible] l'altro [illegible] a la Signoria con li Cai di X [illegible] suo padre voleva aver [illegible] nemici et [illegible] et expedito [illegible] Signoria di valuta erano in [illegible] in [illegible] teniva una casa [illegible] la sua brigata e roba qui. —

adì 21 [illegible] Marcantonio [illegible] 6/10 [illegible] [illegible] [illegible] la Viotta e [illegible] [illegible] Tron.

adì 21 [illegible] Gian [illegible] Pregadi e [illegible] lettere [illegible]. p. 449
[illegible] il Cons. di X con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mento di Ant. Savorgnan.

[illegible] del 20 del Prov. Gen. da Gradisca. — [illegible] Udene [illegible] 446
quella Comunità non ha voluto al [illegible] Castellano [illegible] mandolo [illegible]
[illegible] con elle difenderse e haver mandato [illegible] [illegible] Ant.
Sav. [illegible] suo Castello . . . . . [illegible] da lui [illegible] non è venuto
[illegible] mal; [illegible] Gradisca, [illegible] fanti [illegible]
[illegible] Gradisca. —

Adì 21 lett. di Domin[illegible] Mier. Savorgnan da Osopo di [illegible] 20.
[illegible] questa mattina [illegible] li [illegible] fazino [illegible] la zonta
perchè vol esser fidelissimo etc.

42. Del Podestà di Maran Alvise Bon di heri come quelli di Portogruer
non volseno lassiar intrar il Sbrojavacca con la compagnia de cavalli.

63. Si elesse Prov. [illegible] [illegible] Francesco Marcello [illegible] Maran
Angelo Guoro. —

Adì 22 [illegible] alla casa [illegible] Ant. Sav. [illegible]
S. Moisè [illegible] per li Cai di X [illegible] di qual è Andrea
Loredan [illegible] casa, [illegible] e [illegible]
[illegible] veste d'oro [illegible] [illegible] forniment [illegible]
[illegible] di legno. Et dicitur S. Andrea Loredan ha [illegible] la sua casa
[illegible] danari, zoie, arzenti [illegible] la detta [illegible] Vicenzo.

62. Nota fu condutto da Maran qui el Canzelier di Ant. Sav. [illegible]
et cum lui e le femene e brigata havia in casa, fono qui examinati
[illegible] S. Andrea Magno cao di X, Angelo [illegible]
[illegible], Marin Minio Avogador, Francesco Bragadin [illegible].

p. 459. Lett. da Gradisca del Prov. Gen. de' 22. come Cividal si avea reso e le genti s'erano ritirate a Gradisca, che il Prov. Barbaro è partito per Venezia. Fanno provigione per difendersi e le Tratte. Il Prov. in Gradisca è di buon animo e colle Scipione e Battaglia a tanto 900 uomini.

451 = Lett. di Mier Savorgnan da Osopo a Zuan di Strassoldo D.r suo parente, con la risposta al tradittor.

La lettera al Trombetta in esso è nel Cod. Ital. XI fol. 165–166 della Marciana —

= Portogruer ancor sta bene per la Signoria. Lett. del Pod. della Motta M. Ant. Manolesso che ben si difese la terra assaltata dai nemici:

p. 461. Soneto fatto contra Antonio Savorgnano proditore.

Dic ratti unque traditore
Antonio Savorgnan non sarai lieto
d'haver mostrato il tuo mal concetto
a la tua patria essendo Senatore.
Ma il giusto sangue de quelli di la Torre
e altre nobel case che hai desfatto
ha parturito in te cotal effecto
acio che sia punito lo tuo errore.
Non la porta la forza il fier Leone
sotto vena ogni bon castellano
D'un voler tutti et una opinione.
Non ti varrà il favor de alcun villano
che sera non fugi: come fu il Bengone.
Te apicheranno con le sue proprie mano
tutti venirti ogano.
Hor su la forcha con un pe atachato
Da cani et corvi il corpo lacerato.

Vol. XI. 1511.

adi 24 7bre li hanno che a Gradisca i forezzani — Che ci dal [illegible]
è alto per non poterli difender e i fanti di lo [illegible] si ritirarono a Gradisca p. 461
e il Prov. Barbaro a Maran. — La Motta ti [illegible] [illegible] più
battaglie; Portogruer [illegible] Lett. [illegible] di S. [illegible]
[illegible] Zuccaria [illegible] [illegible]

adi 25 si hanno lettere dal Podestà di Maran [illegible], come il campo
nemico è sotto Gradisca

adi 25 lett. di Mier. Savorgnan da Osoppo come Alessandro Gradenigo
qm Battista era capitanio a Gemona e lui ha [illegible] Cavallo p. 464.
pieri, ~~[illegible]~~ itam il proditor Antonio Savorgnan [illegible] intender
il [illegible] fu i re l'anno di X (24 7bre) con la gente e stadioso [illegible]
[illegible] Antonio Savorgnan proditor [illegible] ib.
[illegible] e i [illegible] qui continua [illegible] non [illegible] gran
fato qualcuno li habi oferto ali cai di X di [illegible] e [illegible]
[illegible] darli Duc. 4000 [illegible], ma non [illegible]
[illegible] non [illegible] fo [illegible] grandissimi [illegible]
ditto a cui bisogna. —

adi 25 7bre fo ditto Todeschi aver dato [illegible] Duc. 15 mille
[illegible] in 5000 e poi in 3000 [illegible] tutto. Il [illegible] p. 466.
di Lubiana è [illegible] governator e questo [illegible] ~~[illegible]~~ molto
[illegible] Patria [illegible] il [illegible] potesse aver il Patriarcato
che ora l'ha il Rmo Grimani.

Item oggi (25) [illegible] — S. Francesco Marcello con fanti [illegible]
Prov.r a Maran — Angelo Guerra [illegible] Malfalcon. ib.

S. [illegible] (25 7bre) ~~[illegible]~~
le genti [illegible] della Motta [illegible] [illegible].
Lett. del Podestà di Maran dal 25 7bre come Gradisca [illegible] 50
[illegible] Gandolfin [illegible] Prov. a [illegible] [illegible]
— Lett. del Podestà di Maran a hore 2 di notte (25 7bre) [illegible] di Gradisca 168.
avevano mandato in campo [illegible] nel pavion di Ant. Savorgnan
[illegible] avanti [illegible] non [illegible] più [illegible]

e mandò li due che ciò narravano alla Signoria presi li ~~confessi~~ [illegible].
Forno esaminati e riferirono che el Savorgnan era in letto nel pericolo
esser in loco. Tal relation fo letta in Pregadi ma non creduta.

p. 471 Lett. del Pod. di Maran dal 26 7bre che sentiva bombardar Gradisca
che è segno si teniva.

~~p. 474 Lett. del Pod. di Maran dal 24~~

p. 474 adì 24 7bre: Il Doge domandò Alvise Pisani se voleva andar
Prov. a Monfalcon atento che il Pod. Nicolò Minio era venuto a
Grado ma poi richiamato dai cittadini di Monfalcon e tornato, è stà
preso dai nemici. Si partì il Pisani col Marcello altro Prov.
a Maran con fanti e gente per lo Maran trovarono barche che
venivano a refugiarsi e il Bon per guardarsi, e li fo dito ivi e entrati
in Maran, intesero la perdita di Monfalcon, onde il Pisani
restò a Maran dove è Thod. de Bongo co' cavalli leggieri
e Stradioti e Zuan Coroneo. A partito Fran. Moresini
e li tien. nella compagnia

474 27 7bre. Venuto dopo il Cons. di X venne lett. di Alvise Bon
Pod. di Maran di oggi hore 11, come ha per ~~exploratori~~ explorator che Gradisca
adì 26 hore 20 si haveva reso, salvo le persone e l'haver in discretion; item che tutti quelli di Maran è in fuga
e non lo ponno tenir, vorriano quelli cava canali per cavar
cento fango e metter in isola, e che quel loco malli potrà tenir
questi farà forzo. — Che i cavalli vogliono andar a Caorle.
Et ordinò per tutto il Collegio dette lettere furon lette in Camera del Principe
con li capi di X, la qual nova fu molto cattiva e stornì tutti
chi l'intese. —

p. 475 Lett. del Prov. Marcello da Maran de' 26 come la terra è abbandonata.
l'artellaria mandata via, per munitions, e fanti in fuga, le case [illegible]
[illegible] e questo comenzò oggi avanti zorno per la nova del perder
di Gradisca, qual si ha l'haver dà via contra il voler del Prov.
Mocenigo e del Savorgnan qual è gionto questa ~~mattina~~ notte a Maran come

disperato hor gionto allo Prov.re li fe ritornar con gran difficulta il
tutto. La Terra è molto debile; tutte le opere è imperfette;
lauda Zuan Turco che del Scipione fa il dover; ...
adì 28 9bre ... tutta la terra fu piena della catena nova dal prior di Gradisca. 476

Lett. di Mar. Sanseverin da Ospedal 21 ... come è ... per
mantenirsi e vol servar la fede data, e prega la Signoria, ... p. 480.
campo ... tanto gli inimici molestadi da le nostre gente
perchè ha dentro ... per ... alla ... etc. Et voria
40 cavalli lizieri ... il traditor ... Savorgnan —
Lett. di Maran di ... Marcello de' 27, hore 3, come a hore 481
22, ... dal Borgo ... alla ... Gradisca
e il Prov. Gen. Mocenigo andato a Portogruer. Laudo il Scipione,
dimanda fuste, galie, barche, bote, pan e vin e fornari, ...
vede la cosa disperata: —

Lett. dal Scipione di Maran del 28 ... come con uno ... 481
Grado di Gradisca, li traditori haveano voluto ... Gradisca ...
... e todeschi ... in le mane perchè ...
... con ... Capitanio è in campo. ... Marano a difenderlo
... la Signoria comandi quello ... —
Lett. di Gradisca del Prov. Gen. di 26 9bre hore ... di notte ... 482
... salvo ... le ... castellani, quel
mai hanno voluto ... il partir del Scipion con il ...
dolo; che la gente andava verso l'Istria per salvarsi potendo. —
... causa della ... fanti; come a bocca dirà — 483
Adì 29 9bre. ... Principe ... la Signoria ...
provede mandar a Maran Francesco da Bergamo con 100 fanti
e S. Francesco ... con una galia, e do brigantini, ...
il Scipione ... Governatore ... a Marano. — ...
alla Motta ... fanti ... —

p. 483 Adì 29 [illegible] de Portogruaro [illegible] pelo; [illegible] predetto Tomaso
[illegible] Zustignan [illegible] con [illegible] Savorgnan e la sua compagnia.

Adì 29 lettere del Prov. Gen. Mocenigo [illegible] il 28 [illegible], come [illegible] do [illegible] con li cavalli e fanti a Fantin Moresini Prov. di Gradisca e Zuan Dolfin partiti di Gradisca con [illegible] per li Capitanei [illegible] vene per [illegible] a Portogruaro, qual trovò [illegible] [illegible] venero a la Marina in caso di [illegible] [illegible] mandi [illegible] cavalli fusseno tutto mandate. —

p. 485. Lett. di [illegible] Mier Savorgnan da Osopo de' 26 7bre [illegible] la perdeda de Gradischa; replica voler mantenir [illegible] li mandi 50 cavalli [illegible]. —

p. 486. Adì 30 7bre [illegible] dey [illegible] in zonta [illegible] el gran conseio [illegible]

S. Hieronimo Savorgnan fo di la zonta q. [illegible] Pagan [illegible] fa [illegible] 577. 59 di no. —

Andrea Loredan [illegible] per aver [illegible] Savorgnan —

488. Adì 30 [illegible] il Prov. Gen. Mocenigo [illegible] dal Friuli, partiti da la Motta, [illegible] abandonata ai nemici. —

— In questa notte (del 30) [illegible] Gradisca, ala [illegible] di la Piave.

p. 488 Lettera del Prov. [illegible] di 29, hore 6, [illegible] di Gradisca [illegible] il campo [illegible] Cividal. Sono 6 [illegible] non dormato 6 ore. Vol 100 [illegible] di [illegible].

[illegible] di Alessandro Bon fo di Scipion Podestà di Maran

p. 491 e 49. a Ser Michiel suo fratello dal 19 7bre fin adì 30.

19 7bre a hore 16 [illegible] con 200 [illegible] lombargo, [illegible] partendo [illegible] del Borgo [illegible] con la compagnia di Maran et ha mandato [illegible] per ritrovar Ant. Sav. [illegible] a la volta di Udine a trazer fuora le artiglierie, [illegible] quella Terra

per la Signoria. Item, hore 15, manda lettere della Signoria per pro. homini a Udene, a mi risposo chiamando 200 fanti; dubitando del loco; chiede balestrieri, ha fornito in tal suo maniera; item chiede munition di ogni sorte, artellarie, polvere e bombardieri; per esser de li soleum al suo cancellier … non ha obedienza de la ne del fortificar el loco.

Lettere de' 20, hore 14. Ha lettere di Pinzan in quelle hore di Ant. Sav. … come in questa notte … erano accompagnate in Valvason … ha … e vengono ad alozar sotto Codroipo … l'Abbadia … ~~[illegible]~~ … Thad. dal Borgo, … Prov. Zen., che comandò di taglia le aque.

Del Prov. de' 20, hore 18. … andati per la via de le … di Udine … intrati in Marano, de' quali poco si fida, … de quelli de la Terra … contra la Compagnia di Thadio dal Borgo. Dimanda 200 quinterni di carta real per far [illegible]. —

Lettere del 20, hore 2 di notte, come … la Signoria … tradita … Spilimbergo e fu … insieme … Antonio de … Zentili cancellier de la Com. di Udine e Vicenzo da Poggio con molti altri soi famegli; e questo haver inteso dal Cavalier di S. Zuanne … Prov. in quel loco. Chiede … per defender Marano. —

Del 21, hore 16. … Ant. Sav. si è rebellado, … villani de … tutti … è stati in arme con le compagnie del Cavalier … di Stradioti che prese Sancin … e di Thad. dal Borgo … villani … in la terra. — Zen … Nicolò Savorgnan fiol di Antonio al qual … havea …

d[illegible] signoria, d[illegible] Medino [illegible] montò in barca e andò a la volta di Zoan [illegible], ma [illegible] havea mandato in d.o loco una barca [illegible] con damaria vetti, e mandò di famegli a la volta di Venetia per far cargar il resto de sue robe. In detta hora [illegible] lo ha mandato [illegible] Nicolò Paladio [illegible] acciò venisse a Venetia a cargar tutte le sue robe, e manda lettere sue alli Cai de X. [illegible] el ditto Palladio [illegible] custodia per haver [illegible] alli Cai di X. [illegible] el qual fu [illegible] dal populo di Marano a [illegible] ma mal volentieri, el quale è malissimo visto e dal populo come da li soldati [illegible] Dona di [illegible] in ciò.

Del 21, hore 23, come a hore 18 [illegible] lett. della [illegible] e [illegible] bombardieri e 20 barili di polvere, risponde voler difendersi, [illegible] [illegible] Marano [illegible] e de Udine [illegible] Galea [illegible] non è comparsa [illegible] a Caorle.

Del 22, hore 14, è giunto [illegible] Andrea di Vivian con barche 12 [illegible] a hore 13, [illegible] lettere della Sig.ria [illegible] manda a Venetia Francesco da Teleg[illegible]
[illegible] Dottor e Piero Ochio di [illegible] Antonio [illegible] e con lui [illegible] Francesco da [illegible] [illegible] di [illegible] mandeam. A hore 15 [illegible] a giunso, le fantarie [illegible] Zuan Turco [illegible] fanti [illegible] ove [illegible] Venia altri 300 fanti [illegible] polvere.
[illegible] Adi 22, hore [illegible] di notte; come a hore 12 giunse [illegible] Contestabil con il resto de' fanti e [illegible] la Terra [illegible] imperfetta [illegible] arme, ballotte, [illegible] 12, fanti 600, [illegible] Sagoni [illegible] manda a Venetia li cittadini de lì.

Del 23, hore 15, come questa notte [illegible] delle [illegible] tutti [illegible] e li bombardieri [illegible] di [illegible] a Marano [illegible] per [illegible] pagate, [illegible] si provveda altrimenti la terra si perderà [illegible] dalla parte del mare.

Del 24 hore 21 ~~[illegible]~~ [illegible]

La Signoria [illegible] l'habbia dar tutti i favori a

Nicolò Zane ~~Dr~~ cittadino di Udene in condur sue robe de lì. È giunto Francesco

da la Porta Contestabile, Ricevuta dalla Signoria la lettera per Missier

Savorgnan tutto [illegible] uno [illegible] [illegible]. — [illegible]

[illegible] e [illegible] — È giunto Antonio da Patrasso

Scipion de Ugoni erano Contestabili a [illegible] [illegible]

[illegible] non li lassino intrar o li mando a la Signoria — Inimici sono

alogiati a Bruma e [illegible] fino alle cittadelle vecchie;

le genti che erano in Gradisca sono di là dell'Isonzo [illegible] di

Thodaro dal Borgo. Ha mandato 50 fanti in Gradisca con [illegible] Turco e [illegible]

potranno intrar. — [illegible] Triestini [illegible] caccia alle [illegible],

Lett. del 25 hore 16 [illegible] le lett. mandate a Missier Savorgnan sono

date in [illegible] [illegible] a li dete le lettere et li disse ogi [illegible] con la

risposta de qui. Inimici haver piantato le artiglierie verso la

porta di Gradisca [illegible] colpi non [illegible] fatto profitto.

[illegible] a hore 18 inimici è [illegible] una battaglia, e no fu [illegible] 500

Non adoperano se non mortari per [illegible] quelli erano dentro

[illegible]. A Marano [illegible]. Le barche

di Chioggia [illegible] ad ogni porto per [illegible]. Ha [illegible] lettera di

Missier Savorgnan a la Signoria e una di Parabuon.

Del 25 hore 24 avendo [illegible] uno de li [illegible] Darligo Schonber

da Udine al qual è padre del preditto [illegible] qui a li [illegible] di

l'ordine del L. T. e quello per esser grandissimo [illegible] de [illegible]

in [illegible] tutta sua cossa. —

A dì 25. hore 2 di notte [illegible] [illegible] lettere de' Signori di

Porzia [illegible] per notizie, il qual giunto [illegible] porta del

castello, i Signori li disse non [illegible] aproximar perchè haveano

[illegible] Gradisca [illegible]. [illegible] è giunto il

[illegible] con 2 [illegible], uno Medico di Pordenon, il quale li ha [illegible]

[illegible] questa matina del campo de' inimici a hore 15 qual

disse in uno Baron tedesco venne in quel ponto a chiamar Cat. Savor-
gnan e vistimo andareno sotto le mure di Gradisca e fu a parlamento hore do
e poi ben [illegible] come li dicea ao magis nel pavion di Antonio le havano
dono [illegible] la Terra posto tanto lua e poi verriano a [illegible]
e quelli nominavano fil di Spadac Doco, l'altro è Damian. Li Pateroni da
Spilimbergo habitavano in Vermo il qual dice che in questa notte
a hore 7 avanti zorno lui aspetando a proposito nel pavion di d.º Antonio
vene fuora di Gradisca un prete pivieke che stà a noventa de vrai
e fu a parlamento con ditto d. Antonio e dissoli non volesse bombardar
che renderia la Terra. — I presoni manda a Venezia. — Subito
che'l prete fu partito, d.º Antonio montò a cavallo [illegible]
vello e andò a parlar a quelli Signori in li pavioni. —
Senza aver saputo che i nostri erano a parlamento con quelli del campo
li quali voleano acordarsi, tamen non [illegible], perchè voleano i [illegible]
salvo la vita e voleano i cavali e le robe a il resto. Mi [illegible]
è gran carestia di pan e vin che a [illegible] val un bezzo in campo val soldi 3
e la bozza del vin val soldi 2. —
Del 1.6 a h.e 16 conosco quelle matine [illegible] mantiene e
sentia bombardar. Ma vien [illegible] fanti, per vede quali vien da a Grado
e portando a Gradisca, e vede bombardieri, [illegible] piantavano
due artellarie di quelle erano in Udene e tre 30 altre trapposte e [illegible]
contro Gradisca, tamen non fanno danno che alcune reme di [illegible]. Inimici
havevano jà a parlamento e voleano la Terra a sacco e duc. 30000, per
lo [illegible] di [illegible] ma nostri non li voleano dar che 3000 duc.
[illegible] fora nudi, sichè tutta questa notte e fin hora bombardano
li quelli dentro e quelli fora. Inimici sono in 3000 cavalli
e fanti 4000 pagati e villani assai. Oggi quelli di [illegible]
hanno mandato le chiavi ai nemici. —

Vol. XIII. 1511. Ottobre. pag. 1.

Adì I° 8bre. Vene il Prov.r Zen. e il Prov.r Venier fo a Gradisca [illegible] Lodovico [illegible] vestito di paonazzo e voleva saper il modo de la perdita di Gradisca, [illegible] al Collegio di non aldirlo e fo licenziato e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cominciano a presentar ale preson [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] nel Conte [illegible] Gradisca.

Si ha che la Patria fu abbandonata e le truppe [illegible] [illegible] [illegible].

Disse Leonardo Zustinian da [illegible] di 3 8bre a hore 4 di notte ~~[illegible] de Justinian di Trevizo~~ scrive alla Signoria non andare più quel [illegible] con 260 cavalli [illegible] in Friul a Osopo da D. Hier. Savorgnan, lui disse con 200 cavalli [illegible] li basta l'animo di andar a Osopo che in mio [illegible] [illegible] gente [illegible] partiti di qui una hora avanti sera con do pani e la biava per i cavalli e vol passar la Piave [illegible] [illegible] e [illegible] tutta la notte e venir tra Sacil e Conegian per certi guadi che lui sa le strade, e passati li vol imboscarle tutto il giorno, e la notte andar al ditto Monte de Osopo e li repossarse una notte e poi far fatti [illegible] andando faria do boni effetti, daria cuor al D.o Hieronimo di mantenirlo per non lassarlo andar [illegible] al campo di [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Francesi e venisseno Trevizo a campo non li potria [illegible] ~~del~~ Friuli.

Lett. Da Maran del I° 8bre del Prov. Marcello. Inimici [illegible] [illegible] di Osopo e per uno trombetta havevano mandà a dimandar il Castello, [illegible] dia lo ~~[illegible]~~ vora. [illegible] la Galia dell'Avonando e la Liona e 4 barche, scrive di un trombetta [illegible] [illegible] per dimandar la terra, l'hanno fatto menar sulla Galia Liona e lo mandorno via senza parlar con niuno per avanzar una [illegible] di fortificar. —

Lett. del d.to del I. hora 3 di notte di Alvise [illegible] Podestà di Maran come intesero i nemici mandar i Cavallegieri a Maran, [illegible] di [illegible] il [illegible] e [illegible] [illegible] e poi i soldati [illegible] [illegible] la ferramenta, item a hore 18 giunse ~~un trombetta~~ a dimandar la Terra e fo'ken [illegible] [illegible] [illegible] in parole e mettendoli nella barca di [illegible] [illegible] [illegible] Cai di X dove el [illegible] fino doman [illegible] [illegible] [illegible] una parte del campo nemico è andà in luogo di [illegible] Hieronimo [illegible] [illegible] non di [illegible] e il campo grosso è [illegible] Udine

p. 1

p. 5

p. 6.

Vol. XIII
1511. 86 re.

mia 2 et torno per andar a expugnar Osopo et ha hauto [illegible]
[illegible] a Maran. Item ozi a hore 16 [illegible] uno
[illegible] botta delle [illegible] [illegible] [illegible] di la Terra
un gran pezzo di ferro chiamano [illegible] et [illegible] [illegible] che si [illegible]
[illegible] per la Signoria e poi lo misero in barca et [illegible] e [illegible] nella
[illegible]. Detto [illegible] [illegible] in S. Andrea di Vivian che
Mier. Savorgnan era [illegible] e che il campo [illegible] per venir a Maran.
Lunì da sera che fu adì 29 7bre lo campo era a una villa da
Cavalin [illegible] da Cormons mia 5 e ozi avanti zorno andarono verso Dignan
[illegible] del Tajamento e una spia conferma Mier. Sav. e [illegible] zente
quella notte in campo [illegible] de taglia Duc. 3000 e che il
Conte Michiel e il Conte Zorzi e Conte Zuane Matapan con Cav. 600
e fanti 400 erano andati verso Cividal [illegible] con [illegible]

adì 3 ottobre p. 8 Fo ditto [illegible] che Mier. Savorgnan si [illegible] acordato coi nemici e questa
nova [illegible] fu divulgata per una lettera di Piero di [illegible]
a uno in [illegible] che si dicea in campo nemico [illegible] Hieronimo [illegible]
[illegible] tamen etiam li [illegible] × l'haveno che si havia dato.

p. 10. Lett. del [illegible] da Maran del 4. [illegible] che le ville [illegible]
[illegible] l'ingegnero che fece quei ripari [illegible] perchè
[illegible] – [illegible] Terra. — Lett. del [illegible], dice che la Terra è ben in ordine
e che [illegible] più di 15 ville [illegible] e [illegible] a lavorar.

p. 12. Lett. del Podestà di Maran [illegible] al fratello [illegible]
[illegible] lettera da mandarsi a Mier. Savorgnan [illegible] del
modo che li manderiano fanti 100 e Cav. 50 come [illegible] de la Signoria
[illegible] lettera drizzava a [illegible], ma il [illegible] ditto [illegible]
preso e abbandonato per Cavalli 60 e villani che al domandò; la lettera
[illegible] in drieto [illegible] che Mier. Sav. era acordato coi nemici.
— Quelli di Caline offreno opere per lavorar a Marano e sono [illegible].
[illegible] zente [illegible] in Friuli per la [illegible] circa 200 homini d'arme.

Vol. XIII
1511, 8bre

Venne ozi . Alessandro Gradenigo era Capitano in Zenona per la Comunità; p. 24
el qual essendo lì venne a Ozzo [illegible] Mestre in questi tumulti e poi
che [illegible] si è accordato con il tempo di uno mese di andar dallo
Imperator; come fo dito, [illegible] in una gatta [illegible] incognito
è venuto in Venetia [illegible].

10 [illegible] [illegible] è mandato a Mestre con la compagnia e disse p. 37.
che con 300 cav. [illegible] la Patria [illegible].

Alvise Gradenigo [illegible]
Zuane [illegible] Castellana [illegible]

— — — — — — — —

adì 11 di Ottobre. I nemici comandano 1500 guastatori in Friuli; i quali p. 29
questi tutti [illegible] malediscono Antonio Savorgnan.

18 8bre Antonio Sav. è in Gradisca, con [illegible] che la Signoria p. 98
li perdonasse e poi fo cazato via. —

[illegible] Portogruer [illegible] Signoria e colla [illegible] Prov.r [illegible] p. 118.
[illegible]. È fatto [illegible] il [illegible] Gaspare
[illegible] mandato a Venetia.

in Collegio
Adì 25. 8bre Oratori di Sacil, Serravalle, Cordenon [illegible] e altri p. 124.
[illegible] alla Signoria, [illegible]

adì 26 Domenega venne in Collegio con li Cai di X, li deputati p. 128.
di Udene, dicendo quella Terra [illegible] a ritornar [illegible]
della Signoria et [illegible] di tutti e non più [illegible]
dell'Imp., [illegible] che fusse perdonato a Antonio Savorgnan
quel qual che ~~ha fatto~~ ha fatto, ha fatto per bon fine acciò Udene e la Patria
non fussi [illegible], se non fosse andato da Corte. Il qual Antonio
è a [illegible]. Il Principe consultato col Collegio li ringraziò del
bon voler, ma che Antonio li havia portato da tristo et havia
fato poco honor alla sua famegia, et cussì forno licentiati: .

Venezia [illegible] 1857
Vincenzo [illegible]

Vol. XIII
1511. 8bre
pag 129
NB:
Principia l'estratto
a cura di Vin.° Joppi

Lett. di Cadore di ser Filippo da Canal capetanio di 23 8bre come i Ven. e inimici Todeschi s'è appresso adunati e volleno venir lì a campo, tamen i loro si defendevano gajardamente pur voriano qualche soccorso: e Botistagno si è resa a un modo come se intese qual castelan nostro zentil homo s. Nicolò Bolani di s. Zuanne tocho fiorini 3000, et è andato at dicitur in terra todesche, ma non fu vero.

55 Di Treviso sono lettere dell.mo Provedador Zeneral Gradenigo

Parte

di eri hore 7 / e come morite di peste quel contestabele Aurelio da Peschiera come eri scrisse e de nemici come hanno per nostri venuti da li quali si aviarono al passar di la Brenta ... che per via di Seravalle sanno che il Capitano di Botistagno si è reso a todeschi cosa che fu di grandissimo cordoglio onde subito messeno a camino da 450 boni cavalli tra Stradioti e balestrieri e domane saranno appresso il loco ed avendo inteso che Botistagno è sta abandonato lo torranno, et hanno questa notte hanno deliberado spazar domino Vetor da Castello con la sua compagnia al alba per Cadore aciò insieme con li cavalli possino far il fatto desiderado /. Item hanno riferido lettere li Contadini doveriano supplire quelli soldati non li danizassero, dispose aver fatto far proclama niun ardisca danizarli per la terra /; scrive in risposta che venendo quelli di Pordenon non li dona a gratia salvo a discritione. Item per l'altra lettera se li scrive li meriti di domino Zuan de Tricho fu preso da inimici veder contracambiarlo venendo uniti la sua compagnia, risponde non è di quelli venuti con il provededor Contarini e in Treviso mavene con il provededor... questa campagna fo alle mano coi nemici e fu preso, perhò quelli di Padova saria più abeli a tal effetto /. Item inimici per alcuni venuti se haviavano al passar della Brenta /. Item manda lettere di 23 del capetanio di Cadore; Di Cividal quelli rochi e li si preparavano a partirsi et avisa le artellarie havevano et mandavano via le loro robe / Replica il mandar di formenti li è gran bisogno.

Vol. XIII. 1511. 8bre

Di 26 detto di Marano fo lettere di S. Alexandro Bon podestà e Ser Francesco Marcello Provedador di 24 et in conformità p. 130
di Domenico Baldissera di Scipion governador si come Todeschi Corvati erano usciti di Gorizia et haveano brusato do ville zoè S. Martin et ... ... Item a gradischa si lavora di muraglie le mure sono butade a terra con le artellarie.
26 detto A Sidonio di Pesaro ne mandò 10 al zorno p 130
27 detto lettere de 26 del Prov. Gradenigo di Treviso p 131
come hanno ricevuto lettere della Sig.ria circa tuor l'impresa del Friul qual ha letta al Capetanio, poi disnar saranno assieme ad avviserà – ha spedito la compagnia di Antonio di Castello verso Cadore di fanti 427 che ebbe lettere di 25 del Cap.o di Cadore che chiede sussidio e cavali lizieri.
27 detto altra Lett.ra del detto circa al consulto fatto col Capitanio sul tuor l'impresa del Friul, che par al Capitanio ricuperar prima il Friul et vol rivingente (consultato secreto). – Item ha letere dil Cap.o di Cadore di 24, il campo è poco lontano di Castello e il nuncio dice è tutta canaglia, Item hanno lettere di Piero Marcello di Serravalle e Nic.o Vendramin da la Tisana esser intrado a Portogruer e dimandano socorso atento che a Belgrado se attrova cavalli 500 di corvati et 1000 villani qualli danizzano il paese, si scrive che i cavalli leggeri di Treviso, ove tutti manda ivesso, ... la tal andata di tuor Porto senza Cadore, biasma ... zente.
28 8bre lettere di Vitello Vitelli de 26 era coi cavalli ~~a Belluno~~ p 132
andato verso Cadore e che inimici erano levati di Cadore e tirati in Ampezo sentito il soccorso veniva unde lui Vitello andò a Cividal (di Belluno) e lo prese che si rese, erra dentro do capetanii dil Imp.re qual ... fece presoni et zercha 40 fanti i quali spogliati li lassò andar in terra todescha, ... avuto quella città si spera andar a tuor Botistagno.

1511 - 8bre Et nota si have che alcuni di Ampez tramavano dar
Vol XIII dito Castello ala Sig.a nostra, cioè fenser di fuzere intrar
dentro e come erano zonti li nostri vicini renderli.
Adì 28. Lettere di Treviso del Prov. Gradenigo de 27 hore 20
che inimici sono verso Vicenza, che Vitelli e Costantin
Paleologo zonseno eri sera a Caodi Ponte ed ozi saranno
a la Pieve di Cadore, che li seguita Antonio da Castello
che la Sig.a mandi 100 fanti con un Contestabile. Da
Pordenon a S. Nicolò Vendramin Provedador scrive
haver expedito Paulo Basilio Contestabile con la sua
compagnia el qual questa sera a la sera di la dila
parte dila Piave.

p 136 Adì 29 8bre hore 18 lettera del Prov. Gradenigo disposizioni per
disporsi all'impresa del Friul che fa cargar canoni
per inviarli da quella parte.

p 137 Altre lett. dello stesso avvise di aver a Conejan intercette
lettere di capitani inimici che scrivevano all'Imp.r e si
lagnavano della levata de' Francesi da Treviso e che
nulla valse a trattenerli e ch'è stà forza a loro Alemanni
etiam levarsi e andar uniti acciò il Roy non si lamentasse.

p 137 Adì 29. Nadò ozi se intese Nicolò Savorgnan Canonico
Nic.o Savorg.o fiol di Antonio rebello, con 300 cavalli corvati va de-
sacheggia predando e brusando e facendo pezo cha el ch'è stà pol a
quelli lochi di Castellani e da altre ville di la Patria.

29 d.o Lettere del Gradenigo di aver disposto di provveditori
in vari luoghi ricuperati, e che giasono do Oratori
di Cadore e dito de Todeschi levati di Ampezzo e
vorriano tuor l'impresa di Castel Botestagno, item hanno
scritto al Sign. Vitelli che lui temporizi a Cividal.

29 d.o Lettere di S. Filippo Salomon di Caodi ... 26 come
un contestabile intimasse loro la resa di Castel Brugnera
et poco mancò non lo facesse appicar, ma poi lo
lassò andar, ma ben messe le mani in certo prete
che seminava scandoli.

p 138 29 d.o Per li savi lettera al Prov. di Treviso che con dicta la gente
vegna al soccorso del Friul - domandati ducati 2500.

29 d.o Lett. di Maran del Pod. Alessandro Bon e Fr. Marcello Prov. che
hanno inimici vano brusando in Friul.

Adì 30 8bre. Lett. del C. Gradenigo Prov. di Treviso come ha fatto cargar Cannone, che spedì per Friul Todero del Borgo e Tomaso Sbrajovacca. Item avuto lettere di Cadore con una instruzion di haver Battistagno per mezo d'un prete, e di quelli di Ampezo e Landa dal costa et scriveano il Sign. Vitelli, item hanno avuto lettere di la Signoria di le lettere intercepte per ster dir di a Padoa e diferentie tra Alemani e Francesi e non voler metter fanti in Verona. 1511 8bre Vol XIII pag. 138.

Adì 30. Zonse in questa terra venuto per via di Maran Dnō Hieron.° Savorgnan con soa moglie et uno corrier di l' Imp.r et con 12 cavali è sta acompagnato fino lì a Maran la causa di la sua venuda parte di novo a tutta la terra unum est e venuto e in questa sera subito riolto el consejo di X. andò a parlar al Principe e C. p. 139 Giro.° Savorg.°

Adì 31 8bre lettere del Pro. Gradenigo de hore di notte come ha scritto al Cap. di Cadore raccomandandolo all' Impresa di Battistagno per mezzo di quelli di Ampezzo e nella buona speranza, che si dispone pel Friuli e che ala bocca di Limena si manda stera 500 orzo e stera 500 di formento. p. 140

Adì 1 9bre intrato uno col Doge, Senato a messa Gerolamo Savorgnano venuto novamente di Alemagna vestito con una capa a la Spagnola negra, stando lui di sotto di S. Antonio e poi dava el Cavalier e vesti, calze e messa, colzechine in piedi et una spada da lui et vesti. Vol XIII 1511. 9bre p. 141

1 9bre (Sabato), Lettere del Prov. Gradenigo de 30 di sera da Treviso, che si leveria luni (3 9bre), che nessun de conestabili voleva restar a Treviso e che lui vorria lassar Naldo de Naldi et Marcho da Rimino item la compagnia di And.o da Pischiera che è morto di peste. p. 142

Adì 2 9bre (Domenica) in Collegio fu aldito Dnō Hier.° Savorg.° qual espose come è fidelissimo di questo Stato et andar dall' Imp.re et riferì l'accordo havia fato di tuor termine in capitoli (1) et è venuto qui dove ha la moglie e fioli per viver e morir servitor di questo Ex.mo Stado et non fat quello ha fatto quello traditor And.o che non è vero di la caxa Savorgnana, il Principe lo carezzoe et li Sigg. di Collegio. p. 142 Giro.° Savorg.°

(1) Mancano questi Capitoli nel manoscritto.

Vol: XIII
1511. di 9bre.
p. 142

Lettere di Treviso del Prov. Gradenigo di ultimo Ottobrio h. 21. che
giunsero 25 in 30 balestrieri di Baldissera Scipion e che aspetta
Dño Zuan Conte Brandolin et Dño Nicolin da Dresano e Dño Agustin
di Brignan con le loro compagnie; item lettere del Capitanio di
Cadore come li Cadorini e più volenterosi andara a brusar
e depredar alemani, che recuperar il Castello di Butistagno
scrive in Cadore non vien vittuarie, ne di Treviso se li pol
mandar per tanto zaria bon andar a recuperar Butistagno
per la via di Tolmezo, per tanto li par prima andar a recupe-
rar la Patria di Friul che a Butistagno.

Lettera del dito di 1 h. 22. che in Friul è pochissima gente
inimica, per tanto solliciti di l'andata, scrive lui i partiranno
e cussi hanno fatto a saper a tutti che sara adì 3. quando a
mandar Dño Hieronimo Savorgnan in la Patria la vederà
volentieri e di mandar uno contestabile in Cadore
saria bon o Sebastian di Venexia over Jacomo ~~Schiavon~~ Schiavon qual
ha zercha 90 fanti.

3 9bre
Partita del campo da Treviso

Adì 3. Lunedi si move il campo da Treviso con sì ora prima 6 pezi d'artelleria
videlicet 2 cannoni et 4 falconetti di 3, perchè li grossi
che dimo esser condutti in la Patria è sta mandati di Treviso
per aqua a Venexia e di li saranno mandati in Friuli, e sopra
queste artellerie uno valente homo ditto di Lattanzio, dicono
Bo Urlando da Bergamo, poi passate le artellerie polvere
et ballote poi venneno le compagnie di le fantarie quale
forno zercha numero . . . . . videlicet questi contestabili
con le loro condutte come ho scritto di sopra e chi erano, vide-
licet primo il Strazza Viso da Perosa, Jacobo Schiavo,
Dño Naldo con li brisigheli, Babin di Naldo, Marco da Rimano
Guasco da Pisa, Zipriano da Forli, Francesco Colisoun,
Antonio da Spoleti, Bortolamio di Otti, Scipion di Ugoni,
Xtofolo Albanese, la compagnia di Carlo Corso qual è pre-
son dei francesi, Gigante Corso, la compagnia del Capetanio
di le fantarie et Damian di Tarsia, poi veneno li
stradioti Dño Dominico Busichio et Andrea Maureli venuti
di Padoa et altri erano partiti questa mattina et dalla
ed il resto di cavalli lizieri e tutti fuora col Sig. Vitello
poi venneno le zente d'arme, prima la compagnia del Vitello poi del
Sig. Julio Orsini poi quella del Capetanio di le fantarie qual ha homini
d'arme e fanti poi S. Zuanpaulo Gradenigo Prov. Gral ed il Sig. Renzo di
Zere Capetanio sopraditto vestito con un sajon bianco ed il Sig. Julio Orsini

li cavalli ecc. Dieno andar a alozar di là di la Piave Vol XIII 1511. 9bre
per quelle ville verso Uderzo e passeranno el ponte di Piavemia
(ad) Treviso dove è sta mandato a far uno ponte de burchiele, et resta a
Treviso la compagnia di Domenego di Modena

Adì 4 e da saper il Collegio vorrano expedir domino pag 145
Hieron.° Savorgnan in Friul con li altri castellani in questa Hier.° Savorg.no
terra venuti a Antonio Savorgnan qual è a Pinzano
castello suo et cussì chiamati in collegio li persuaseno
ad andar tutti via per ajutar il Provedador Zeneral nostro
a reaquistar presto la Patria e cussì rimaseno di partirsi
tutti domattina e andar in Friul et fu in collegio con li
cai di 10 ditto Domino Hironimo Savorgnan.

Lettere del Prov.a Gradenigo dei 3 h. 6 in Sacile. avisa pag. 146
in summaria, che atteso le strade tanto non nel ... andato
alloggerà più quel de Sacil et adì 5 a Pordenon e Cordenon

Adì 5 fo etiam grandissima pioza e tutta questa notte passata, p. 147
e bonazata alquanto partirno domino Hiron.° Savorgnan e li
altri Castellani di la Patria per Friul et etiam fo mandate
per mar le artellarie grosse.

Fo sono stati in cons. di X. ovvero il collegio ... zentilhomini
perchè con licita causa averono abandonati i lochi tra
mi Marco Pesaro capo a Zapil, Benetto Contarino pod.a a Caneva
Alvise Bondimier Prov.re a Pordenon, Zuanandrea Barbaro
Prov.r a Cividal di Friul, Franc.o Boldù Prov.r a Belgrado etc.

Adì 6 fu fatto di nuovo Prov.r a Cividal di Friul Zuanandrea p. 148
Barbaro, che parti immediate.

Adì 6. Giongono lettere da Sacil de 4 del Prov.r Gradenigo
delle grandi pioggie, che farai rimontar le truppe,
governar le scarpe ecc. e che adì 6 sarà a Pordenone.

Lettera da Sacil del 5 del Prov. Gradenigo che continuamente pag 156
piove: che ha mandato avanti 2 compagnie quella di
Zuan Vito Strigamondane di Todaro del Borgo per assecurar
il paese, che alcuni Corvati che erano a Spilimbergo
inteso del rumor dell'armata a Sacil si mettevano in ordine
per fuggir di là del Tagliamento. Accenna alla attiva
condizione dei soldati, benchè difetto di 40 giorni di paga.

Vol XIII
1511 . 9bre

Adì 8 9bre hoggi fo mandado Duc 2000 al campo.

Altra Lettra del 6. h. 23. del Prov. da Sacil che contien la pioggia che per alcuni della Patria è allegria, per altri timore. Che quelli di Pordenon e Cordenons mandarono per salvo condotto, che fu negato tra Strassoldo sono sudditi - che quelli di Pordenon dovevano, ma furono gridati e sopra i Sicurezza e confermati certi capitoli che avevano ancora fatti il Gradenigo stesso quando fu luogotenente.

p. 157. Et lettera di Maran di S. Alessandro Bon podestà e S. Francesco Marcello Prov. di 6 come hanno il campo partito esser alozado a S. Vido et per grandissime piove il Tagimento esser cresciuto e non potrà andar avanti, item hanno

Ant. Savorg. (Quinzan) Andrea Savorgnan esser a Quinzan, e esser andato con il suo haver in Gorizia, nottà inde, si havia da Strazicicon cari pieni di denari, arzenti e zoje per grandissima valuta.

p. 158 Adì 9 Lettera da Sacil de 7 corr del Prov. Gradenigo avverte che li cavalli lizieri, homeni d'arme e la artelaria l'altri sera passera i alozamenti designati non obstante la piova, per la piova Cavalcorso compagni e credenti diman mattina alle 3 h avanti zorno bandiere per bandiera si farà la mossa su la campagna del merca di voler et riordine di squadroni di cavalli lizieri 3 colonelli di fanti e 2 squadroni di zente d'arme con le artellarie e anderanno Cordenons. El Tagimento è grosso mo e si temporizerà 3 o 4 giorni - Mandò trombetti per la sommissione. Dettono obbedienza quelli di Castelnovo Porzia, Prampera, la tore e altri. Chiede danari e manda liste di quelli che non hanno ricevuto, si compiace della occupazione di Vicenza e Colesene.

p. 159 Adì 9 Lett. di Maran di S. Aless. Bon pod. e Franc. Marcello Prov. datae di 8, h. 12 come in quella notte a hore 2 zonse de li uno nominado Ruzier da Udine con fanti 10 quali li ha riferido che il Commissario di la Ces. Maestà era in Udine, fava ogni cossa possibile de far denari et haveva messo el sal che era a soldi 7 al peso a soldi 5 per farne mazor spazamento et haveva fatto de ducati 1500 et si voleva levar in quella notte per andar a Gorizia e che il dito Ruzier si levò con alcuni suo amici prese il dito Comissario nelli magazeni del sal e tolse li li denari a fatto, preson e lo menava alla volta di Maran e zonto che i foro fuora de il borgo di Udine dito Pozivol cercha i miglio li vene drio il Degan di dito borgo facendoli intender el dover ritornar indrio perchè i volevano far compagno et essendo lui ritornado e zonto in piazza comenzò a cridar Marco Marco e tolse una bandiera di S. Marco e dette una volta per terra ... cridavano Marco, Marco sì che li Degani

Vol. XIII 1511. 9bre

si risolsero in questo modo che l dito Anzier lassasse in Udine li preso-
ni insieme con li danari e seguisse subito a Maran a farli pagi 54
intender l'horo mantegnir la terra per nome di S. Marco e che li
mandassero presto fanti per presidio di ditta terra. Dno Nicolò
Savorgnan Canonico fiol del dito Antonio vedendo questa novità che li
cridava Marco Marco montò subito a cavallo e andò ala
volta di Gorizia, item dice che da 200 cavalli de Crovati
si atrovano a una villa ditta Mangari apresso di Udene
Mia 7. pertanto l'horo insieme con il Governador Dno
Baldissera di Scipione hanno terminato in questa hora e cussi
hanno mandato 3 nostri valenti homeni a villa con il dito
Anzier et il trombeta di esso Governador fino a Udene
e richieder quella Città per nome di la Signoria nostra et che
fazi intender a quello popolo noi li acettemo come boni
e fedelissimi fioli e servitori di essa Signoria da la qual saran
no premiati come merita la fede l'horo et che [illegible]
la terra uno di l'horo 3 ritornino a una villa dito Castion
over Condan da Maran mia 10 dove dito Governador sarà
con li provisionadi aspetando la risposta e ritornando
sarà il trombetta lì a Castion con la fermezza sperando
le cosse seguire lui Governador entrarà in Udene con el
nome de Spirito Santo e di Miss. S. Marco e sperano le cosse
nostre anderan di ben in meglio et per spie tornade de la
Tizana si à fama quella esser reza e che quelli di
Belgrado sono andati a pordar le Cliane dil Conte di là
di Tajamento al Prov. Zeneral Gradenigo. - Dil campo
nulla hanno de passar el Tajamento e lo aspettano con
grandissimo desiderio.

Dì 7 Et per lettere particular dil Prov. Marcello par tutte, pag 60
presso el Commissario over Luogotenente con do cittadini
di Udine e come il Governador va in quella volta a Castion
qual è mia 10 di qui e di Udene [illegible] a Gradisca
e se il campo sarà presto non sarà difficultà per non
esser molto fornida [illegible] per cantare di la Signoria
li commessi deli contadini a solicitar l'opera di quelli
ripari dice non è tempo di fabricar rispetto ai mali
tempi e fredi e l'opera si tirarà imperfetta et non ve mureri
ni Chava Canali qual sono tiriti et volendo lavorar si mandi;
tamen lui vorria licentia di repatriar.

Vol. XIII.
1511. 9bre

p163 Adi 10 dt, nostri per li Savii scriver a s. Zuampaolo Grade-
nigo quel domanda ala Sig. dove el sta andar o a Cremons
o a Gradisca et a che dispositio i remedesmo à lui et
al s. Rienzo Capitanio di le fantarie che fonno nel fato et
fo disputation perche Sanctorzi non volea li andasse
ni à Cremons ni a Gradisca locho dell'Imperador,
pur fu preso la lettera con questa zonta che andò
Cremons lo dovesse brusar et minarlo potendo.

Peste p.164 Adi 11 Lettera di Padoa che il campo si leveria zuo ba e che
era morta la Mojer di Dño Andr. di Pij da Peste.

Adi 11. Lettere di Maran di 10. di s. Alleg. Bon Prov. e s. Franc.
Marcello Prov. Da mattina come eri non scrissero, stando
in aspettation del successo di Udene e cussi fano come hessendo
stà fatta richiesta di la terra a quelli. Degani per il
trombetta siando e hanno eri sera mandato 10 ambasiador
con le Chiave a dar la terra ala Signoria nostra et un sten-
dardo con un S. Marco grandissimo et presentono do capitoli
il primo che tutti quelli di la terra robbe e le done siano
in salvo, l'altro che la terra e luoghi subiecti si del capitanio
come ville commune sia reservato e mantenuto in quel
stato i privilegij che per avanti erano, de i qual è
sta aceta ~~quello de Andr. Sovergnan di~~ il 1° capitolo
che tutto sia salvo eccetto quello de Andr° Sovergnan di
qual non se ne parla nei horra e cussi se hanno contentà
et oricon et nome del protettor nostro, Dño Baldissera
di Scipioni con le zente andoe intra dentro a Tuor
el dominio, el campo nostro eri bona parte passò
el Tajamento, ozi passerà il resto e speramo fin pochi
zorni se finirà questa impresa di reaquistar la patria etc.
Adi 11. Item fo lettera di s. Zuanbat. Barbaro Prov.
a Cividal di Friul come ancora non era intrato in la
terra ne acettato di quelli come veri subditi et fedelissimi
di la Sig.a nostra e se ridava in Arzere e va dal Provedador
Zeneral Gradenigo.

p. 164 Adi 11. Lett. del Prov. Gradenigo di Castion di 9 h. 24. Come
ozi avevano avuto obedientia dil Forzo di tutta la patria per
nome di la Illma Sig.a nostra e di Udine erano zonti li ozi

alcuni a darli ubidientia dicendo esser stati a gioni pelle zine
dil Tajamento esser quasi annegati per passarlo. tamen
scrive che quella terra non era dubio che subito sarà za
aquistata per essere la più debile della Patria. Dolcissimo
aspetta de hora in hora la sua obedientia e domatina con ogni
prestezza se avierà il campo ala volta di Gradischa e farà
aviar le artellarie ala volta de Cervignan insieme con le
munizion e farine per essere locho abele a tal effetto;
scrive aver per bona via che in Gradischa ne sono da
zercha 350 fanti e zercha 300 cavalli Corvati in Goritia
ne sono bon numero di fanti e perho con ogni sollicitudine
si sforzerà passar il Tajamento con burchi e ponti o chari
per seguir la impresa. Ma queste inondation di aque
li danno gran molestia et de sturbo assai, ma spera fra che
presto passeranno il Tajamento; scrive li inimici devori
altramente se dissolverà l'exercito; item scrive zercha
Dnō Hier° Sovergnano et altri Castellani ronditi etc. —

Coll. Lettere di Marano di 10 a h. 2 drete del Prov. Marcello, come p: 66
per lettere di Dnō Baldissera di Scipion Governador e avisado
come ozi a h. 16 erra entrado in Udene prima incontrado
da molti zentilomeni per gran spazio fuora della porta etc.
al intrar li vene contra tutto il populo cridando Marco,
Marco fino li putti che apena sapevano parlar e molti
per gran letizia lacrimavano; spera fra pochi zorni tutto si
reaverà ma si porà aver qualche difficultà a Gradisca,
ma in ~~[illegible]~~ mancho la si perse dice si riaverà li
inimici si fanno forte a Venzon con qualche adu-
nanza di gente, ma tien presto se risolverano etc.

Adì 11. Dil Prov. Gradenigo da Cordenons di 10, h. 13 come p 166
li erano venuti alcuni avisi di la Chargna di bona speranza
onde consultando con il sig. Capetanio e il sig. Vitello deliberarono
subito mandar Domino Andrea Mauresi capo di Stradioti
con 100 cavalli di Stradioti insieme con Dnō Hieron° Sovergnano —
in quelle bande per aver speranza di aver per aver lui grande
amicizia e potere de li e così sonno posti a camino et
spiera subito li averanno; scrive l'exercito ni lui, ironedador
si ha potudo levar de li per il tempo crudelissimo di piova
poi per esser le aque dil Tajamento grosse et ancora in

Vol. XIII.
1511. 9bre

cielo e aspetto se cattivo; sollicita dinari etc. Item
Ser Zuan Antonio Barbaro va Provedador a Cividal non è ancora
zonto ni Cividal si a resa amandato uno trombetta a do-
mandar il loco et aspetta risposta poi per un'altra sua
lettera pur di 10 in Villa Rudei scrive esser venuti Oratori
di Cividal a darsi e il trombetta andoe dice fo ricevuto
con gran giubilo da tutti e cussi va con l'horo S. Zuan
Antonio Barbaro loro Provedador electo.

p. 108 adì 11. Summario di una lettera di S. Alvise Bon Pod. di Maran
di X zugno li 18. 1511. drizata a S. Michiel suo fratello.
Come eri a hore 18 il Mag.co Governador Dño. Baldisera di Scipion
si levò di qui con li fanti si haveva e lui etiam volse andar a
pè e questo perchè havendo perduto soi cavali in Gradischa
fin hora non è ancora restaurado non volse manegiar più a
cavalo et arivete ala volta di Castiglion lontan di qui
mia 10 dal qual in questa hora che nona habiamo ricevuto
una soa data in Castiglion in qual significha zonto che
fu il trombetta a la terra di Udene e richiesto quella di reso
di mandar do ambasiatori in qua la risposta i qual i vene
li a Castiglion insieme col trombetta e li fece intender
quel populo esser fidelissimo ala Signoria nostra e voler venir
ala devotion sua ma che volevano tamen tre zorni a
risolvere al che parendoli molto di nova tal parlar fattoli
le belle parole si restrinze a questo che si dovea termino
fin ozi o vero zorno si risolveteno e li facesse saper
il voler suo et ha opinion andar di longo; scrive etiam
l'adetto in questa matina esser zonto il Provedador
d'armada e ha visto la terra e tutto ozi è stato li e la
sera è partido per l'Histria; etiam è zonto 9 barche
di monition e per non aver altro ordine non hanno fatto
altro e subito hanno mandado al Prov. Gñal di campo del
qual non ano aviso del suo partir se non hanno per via
di avi come Sabado ne passò barche 4 e ozi dovevano
passar il resto qual aspetano con grandissimo desiderio
perchè si fusse de li il tutto si averia subito da sparar
ottimo contrato; item hanno lettere di li 18 de Dño
Baldisera Scipione Governador date heri in Arisi come

forse Arisi

Vol. XIII: 1511 - 9bre p. 168

erano zonti li 10 oratori di la Contà di Udene et averli a presentà le chiavve di la Città e alcuni capitoli quali si manda ala Sig.a, sarano tre il I° che quella Città comette a questi Oratori li habbino a dar la terra ala devotion della Ser.ma Sig.a di Venezia Secondo che l'onor e la robe di Udene sieno salve, III che le ville sieno sotto poste al Capedanio di Udene come è stà sempre sotto la Signoria siche hanno levà uno Stendardo di Miss. S. Marco fatti governador al I° capitolo risponde acetar la terra a nome di la Sig.a acetando come boni fioli e servidori di S. Marco, al II.do che l'honor serà salvado e la roba, eçetuando quello di Andr. Savorgnano di la qual lui non vol prometter cossa alcuna ma remette ala Sig.a e l'III° lo afferma per esser stà cossa antiqua e cussì la terra si avisa de lì con li fanti e andarà a tuor il posesso di la terra spazando il Provedador Marcello una barcha a posta dinotando il tutto alla Signoria nostra e di l'intrar in Udine a vi sera subito....

Adì 12 9bre. Letter di Prov.r Gradenigo di Casarsa adì 11, h. 2 di note come in quella sera col campo era arrivato al Tajamento, che ad dise et alozadi a Casarsa et altri lochi circumstanti, che ha ordinato di meter 70 piante grosse per il difetto di pòve, che ha ordinato di meter zo piante grosse mezo per passar il ramo grosso di Tajamento et i ecchi acciò si possa passar, zonti con tavie e questa notte ha ordinato a Zuane le fanterie non vadino per l'aqua e con tavole suso azio le fanterie non vadino per l'aqua e con ogni destreza se sforzerano a solecitar il camino per Gradisca in l'horo tanto desiderado e perchè vedono che Franzese contrastino ala impresa e il desiderio de l'Signor Capedanio e mo e che quello si ha a far si fazi presto hano consultato che appresso l'artelaria hanno de li si bisogna ancora una colobrina et uno canon per expedir l'impresa attendendo... e perho à mandato Trevixo a tuor quello li acade che una colobrina di (30) et uno canon di (50) con balote e polvere al bisogno e siano cargade e mandade a Venezia e de qui poi per mar mandate a Cervignon; etiam si mandi guastadori che senza quelli non si porà far cossa alcuna etc.

pag. 169.

1511. 13. Novembre. Il Senato... al P. Gradenigo che avendo ... la Patria ... Gradisca ... Cormons ... (Senato ... Senato ...) Arch. Frar.

Vol. XIII.
1511. 8bre.

Adì 14 la mattina fo lettere dil Friul dil Prov. Gradenigo di 12. h 10
p. 171 avanti di date in vila del Poso come in quella mattina
2 hore avanti zorno, fono al Tajamento et li fra ponti
fatti dove era bassa l'aqua e con 8 burchioni passò
tutto l'exercito artellaria e cariazi che erano hore 24
e avanti alozorono erra zercha hore 3 di note non
trove pan salvo quello havia condutto con lui drieto
el campo dove questo exercito have per questo qualche sinistro
e si meraviglia come conduse questo exercito con pocho pan
e mancho denari et il forzo di l'hoste non hanno un bezo
perhò si mandi subito denari etc. Scrive esser venuti
a trovar 10 Oratori di Udene et 10 di S. Daniel e de tutti questi
lochi et castelli, si come si Udene come tutti li altri
lochi a discretion della Signoria nostra. Mande a tuor
Quinzam castello di Ant.o Savorgnan et alo auto e tro-
vado dentro stera 40 formento et alcune botte de vin
e quelli soldati di ... per lo tolto come il consueto et man-
doe di longo a Castelnovo dove si atrova la mogier
fo dil qu. Zuam Savorgnan, fradello del dito Ant.o, quella
disse al trombetta volea tre di di termine e poi si designe-
ria a esso Provedador il Castello et volea venir ali
(Pinzan) piedi di la Signoria nostra; lui Provedador li mandò a
dire che subito ce dia, altramente la darà a sa-
cho e farà tajar tutti a pezi con l'ordine dagando li
non li si fazi injuria a l'una per esser dona ma si
debbi tuor tutto in avendario et in deposito etc. –

Peste – p. 172. Adì 15 8bre. La peste vi è grande a Padova e a Verona.

p. 173. Adì 15. Lett. del Prov. Gradenigo date in Naspolied territorio
di Spilimbergo. Chiede danari e provigioni di vittuaria
che queste ville, molestate e guaste, che l'esercito
vive di rave. Che per l'impresa di Gorizia e Gradisca
bisogna che sia pronto, e ave dal comun stara 400, qual
faria solo 4 zorni, et havuti altri 400 staja di farina,
che si mandi al porto di Marano per esser espresso.
E venuti quelli di Carnia hanno dato obedientia e
si spera di aver la Chiusa. Interim si farà gabioni
et altre preparation e cose belice.

Adì 16. Lett. del Prov. Gradenigo de 13. h. 6 in Nespolito, come p 174
ha ricevuto lett. della Sign.a di 11 che prendendo il Cast.° di Cormons
si debba ruinar fino ale fondamente e scrive za lui havia
messo ordine che li contadini lo havesse a ruinar fino ale
fondamente e di questo non bisognerà troppo pregarli perchè
tuta la Patria brama e desidera ruinarlo e il Sig. Capetanio
consultato è di opinion dnar prima Lucionì che
andar a Gradischa e cussì lui tia repotato ma era di
opinion mandar a Gradischa e pigliarla e tajar tuti
a pezi quelli soldati è dentro e poi andar di longo.
Goritia con quel terror tien certo non averia aspettato
e questo fevan acciò inemici non fornisseno diti
lochi che poi con più fatica la se averebeno et in
questo interim farà far cabioni e fin 600 stera di
pan. Che a Mojaza si mandi ad minimo 600 stera
di farine.

Adì 16 fo chiamato S. Mich. Salamon e S. Marin Contarini Prov. ale biave e ordinadoli subito fazi cargar p 174
stera 5000 di farine e li mandi a Nojaja e cussì andono a far cargar.

Adì 16. Del Prov. Gradenigo de 13 a Nespola. Avisa che p 174
ha aulo Castelnovo di volontà di Maria Isabella fo
mojer di Zuan Savergnan fradelo di Ant.° Savergnan
et ha fato serar tutte le sue robe in una camera e
fornido e camini ne pace... Questa dona è fia di Maria
Julia di S. Salvador ... lettre di D.no Hier.mo
Savergnan di la Chiusa dimanda artellarie unde li
manderà do falconi ... domani anderano ver
so la Calatta: scrive mandar uno bombardier fino
a Treviso per far cargar in barcha el Canon qual poi
sia condutto per mar in Friul. Item il nontio
mandò a Udine per aver li duc. 1500 di Sal con lettere
a D.no Baldisera Supion qual li rispose a bocha
non erra li diti danari excusando quelli degiorni
et che fu redumto ... quel ... del Borgo in Polidoro
de la Frattina per esser stà di quelli con Corvati
a ruinar il paese, unde esso Provedador ordinò con tutto
... el qual scodeva le taje di la Meduna et altri lochi

NB Polidoro Frattina fu poi perciò per effetto ... negli Estratti ei Volumi ... del Pitiani.

Vol. XIII
1511. 9bre

Tamen per dito Sig. son stati fatti lassar con pie zarie di Du. 1000. e con lui è fatta amicitia intrinsicha.

p. 175 Non voglio restar di dir come il dito Prov. per lettera de 9 (9bre) scrisse come per uno Zanetto Cavalaro li ha man dato a dir Nic.o Soverzan fiol Natural di Antonio come il padre era in Gorizia qual è giermo di quello à fatto: e l'ha fatto per conservar la Patria et è bon servidor

N. B. Il Prov. desidera prender dut.o Savg. — di la Sign.a nostra, li ha risposto e sta pocho veder e gran fallo il suo, tamen la Sig.a nostra è Clementissima scrive volea s'il potea metterli le man adosso et mandarlo a la Sig.a nostra.

in 175 Adì 16. di lettera del d.to Prov.r de 14 date in Villa Marzani come erra gionto lì a h. 24 col campo lontan da Cremons mia 10 e da Goricia 14. Le rende è alozade li intorno, ha mandato a Marano a tuor e far condur le artellarie zonte deli con li navilij e munition.

p. 175. Da matina saverano verso Cremons tutti quelli Castelani di la Patria li ha dato ubidientia excepto la

Luoghi non ancora sottomessi. — Chiusa, Tolmino, Venzon, e Gradischa, item li homeni di la Cargna hanno fatto adunation e sono insieme con

Hier Sav. in Cargna — dno Hier.o Sovergnan servitor di la Sig.a, li vol mandar fanti e artellaria, item lauda il Sig. Capitanio Renzo da Zere di gran fede e sollecitudine; item in Gradischa sono 350 fanti boemi et 300 cavali e che averano di fuora una certa spianada e dentro uno cavalier et avia mandato via le artellarie grosse a Goricia e aver ~~[illegible]~~ tenuto alcuni falconetti et arcobusi hanno in Gradischa poca victuaria, in Goricia sono zercha 150 fanti e 4 pochi cavalli. Ha dispetto di Pane. Voleno andar a tuor Cremons e tre altri Castelletti. Su questo merzo zonzerà il pan richiesto. Doman le leverano a rendizione deli, item à messo S. Tomà Donado q.m Nicolò L.Tenente Udine fin sache la Sig.a provedi di Governo. Et manda lettere drizzate ala Sig.a di dnò Hier.mo Soverzgnan.

(Queste lettere del Savorgnano non si leggono nel Sanudo nemmeno per estratto).

NB: Segue rissunto di lettera di Gian. Bott.a che, stette prigioniero fra i nemici e rende conto in iscritto alla Ill.ma Sig.a di quello che vidde e provò; il Sanudo porta la lettera per esteso = Dei buoni, non ripetuti testualmente =.

Vol. XIII. 1511. 8bre. p. 178

Esempio di Lettera di Giac.° Boldù che fu preso prigioniero
che nell'Agosto p.to come volontario e con condottiere e 2 balestrieri — Agosto 1511
da lui pagati si portò al servizio del Prov.r Gradenigo, che
lo pose a Spilimbergo dove dalla Sig.a fu confermato
a quel Governo. Che adì 27. 7bre (...) il campo nemico — 27. 7bre 1511
con 400 cavalli di Monsignor da la Rosa Borgognoni, Francesi e Stradiotti
guidato da Zuan Endrigo giunse avanti Spilimbergo
dove ~~li cittadini~~ gli ~~furono~~ aperseno le porte a persuasione
anche di Zuan de Candido dottor Cittadin di Udine cognato
del prefato Zuan Endrigo. Un famiglio di Uberto (...) di
Spilimbergo ~~aperse~~ tolse il ponte e furono dei soldati
saccheggiate le case de' nemici di Zuan Endrigo e la rocca
del d.° Boldù che fu dato in mano di Mons. da la Rosa. il taola
fu rasonato da un Conte di Ludrion parente dei nepoti — conte di Ludrione era al Sal Savorgn(...) ribelle.
del Savorgnano quel Conte era sta mezano in farlo
mancar di fede, ch'el zorno avanti che fu el Venere adì
19 7bre per unirse ~~cum~~ lo resto del campo che era a
Valvasone scorsero el Savorgnano (...) la notte
el Sabato acampati in la villa di Colorado de Pra
via 4 contrada Udine M.r de la Rosa cum altri spedanieri
za avendo capitulado cum la terra et composto con
Miss. Alvise di Val et Nor Comestabile gia che avea del carico in
dne 3/m se trasferirono in esta terra e lozati in la villa di Pavia
10, varonse Dno Eranite de Manzato cum molti di — Dno Eranite
Cividal che dettero la terra cum compositione de
dne 2/m e Luni se acamparono sotto Gradisca
et piantate le Artelarie da 20 zercha pezzi tolseno
da Udine tra canoni, columbrine e falconetti cum
alquanti sacri da Cividal et Bombarde tecero venir
da Gorizia, tra le quali una pulitissima di bronzo quale
za 2 anni fo gittada lì a Gorizia, forono trato
dal Marti fino al Venere a hora de nona infiniti
colpi tra quel del monte e quelle de la pianura batteano
le muraglie el Zuoba de notte el Trombeta da Badaglino
con 2 Balestrieri se partino da Gradisca senza licentia
e veneno a trovar M.r da la Roza e dissero che benche li Magn.ci
Prov.r et Dno Baldissera suo Governador non voglino attendire
che loro in nome de' soldati di tutto inegni uno a renderse
e dunmodo esti soldati fossero salvi poco si curavano de loro
superiori. Li zenti nemano, vittoria Gradisca era di 500 cavalli

Vol. XIII
1511. Ott.re

todeschi con armadure coperte et a l'uncti a la liniera,
cavalli 100 Borgognoni, 100 cav. francesi de la compagnia
de Fontanaglia cum alquanti homini d'arme di Mons.
de Sytmbechret, do cusini de Lodron cum cavalli 40
el Co. Alberto da Sorago cum balestrieri 36 el Sig. d'Agusta
et d'Arco cum pochi cavalli e da 120 stradioti de
Mercurio Bua, quali ascendeno in tutto a cavali 900,
ultra 200 e più croatini che venero cum quel da Segna
col Co. Xforo Frangipani. De fantarie con dicti
Bandiere 22 e per quel ne veniva dito alcuni erano
de 200, 300 e 400 e fino 500 fanti per bandiera.
Poi el Zioba drieto disnar che fu ordinata dar * la
battaglia e fono conducte alquante botte de im per esta
fantaria soprastante la guardia di Goritia tutti boemi schioppetieri
tutti benissimo armati oltra grandissimo numero di Schiavi che
el zorno de Mercore e Zuoba veniveno da ogni banda.
Venere cerca l'ora di nona Dño Georgio Lychestan Capit.°
Generale del Campo Cesareo, Vesc.° di Lubiana e Mich.
Moite Cap.° di Goritia et dissen ciascuno in hoc Mu. da ca
Rosa qual i voleva dar battaglia per tegnir la impresa
facile ancho se rendessero a discretione fu composto cum
quelli de dentro cum reservatione de le persone di Prov.ri
e Governadori, Zentilhomeni et soldati dentro, et robe
et robe me et cui de loro tolesse quello a ste ... de
rendersi. El Prov.r Mocenigo non volse rispondere a dito
alo acordo salvo che l Dicera mio avo acquitto quella
l'odria et io non lo voglio servia, come li batesse l'animo
di sostenirla cui solo, ... mal fatto fuor el dicto e li
altri a questo modo piantado e tratte tante botte di
... malo esempio a voler
ardellocia. Questo era un mal esempio a voler
vender Trevixo el Governador sono scampado et
non ha voluto stare alo acordo el saria stà morto tutti
li soi cavali come in effetto fu che li fu tolto corsori
6 bellissimi, li Prov.ri con tutti li soldati el Sabado
sula mezza notte se partino acompagnati da tutti li cavali
del campo per rispetto che la fantaria non si contentava
de lo acordo fatto e volevano dare la battaglia aciò se
rendessero a discretione. Stanti li capi di Gradischa

Vol. XIII
1511. 9bre.

la cavalli Francesi capo M.r ~~[illegible]~~ [illegible] de Vaschon
Luogotenente della Compagnia di Fontarabia se ne
andarno a Monfalcon et haveno el loco volontarie
dalli [illegible] con taglia di duc. 500 et perderono
[illegible] Falconetti 2 [illegible] in fortezza con assenso
di alcuni fanti. Trovarono Miss. Franco Corner
Castellano in letto infermo con le chiave in mano
molto commendato di constantia di ditti Francesi che
mai volundarie non volse dar la chiave a Francesi
del Castello dicendogli gli taglierebbero [illegible]
il [illegible]. Al Campo sotto Gradisca sopra[illegible]
Federigo de Strassoldo da Belgrado con 6 cavalli
alla croatina ben in ordine et usoni parole aspre
perche essendo io [illegible] in Belgrado di continuo
avisava le Excellentie vostre di suoi mali portamenti
come rebello e disse che M.r dela Rosa mi [illegible]
che aveva modo di pagar taglia di duc. $\frac{10}{m}$. [illegible]
Federigo per [illegible] [illegible] in precedenza da Comissarij
[illegible] fu dato il loco di Belgrado e fu fatto Comissario
sopra la Tisana, S. Vido e Portogruer.
Retornando da Gradischa et [illegible] el Lunì
in la villa de Chiavrali et Paderno venero messi
de Dño Hier.° Savorgnan a dimandare Salvocondutto
et in persona Dño [illegible] et Thomaso da Vayano a dare
obedientia. La domeniga che fu a i 5 8bre el Campo
Alemano [illegible] se uni con Francesi a Ponte de
Piave et [illegible] dato el Lunì in grande consultatione
speravano aver Treviso per via de trattado. El marti
andatti per alozar [illegible] sotto Treviso seguitto gran
disordine nelli cariazi dell'uno e dell'altro campo et andarono
dei Tedeschi disordinatamente fin sotto Treviso e [illegible]
[illegible] la compagnia Francese di Miss. Ruberto
de la Marca perdevano in quel zorno li cariazi. adì 8 8bre
erano il campo a [illegible] S. [illegible], [illegible], et a i 9 di
era a Ponte SS.ti Quaranta dove stettero fino ai 19 di
Li Francesi allegavano varj motivi e pretesti per levarsi dalla
impresa di Treviso, fra cui la difficoltà delle fosse di cinta, il difetto
di artiglieria e la diminuzione dell'esercito ed altro.

(Parimenti ditti [illegible] S. Daniele)
5 8bre

Vol. XIII
1511. 9bre. sotto Trevisio in tutto erano cav. 7 ⁿ il resto era in Udine
col Vesc.º di Lubiana in Istria con bandiere 10 di fanti:
sotto Trevisio oltre i detti cavalli aveano bandiere 12

Fu mandato M.r de Rongaridar gran sig.r di Castellina
in Istria ed amico dell'Imp.r verso Tirolo per sollecitar l'Imp.r di soccorsi,
concedendo i Francesi 6 giorni di tempo, scorso il quale senza che
ritrovasse i Francesi non vollero starvi, allora non voleva l'Imp.r
dipartirsi per essere alla impresa di Bolt. Ragno non avendo mezzi
per la impresa di Trevisio.
Adì 19 9bre il Campo si mosse verso il Mondello pro-
testando i tedeschi contro i Francesi: dicendo che era
causa di questo determinazione il consulto di Bastilio della
Scuola Vicentino capo della Artegliaria Francese — affidatoe
e questo avveane come già nel primo anno 10 detto
sedere in persona del Sig. Cordon Xi Fanti.

p:186 Adì 17 9bre lettere di Caod.' Drin del Vade ltò Piero
Dalli e Sebast. Giustinian Prov. de 12, di quando a
Pinto' S.Andrea Zivran Prov. de Stradiotti con quelli
Stradiotti foro li contra inimici combattendo con il
Co. Xfoṽ Frangipani e l'aveali ferito et preso el
Capitanio di Lubiana et altre particolarità.

(Lettera de 11 9bre del d.º Zivran che ferì e prese esso il Co.
Xfoṽ in un combattimento in Istria ov'il d.º Conte era alla testa di
33 cavalli e 120 fanti.)

p.188 Lett.a de 15 del Prov.r Gradenigo che 4 canoni sono
giunti a Porpeto e s'aviano verso l'esercito che tende
verso Cormons. Riferisce l'ordine di avanzarsi, prima
cavallieri, coi fanterie, gente d'arme, e in fine detto
coi canoni che sono più in ritardo. Che di sotto
Cormons andiamo verso Gorizia e stando ha che
vedrà di prendere il ponte sull'Isonzo e che li invade
poi. Che alla impresa di Cherzon e della Chiusa
mandò Stradiotti con Hier.º Savorgnan ma che
ancora altra gente e che consultato col Capitanio
lianno mandato a quelle parti Vigo da Perosa
con la sua compagnia di fanti 120 e scritto a
Udine siano subito messi a camino tutti li
fanti sono de li con li 2 falconi et 4 falconetti
con monizion et ha mandato con loro Zuan
Comm.tto da Colorè el qual poi assai in quelli di
Venzon et è gran Machasetto richiesto da detto Zuan
Hieron.º Savog.º in esser molto suo amico et quelli si
crogette aver molto onor in quella impresa, conclude la lett.a
il Prov.r chiedendo denari di cui è privo e che urgentemente gli occorrono.

Vol. XIII. 1511. 9bre.

Nota in Udene pel dito Provveditor fu posto a governo
ser Thomaso Donado fo Auditor vechio q.m s. Nicolò p. 189
qual andò lì in Friul per comprar animali per aver
parte in la bechuria.

Adì 19. Lett. del Prov.r Gradenigo in Cremons del 16 h. 7. p. 190
Come di mattina zonseno a Cremons zercha h. 21 e mandò fin
otto cavalli lizieri con trombetta, al qual risposero volersi
difendere e trasseno varij colpi. Li mandò a richiedere il
castello altramente giungendo l'esercito non si troveria più
a patto alcuno ma ~~tutto~~ a sacho a fero e fogo. Giunto l'esercito
vennero zoso el suo Castelan Todesco e doi altri e si voleva
darsi salvo l'aver e persone; lui Prov.r fece un gran rebuffo
che avessero animo di domandar capitoli, e li disse che
non li voleva salvo morti ed il Castellan appicato, fingendo mandarli suso e li messe in tanta fuga che nihil supra,
Bartolomeo zonse il sig. Capitanio e al Castellan si donava
la vita et è preson suo e lo manda ala Sig.a e con
lui altri doi capi sebben non sieno da conto, tamen
saranno boni per cambio di presoni. Intende el Castelan
aver assai facultà, scrive vederà con bon modo far ruinar
la fortezza e la zente tutta sarà guasta; redderà solum
poche caxe di basso; item stentano a condur le
artellarie per manchamento de bo, perchè sono tutti
sfiniti. Doman andrano verso Gorizia o Gradischa tolendo
prima la torre e il ponte. Sollecita danari e vittuarie
Non sa dove sieno i 300 stara di pan mandatili da
Venezia. Fa ricercare a Maran e Portogruer perchè
li spediscano presto.

Adì 19 9bre. Nota in questa notte di qui pandoao p. 191
le barche tutte con le vittuarie in Friul e saranno presto a Maran.

Adì 19. Di Caodistria di S. Sebastian Justinian el K.r Prov.r
General se intese come essendo andato con zente per
aver Rosso e stà da inimici rebattuto e toltoli certe
bandiere etc. p. 192

Adì 20 9bre Lettere do 17 h. 6 di notte del Prov. Gradenigo. Si lagna
di difetto di vittuarie ed orzi pe' cavalli, sollecita sussidij
che altrimente non può adempire alle sue imprese. Che
il capitanio ed il sig. Vitello sono andati con cavalli
per scorrer verso Gradischa e Gorizia. Che non si può
andar avanti senza vittuarie essendo il paese sprovveduto.
Gli si mandi un canon di 50 ed una colobrina di 30.

Vol. XIII.
1511. 8bre

p. 194 Adì 20. D.no Hieron.° da Porzil è stà fatto cogitor del Vesc.o di Trevi[s]o. (E questo che stava a Roma e tenea gli affari di Cà a Giacomo Badoer Venezia)

p. 195 Adì 21. Lettere del Prov.r Gradenigo de 18 a h. 24. In campo presso Cormons. Che l'esercito è affamado e molto confuso, che da 5 giorni in qua è nel massimo afanno. Che i stratioti 2/3 fanti morti di fame questa matina. Che sinora di pan è intrado 30 miera di biscotto per conservar. Che un esercito non stà senza vittuarie. Tra soldati fanno consulti e pensano andar a Monfalcon per mettersi al coverto.

p. 196. Adì 22 del Prov.r Gradenigo in Villa Vicentina de 19. h. 7 di note. Che attesa la miseria fatto consulto essendo queste ville abbrusiate per mettersi al coperto terminarono i capitani e Condottieri andar a Monfalcon. E si messero a quella parte, per l'hora tarda fermarono a Villa Vicentina, dice aver trovato gran fanghi; Che mandò a Nojara per veder delle farine. Che sono tutti di malavoglia che avevano la vittoria in mano e per mancanza di pane ora è difficillissima. Dubita che i fanti si sviolgano, circa 70 di soldi de soldi sono andati via. Che venga il pane.

p. 197. Adì 22. Fu posti per li savij terra . . . . de Udene quel s.r ha perduto ben a far tornar Udene sotto la Sign.a, onde per usarli gratitudini i tutti suoi e soi fioli e descendenti due 50 d'intrada di beni de rebelli; presa.

p. 196 Adì 22. Fo pregadi e ala Campana fu tajato la lengua a quel Bernardin Malizia Padoan ofo barbier per deliberazione del Con. de X per parole dite contro lo Stato.

p. 197 Adì 23 8bre, (Domenega). Lett. del Prov. Gradenigo di Villa Vicentina de 20 h. 7. Che mandò el Degan de Treviso D.no Bonino de Bonini acciò narri alla Sig.ta a bocha el bisogno del campo per pan e danari. Che nella visita del campo trovò tutti dispersi e cercò di confortarli. Che i soldati rubano e convien chiuder gli occhi. Che andranno verso Monfalcon cercando di prender Duino. Che finchè la gente non è pagata e non ha vittuarie non si può prender l'impresa di Gradisca e Gorizia. Sollecita farine, orzi e biscotti.
Pontebba Marco da Rimano fo mandato a Duino Monfalcon, qual si ha reso. Che sopra la Pontebba è gran

Vol. XIII. 1511. Obre.

adunation de Comandanti [Comandati] et 80 cavalli e damandava
in in quelle bande ala volta dito Vitelli con 4
compagnie di fanti sarà 800 in zerca. et cha di Venzon
et la Chiusa dito Hier.o Savorgnan nulla havia fatto
havea vinti 350 fanti e dimandati artellarie bisogna.
scrive expediranno e perhò vi manda el ditto Vitello

Del d. Prov.r Grad. lett. de 21 h. 19. Come havia parlato
il Sig. Vitello con li fanti. Che sono restadi suspesi p 200
de andar a Monfalcon perchè il Lisonzo cresse e si
seria seradi de là, che ha opinione di tuor el Castello
di Gorizia e poi tuor quella impresa piacesse che a scritto
a Baldissera Scipione che da Udene venghi e l Campo
qual ha ditto che vuol far il tutto pur non sia
tenuto basso da questo Capetanio essendo lui eletto
per lettera di la Sig.a nostra Governador di tutte le zente pro
in la Patria et sariano / item scrive tutte vittuarie
e che ebbe aviso che a Mujaro esser zonte 1000 paja di
scarpe.

Adì 24 Obre Lett. del Prov. Gradenigo in Villa V. p 200
antiqua de 21 h. 24½. Che ebbe aviso del zonzer
di provision a Mujaro che uomini e cavalli ne moriono
di fame, che cerca di piacer tutti. Che aspettano il
ritorno del Vitello per prender Gorizia e Gradisca / che
e altri aspetta zente di Monfalcon prendendo il Capitanio (Jac. Ofer)
tedesco [ditto del Capit. di Gorizia] niche s'innanzi de uoi per le paghe.

Adì 25 Lettera del Gradenigo ditta ut supra li 21 h. 22 p 201
Come ha lettere di dito Hieron.o Savorgnan come era
partito da li passi di la Chiusa e Venzon e tiene el
sia partito et esso avisò a lui el Sig. Vitello et ri
volea mandargli 1000 fanti et homeni d'arme et Balt
sieri e dito Baldissera, ma il Capitanio ha voluto andar
lui e cossi va a quella impresa / Item in Gradisca ha
uno fanti 400 e pochi Cavalli che sono ... Gradisca
ma a Gorizia / Item di sopra è numero di Comandati
4 ... scrive lui haver presi di Monfalcon
pezzi del Canon, colobrina, ... e munitioni
Adì 25. Scrive e ricordi a pagar i del Vitello ...

Adì 25 Lett. del Gradenigo data ut supra de 22 Obre h. 7 di notte p 203

Vol XIII
1511. 9bre.

Che si trova in grande affano, che tutti sono intirizziti dal freddo e fame che è avanzato di lambissa ma che non sa più che fare, sollecita sussidij di vittuarie.

p 206. Adi 26 Lett. del Gradenigo Dat. in Villa Agela di 23 h. 22 Come quella Mattina il Capit.o Bernardo Zera comandato verso Venzon e Chiusa con bon numero di fanti e cavallieri et homeni d'arme e con lui il Sig. Troylo Rossi et questo hano consultato di far il traversamento dal [illegible] con quel anchelui laudo tal opinion. Tamen scrive tutti dicono non era la forza Gradisca e Gorizia saria nostra e mo se andaria a questa impresa senza impedimenti etiam Dn̄o Baldissera e lui è levati di Villa Vicentina e venuto di Agel e Campolongo e si vederano di ridursi in Cocha più habele a segurar la Patria perchè ritornado sarà el capetanio e in [illegible] preparano le cosse al bisogno e le vittuarie per andaranno ad altra impresa. Dice di la Patria non si pol aver cossa alcuna se non con molti comandamenti e sono stà inganati con lhoro larghe promesse e nullo effetto. Tut per pan colle farine venute per 5 o 6 giorni. A Gorizia e Gradisca non è [illegible] altro, ma di [illegible] e voce de munition de comandati. Che alcuni soldati rubarono robe e scamparono con barche verso Venezia, prega che sia dato loro la caccia e fatto inventario delle robe tolte.

p. 207. Et nota li fo mandati Duc. 1500.

B. In questi giorni la Sig.ria [illegible] 20 Duc. al Papa; come era stato convenuto.

p 207. adi 27 In collegio si ave aviso per lettere di Dn̄o Hironimo Savorgnan come era andato Venzon a pati e andava ala Chiusa

p. 209 Adi 27 Lett. del Prov. Gradenigo di Agel a di 25, h. 7 di nocte. Che Gorizia e Gradisca patiscono di vittuarie, sollecita li boy per le artellarie et monizion e vittuarie, si occorono 400 paja di boy con li carri (carte) Che ha mandato a Venzon e Chiusa, per sollecitar che vengano zoso perchè è cosa facilissima prender quei luoghi ed è certo che si avranno reso perchè per la fame si affaticha molto a ritener questo esercito. Che di Gorizia el Capetanio e il Vesc.o di Lubiana erano partiti con cavalli 60 e in ditti lochi sono solum 500 fanti; Spera che doman podrà comenzar a far fazende

e che con lui dovea restar 1200 fanti cioè Marchio
da Pimano e Gigante Corso il Capetanio Cimerò con
lui è rimasto con uno colonello picolo di fanti e li
homeni d'Arme vene di Padoa, item li balestrieri
di Todaro dal Borgo e Baldissera di Scipion e Sbirgiacha
non sa dove i siano, item dimanda danari.

Adi 29. Lett. del Prov. Gradi. date in Agello li 26. p 208
Come heri sera su l'hora di piantado le artelarie
per nostri, Venzon si rese a discritione. Questa matina
a bona hora si hano aviati a la volta di la Chiusa
e sperano di averla per esser debile dalla banda
nostra / che avisò quelli, che in tutto ne seguano
Zorzo e anderano a Gradischa, che ha provisto
per le vittuarie, che fece un riconoscimento fin
sotto Gradischa, e che ivi non vi è zonti, sinistri
quelli erano dentro; item vol danari.

Adi 30. Lett.ª del Prov.r Gradenigo, in Agel adi 27. h. 7. p. 210.
Che avendo inteso che quando vene il Sig. Vitelo con la
sua compagnia e 1000 fanti a ruinar Cremons non aveva
fatta ruina di conto e che inimici erano intradi dentro,
cossa che li è stata molesta et perhò questa matina con 300
fanti, cavali lizieri e 50 homeni d'arme di quei de Padova andò esso Prov.r
e con 2 sacri e guastadori di Adine e Cividal che il giorno
prima aveva ordinadi e giunto che fu nella campagna
sotto Cremons, fuzirono quelli che vi erano dentro per i
cavali verso Vipulzam, e poi andò solamente e con 800
guastadori lo ruinò fino a terra e fece brusar alune case.
Poi venne via e i Guastadori ritornarono alle loro case.
Giunse il Prov. agli alozamenti a le 3. di notte. A Gorizia e
Gradischa le cose sono come prima, patiscono di penuria.
Che quelli delli Signoria della Chiusa riscosse facile
saranno di ritorno per Sabado sera. Sollecita danari
et per esser e incobordinazione anche dagli Stradiotti. p 212

Lett.ª del Prov. Gradenigo da Agello de 28 ditto Come è
venuti 8 homeni di Venzon per nome di quelli cittadini e
populo a dirli sono, sta sempre Marcheschi e quando i nostri
vi andarono i loro non erano dentro ma fuora per il
morbo e che quando Alemani ebeno quel dominio spo-
iono le Chiesie facendo molti danni de lì e che al presente
erano dentro la terra da 10 o 13 homeni et Alemani erano
li non hanno voluto che i parli ali nostri perdando

Peste

Vol. XIII
1511. 9bre

poi si hano resi; il Capetanio voria darli taja miara de
ducati da esser dati ad esso Capetanio e quelle compagnie
dolendosi di questo onde esso Prov.r a scrito in bona forma al ditto
Capetanio; Item che ha inteso quelli di Pordenon e Porde-
non li ha promesso dar Duc. 4/m al ditto Capetanio per paura
de dolijsoiore, auta la Chiusa si anderà alla impresa di Gorizia,
in questo mezo li soldati atendeno a robar de li qua in la
Patria, / item rimanda lettere della Sig.a, come era sta in Colegio
dno Nic.o Zane dicendo che si recuperi Tolmin ch'è locho di grande
importantia e sia dato per quelli de Cividal qual hanno le
lhoro possession vegre per non poderse lavorar / item
che quelli di Cividal hanno domandato alla Sig.a la
Gastaldia di Cormons in governo, risponde esso Prov.r
li non e niun lavora le possession al presente per le
guerre et sono vegre, il territorio di Cremons è una bella
cossa e val assai denari.

Vol. XIII
1511. Xbre.

p. 215 Adi 1 Xbre. Lett. del Prov. Gradenigo de 28 9bre Come li
nostri zoè il Capetanio di le fantarie e li altri havevano
auto la Chiusa e ritornava in Campo, qual zonto si anderà
a Gorizia si chome di sopra scrive.

p. 216 Adi 1 Xbre. Lett. del Prov. Grad.o in Ajello li 29 9bre h. 19. Come hen
pera sul dardi se ebbe la Chiusa che al ritorno del Cap.o
andria o verso Gorizia o Gradischa. Domanda danari, e giura che
delle cose de la guerra non scrive a nessuno, che non voliter
ale promesse de Castellani, che non li seguano, Item Miss.
Zuan Strassoldo è stato sempre apresso di lui / Miss. Hiero
Hieri Savorg. — Sovergnan si atrova ale cosse superior etiam vien
e Missier Camillo de Colloredo e Miss. Jacomo da Castello
è con lui Provedador e fa il tutto possibile, etiam
uno **Pariton** citadin de Udene a fato bon officio e merita
laude ma non si à visto nulla di l'horo. Che ha scritto
al Capitano che subito venghi via usando ogni sollecitudine,
Ricordo — perchè l'acordo con l'Imperador e improciado da passi
acciò si possi expedir quelle imprese dale quale si prende il
honor e fama.

p. 218 Adi 2 Xbre Lett. del Prov. Gradenigo de 30 9bre h. 16 in Villa Ajeli. Che non
ha notitia delle cose superiori e prega di denari.

p. 218 Adi 2 Xbre Lettere del ditto de 30, h. 7 di note. Che la Chiusa sia
resa aspettando, ... nemici vedendosi serrati dala artellaria,
e fugirono in una caverna che è sopra la Chiusa detto

capetanio era per darli foco et averli e poi venir sfidati
dal Bonivo degan di Trevixo che aveva spedito in quelle parti,
rilevare che le fantarie erano meze disperse chi qua chi la
e ali Sito da parte del capetanio che nol sa in che modo
rihaverli et che lui Provedador provedi. Che però il
Capitanio cerca tutto per contenere queste fantarie. Che
esso Prov. non poteva andar in persona e non podeva lassar
sguarnite queste parti e defender il Paese. La Cavita
[illegible], Gli crepa il cuore della tardità. Scrive che
mise S. Zuan Alvise Badoer di S. Jacomo Provedador a Venzon.

Adì 3 Xbre. Lett. del Prov. Gradenigo in Agelo del 1°. h. 21. che p. 220
ebe lett. del Capitanio qual avisa per Villoni esser stà dispiati
a pezi a presi el forzo de quelli Alemani ch'erano in la
Chiusa e che lui psitto si doveva metter a Cavriro spera
doman el zonzerà e poi Mercore adì 3 si meteranno in
ordinanza; che a passo voce d'andar a Gradis ha una
[illegible]; che l'Imperator anderà a Goricia che è impresa più facile. Che l'Imper.
ne passati giorni passò per Lubiana a andò verso Linz;
che alcuni Tedeschi passò per Comeligo che diceva andar
in al suo Re, ma che pigliando la Chiusa e Venzon
haveano fatica a venir de qui perchè volendo venire
convien far via longa. / Scrive el Capitanio esser homo
di gran bontà e fede, ma vien stimulado da alcuni
[illegible] del campo che attendeno [illegible] ala rapina
e quello e il cibo si [illegible] siche solleciti la [illegible] del Capito 3

Adì 4 Xbre. Lett. del Prov. Gradenigo in Agello de 2. h. 14. p. 221
zonte la notte, come in Goricia è 200 fanti, 100 Cavalli
de Corvati e molti comandati, in Gradisca circa 300 fanti
et altri che va pagando la zente.

Adì 4. Dil dito date a hore 22, come in quell'ora era p. 221
[illegible] li Dno Hier° Savorgnan qual vien a Venexia et
vien molto in presta, non volse dimorar nulla disse la sua
fameja è amorbata, solum li a ditto haver Maximiano
vien a Villacho e fevo 1000 fanti, scrive il Capetanio sarà
dimani, si sollecita li 30 miera de Biscoto.

Adì 5 Xbre vene in Colegio Dno Hier° Savorgnan venuto p. 221
ezi di Friul e narò la fatica avuta in aquistar Venzon e
la Chiusa et vol esser bon servidor di questo Stado con
altre particularità e ritornano in la Patria per
expedir le imprese restano, fo molto carezato e cusì
li partie per Colegio fo terminado donarli Duc. 200
per le spese fatte per lui e li fo mandati ducati e lui non li volse.

Vol. XIII

1511. Xbre p. 221. Adì 5 Lettere di Cadore di S. Filippo Salamon Cap.° de 3 Xbre scrive di adunanza di nemici che pare vogliano venir sotto Piove — Si dispone che 40 fanti da Treviso vadano a quella volta

p. 222. Adì 5. Lett. del Prov. Gradenigo in Agelo de 2 h. 15. Che aspetta il Capetanio, che i soldati sono disperati per le paghe di 50 o 60 giorni — Dice che ha solo Duc. 1800.

p. 221 Adì 5 d.° Altra de 3 Xbre hore 5 di notte. Che zonse a 2 h. di notte il Cap.°, venuto da Zere. Che fecero consulto, che il Prov.r voleva agire subito, ma il Cap.° non volse, che prima convien che la gente sia pagata, che nel domani coi capi si verria consiglio.

Peste | p. 224 Adì 6. Gran freddo a Venezia e peste con 11 morti al zorno
Ex adì 6 di Cadore l'Imp.r a spedito il Cap.to di Pieve — Scaramuza in Istria.

p. 224. Lett.re del Prov. Grad.o in villa Agelo de 4, h. 22. Che per tenere i nemici sospesi ha disposto mandar verso Carnia Camillo da Coloredo con bon numero di adunati, e che ha scritto li de Udine e di Cividal di mandar gente verso Tolmino Anzer (Plezo) per metter sospetti. Che ancora non potè andar d'accordo sulla impresa coi Capitanio — che gli si mandino denari.

p. 227 Adì 7 Xbre Lett. del Prov. Grad.o in Agelo adì 5 h. 6. Che avevano stabilito d'andar a prender la Rocheta del Conte di Gorizia per aver Vipulzano — Che la Sig.ria scriva una lettera al Cap.to che in nulla si risparmi e prese Venzone Chiusa ... — Che l'Imp.r è verso Villaco di qui con 6 m. homini che mandò a Plomban — Domanda denari e orzo per li stradioti.

p. 228 Lett. del Prov. Gradenigo in campo presso Gradisca adì 6 h. 18. Che si intraprenderà con consiglio del Cap.° delle fanterie Mess. Renzo da Ceri di prendere Gradisca anziche Gorizia e ciò per non aver una fortezza e nemici dietro le spalle.

p. 228 Lett. del d.° in Agello adì 6 h. 6 Che in quella sera di là del Lisonzo al Monte sotto Gradisca avevano mandato 1500 fanti con il colonello di Marco di Rimano, e Dun Zuan Conte e Dun Zuan Paulo di S. Angelo et quelli de Castelar ... homeni d'arme di Padova e tutti li stradiotti e Dun Todaro dal Borgo et quella notte se condurria la artelleria da quella banda e doman si batteria verso la Torre Marcella. Verso Tolmin ha mandato Francesco Calzon con la sua compagnia ed altri 100 fanti e Franco Strassavaca per veder di prender la ... di Plezzo qual tien ... Marchesini sebben sotto Tedeschi.

Che Dno Camillo di Colloredo a Taribon manda
verso Cargna per venir in sospetto de li nemici.
Che si facedono robarie di parte che li vien data
da alcuni privati. ~~a quindo fa~~

Chi ebbe lettere che inemici sono in Ampezo, che
non può distagliar restano per mandar via [soldati di quelle parti] dando
più che non essendo pagati non vogliono
muoversi nè quelli a pe nè quelli a cavallo.
Item che ebbe aviso di Dno Federico de Zulian
Castellano di la chiusa: qual si dite che l'vedesse
di haver la posta di Reiz (Reiz) per qualche trattato.
Dimanda il bisogno, orzi, e munizione.

Adì 9. Xbre Lett del Prov Gradenigo in Campo presso p 230
Gradisca adì 7. h. 6. Come ... lagni, perchè
...tta di tutto ed anche di munizione, e vi è gran tradde
e campagna ... non potersi ricoverare - che si
tutte Gradischa e ... per tutto per poi dar la battaglia.
[illegible] munizioni e vittuarie.

Adì 9. Del Ditto adì 7. h. 22. che è lo in mezzo a il
tutti afanni della Gradisca, ma il Capitanio che è
... mettere
di cà dell'Isonzo, per non aver ancora ... ancora
la colubrina e canon grosso sul monte ancora
non ha cominciato, il scrive vi è qualche contadino
con ha cominciato. ... in Gradisca 200 cavali e alcuni comau
e 150 coronati - in Gradisca 200 cavali e alcuni ...
dati, di sopra verso la banda di Pelz (Pletz) si dice
conti 150 fanti. ... matina è stà gran furia ne
il Colonello nè il Capitanio non volea venir ne stai
in campo se non haveva li soi denari, per il che priega
siano mandati. Aggiunge che non ha modo di mandar
in Cadore dove i nemici [... sotto ...] da 2 bande ma venuti per
assaltar quella terra - che Dno Vincenzo Bembo
Capitano di S. Vido [dice] cortar del pane nel campo e lo loda.

Adì 9. Lett. del ditto in Campo adì 8. h. 13 che da p 231
... di Bellun ... che inimici hanno ... il Capit.
... si a Piove di Cadore e l'hanno auda per la porta et
e pregato di ... a ... Conejan, Motta, Oderzo
... che
... perchè mandino zente e vittuarie in ..., che
... nelli locchi.
La liga a tari ... a ... per
Adì 9. Altra del ditto che ... Gradischa si mcovera ...
verso Cadore, che gli ... mandino due 2000, ... batterua.

Vol XIII
1511. Xbre

tirade del muro di Gradiscia. Che Camillo Colorado
adi 7 era a Tolmezo dove diovò lettere dil Capitanio di
Cadore per aver soccorso onde fece adunar molti
homeni per andarvi e manda lettere del dito Dirable
a esso Provveditor. Item al passo di Mez e Tolmezo
ha mandato Francesco Colisono Contestabile con la
sua compagnia ed altri comandati di riesperarle.
Item aver auto per Domino Hendrico Caico ome quelli
del passo di Mez veniva de lui Provedador a Capitaniar
dica quel locho e passo ma rendendoli qual aiuto
non Tolmezo unde ha scritto al Prov. di Cividal se
intendi con lui.
Item el dito poi scriffe ali cai di X in materia
de le legne del bosco di Antonio Savorgnan al padre.
p 231 Adi 10 lettere del Pod.a Cap.o di Bellun Francesco Valaresso
di heri zhei Todeschi entrade in la Pieve di Cadore
qual presa a patti ussirono 7 ed hanno brusà il
luogo. Zuanpaulo Manfron ha ritira.
p 232 Adi 10 lett del Prov. Gradiscia in Campo adi 8 hebbi nova,
come Todeschi oggi hanno bombardato la terra a Udine,
e Castello hanno riparato
innanzi zorno in quattro luoghi, ne il Capitanio hanno riparato
e sempre a cavallo con una straordinaria tanta
crudel e freddo eccessivo che mai per dite el piu
grande e terribile. Quelli dentro stanno saldi,
che continua a battere. Ringrazia delle lettera di
lode che la Signoria diresse al Capitanio, che ora
è più sollecito. Chiedono di danari e orzi,
fermenti e biscotti, polvere e ballotte, che diliti
gli mancano sul bello di bombardar e tend.
si provvedi subito.
p 232 Adi 10: sono mandati Duc $\frac{10}{m}$ al Papa per paga a
Spagnoli e pedoti per la via di Chiozza.
p 234 Adi 11. Lett del Pod.a Valaresso di Bellun che è intrà
in Seravalle.
p 235. Adi 12 da mattina fu in Collegio el Degni de Treviso
Domino Zonino de Bonimi[s] venuto di Gradiscia mandato
dal Prov. qual è ammalato con febbre terzana e la impresa
sarà difficile, li Fanti non voleno andar sotto a dur.
di più difficile, li fanti non voleno andar che capi et
battaglia per non esser pagadi, poi altri ordini de capi et
sichè vede la impresa difficile pur attendevano a bombardarla
ma avevano pochissime ballotte, che nelle mure non

avevano fatto gran danno. Che di decembre, sono Vol XIII.
disposti a Venezia ed hanno fatto il bergamo capitanio 1511. Xbre
di le artiglierie e amazà alcuni fanti; colle (?) loro
[illegible] al campo; item si mandi denari
e che vien (adì 12 da matina) che oggi li domenicano
dar battaglia generale, che il Provv.r si affaticha [illegible]
in campo, ove [illegible].

Adì 12. Lett. del Prov. Gradenigo in Campo p 235
adì 9. h. 7. Che segue a bombardare e gli altri
risponder gajardamente, che Gradischa non è bene
[illegible] difesa, [illegible] monizioni e danari e vitt-
uarie. Che i condottieri sono [illegible] e quelli cas-
tellani non fanno [illegible]. Manda una lett. di
Camillo da Colalto qual è ali passi verso la Chiusa Camillo ott.°
[illegible] alle superior. Item scrive e in campagna
con [illegible] freddo ed [illegible] per coperto l'aere, si
[illegible] la polvere e balotte gli [illegible] mancano.

Adì 12. Parte di scoder debiti verso la Repp.a p 235

Adì 12 Lett del Gradenigo in Campo adì 10 h. 14. p 236
Che fu ferito Zuan Orlando che mandò a Udine per
medicarlo; che sola per domani hanno munizione
che delle [illegible] giornate [illegible] di formento
non venne che il primo zorno [illegible] 27, el resto parte
via fu tolto li boi ali cariadori adeo niun vol
più portar pan in campo e il pan [illegible] a
[illegible]. Voler far provision, quelli capi li hanno
risposto la zente d'arme fanno cosse terribele per
[illegible] denari e passa do mesi non hanno auto. Item
chiede danari e soccorso di villani. [illegible] la 13.a notte
che gli vien la febre ma non volse dire per non
disordinare [illegible] ne ha grande con gran passion
[illegible] et è in campagna con gran freddi e venti.

Adì 13, lett. del Gradenigo in Campo de 11 [illegible] p 237
[illegible] la colubrina un
[illegible] canon de 50 e 100 botti [illegible]
[illegible] de ferro e [illegible] di 30, che tutta è [illegible]
[illegible]. Gran freddo. Che con la
[illegible] si farà l'ultima battaglia,
poca munizion che resta domani [illegible]
che [illegible] le mura [illegible] 100 e che [illegible]
~~[illegible]~~ el II. [illegible] 50, el 3.° [illegible]

Vol. XIII
1511. Xbre.

[illegible] 10. Ma che vi è gran disordine, che averebbe
dato molto se gli fossero state mandate le balotte di
40 e 50 che richiese tante volte. Che la terra fu
~~[illegible]~~ persa poltronissimamente e quel povero Prov.r è stà dentro
tra vendato per quanto ho inteso.

p. 240 Adì 14 Xbre Domenega. Lett. del Grad.o date in Campo di
12 h. 6. Che fu stato consultato, ma che non essendo
fatta rottura di muro non poteva dar battaglia. Che el
detto Cronio con 30 fanti fu fatto un tentativo a una
scaramuzza ed atteso il buon esito fu deliberato
di dar domane battaglia, per non dipartirsi senza aver
almeno fatto un tentativo. La battaglia per
domattina è ordinata in 3 battaglie e si manda
copia dell'ordine preso. Prega di ritrovarsi e che li
zaffoni del gran non siano rubati.
Che difettano di balotte di 40 e 50 e ne hanno poche
di 30. Che i soldati in massa, reclamano per denari che
vogliono andarsene, che procura di calmarli; ma
se non vengono denari il Campo si dissolve.

1514 [illegible] il Senato [illegible] in [illegible] fanti [illegible] di [illegible] e [illegible] delle difficoltà, e [illegible] del Prov. Andrea [illegible] per esaminar le faccende di lì. — Il 20 d.o li ordina di abbandonare l'impresa di Gradisca e [illegible] parte dell'esercito — (Secreti Delib. Senato. Cod. Frari. —)

p. 243 Adì 15 Lett. del Prov. Grad.o di 12 h. 8. presso Gradisca.
Che li capi attendevano solo a rapinar, che essendo
dà ordinata domattina che ogi dueli la battaglia poi
al effetto tutto a l'incontrario onde lui Prov. andò dal
capitanio aricordandosi l'hordine dato, e chel detto gli
[illegible] ella battaglia, li risposte che lo lassasse far a lui
che faria cossa perfetta, tandem nulla è sta ordinà
siche per tal battaglia non piglieriano una colombara
et perchè ozie non è sta dà battaglia ma fata
[illegible] scaramuzza et il Capitanio e il sig.
Vitello tengono a uno che nulla volemo far, dicendo
la zente è malcontenta, sichè non sa che fassi il
Capitanio è homo bestia di [illegible] et non vol consiglio
ne ricordo per cui è meglio ritirarsi e lassar presidio a quella
Patria che non periscano, la qual cosa fu grandissima
dolor [illegible] [illegible] metter in seguito sul sua
opinion, mai vol è fatto, siche prega si mandi le Fuste, per
levar le fantarie.

Fuste per ritirarsi.

p. 250 Adì 15 Xbre Lett. del Grad.o in Campo di 13 h. 5 di notte.
[illegible] capit. il sig. Troilo ed il sig. Vitello sonà, vorrà di
ritirarsi per non aver denari. Che esso Prov., Baldissera et
il Co. Bardolin oppinare di non muoversi. Non avendo [illegible]
fu aricordato di ritirarsi in [illegible] miglior cioè a Aquileja e al Bruma
[illegible] ruina che vengano mandate 400 balotte e qualche artelleria. Ha trovato che si

faceva poca guardia all'artiglieria, che vi andò solamente 100 fanti, poichè tutti scampano per mettersi per le Ville a l'approprio, e per rubare. Che preveda che cosa di bon non si può fare: Sollecita danari. *(Vol. XIII. 1511 Xbre)*

Lettera del Prov. Gradenigo in campo presso Gradiscka de 14 Xbre a hore 5. Che attende lettere della Sig.ria per muoversi; che gli mandino danari. *pag. 251*

Adì 18 Xbre. Lettera del Proved. Gradenigo sotto Gradiscka de 14 Xbre h. 3. Manda lettere ricevute di Cadore e una de dì [illegible] di Camillo di Collo-redo che trovasi a Lorenzago in Cadore a Mia 5 di distanza dagli inimici con la zente che inimici havevano dato volta a ritornar via — I Tedeschi avevano occupato Cadore e Bellun *pag. 257 — Camillo Coll.*

Adì 18 Xbre. Lettera del Prov. Gradenigo data a Villesse di 15 Xbre a hore 6. Come scrisse avevano la note passada deliberato levar l'artelaria e non si movendo tamen Gradischa senza aviso della Sig.ria unde questa mattina senza dir altro e contro quello che era stato deliberato il Sig. Capit. impetuoso subito fece levar tutte le fanterie et cavali, cui subito lui Provedador lo pregò a non levarsi senza ordini. Rispose che non ordinò la levada e finse di ritener i fanti ma i cariagi erano cargati et aviati. Esso Prov. si dolse coi Contestabili quali dissero che avevano ordine di levarsi dal Capitanio. Il Prov. disse che non si moveva onde molti si fermarono e comincia-rono a brontolar lagnandosi di freddo, e mancanza di legna. Il Prov. disse che per 2 giorni aspettassero lettere della Sig.ria tandem si aviarono a certe ville. Lui Prov. restò fin a [illegible] con altri pochi fanti e cavalli lizieri e visto star in pericolo li convenne per forza ritrarsi a un loco di Villes e mandò a proclamar che tutti venissero ad alozar ivi e che non volessero dissipar le ville. Molti vennero e lui Capitanio dove e li al presente con un vento terribilissimo et vento et volendo alozar in la Cauda de Cormon e scorar tutta questa Patria e veder di subiugar li colli fin si habi modo di monition di trar quella impresa pareva conveni-ente ed a satisfation della Sig.ria / Scrive farà reduir tutti per veder di che inimico i [illegible] / Che attendeno a rapinare e lui è stà martire perchè si provedi d'altro governa-dor tamen avarezza quella gente per non ruinar e non far qualche disordine.

Adì 18 Xbre Lett. del d.o in Villa Agello de 16 h. 23. Che il Locho di la Chiusa è senza guardia e custodia, che vi fu lassado Silvestro de Verona homo da bene con 50 provisionati et a quel Locho bastano 25 per esser piccolissimo e volse mandar Castellan S. Alvise Marcello di ser Zuan Francesco al qual deliberò di dare ducati 10 e mandarlo finchè la Signoria provedi e a Monfalcon ha mandato Alvise Gritti, come Prov. e Castellan. Manderà e darà un Conte Attile *p. 258*

Vol. XIII

Vol. XIII. con 50 fanti — Che esso ha sempre buone parole col Capedanio,
1511. Xbre che esso Prov. ebbe tra parasismi di febbre e che eri in campagna
a Vilesse stette con ~~[illegible]~~ vento crudelissimo, ita che tutti de matina
erano de uno pezo e mezzi morti alozati in un [illegible] e
andarono ad alozar in la Cenda da basso di Cormons
che ora hanno vittuarie. Che nel proseguir le imprese
si univebbe volentieri al Prov. Gritti per averlo sempre
come mazor. Che non mandi a prendere i denari
a Maran aspettando altri denari, che altrimente
quelli se li dispensasse sariano come buttati via.

p 258 Et nota mandò ali Cai di X alcuni della Patria
per sospeto per esser stati con Francesco [illegible] di [illegible]
fuando el Paese, videlicet Polidoro de la Frattina, Dario
del Giorgo, Julio da Manzago, Arcano da Belgrado
Xristofal de Mels Abbati di Tolmezzo.

p 259 Adi 19. Lett. del Prov. Gradenigo in Agello de 17, h. 6. Che
domani andrà a Cormons alozzando nelle vicine ville i cavalli
liziezi e gente d'arme, per dominar i colli e la valle
di Romina dove è Medi e Tolmin, conservando intanto le
bultatte e monizion, prenderà Gorizia, e quindi per necessità
s'avrà Gradisca. L'esercito è mal contento. Il Cap. di Zetti
sia protestato e vol andar ad alozar verso il Tagiamento in
ville dove i soldati abbiano da viver. Che la sua compagnia
robava assai. Anto di Castello si ha levato con dir che non
vol venir e questo per parole dil dito Vitello. Vi è discordia
fra il Capit. e Baldiss. di Scipion — La gente da 3 mesi non
ha denaria. Item Dño Theodoro del Borgo e Francesco Sbro-
javacha è venuto dirli non poteva più stare senza danari
l'honor resteranno ma la compagnia si partirà — Dice
che a invidia ai morti.

p 260. Lett. del Grad. de 17 da Cormons come era venuto
li e inteso la deliberation chel Prov. Gritti vi vadi, li
piace assai per ultimar l'impresa.

p 261 Adi 20 Xbre lett. del Grad. de 18 a Cormons. Come vol
tornar ad Agello più vicino a Gradisca, che ha inteso la venuta
di suo cognato il Prov. Gritti con la zente a Udine, li piace assai,
e chiede danari per pagar la zente.

p 263 Adi 21. Vennero Oratori di Cadore a parlar di sommissione. Si tedeschi
sono tutti partiti. Chiedon un Prov. pel loro governo.

Vol XIII 1511. Xbre

Adì 22 Xbre. Lett. del Prov. Griti e Gradenigo date in Agello li 20. Come il Griti era venuto li per consultar che l'impresa di Gradisca è cosa difficile e massime d'inverno, che aveva lettere della Sign. si metteria in cammino per Vicenza e menerà con lui quella gente che li parerà. p. 264.

Adì 24 Xbre. Lett. di sudi ... adì 21. Come erano andati fin presso a Gradisca e si meravigliava esso Provedi. che non sia stà presa, la causa è processa dalle cose ditte di sopra et è mal questo inverno stare a campo et si parte per Vicenza. p. 265

Adì 25. Lett. del Griti de 23 a ... come montava a cavallo per Vicenza, lassava il Prov. Gradenigo, homini d'arme ... cavali lizieri ... e fanti 1000, et il Capitanio di le fanterie, e poi ... a Vicenza. p. 266

Adì 27 Lett. del Prov. Gradenigo in Agello de 25 come per lett. di s. Thoma Donado Prov. a Udene ... fatte li dì nostri ... deli e ... scritto la parawanti ... non lassasse entrar alcun fante in la terra e castel ... il Capitanio che andò ... Udene avendo inteso alcuni fanti aveva croce e paramenti di chiesia ditti fanti ... tredi l'hora ali albori ... dice il mal vien dì ti caspi. p. 273

= Et poi per altre lettere scritte di hore 22 ... come el ... del Sig. Giulio Orsini andò ... illa sotto Aquilegia a sachizzarono ... cose crudelissime, ... rispetto a nessuno, licet ogni dì ne apicano quelcuno e l'altro zorno ne fece apicar 5 ... vaa non val. ... il Griti e ... ordinato ... la compagnia del Vitelli andò a Flumignan dove hanno sachizado e morto un padre con 2 fioli ed altri 5 feriti a morte ed altri molti feriti, si che anco messo tutto in combustion et questa matina si ha inteso questo e che ... è stà consenziente et ... il capitanio. p. 273

Adì 27 Mori ... Orlando ... di bombardi ... ferito sotto Gradisca p. 274.

Adì 29. Lett. del Gradenigo a Cormons de 26, li 20 come ... di Agello e venuti a Cormons dove vol metter li 200 fanti, metter presidio a Cividal, in Udine 400 o 500 cavali lizieri. La Patria cosi sarà sicura ... altro p. 276

Vol. XIII.
1511. Xbre.

p 276 Adì 29 Lett. del Gradenigo de 27. h. 21. di Cormons, Che parte erano alozati al Coperdo, parte al Scoperdo che andò al Castello per veder di fortificarlo – Che gli torna la febre – che vi son disordini nel Campo – che gli occorrono denari.

p 277 Adì 30 Lett. de Cdo del 29 dell'aquisto di certi lochi o contrade, che il passo di Tulmin andò per forza con occision di 150 nemici et presi 100. si avvano a tuor Tolmin.

p 277. Adì 30. Lett. del d.o de 28 in Crischa (Kviska)* Che fa l'impresa di tor i Colli; et prendere Vipulzan e S. Martino di Quischa. Che Vipulzan l'ebbero subito, ma che a San Martino vi era uno Castel rendè e combatterono ma poi lo presero. Che continueranno a prender colli e se sarà possibile andranno a Tolmin, ma sono tempi freddissimi – de nemici presi 15, morti 200; de nostri 2 morti, 6 feriti.

p. 280 31 Xbre Lett. del d.o di S. Martin de 29. h. 24 di prender quelli castelli verso Tulmin, come ozi avevano auto il Cast. di S. Zuan i soldati brusarono molte case. In questi lochi è gente molto infesta specialmente ai Cividalesi e sono sottoposti alla giurisdiz. di Cormons – Vederanno di andar verso Tolmin e Plez. L'impresa è difficile per i freddi – che da 4 mesi mancano di denari, li homeni d'arma, balestrieri e stradioti ormai fanno cosse terribile, e che domanda che sia a Cormons lo cancelario perchè supplica se li mandi le paghe, et Mathio del Borgo, Franceschin del Borgo e Zuan Turcho per le provisione, si trovano haver di più di quello li fo mandati li denari fanno cosse terribile dice per tal rispetto non li pol governar e si scusa.

Segue 1° Gennajo 1512 more Commune / 1511 more Veneto } a pag 280 del Vol XIII.

Venezia li 4 Agosto 1857
Giuseppe Antonio

1512 (st. com.). 3 genn. Vene oggi in collegio S. Andrea Trivisan el Kav. [illegible] [illegible] in Friul et [illegible] spedito [illegible] Bizata; partì adì 5 d.° di notte.

([illegible] prigione dei Tedeschi S. Lodovico Contarini fu Podestà) [illegible]
dove [illegible].

[illegible] 1511 [illegible] del Prov. [illegible] in campo [illegible],
come [illegible] redenir [illegible] . 87.
di la porta di Pergo e [illegible], ma non ha potuto [illegible] freddo e [illegible]
de li colli [illegible] [illegible]; ha mandato a [illegible]
[illegible] impedimento. Il Capitanio [illegible] attendeva fortificar [illegible]
fin [illegible] 700 fanti [illegible] Didamna da [illegible]
et a Udine [illegible] numero di fanti, [illegible] e a Monfalcon 100, e 400 [illegible]
[illegible] compagnia,
[illegible] Capitanio [illegible]
[illegible] stanno [illegible]
[illegible] dal Borgo e [illegible]
[illegible]
[illegible] —

[illegible] del d.° [illegible] Benetto. [illegible] de [illegible]
[illegible] compagnia [illegible] —
[illegible] 100 d. [illegible] denari. El Capitanio oggi [illegible]
Marcello Capetanio de [illegible] balestrieri [illegible]
[illegible]. El Sign. Vitello e Troilo Orsini
[illegible]
[illegible] Prov. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] —

Adì 8. [illegible] del Consiglio [illegible] Lisonza
[illegible] al campo Vitello Vitelli Troilo Orsini con [illegible] compagnie. c. 91.

Adì 9. [illegible] in Collegio
[illegible] Andrea Loredan [illegible] straordinario
[illegible] in collegio [illegible]
[illegible] Mattio Donado [illegible]

1512
p. 292. Lett. del Prov. Gradenigo da Pedenon del 4, h. 4. — Scrive che domandati [illegible] cavalleggeri nel Friuli, il Conte Bernardino Fortebraccio co' suoi cavalleggeri d'arme a Udine [illegible]
100 cavalleggeri e 900 fanti; in Cremons 100 fanti e 100 cavalleggeri; in Venzon
200 fanti e 200 cavalleggeri; in Cividal alli [illegible]. — dopo consultato
il Capitanio, dice, et altri capi, è ben metter a Cremons almeno 300 f. in Cividal 100,
[illegible] 300 in Monfalcon 100, alle Chiuse 50. Da 400 a 500 cavalleggeri
[illegible] a Strassoldo, [illegible] Monfalcon [illegible]
la campagna [illegible] a Cremons per [illegible] le [illegible]. [illegible] nel Friul Todaro del Borgo, pratico del paese; [illegible] Borgo [illegible],
di [illegible] pedria [illegible] — Scrive che il d. T. [illegible]
[illegible] — il Gorizia [illegible] il Co. Crist. Frangipane e con [illegible] 400 a 500
[illegible].

[illegible] nel 1512.

In Friul. Suo Conte Brandolin cavalli 34. Duc.[ti] 146: 6 —
Marco dal Castelazo — 27.
[illegible] Paolo Manfron 21.

Lett. del Gradenigo del 30, 16, da Pedenon. È [illegible] oggi buon numero di Balestrieri 257.
[illegible] a una villa [illegible] Cividal e robato e [illegible]. Son quelli del
Vitelli e Orsini; non [illegible], la [illegible] dai capi. [illegible]
non [illegible] e [illegible] licenziati. Il Capitanio non è temuto, e l'Orsini
[illegible] Vitelli non [illegible] e il Capitanio ha paura di loro e [illegible] ogni male
per cui il Capitanio [illegible] di voler [illegible]. [illegible] la fortificazione di Cremons [illegible]; i [illegible] sono [illegible] dai soldati.
Ant. Savorgnan è a Gorizia o [illegible] qui. —
Lett. del 6 del Gradenigo da Cremons [illegible] del fatto del saccheggio et [illegible] gli [illegible] 278.
[illegible] del Manfron, Brandolin e Castellazo [illegible] per [illegible]
[illegible] X [illegible] del Capitanio del Vitello e dell'Orsini
[illegible] saccheggiarono [illegible] ville [illegible], [illegible], [illegible], [illegible],
e introrono in casa di uno di Udine e Ceranino D. Francesco [illegible] argenti et con li denti trassero
li anelli e [illegible] di sua moglie, [illegible] per [illegible] e [illegible], la [illegible] ha fatto
[illegible]. [illegible]
[illegible]. —
Di 13 d.[to] [illegible] S. Nicolò Bolani già Podestà a Monfalcon, [illegible].
[illegible] ai X per il processo. —

Lett. del Gradenigo da Pordenone del [illegible] [illegible] ... che [illegible] [illegible] per non haverdo [illegible] che [illegible] è rendutto [illegible] il L. T. fu l'entrata in Udine, [illegible] [illegible] e [illegible] che [illegible] [illegible] alla meglio del Colloredo [illegible] i nomi del Vitelli e Orsini [illegible] —

Lett. del d.° del 13. come attende gli ultimi ordini della Signoria mandar [illegible] l'Orsini e Vitello, i Stradiotti e alcuni fanti. Dice andatto [illegible] [illegible] da Forlì [illegible] mandato in governo delle genti e cavallegeri in Friuli. — [illegible] genti per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Belgrado e [illegible] per [illegible] — Ant. Savorgnan è a Gorizia [illegible] Gradisca

16 d.° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Castellano, S. Franc. in [illegible] S. Giorgio [illegible] prigione.

Lett. del Gradenigo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Baldo [illegible] Brisighella con [illegible] 300 [illegible] il palazzo del L. T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] P. Micro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da Tarvis [illegible] [illegible], ammazzando e ferendo molti, [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] Gorizia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ld. de' 14. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cavalli e 250 fanti [illegible] Gradisca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] del 18, [illegible] [illegible] da Gradisca. Molti cavallegeri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] che [illegible] per patrono 150 fanti e [illegible] a Gradisca e 600 [illegible] e 200 cavalli [illegible] [illegible] (vedi [illegible]) [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible].

Adì 21. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Gradenigo, [illegible] [illegible] [illegible] 3000 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in altro Provveditor [illegible] [illegible] [illegible] cavalli — [illegible]. —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Lega a S. Marco a D. Gregorio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Friul [illegible] [illegible] [illegible] D. [illegible] Savorgnan [illegible] [illegible] [illegible] D. Gregorio Amaseo

Boriz.

300.

1512 [illegible] e [illegible] dopo [illegible] ballottati — Fu fatto poi il Regio. —

[illegible] del [illegible] in [illegible] adì 20. h. [illegible] aver [illegible] a Villacco [illegible] gente 315.
[illegible] difficoltà e [illegible] parlano di pace, [illegible] Andrea
[illegible] a Vicenza, [illegible] la Stragga

Dalla del 21. Dice aver [illegible] dell' [illegible] [illegible] de 3000 [illegible]. [illegible]
[illegible] inmalgrado [illegible] per [illegible] tutto [illegible] parte. Chiede
[illegible] per [illegible] L. V. a [illegible] dove è [illegible]. —

Contestabili [illegible] in Friul.

Gigante Corso, Cipriano da Forlì, Alfonso da Pisa, Valerio di Brisighella, [illegible] Schiavo, Antonio di Pietrasanta, Cipion di [illegible], Paolo Bosinio, Jacomo [illegible], Pietro Grimaldo, Francesco dal Borgo, Mattio dal Borgo, Zuan Turco, Zorzi Schiavo, [illegible] Pisa, [illegible] da Pisa, [illegible] del [illegible], Andrea da Gravina, [illegible], Bartolameo da Orti, [illegible] Calavrina, [illegible] da Castello, Carlo Corso

Gente d'arme

Il capitanio delle fanterie
— [illegible]

D. Zuan Conte Brandolin
D. Marco dal Castelago
D. Zuan Paolo da Sant'Angelo
D. Thodoro del Borgo.

adì 26 Zenaro. Si ~~[illegible]~~ [illegible] dai Savij, che il Prov. Gradenigo mandi il resto delle gente d'arme nel Vicentino, e che il Capitanio vadi a Udine. 321
[illegible] da [illegible] del L. T. che in Gradisca non sono più di 500 fanti boni, e di Gorizia da 300 e 200 cavalli: — Ant. Savorgnan [illegible] in Udine e bisogna [illegible] per [illegible] partire.

224. Lett. del Gradenigo da [illegible] del 23, ha [illegible] in Udine [illegible], Gigante Corso, Cipion da Forlì e Alfonso del Matolo, in tutto circa 900 fanti, pagati, parte poi [illegible], [illegible] per [illegible], [illegible] maggiore.
Altra del 27 da Udine; ha [illegible] fanti in Udine e [illegible] h. [illegible] di notte. [illegible] in Udine; [illegible] di [illegible] [illegible] alloggia la gente d'arme, per [illegible] la campagna; giovedì andrà a Cividale per [illegible] alloggio [illegible]

fanti [illegible], i quali 54 [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] Malcon[illegible], D[illegible] Valdo [illegible], e [illegible] Mattolo [illegible] 500 fanti [illegible] [illegible] [illegible] Verona [illegible] [illegible] [illegible] Castel[illegible], tien [illegible] più di 1600 fanti.

adì 3 [illegible] [illegible] Prov. Gent. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per li [illegible] [illegible]: —

adì 4 venne [illegible] el Prov. Gen. [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capitano Renzo da Ceri [illegible] al Friul, qual ha compito la sua condotta e chiede licenza —

S. Alvise Dolfin è eletto Prov. Gen. in Friuli —

adì 12 Febb. lett. del L. Te Prov. S. Andrea [illegible] e di Zuan Vittori Prov. General della Patria, che i fanti voleno partir[illegible] per [illegible] [illegible] dagni [illegible] guerra di Lombardia. — [illegible] Ant. Savorgnan è andato [illegible] dieta 302

adì 16 Feb. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Castello.

Lett del L. T. Cav. [illegible] del 28 Feb. [illegible] 200 cav. [illegible] de Gradisca 396.
o [illegible] [illegible] [illegible] danni della Patria [illegible] fin alle porte di Udine T. XIV. 1512. p. 1.
e che il Prov. General de' Stradioti Zuan Vittori è in Udine [illegible] [illegible],
e li provvedono? .

Polidoro dela [illegible] [illegible] a Portog. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ant. Savorgnan [illegible] V. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Castelani de [illegible] [illegible] stanno in Alemagna.

Lett del L. T. del 10 Feb. [illegible] [illegible] fanti [illegible] partiti per non aver danari.

26 Marzo 1512 Stipendiarj in

Il Capit. delle fanterie Renzo da Ceri con [illegible] . N. . . . 59.
con [illegible] a cavallo N. . . . ?

Thodaro del Borgo Balest. D.
96.

Stradioti.

Thodoro Ralli .	[illegible] . 32
Nicolò [illegible] .	23
[illegible] [illegible]	21

Fanti

[illegible] dine	Gigante [illegible]	119
[illegible]remona	Damiano di [illegible]	150
	Battista Dotto.	397
[illegible]	[illegible] da Perosa	47
[illegible]	Iacomo Schiavo	77
[illegible]	[illegible]	508
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Piero [illegible]	19
[illegible]	Fracasso da Pisa	97
[illegible]	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	49

[illegible]

[illegible] ... pagato.

[illegible] era quella per

peste [illegible] 2 [illegible] per un [illegible]

[illegible].

[illegible] x [illegible] e [illegible], e

[illegible]

[illegible].

[illegible] 6 [illegible] 1513,

[illegible]

[illegible] 18 [illegible] 1053

[illegible]

[illegible]

[illegible]

a [illegible].

[illegible] [illegible] del 1512 [illegible]

[illegible]

[illegible]

40 [illegible].

Adì [illegible] Maggio avemo lettera de' [illegible] [illegible] Giugno [illegible] 170

[illegible] a non [illegible] nella dell' Imp. [illegible] le tregue.

[illegible] Pregi [illegible] con la [illegible] [illegible]

[illegible] e il [illegible] [illegible] presidio. —

Adì 30 Maggio [illegible] lettera del [illegible] [illegible] 171

[illegible] Ant. Savorgnan [illegible]

Adì [illegible] Giugno [illegible] [illegible] che dice [illegible] 172

morte di Ant. Sav. [illegible] quel [illegible] in questo modo, [illegible] Ricordo della morte di Ant.o Savorg.o

di 27 di maggio [illegible] hore [illegible] dal ditto Antonio [illegible] di [illegible]

[illegible] al ditto nella [illegible] con doi famegli [illegible] da uno Zuan

Odorigo di Splinbergo qual [illegible] bandito di terre e luoghi di

Signori e fo causa ditto Antonio Sav. [illegible] di

amazarlo e per aver la taja de' [illegible] di X de duc. 3000 [illegible]

l'amazava e [illegible] la detta [illegible] gran botta [illegible] cervello

li [illegible] [illegible] li tajò la man [illegible] [illegible]

[illegible] et fo amazà [illegible] [illegible] uno altro de

quelli [illegible] ditto Odorigo numero 5 per delli [illegible]

banditi [illegible] [illegible] cavalli

[illegible] la volta di [illegible] e [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] ditto

[illegible] morto [illegible] [illegible]

[illegible] quel [illegible]

[illegible] Hieronimo Savorgnan [illegible] di là [illegible] non [illegible]

[illegible] perchè questo Antonio a fatto vergogna a la casa [illegible]

Adì 15 Giugno [illegible] di X [illegible] Cav. Francesco Donato 173

[illegible] [illegible]

di Ant. [illegible] [illegible]

a [illegible] — [illegible] il 20 [illegible]

[illegible] —

1512

Vol. XV. 30 zugno 1512.

47. M.ce Frater colendissime salute. Sabato proximo preterito a
hore 2 di notte gionsi a casa a salvamento et ho trovato in Friul
di qua del Tajamento cose miraculose et spaventose, videlicet
mercore a di 25 hore 23 fo una fortuna apparse in l'aere
[illegible] [illegible] orribilissime et facendo grandissimo rumore pareva
che facessemo [illegible] [illegible] battaglia facta de arme con soni di
trombette et tamburlini et gridi di cavalli et [illegible] per tutto lo
l'aere [illegible] venivano in terra et per la ditta fortuna [illegible]
eradicate gran quantità de arbori grossi con grandissimo impeto
de vento andava per l'aere uno tronone de arbore et [illegible] de
homeni; molte case de muro e de paja sono cascate insina
al fondamento, fo levata in aere una putta de anni 12 et [illegible]
[illegible] [illegible] giganti assai et animali [illegible]
per tremore et spavento: uno homo fo portato [illegible] mio in aere
e [illegible] morto [illegible] [illegible] per la gratia divina non haveva mal
alcuno [illegible] [illegible] testifica [illegible] in terra Todesca in una
villa [illegible] [illegible] tutti sono dispersi e ditta villa [illegible]
[illegible] fina a le fondamenta. Di là del Tajamento apparse un
[illegible] a uno homo che batteva una falza da segare [illegible]
che disse a ditto homo [illegible] [illegible] [illegible] et lui non
voleva portare e lui disse [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che
batteva il corpo de [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]
non dimeno [illegible] [illegible] di penultimo Augusti
1512 [illegible] [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] Dni [illegible] [illegible] [illegible]
Este majori honorando. — ."

[illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible] [illegible] dove lui abitava [illegible] una parte di
muro [illegible] [illegible] [illegible].

3-8 ar. 331. Novembre. Il Card. Grimani, [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]
a favore della Repubblica

[illegible] . S'fatto, Provv.a, Fidem [illegible] e luogo di S. Antonio
[illegible] con Duc. 15 al mese [illegible] per un anno S. Andrea Contarini
[illegible] e fu fatto Provv.a Belgrado [illegible] luogo [illegible]
S. [illegible] Cornaro [illegible] Duc [illegible] per l'anno S. Jacomo Zio
[illegible] —

1513. adi 7 zenaro [illegible] lettere del L T. Trevisan com [illegible] 1513
[illegible] Hieron [illegible] sotto la Lega [illegible] S. Piero [illegible]
[illegible] Una [illegible] , [illegible] S. Marco [illegible]
[illegible] , [illegible] molti [illegible]
[illegible] Duc. 3000. —
adi [illegible] K a T. [illegible] cavalli o [illegible] —

[illegible] del 5 zenaro [illegible] 174.
[illegible] legno [illegible]
[illegible] la guerra [illegible]
[illegible] 200 Cav. [illegible] Istria.

Vol. XV
1513.

[illegible] [illegible] danari [illegible] Duc. 25. [illegible] 3.

adi 3 [illegible] Ser [illegible] di Baldi [illegible] 108.
[illegible] a [illegible] trombetta [illegible]
[illegible] quelli che [illegible] la qual [illegible] convolse
[illegible] Signoria [illegible] Signore.
[illegible] la pace.
9 [illegible] Vendramin [illegible]
[illegible] [illegible] Zenoa [illegible] 156.
[illegible] questa terra [illegible]
[illegible] fu fatta [illegible]
[illegible] [illegible] mag[illegible].
137 [illegible] Signor [illegible] notte
e [illegible] del Cl. [illegible] 31, [illegible] la [illegible]

1513

[illegible] venne in Collegio il Cav. Trivisan fu L. T. e [illegible] [illegible] Principe. Era vestito di scarlatto.

[illegible] Maggio. Il [illegible] [illegible] a Maggiore a Porpeto

21 Il L. T. Badoer [illegible] da Udine il 9 Maggio [illegible] [illegible] dal Contestabile Hieronimo di Tarsia da Cremona che la notte passata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da [illegible], [illegible] [illegible] in 300 a 400. furono ributtati. e il L. T. [illegible] [illegible] [illegible] Borgo

[illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]	20
[illegible]	
[illegible] [illegible]	40
[illegible] [illegible]	30
[illegible] [illegible] [illegible]	100
Giorgio di Martelen	100
Hier. di Tarsia da Cremona [illegible]	

Lettere del 2 Giugno del L. T. Badoer [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 502 [illegible] con 90 cavalli erano a [illegible] [illegible] Villacco [illegible] [illegible], e altri molti di gente in Carinzia [illegible] [illegible].

Lett. del d.o del 4. Giugno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 518 venero [illegible] 800 Schiavi a Cremons per [illegible] al [illegible] [illegible] il Contestabile Hier. da Tarsia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. I soldati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], per cui il [illegible] [illegible] [illegible] a pagar le genti. [illegible] Oratori di Udine a Venetia D. Nicolò [illegible] D.r, D. Bortolo di Gemona D.r e do altri [illegible] [illegible] del popolo per conferma di capitoli [illegible] nel Consiglio. —

Il L. T. [illegible] [illegible] Giugno che quelli di [illegible] hanno tolto 525 le entrate di Cividal [illegible] [illegible] [illegible] la sua giurisditione.

[illegible] ultimo. Si spedì a Cormons il Contestabile 475 Gerardin da Parma

—

adì 26 Luglio venne in [illegible] Governator in Friul, [illegible] 417
[illegible] e [illegible] opinion [illegible] gente
in Friul [illegible] e Marano e quelli [illegible]
per numero. et fanti 600 [illegible] 400 ne hanno fatto la [illegible]
del suo [illegible] luglio [illegible]. [illegible]
per a Padoa [illegible] fuochi [illegible] che quando [illegible] foreno
montati sulle mure [illegible] 1000 fanti [illegible], [illegible] ditto [illegible]
[illegible] mandata al capitan general. —

adì 20 [illegible] a Villaco [illegible], [illegible] 517
[illegible] per discender in Friul. [illegible]

Adì 30 Luglio la mattina [illegible] doi 500 [illegible]
de cavalli [illegible] al num. di 200 e [illegible] la patria. —

[illegible] Agosto [illegible] 5'58.

[illegible] dell L. T. [illegible] 6 9
[illegible] in Friul.
[illegible] dalla patria [illegible] Antonio [illegible]
[illegible] da fatto [illegible]
1000 [illegible] 1500 [illegible] Udine

[illegible] 18 agosto, [illegible] 6 27.
[illegible] 200 cavalli [illegible]
[illegible]
[illegible] di Tolmin [illegible]
[illegible]

[illegible] del 18 Agosto del L. T. [illegible] a Villaco [illegible]
[illegible] che [illegible] che [illegible] ragando
[illegible] uno soldato
[illegible] di bona [illegible] a casa [illegible]

1513 e [illegible] saranno effetti perchè i homeni de' quei lochi ne hanno tolti [illegible]. — Dittamen intexo che novo Governator in la patria è [illegible], Vido Savorgnan e un altro, ed erano fati [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] Zenixer, [illegible] e a Villaco [illegible] con 506 [illegible] e 200 [illegible] e che aspetavano molti fanti, [illegible] del [illegible] in Friul.

V. d. XVII.

8. [illegible] [illegible] [illegible] e del zonzer del Frangipane a Goricia con 400 Cav. [illegible] Savorgnan [illegible] per [illegible] la patria —

[illegible] Trivixo [illegible] Borgo
Relation [illegible] 17 [illegible] 20 [illegible] —

Dice [illegible] Goricia [illegible] 100 [illegible] fanti e venir a [illegible] Friul e [illegible].
Per parte del soldo davano alla gente [illegible] alla sua divisa con un cappello e una bandirola

[illegible] 25 [illegible] Prov. di stradiotti da Sacile [illegible] Castello — [illegible] della patria [illegible] la Signoria avea mandato in loro ajuto [illegible] stiano che era a Sacil, ma non [illegible] per venir in Friul, [illegible] richiamarlo a Treviso; e così fu fatto.

26 7bre 1513. [illegible] della com.[ta] [illegible] 79. di [illegible] fatta nella Giglia [illegible] 26 [illegible] a Gradisca [illegible] del [illegible] di Lubiana [illegible] i qual [illegible] dato [illegible] [illegible] Nicolo Sav. [illegible] fanti.

, 45. 1513

primo Ottobre. Si manda [illegible] [illegible] [illegible] compagnia per 132
difesa di quel luogo, e [illegible] del Friuli ..

~~[illegible]~~
giugno. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con le genti
[illegible] [illegible] [illegible] Chioggia, [illegible] non [illegible]
[illegible]

Adì 25 8bre lett. del L. T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 171
[illegible] di quella Comtà, [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il
Chioggia [illegible] [illegible] [illegible]. Tutte le [illegible] per la
[illegible] [illegible] [illegible]. —

Adì 24 d.° 8bre [illegible] [illegible] a [illegible] Marano [illegible] andato il
[illegible]. 2[illegible]

D. 29 d.° si riceve lett. del L. T. [illegible] [illegible] [illegible] difendere 233
Marano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Friul
[illegible]

Adì 13 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come in questa notte 336,
[illegible] per una barca [illegible] Marano [illegible] [illegible] a [illegible] 13 Xbre 1513
[illegible] Marano era perso e intrato inemici [illegible] [illegible] Marano occupato dai
[illegible] Marcello di S. [illegible] da S.ta Marina [illegible] [illegible] Tedeschi.
di fanti, ma fortificata dalla banda di [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible]
[illegible] [illegible] Chioggia [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Marano e [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Chioggia [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] capitanio di [illegible] S. Bortolo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1513

[illegible] [illegible] ossio [illegible]fermato da [illegible] Langhe

a remi [illegible] tutta l'[illegible] Vadolin Grande. [illegible]
[illegible] comand[illegible] [illegible].

ad [illegible] [illegible] pigar [illegible] le galee per [illegible] non potevano partire, per il

vento, [illegible] andavano col [illegible] di [illegible] [illegible] Carole.

[illegible] [illegible] il 12 [illegible] per tempo

[illegible] trattato [illegible], [illegible] d'alcuni [illegible] porta [illegible]

[illegible] impario. [illegible] era a letto, [illegible] finestra

[illegible] [illegible] parti [illegible] e [illegible] il luogo e

il Conte [illegible] [illegible] e andato [illegible] con alcuni cavalli.

[illegible] 300 [illegible] e 300 fanti; [illegible] castellani e

[illegible] volersi difendere. [illegible] con [illegible] a [illegible]

Stafferdo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] parte.

Lett. del d.i T. [illegible] 14 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] 150 [illegible] 150 [illegible] [illegible] [illegible] di rendersi.

Il [illegible] è giunto. [illegible] non hanno voluto i 70 [illegible]

del Baglioni entrino nella Terra, [illegible] alloggino fuori. [illegible]

farli contentare entrino

Ad 17. [illegible] 3 [illegible] [illegible] e cavalli.

[illegible] dal 17 [illegible]. Del [illegible] [illegible] con [illegible]

e che attende [illegible] altri [illegible] Langhe. . .

Ad 20 fu [illegible] nel [illegible] [illegible], come [illegible]

[illegible] giorno con [illegible] con [illegible] e fatto [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

castellani [illegible] mandarono 2 bombe. Havea fatto [illegible]

[illegible] [illegible]. Sono 250 fanti e buona [illegible]. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] (500) [illegible]

[illegible] 250 fanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

grano è [illegible] con 2000 persone [illegible] [illegible]

... 4. del d. T. de' 20 8bre come molti homeni di la patria furono 361
a Mess. d'avogaro, erano tornati indrio, etiam lui Mess. [illegible]
fuora [illegible] miglia che era rimasto nel suo Castello, per aver [illegible]
qu'el Conte Crist. Frangipani era andato con gente a Gradisca [illegible]
o [illegible] Uarano. —

Et [illegible] Vido Cendramin del q. Zacaria [illegible] 23 [illegible] 362
a far a battaria [illegible] della pesa, [illegible] Uaco. —
Lettera del d. T. de' 22 [illegible] gradisca [illegible]
1500 Cav. e molti fanti [illegible] Castello [illegible]
[illegible] el Sapione [illegible] ad Udine.
Item da Lettere [illegible] S. Alvise Gritti Prov. a Mon falcon
[illegible] la Terra a i nemici. —

[illegible] e la matina [illegible] sotto Uarano [illegible] quella non
[illegible] —

[illegible] S. Zorzi [illegible] 205
[illegible]
[illegible] gente di terra [illegible]
[illegible] Castello, Gradisca, [illegible] Livan
[illegible] la battaja adì 22. [illegible]
e quelle [illegible] e [illegible] e andati [illegible]
[illegible] galie [illegible] S. [illegible] Trevisan [illegible]
e [illegible] in Terra, [illegible]
i [illegible]
[illegible] fuggire? [illegible] S. Francesco Zen [illegible]
[illegible] S. Zorzi. Barozzi [illegible] la II
[illegible], e la III [illegible] Trevisan
[illegible] la galia Zen, [illegible] a fondo
[illegible] la IV galia del [illegible]
Barozzi [illegible] fuggir. [illegible]
era molto [illegible]

1513 [illegible] di [illegible] Soranzo de' 23 xbre in [illegible] [illegible] do

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] sulla [illegible] [illegible] finita nella [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Lett. di [illegible] Vivian de' 24. [illegible] l'impresa di [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] nel governo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] de' 23 conferma la [illegible]. — [illegible] [illegible]

Adì 29. fo lettere di Ser [illegible] Savorgnan [illegible] [illegible] [illegible] 567

[illegible] trovar quella povera patria e [illegible] di capo e [illegible] [illegible]

hanno presa vigoria [illegible] [illegible] [illegible] S. Antonio [illegible] Dotton [illegible]

[illegible] quella patria..

Adì 28 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per Collegio [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 571

Adì 29 [illegible] in Collegio [illegible] Bort. de [illegible] [illegible] [illegible] 549

di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

campo. [illegible] [illegible] [illegible] con 12 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

morti de' [illegible] circa 40, tra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

nel Fontego di Todeschi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

all'impresa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] armata. —

31 xbre [illegible] [illegible] Generali in Friuli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Deposizione di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] D'Alvian fatta ai 30 xbre.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] di 17 [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] alle ore 3 [illegible] [illegible] Adì 14. [illegible] [illegible] [illegible] barche 30.

[illegible] gratui, ce ltori, e iale. Adi 15 giunse [illegible]
[illegible] una [illegible] grande, [illegible] [illegible]
Adi 15 [illegible] le barche da Chioggia [illegible] Piero Pagan.
Adi 17 [illegible] barche di Toncello [illegible] 15 con il suo Podestà Mes [illegible]
Conado di [illegible] Dott. e barche 12 da Portogruaro [illegible] S.
Francesco Bizzato.
Adi 17 [illegible] in [illegible] e adi 18 [illegible] barche [illegible]
a Lignano a [illegible] Marano con barche in tutto 40 e fu [illegible]
to e mori uno dell'armata. — Adi 20 arrivarono le 3 galee
sottili Candiotte, [illegible] Barozzi e in quel di andarono a S.
Vito e le galee bombardarono Marano. — Adi 21 di notte [illegible]
le barbotte. Adi 22 dette barbotte bombardarono la Terra e fecero
assai male, [illegible] il Bombizza [illegible] da Chioggia e [illegible]
[illegible] barche 10 [illegible] 100, 2 da [illegible] di Capodistria,
3 di Parenzo e [illegible] galee [illegible] Magr. [illegible] Soracomito [illegible]
[illegible] Podestà di Muran [illegible] con [illegible]
a [illegible] tutti i Soracomiti, i detti capi di barche e [illegible]
[illegible] con le barbotte [illegible] Mascadello fu armiraglio [illegible]
[illegible] generali [illegible] fatto [illegible] del modo di fare la battaglia e fu concluso
di [illegible] avanti giorno a far la battaglia con tutte le galee battere le mura
della Torre de Spiriti tutta quella cortina fino a S. Antonio per esser
mura debole e le barbotte battere le mura della casa ~~del [illegible]~~ di Bokasi [illegible]
[illegible] di Pasini per esser mura debolissima e una barbotta o due batter
le mura della casa del Podestà per la [illegible] de' Sinergoni e l'artiglieria
che era in Terra S. Vito batter il Bastione de Spiriti, [illegible]
e la battaglia doveva durar fin hore 15 di giorno che era [illegible]
la colma dell'aqua. Dopo [illegible] il campo di terra [illegible]
[illegible] battaglia [illegible] maestro [illegible]
[illegible] tramontana [illegible]
e [illegible] per terra a dar la battaglia [illegible]
[illegible] Spiriti e a guazzo [illegible] il [illegible] dovea

averano rotte le mura in ordinanza con le fanterie venuti dal campo.
Il Podestà di Torcello colle sue barche darà la battaglia dal ponte
di S. Antonio verso il bastion di Spiriti e con lui le barche di Piran, distendendosi con le barche verso la porta grande da mar, e vedranno entrar o colle scale o per le ruine, ettando due uomini in barca, e quando questa non potesse entrar in terra, questa un'ora avanti la altra. Il Podestà di Marano colle sue barche e quelle di Chioggia unite con sue spingarde per mezzo il canal della bocca del fosso combattendo con archi, schioppetti, balestre e offenderanno i nimici e si prolungheranno alla palificata dalla bocca alla volta di S. Catterina, e passeranno a guazzo il fosso [illegible] poca aqua e vedranno entrar nella Terra, lasciando 2 uomini per barca per non metter in secco.
Le barche lunghe saranno prime di andar dentro la bocca e le barbotte e burchielle dietro sempre bombardando e ruinando le difese per assicurar i ponti e montarà di meglio potrà e vedrà di entrar nella Terra lasciando ut supra. —
Le barche di Capodistria, Muggia, Portogruaro anderanno dalla ponta della bocca verso il bastion di S. Marco lungo la palificata combattendo e passeranno i fossi a guazzo e vedranno entrar nella Terra.
Barche 20 piccole di Grado e Caorle si metteranno per [illegible] dentro i fossi della Terra di notte e si tireranno sopra il ponte di S. Pietro e nel far della battaglia verranno con 100 fanti nel fosso del bastion di S. Marco prolungandosi per la riva della Terra e fieramente combattendo.
Li copani delle Galee con suoi arcieri e balestrieri andaranno per il canal di S. Vito verso la bocca e combattendo violentemente entreranno nella Terra.
Questi ordini fun fatti al consulto. Il 21 Dicembre. Il Capitanio doveva attendere alle barbotte e all'artiglieria, S. Zanetto Grizafico almirante del Porto di Candia alle ciurme delle galee per terra e Andrea Livia a tutta l'armata minuta.
Questi ordini non furono osservati perchè [illegible] venne adì 22 di notte in Galea a parlamento di [illegible] dicendo lui

volendo dar la battaglia da mar, e fece i suoi ordini [illegible], ma il
suo consiglio, dicendo non voler combattere alla Maggiore, e con
[illegible] armiraglio M. Alvise Muscatello [illegible]
a tutti i capi dell'armata, i quali ordini io non ho intesi. —
Adì 23 a hore 4 di dì fu toccata la trombetta di battaglia per
ordine del capitano, e furon tirati parecchissimi colpi di artiglieria e tutta
l'armata minuta [illegible] verso la terra, ma per esser le acque piccole
~~[illegible]~~ non potterono andar [illegible] per una cavezzera larga passa otto,
[illegible] l'altra [illegible] serrati insieme in quella cavez-
zera, ma prima furon le bande longhe, poi [illegible] Bondiga e le
barbotte; [illegible] le bande, [illegible] montarono per le vie
della terra e due [illegible] sulle mura, ma per non esser quelle battute e per non
aver scale [illegible] di schioppetti, archibusi, bombarde, spingarde, [illegible]
[illegible], furono ributtati e morti assai; sicchè fu [illegible] retrocedere e [illegible]
fino a S. Vito dove erano le galee, tutti quelli [illegible] Marco Bembo e altri [illegible]
misero a gridare Marco, Marco e [illegible] in [illegible] di 400 cavalli
[illegible] con [illegible] 120 [illegible] cavalli [illegible]
e pedoni 800 e [illegible] con gran vigori [illegible] fu dal
Scipione, fuori della Terra a ponente [illegible], con [illegible] tre [illegible]
verso S. Vito con schioppetti assai [illegible] passo dalle due strade; [illegible]
[illegible] e uccidendo molti de' nostri sicchè alla fine [illegible]
ponte di S. Vito e tolsero due artiglierie e [illegible] sempre avanti; [illegible]
il Scipione e [illegible] Bernardin da Parma [illegible]
e il Muscatello e lo Spagnolino [illegible]
acqua [illegible] 4 galee [illegible] luogo [illegible] per il canale
e così tutta l'armata minuta e prima le bande di Chioggia [illegible]
fuggirono e poi tutte le altre e la Galea di S. Zorzi [illegible] colle [illegible]
[illegible] schioppetti [illegible], ma poco offendevano le [illegible]

1513 … detta e la ... di Piero Gen fu ... abbandonata dalle genti, buttandosi per … il spiamento in fango e palude e ... affanni ne morivano tra i quali ... il capitello ... rifugiati nelle acque. Il Dn Motta con una gondola tornò a detta Galea e i brigantini del Bombigia, i quali ... dattero … coppa della II Galea ... di S. Pietro Barozzi, e la ... fuori e poi la Galea Gen ancora fu ricuperata e la Galea Tron ... e ... e le ... ancora si salvò ... in quel luogo ... si annegarono. … Sagredo fu tratto per morto dal fango e ... de Vincenzi ... domini nella ... gondola con ... valentuomini e S. Francesco Tarlado, i quali ... ne ... Giovanni Polochetto, un comito di Galea ... il capo delle ... Pisani ... de ... Mosto ... e ... annegavano e ... 200 ... e S. Pasqualin Valleresso ... sulla punta di ... detta ... 20 ... Lignan, dove vennero tutte le barbotte, ... e Galie. … di S. Zorzi Barozzi non ... ricuperar ... il Lignan ... furon ... le ... . fino ai 28 decembre e in quel dì ... a Venezia ... il Dn Motto. —

1514. 31 xbre ... del Prov Gen ... 30 xbre ... Seravojas, giunsero lettere da Udine del ... con 900 cav... 200 fanti ... col Conte Cristoforo e Michele Frangipani ... di Monfalcon, ove erano entrati i villani e ... Avvisa che i 60 uomini d'arme del Baglion ... in Udine sotto Bortolomeo ... Signorelli ... tornati a ... Monfalcone; —

5 gen. I Gen ... bombardando Monfalcone ... bombardiere e rotta due bombarde, ... vogliono ... — ... quelli giorni S. Jacomo di ... del ... castello di Porpeto ... per ... alle ... in ...

[illegible] Monticelli

1514

[illegible] 397.
[illegible]

[illegible] da Canal [illegible]
[illegible]

[illegible] de' 3 Gen. [illegible] 40[illegible].
fanti [illegible] Ciriaco di Matalone [illegible]
[illegible] 400 [illegible] 000 Duc. [illegible]
[illegible] Vinne [illegible]
[illegible]

[illegible] Monticolo e Ciriaco di Matalon [illegible] 407
con 100 fanti [illegible]
[illegible] di Duc. 1000 e 1000 al Prov. Giatti [illegible]

[illegible] Monfalcone [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] battaglia [illegible]
[illegible] Tedeschi [illegible] della patria.
[illegible]

[illegible] Tirolo

D. Malatesta da Sojano [illegible] 35
[illegible] 60
D. Pier da Longena 41

Cavallegggeri.

Bald. Scipione	100
Todaro dal Borgo	65
Cesare della Volpe	40
Fasfarello	44
Silvestro Aleardo	39
Scanderbecho	11
Nicolò da Pesaro	60.

1513 [illegible]

1514

Stradiotti

Il Costantin Paleologo
[illegible] Paleologo
Altri Stradiotti 156

Fanti [illegible]

Zorzi Baldegan	F.	100
Marin Corso		150
Cinezo di Matelon		80
Bernardin di Parma		80.

In Crema

Damian di Tarsia . . . . .

pag. 408.
Adì 5 Genaro nel Conseio di X con la zonta atento le lettere del L. T.te con D. Mis. Savorgnan che lui [illegible] de gratificarlo e darli quanto [illegible] per [illegible] di la patria e gentilomo nostro e stato sempre fedelissimo onde fu preso di darli Castelnovo nella Patria, qual oltra fu dato a Antonio Savorgnan fo ribello nostro suo parente.

Lett. del L. T. de' 5. come [illegible] per esploratori [illegible] le gente todesche entrorono in 411.
Gradisca [illegible] il Co: Crist. Frangipane e Nicolò Savorgnano e Pre Bortolo, il [illegible] del Governador, Ovizo di Castello, Zorzi di Polcenigo e suo fratello, Ric. di Strassoldo e altri in tutto circa 600 cavalli. [illegible] del [illegible] circa 1000. Dice che a Gorizia [illegible] di [illegible] in Odegie, [illegible].

Lett. del d.o de' 6. come [illegible] la compagnia del Bergam[illegible] per Treviso.

[illegible] del L. T. de' 14 [illegible] a Gradisca [illegible]
412. [illegible], perchè intorno i [illegible] alcuni [illegible] [illegible] abandonato Monfalcone, [illegible] Udine [illegible] Malchi.
[illegible] dell'Alvise del 22 Genaro, [illegible] la Signoria [illegible] Udine [illegible] Odego. — [illegible] del L. T. che [illegible] della gente del [illegible] confini [illegible] adì 22, [illegible] delle cose di Marano.

Let. del [illegible] de 24 [illegible] [illegible] hanno [illegible] Cadorgo [illegible] [illegible] [illegible] come [illegible] le gente [illegible] in Friuli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 451.

Adi 24 [illegible] in collegio D. Hieronimo Savorgnan venuto [illegible] Udene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] el veniva qui [illegible] [illegible] alla longa [illegible] a [illegible] [illegible] rimase di là gente ordinario: et fo con i Cai in Collegio et parlò [illegible] la Patria e come è gran vergogna le nostre gente che è più di 1000 cavalli alogati chi in qua, chi di là, e i nemici non [illegible] 300 [illegible] vanno dove i voleno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] licentia, [illegible] [illegible] per ritornar in Udene. 456.

3 febr. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 481

6 Feb. [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla Bagnia a Cadorgo [illegible] Udene. 485

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Adi 8 febbraro veneno in collegio 6 fioli di D. Hieronimo Savorgnan puti tutti di do donne, parte di una ..... e parte di questa [illegible] e [illegible] [illegible] che venuta etiam qui questa note a fato uno fiol: et uno che vene per nome del ditto Hieronimo qual è restà a Udene a operar a beneficio della patria come fedelissimo a meter la vita per conservation di questo Stado etc. et ricomandavano li fioli alla Signoria, et [illegible] li [illegible] e tutto il collegio acettandoli per fioli et usò optime parole al messo. — 492.

Let. del L. T. e Prov. [illegible] date a [illegible] a [illegible] adi 13, come [illegible] [illegible] alla campagna cavalli ....., fanti [illegible], [illegible] [illegible] 2000 [illegible] 5000 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 100 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 504.

1513 [illegible]

1514 [illegible] [illegible], [illegible] lettere del [illegible] Generale Alviano, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Savorgnano qual e [illegible] castellani (sic).

504 Adì 15 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Podestà [illegible] [illegible] e [illegible], che [illegible] il Prov. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1510.

508 Adì 16 [illegible] lettera da [illegible] del Prov. Vitturi [illegible] [illegible] San Vito, [illegible] [illegible] voluto entrar a Udine, [illegible] [illegible] [illegible] truppe Venete, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei nemici. [illegible] [illegible] con cav. 90 [illegible] S. Vito [illegible] dell'Imperatore [illegible] del [illegible] entro con cavalli in Spilimbergo, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] 200 cavalli a Pordenone. —

510 [illegible] del 15 del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Udine di [illegible] 4000 [illegible] [illegible] cav. 30 della [illegible] [illegible] Spilimbergo [illegible] [illegible] dell'[illegible], Il Campo [illegible] non è entrato in Udine, ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] in Udine [illegible] con cav. 40 [illegible] dell'Imperatore, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible] dati ai nemici. — [illegible] [illegible] il Savorgnan e [illegible] Savorgnano e tutti [illegible] Savorgnan e pochi [illegible] [illegible] [illegible] Savorgnan [illegible]. —

[illegible] il [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altro presidio

523 [illegible] del [illegible] del 17 [illegible] [illegible] con 30 stradiotti al Castel di Moruzzo per [illegible] [illegible] [illegible] sotto Osoppo del quale [illegible] con le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alogata attorno il

Moruzzo monte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alloggiati i cavalli. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 2000, [illegible] [illegible] 4000 [illegible] cavalli 1200 [illegible]. [illegible] Savorgnano [illegible] detto [illegible] [illegible] Osoppo [illegible] l'impresa di [illegible]. — Il Podestà di Porto [illegible] [illegible] [illegible] soccorso [illegible] [illegible] Baldegona. —

[illegible] ... [illegible]

1514

Adì [illegible] Febb.° [illegible] di Alagna da [illegible] Saragoza — [illegible]

Vol. XVIII.

[illegible] Maggio. I.° il capit.° generale [illegible] andando [illegible] con 200 [illegible] 1000 fanti [illegible] di [illegible] Pizzoli [illegible] palude [illegible] — 1.

Adì 6 [illegible] del Prov. [illegible] 11
100 di loro [illegible] dodici a [illegible] gran crudeltà: —

Adì 10 [illegible] Bartolo
qual ha il beneficio a Montona, [illegible] di D. Zuan di [illegible] del
[illegible] di Mesa [illegible] Pietra [illegible] in
tal giorno [illegible] il prete [illegible]
[illegible] e in questo [illegible] il Prov. [illegible]
[illegible] trovato [illegible] prete
de [illegible] di molti e fu preso detto prete. —

[illegible] oggi 10 Maggio [illegible]
de [illegible] X fu [illegible] 10
[illegible] di gente che godeva [illegible]
[illegible] di Friul [illegible] X.
Dopo [illegible] il Collegio [illegible]
[illegible] di X, [illegible] Benedetto
[illegible] lettere [illegible].

[illegible] villani [illegible] 2000
villani di Gorizia per prender [illegible] e quelli [illegible]
con cinque barche di qua del . . . . mandarono [illegible] Savorgnan
e Nicolò da [illegible] che coi cavalleggieri e altri [illegible]
con circa 40 cav. dettero addosso a detti villani [illegible]
[illegible] molti [illegible] il prete [illegible]

1513 [illegible]

1514

10 [illegible] quelli di **Mazzana** [illegible]
[illegible] e quelli [illegible] non volendo, il Co. Cristoforo [illegible] e
venuti circa 115, fece a quelli di anni 60 in lettto cavarli tutti
due li occhi e da lì in giù un occhio e due dita della man destra e [illegible]
il viso in croce; poi mandò alla villa [illegible] e fè partir tutte le donne
e putti per [illegible] e [illegible] per 3 giorni con 200 cavalli tolse tutto quello che
era nella detta villa.

11. adì 11 [illegible] di Pre Zorzi [illegible] di P. Bortolo
[illegible] quel [illegible] di Mazzana

1. adì 12. [illegible] del Capit. Gen. [illegible] l'espedizione pel
Friul fingendo menar le truppe per necessità di [illegible]. [illegible]
nel Collegio dei X [illegible] di Zopruttori.

2 [illegible] del L. T. e Prov. di Sanl. del 12 che il [illegible]
[illegible] cavallo [illegible] per fuggire, che l'aspettava in campo
[illegible] l'Antonio; [illegible]
[illegible] di non poter parlar insieme. [illegible] hanno fatto
[illegible] a Gemona e dicono voler levarsi da Top. [illegible] in campo il
Capit. [illegible] con cav. 200, cioè 100 uomini d'arme a due cav. [illegible]
[illegible] Portogruaro.
adì 19 [illegible] il Prete di Montea [illegible] 24.
[illegible] del Prov. di Sanl. del 17 Mayo [illegible] (di 16. di 30
[illegible] 22 [illegible] in quel luogo e ne fu morto uno per parte.
[illegible] cavalli [illegible] il Prov. [illegible] Portogruaro [illegible]
[illegible] con cav. 300 gli tese un agguato, [illegible]
[illegible] Cordovado e gli dette taglia di Duc. 300, [illegible]
[illegible] uomini d'arme 400 cav. e fanti 400.

19 Mayo Duc. a [illegible] di Cade.
Lett. del 18 da Sanl. [illegible] il dì 17 [illegible] a S. Maria
[illegible] Cav. 400 o 200 uomini d'arme.

1514

1514

(inedito)

1514

Diarij di Marin Sanuto. Vol. XVIII. pag. 290 seg.

Adì ... Marzo 1514. In questo giorno fu fatta deliberazione nel Consiglio dei X, che il prete di Marano fusse disgradato, ... la sentenza per il consiglio dei X con la giunta: il quale si dice sarà portatto in un solaro fino a Santa Croce; e poi per terra tirato a coda di cavallo, finalmente in piazza di San Marco sopra un solaro dismpppato e appiccato per un piè da traditore, e ivi star debba tre giorni; poi squartarlo in quattro parte, e appicarle alle forche in quattro parti della terra, giusta il suo merito. Per essere stato fatto il processo col Collegio del Consiglio dei X insieme col Vicario del Patriarca, nominato D. Giovan Angelo di Sanseverino, dottore vicentino; però fu bisogno che sette vescovi, giusta i decreti ecclesiastici, si riducano insieme a considerare quid faciendum sit: se si debba disgradarlo o no, e se si dia in mano del braccio secolare, stantechè è sottoposto al Patriarca di Aquileja, che, se fosse stato sagrato in questa terra, solo il Patriarca bastava a disgradarlo. Ora, si ridusero dal Patriarca sei vescovi; mancava il settimo, che era invitato quel di a Citanuova, che non venne; e fu disputata la materia. C'erano di quelli che dicevano, che vi abbisognava l'autorità del Patriarca d'Aquileja, e il Patriarca non volle impacciarsene, dicendo non essere sotto di lui, nè sagrato sotto alla sua diocesi. E faremo ... a ridursi ... domani.

I Vescovi furon questi:

Il Reverendo D. Marco Saracco, arcivescovo di Lepanto.
" D. ... Zabarella, arcivescovo di ... elia.
" D. ... ...enier, vescovo di ...iozza.
" D. Domenico di Alepo, vescovo di Chisamo.
" D. Marcantonio Foscarini, vescovo di Cittanuova.
" D. ... di Santi, vescovo di Napoli di Romania.
" D. Giovanni Argentino, vescovo di Concordia.

E fu letto il processo fatto per il Collegio del Consiglio di X, quanto alla materia della ribellione e prodizione di Marano; e merita certamente la morte questo prete Bartolo, per essere stato causa della ruina della patria del Friuli, et alias fu mandato in questa Terra per ribello, ma dalli Capi dei X fu licenziato ... ragione che non s'impacciasse di stato e fosse fedele suddito della Signoria nostra:

e 'l qual promise di fare; e partito è stato sempre nella Patria, qual fu quel-
lo che tradì Marano e lo dette in man dei nemici.

1514

14 aprile. A dì 14, dopo desinare, fu Consiglio dei X con la zonta ... Item, fu-
rono sopra a certa cosa, circa la expedizione del prete di Marano, con la gion-
ta dei prigionieri; per la differenza che è tra questi vescovi: e fu terminato
che assolutamente questi vescovi lo disgradassero. E così andarono a Castello
ser Orsatto Giustiniani, Avogadore del Comune, e ser Marco Giorgi, capo
del Consiglio dei X, a parlare al Patriarca, ai Vescovi (i quali tutti sette
si erano ridutti) e a D. Paolo Borghese, dottor, il quale è vicario del
Cardinal Grimani, patriarca di Aquileja, ex auctoritate di detto Patriarca,
affinchè desse autorità a D. Marcantonio Foscarini, vescovo di Cittanuo-
va, che fosse giudice in questa materia, in luogo di esso Patriarca di Aquileja.
E così tutti i vescovi si ridussero, e finalmente d'accordo consultarono che
domattina fosse disgradato: tuttavia il Patriarca non si volle impacciare,
per non essere il prete sotto la sua diocesi.

18 aprile. A dì 18. In questa mattina, a Castello, fu menato per il Capitanio del Consi-
glio dei X ed altri officiali quel prete Bartolo di Marano, per udire la
sentenza e disgradarlo. Non ci era il Patriarca, perchè ci erano sette vescovi;
ed essendovi il numero, non si volle impacciare. Eravi il vescovo di Citta-
nuova sostituito in loco del Cardinal Grimani Patr. Aquileja: e ridotti
in sacristia, dove erano presenti ser Orsatto Giustiniani, avogador, e ser
Marco Giorgi, Capo dei X, con Nicolò Aurelio suo segretario, e menato
esso prete lì davanti a udire la sentenza, ed esaminato al detto vescovo
di Cittanuova, se era degno sacerdote, avendo commesso tanti mali e prodizio-
ni contra Dio e la Signoria sua (come nel processo appare, fatto con il Collegio
e il Vicario del Reverendissimo Patriarca), il detto prete mai rispose. E poi
fu pubblicata la sentenza che fosse disgradato, e fu sostituito l'Arcivescovo
Saracco a far tale officio in chiesa pubblicamente: dove fu fatto un solaro,
e vestito esso prete di tutti gli ordini e condotto su al solaro in ginocchioni,
per il prefato arcivescovo, apparato con la mitria in testa e il pastoral in mano

fu disgradato, taglierdogli di dosso cosa per cosa, rasa poi la chierica e la punta delle dita; ed era in libertà; e dopo lette alcune cerimonie (eravi anche il vescovo di Chisamo, ma non apparato), fu menato dislegato alla porta della chiesa dal prefato arcivescovo, e lì mandato fuora; e poi i capitani lo presero e condussero in barca; e fu rimenato in carcere, dove prima era stato tolto. 1514

E da poi desinare, fu ordinato Pregadi e il Consiglio dei X con la giunta dei prigioni, per espedire il detto prete. E questo fecero, acciò non venisse qualche Breve del Papa a sospendere la sua morte. E così ridotti per tempo, il Consiglio dei X con la giunta si ridusse in Chebba: e fu fatta la sentenza, che il detto prete, oggi, in piazza di S. Marco, fosse sopra un solaro discoppato, poi appiccato per un piè; e star debba sulla forca per un giorno. E fu mandato a far la forca subito; il solaro era già fatto, e parve cosa nuova alla brigata. E mandato per la scuola di San Fantino, si stentò ad averla; e questi due sopranominati, Giorgi e Giustiniani, andarono in camera a dirgli la sentenza fatta; e fu mandato per un frate di S. Giovanni e Paolo: il quale confessò il prete e lo comunicò a ore 22, in camera da alto. Era la piazza piena di gente, e fatta una forca eminente: ed io a caso passando colla barca, e vedendo tanta gente, mi fermai a vedere che cosa era; giacchè si diceva che solamente fra due giorni saria espedito, e feceli così presto. Così stavano assai persone in Palazzo a vedere; e caddero alcune colonnelle giù dove erano persone appoggiate per mezzo alla camera dei Signori di notte, e ita volente Deo, nessuno ne morì. Ora, a ore 23, fu condotto esso prete coll'abito in cui fu preso e in calze bianche, e in dosso un giubbone, e l'abito della Scuola, sopra il solaro. Poi fattogli baciare il crocifisso della Scuola, ~~e sempre il frate~~ appressandosi a ~~ricordargli Cristo~~ e sempre il frate appressandosi a ricordargli Cristo, per guadagnar l'anima, dal boja gli fu dato della mannaja dietro la coppa; sì che cadde sul solaro; e poi esso boja gli dette più di quattro altre gran botte; e credendo che fosse morto, gli legarono una corda al piè per tirarlo in cima alla forca e ve lo legarono. Ivi si vide esso prete non essere ancora morto, perchè movea le gambe, onde

1513

1514

1514 tutti che gli erano appresso, cominciarono à tirargli sassi alla volta della testa e della persona; e così come lo giungevano, così esso mostrava risentirsi: pur tanto gli fu tratto, che alla fine, à ore 24 e più, morì. Sicchè credo sentisse una crudel morte; come meritano i suoi misfatti; ruina della Patria. Era uomo grande, traeva al magro, ben proporzionato.

(Nota sulla morte di Pre Bortolo, estratta dai Diarij di Marcantonio Michiel MSS.)

Nota: 1514. 15 Marzo ((A dì 15 Marzo ~~Aprile~~ 1514. È stato menato a Venezia il Prete che dette via Marano, e se n'andava per il Friuli seducendo i popoli contra S. Marco; ed era stato preso da alcuni villani sotto Porto, ove era venuto per torre quel luogo per l'Imperadore: ed era quello che avea fatto cavar li occhi a molti contadini per esser stati Marcheschi.

A dì 18 detto, la sera, fu appiccato il prete; essendo stato la mattina disgradato a Castello: e fu prima distoppato, e poi appiccato per un piè: Il quale, oltre che avea tradito il Podestà di Marano e fatto perdere quel luogo, andava anche seducendo tutto il Friuli. Ed essendo venuto a Portogruaro il Rettore, domandando termine di rendersi di giorni due, fecelo sapere a S. Giovanni Vetturi, e furono i nemici sopravvenuti, e preso il detto prete.))

Nota su pre Bortolo di Mortegliano (1)

[illegible] Vol. 18 [illegible] Doc.to 62 [illegible] che questo Pre Bortolo era Vicario di Mortegliano e figlio di ser Giovanni Paolutij di detta villa e nipote del Piovano Pre Nicolò: Era anche Notajo e [illegible] in tale documento — Nel Doc.to 74 [illegible] de Giovanni [illegible] di Balofio e altri di Mortegliano in data de' 10 Febbrajo 1509, si trova una Querela [illegible] fatta al Vicario Patriarcale contro il detto Pre Bortolo. —

(1) [illegible] l'Ab. Gio. Bottolussi, di aver trovato che tanto Pre Giorgio Fagagna Curato di S. Maria di Sclaunicco [illegible] del Vicario P. Bortolo, ebbe negli anni successivi confiscati i beni dalla Repubblica [illegible] per aver avuto parte nel tradimento di Marano — Vedi [illegible] in data 11 Marzo —

[illegible] [illegible] [illegible] 1514

1514

Adì 19 fu dispicato il prete Bortolo in questa sera a hore 24, stato [illegible] e tutto oggi sulla forca, quel stando a [illegible] [illegible] [illegible] fino a ore 2 di notte e [illegible] e fu [illegible] [illegible], [illegible] sopra la forca [illegible] 10. Castelli. 10

Adì 21 [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] raccomandato a dir al Prov.r di Stradioti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pordenon [illegible] nelle mani. — [illegible] fatta [illegible] per paura del sacco. —

Lett. del 20 da Sacile che il Frangipane è tornato sotto Osopo. —

Adì 21 e 22 [illegible] [illegible] in Friuli, [illegible] parte [illegible] [illegible] con 120 [illegible] [illegible]. — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capitano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] notte [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] assai, [illegible] [illegible] di poca [illegible] [illegible] e infortunato capitanio, [illegible] [illegible] suo grande [illegible] [illegible]; [illegible] gente è poche [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] di Padova [illegible] [illegible] propongono [illegible] [illegible] spazio di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Piave [illegible] [illegible] [illegible] certo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 880. [illegible] questo Capitanio [illegible] [illegible] ritraranno di Osopo e [illegible] Gradisca e Gorizia [illegible] [illegible] fatti, [illegible] — [illegible] quelli di Collegio [illegible] l'andata di [illegible]: = questa è [illegible] [illegible] e non dubbiosa, primo Todeschi e [illegible], [illegible] [illegible] nostri saranno [illegible] più di loro e [illegible] [illegible] li popoli del Friul [illegible] per [illegible] [illegible] e faranno ogni cosa per la Signoria nostra; [illegible] in Padova [illegible] [illegible] buona e [illegible] di servizio [illegible] [illegible] a Padova [illegible] non [illegible] potrà [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di questo mezzo il Capitanio [illegible] [illegible] Todeschi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vittoria [illegible] Todaro Trivulzi rimagnirà in Padova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], dice (Sanuto.) —

Lett. di Sacil de' 22 come per spia [illegible] i nemici aver [illegible] il monte di Osopo che andava dentro do [illegible] [illegible] con polvere [illegible] fogo; il qual [illegible] [illegible] [illegible] sotto la [illegible] del Savorgnano e [illegible] [illegible] di Vido Savorgnano

1512. [illegible]

1514 che sta suo [illegible], [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible] haveano [illegible]
[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] di Lubiana qual era stato
e Pordenon era [illegible] in campo e poi [illegible] il Co. Cristoforo.

18. a dì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al Capit. Gen.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Antonio Giustinian Procurator [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Lett. de [illegible] [illegible] Frangipane [illegible] [illegible] [illegible] Osopo [illegible] con [illegible]
da un sasso. – [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] artiglierie, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] a dì 29 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del 28
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pordenon, [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] in due [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] artiglierie [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ant. Giustinian [illegible]
di quelli andati in [illegible] – [illegible] del Collateral Antonio Battaja o Battajan
[illegible] [illegible] e così pure del Cap. Gte.

55

1514. 28 Marzo:

Lettera: [illegible] [illegible]. Essendo gionto lo Ill.mo Cap. Gte in [illegible] questa mattina a hore 15
[illegible] gente d'arme e cavalli liziari subito fata colatione Sua Signoria fece avisar
[illegible] Provv. et Governator con le gente Baglione e gli altri cavalli che erano a
[illegible] Pordenon della banda di sopra, [illegible] [illegible] gente
[illegible] [illegible] luogo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gente [illegible]
[illegible] Pordenon [illegible] [illegible] [illegible] Magn. Prov. e Governador [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] il Sig. [illegible] Baglione [illegible] sue gente
d'arme da D. Pietro da Longhena con alcuni balestrieri e Stradioti i quali [illegible]
[illegible] con inimici gli [illegible] e [illegible] fin dentro de la terra e [illegible] il Capit.
[illegible] [illegible] [illegible] homine d'arme [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] carissimamente e così [illegible] D. Zuanne Paleologo [illegible]. [illegible] nel suo Capit. e [illegible] per fare mandar [illegible] al campo [illegible] [illegible] et [illegible] de le genti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] danni per le gente.

Datum Paduae die 28 Martij 1514. hora 23.

P. S. [illegible] le artellarie [illegible] tratte [illegible].

— Di [illegible] del 29 Marzo [illegible] di Pordenone.

Lett. del L.t T. Badoero, Pordenon de' 29 Marzo, come a hore [illegible] entrati in Pordenon [illegible] molti [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] Pordenon ha dato a sacco [illegible] Capitanio [illegible] [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] delle artiglierie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Capitano [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] scale [illegible] [illegible] [illegible] nella terra, i nemici [illegible] fuga e ne furono morti [illegible] [illegible] e poi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vescovo di Lubiana. [illegible] 180 [illegible] [illegible] 400 di altra sorte di cavalli. La terra fu [illegible] [illegible] Capit. [illegible] [illegible] per dar [illegible] [illegible] [illegible].

A dì ultimo Marzo venne uno messo a posta da [illegible] di D. [illegible] [illegible] partiti adì 29, [illegible] Sant'Antonio da Caral [illegible] S. Vito [illegible] [illegible] [illegible] fe' la relatione [illegible] quel giorno [illegible] e [illegible] fuga et [illegible] [illegible] la Chiesa. —

Nota Adì 1 Aprile si hanno lettere da Udine che hanno [illegible] S. Marco e [illegible] dentro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della Signoria nostra [illegible] [illegible] alla Signoria [illegible] fatto [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] di questo [illegible] Stato

10. Lett. del Collateral del 31 Marzo come i Turchi hanno passato il Tagliamento e il Vendro in le grande co' stendardi, [illegible] [illegible] 3 artiglierie e carriaggi.

11. Lett. del L. T. Badoer da Spilimbergo adì 31. d. [illegible] manda copia d'[illegible] [illegible] Vendramin Prov. [illegible] al Sig. Cap. Gen. come il Mag. Savorgnan li ha ditto li inimici erano redutti in [illegible] et in principal [illegible] [illegible] le quali tien cinta difficile

[illegible] dove leggasi

a [illegible] [illegible] [illegible] numero di cavalli; in tutti 1200 et [illegible] deliberato manda Cav. 200 per la volta di Lago di Cavazzo insieme con il d. Mag. Savorgnano per levare quella gente della Signoria con le qual tenea ordine [illegible] al di Longarone e tuor al ponte de la [illegible] per tuorli la strada [illegible] [illegible] con tutto lo resto me partirò a la volta de Gemona [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avviso di quanto sarà seguito [illegible] [illegible] perché [illegible] [illegible] di haver in ogni modo l'artelaria, [illegible] la qual fanto tutta la patria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Udene [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Data in Ospedal adì ultimo di Marzo a h. [illegible] [illegible] altra lettera.

Ill.mo Signor insieme con il Conte Bernardino e tutti siamo a [illegible] [illegible] habbiamo parlato con il nepote di M. Hier. Savorgnan dove habbiamo deliberato di andare [illegible] l'hora medema a la volta de li inimici che se vanno alla [illegible], per veder de far qualche [illegible] opera. [illegible] fo veduto heri in l'hostaria granda de [illegible] [illegible] per la [illegible] recevuta sotto Ospedal, il qual volse far prova de [illegible] per [illegible] et non potè, li fo forza ritornar in letto et dubitava non morisse di quella botta. Scrive poi il d. L. T. [illegible] a Spilimbergo gli ambassadori di Udene a far la deditione. —

Lett. del L. T. da Spilimbergo del 31 h. 3 di notte come [illegible] che il Vendramin [illegible], come tutti i cavalli [illegible] sono rotti e molti prigioni e [illegible] tutta l'artellaria grossa i [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de' villani ai passi oltra il Mag. Gerolamo Savorgnan; [illegible] aver [illegible] [illegible] quelli di Cividal —

Adì 2 [illegible] domenega il Principe con la Signoria [illegible] [illegible] fu in S. Marco 67.
a[illegible] Dio del felice [illegible] del Capitan nostro in Friul.

Lettere del L. T. di Spilimbergo date il primo come i nostri cavalli erano
a Gemona e M. [illegible] Savorgnano, e altri [illegible] [illegible]; il Cap. Zen [illegible] a
S. Daniele, e ha opinion di andar a [illegible] Gorizia e ha mandato Antonio Badoer
fiol del L. T. a Udine per far provision di vittuarie per il campo.

Adì 2 [illegible] Conseio [illegible] 6 parte. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 67.
in [illegible] e lette do lettere, [illegible] prima dell'Alviano da S. Daniele di 8 [illegible]
adì [illegible] [illegible] come [illegible] di [illegible] del Prov. [illegible] et [illegible] Ber-
nardino di Antignola che co i cavallizieri mandò avanti a Osof [illegible] [illegible]
i nemici che andavano [illegible], del qual luogo levati, i nostri li [illegible]
con ordine di dar loro addosso in qualunque luogo [illegible], [illegible]
[illegible] e li altri [illegible] [illegible] trovati e [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e combattuto [illegible] vittoria e [illegible] 150 cav. [illegible] e [illegible]
e gli altri [illegible] [illegible] [illegible] e i nostri li seguitavano. [illegible]
[illegible] S. Daniele e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]
[illegible] di [illegible] Gorizia e Gradisca. Scrive [illegible] dato 200 cav. a [illegible]
Savorgnano [illegible] qual [illegible] la [illegible] e pratica [illegible] di [illegible]
e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
non [illegible] [illegible] e farà tajar li ponti [illegible] per la Pontebba.

Di D. [illegible] Savorgnan [illegible] in Cavedipante di [illegible] adì [illegible] 65.
[illegible] 11 come [illegible] [illegible] di Osof et seguitato [illegible] [illegible]
a la Chiusa per andar in Pontebba [illegible] tutto [illegible] di arti-
laria grossa [illegible] il Conte Cristoforo [illegible], [illegible] [illegible]
il resto delle artilarie e del seguito s'intenderà per Jacomo Pigna-
tello qual lauda molto e [illegible] ha portato bene [[illegible] [illegible]
alla Signoria.]
Et lette le dette lettere, tutti erano [illegible], [illegible] [illegible] Dio [illegible]
aver qualche ben, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].
Poi el Principe [illegible] [illegible] [illegible] questa [illegible] [illegible] 68.
General è [illegible] di Dio [illegible] miracolosa [illegible] nostro Capitanio con la poca
gente [illegible] tutto quello ha fatto [illegible] il Cap. [illegible] e [illegible] nemici;
però tutti rendi gratie a Dio, [illegible] dai peccati.

68 adì 2 April. In questo giorno [illegible] [illegible] Bortolomio Bon [illegible] capo
di persone [illegible] per il Cons. di X [illegible] il corso di questo a [illegible]
Dandolo [illegible] [illegible] per [illegible] ne cabioni in terranova, [illegible]
132.

[illegible] fu posto per volontà del Cap. Gen. a casa sua a S. Moisè [illegible]
[illegible] Lorenzo Gallusian, [illegible] [illegible] mediante.

Ne' lo stabioni sono i seguenti [illegible] [illegible]
[illegible] Giacomo della Torre
[illegible] della [illegible]
Martin di Loni
Michiel della Torre
Gregorio [illegible]
Enrico Bernich
[illegible] Battistarigi
Bortolo Torres Borgognon
[illegible] Mik [illegible]
Dolfin [illegible]
[illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] d'[illegible] e tutti di [illegible] fino a 137 [illegible] [illegible] nome a pag. 69 e 70.

72 Lett. del Cap. Gen. da Gemona del 2 Aprile, [illegible] [illegible] [illegible] verso Gorizia.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] verso Udine [illegible] quelli 300 boemi che
[illegible] [illegible] a Gorizia. —

Lett. del L. T. Badoer da Udine adì 2. 4. 74, come [illegible] (1° Aprile) [illegible]
da Spilimbergo [illegible] quella mattina la [illegible] entrata in Udine [illegible] di quel
popolo. che il Capitanio è alloggiato a Pradaman e [illegible] mandato i [illegible]
verso Gradisca e domattina esso Capitanio [illegible] verso [illegible] [illegible] [illegible]
I [illegible] d'artiglieria [illegible] nemici [illegible] la notte e [illegible], [illegible] il Cap. [illegible].

78 [illegible] del Cap. Gen. da Pradaman dì 3 Aprile, [illegible] [illegible] Cormons
[illegible] [illegible] Udine [illegible] [illegible], [illegible] verso Trieste.
Lett. del L. T. del 3 Aprile come [illegible] giorno l'esercito si [illegible] verso Gorizia e
[illegible]. A Udine si sentono colpi d'artiglieria.

3 Apr. 1514. Si ha [illegible] [illegible] che in [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]
di terra avanti la porta e vi sono circa 300 boemi [illegible] e dalla parte di [illegible]
ha fatto una palada. —

[illegible] Badoer [illegible] Udine

[illegible] que [illegible] a hore 3 [illegible] di giorno tutta compagnia di Gradisca, el [illegible] mandò a dimandar la ditta Terra di Gradisca [illegible] il trombetta [illegible] et [illegible] villania et [illegible] bassi et [illegible] poche botte de una artellaria grossa [illegible] la [illegible] hanno altra artellaria. In Gradisca [illegible] el Conte Castiglione et [illegible] fanti 130 in 140 [illegible] capitanio [illegible] la porta di [illegible] et [illegible] a la [illegible] di Goritia. Havemo passando il borgo [illegible] alla pianga [illegible] le fanterie [illegible] tutta [illegible] in l'aqua fino al cingatto e con tutti [illegible] Capitanio vigorosamente andado in lo borgo et [illegible] la [illegible] mandar a dimandar la Terra [illegible] per la Cesarea Maestà [illegible] et che [illegible] voleva. [illegible] più di 40 in 50 fanti forestieri, ma [illegible] 700 [illegible] con l'ajuto delli [illegible] fanti [illegible] domenega matina [illegible] la battaria [illegible] il capitanio [illegible] in Dio [illegible] heri a hore 22 [illegible] ditta terra [illegible] per [illegible] l'aiuto di Dio [illegible] di cavallo [illegible]

Data [illegible] el [illegible] di Goritia adì 3 April a hore 23.

Adì 5 [illegible] il cap. [illegible] di Fiume è homo grando, magro, [illegible] anni 34, [illegible] Montalban [illegible] 81.

Lett. del S. T. del 4 Aprile [illegible] polvere e [illegible] a Goritia [illegible] 2000 [illegible] al [illegible] di Goritia [illegible] di [illegible] in Alemagna —

Lett. del Podestà di [illegible] il 5 Aprile, [illegible] 82 gran [illegible] del Capitanio Generale [illegible] genti [illegible] quelli 300 [illegible] in Maran non [illegible] fuori et [illegible] in Gradisca et como era venuto uno vilan [illegible] il Capitanio di Gradisca [illegible] [illegible] però [illegible]; [illegible] mandato a saper [illegible] persona [illegible] et [illegible] Gradisca [illegible] 80 fanti [illegible] della morte del conte [illegible]

Lettere [illegible] Lazzaretto del [illegible] a [illegible] con le 2 [illegible] doreflatiora [illegible] Terra [illegible] capit. dell'armada [illegible] con le [illegible] —

Lett. del L. T. del 4 Aprile h. [illegible] di notte, come oggi ha inteso da uno [illegible] venuto 89
dal campo che è a Fara, [illegible] [illegible] di Gorizia, [illegible] fama che li Spagnuoli
venivan in Friul, tutte in Udine [illegible] [illegible] a [illegible] piena, avendo anche inteso [illegible]
[illegible] di [illegible] Ponteba

Lett. del L. T. del 5 [illegible] come il campo è levato da Gorizia e venuto a Gradisca quella notte,
e tutti di Udine fuggono, e come quelli di Gradisca bombardarono tutta la
notte il campo.

80. Lett. di [illegible] da S. Vito a dì 5 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per esser molto
fortificato da Domenico [illegible] [illegible] della Repubblica, l'altro per [illegible]
che Spagnuoli [illegible] [illegible] in Friuli. [illegible] in Friuli le genti che eran
prima con D. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Savorgnan e
[illegible] capitano [illegible] Vido [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ et ordinato al
prefato Savorgnan [illegible] [illegible] haver Gradisca per qualche via. —
Al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible], [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alla Signoria, ma questo non era vero. — —
[illegible] [illegible] [illegible] era a Treviso con le genti [illegible] [illegible] Padova —

Lett. del L. T. da Udine del 5 [illegible] come li Castellani et cittadini quella mattina uniti 97
insieme deveano mandar li oratori a chieder soccorso alla Signoria attendo [illegible] [illegible] et
non volendo tornar sotto barbari. Esso L. T. li usò bone parole confortandoli et per
[illegible] D. [illegible] Savorgnan e Theodoro del Borgo, la qual venuta [illegible] [illegible]
il fiado a quella terra et ditto M. Savorgnan [illegible] quelli [illegible] [illegible] al popolo
sue parole sapientissime confortandoli non temessero per [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] difenderli da inimici quali [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] non li [illegible]. — [illegible] [illegible] [illegible] una lettera del [illegible] di 20 Marzo
al [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] che lo persuade a venir in
Friuli e [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che l'Imperator o il Conte
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e il [illegible]
parte del Padovan, per la sentenza del papa [illegible] di [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible], la qual sentenza è termine un mese a notificarla e però [illegible]
non [illegible] [illegible] [illegible] la Piave e [illegible] [illegible] [illegible]. —
Sotto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], come dice M. M. Savorgnan [illegible] di 350 cavalli
— poi [illegible] [illegible] di balotte [illegible] di quelle tutte di bronzo.

Lett. del L. T. del 6 Aprile. [illegible] il nostro campo da Gorizia, [illegible] 88.
~~[illegible]~~ entrarono in [illegible] fanti e cavalli; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Savorgnan à fatto intender al Co. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] haver recuperà la [illegible] Galicia. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

a Portogruaro [illegible] [illegible] Zorzi Baldagaxa [illegible]

pur [illegible] altri 2 pezzi [illegible] rotte e [illegible] (*above the line:* falinatta) [illegible]

[illegible] che è in Udene con poca gente, [illegible] Pordenone

li ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Udene (*in the right margin:* [illegible])

con 40 pedoni, y Zorzi Baldagaxa [illegible] [illegible] con 50

e Cavallegieri [illegible] 450 e questo è tutto il presidio del Friul..

[illegible] [illegible] Bartolomeo [illegible] [illegible] della 89

bella vittoria di Friul e che [illegible] hanno perso di 900 [illegible] [illegible] 300

morti e presi cioè 400 bellissimi [illegible] 200 [illegible] e il resto [illegible]. —

[illegible] 8 [illegible] [illegible] Collegio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Savorgnan 89

[illegible] tutti [illegible] [illegible] [illegible] Savorgnan [illegible]

per avanti [illegible] per il consegio di X [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prodotto

Lett. del [illegible] del L.T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] morto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

le insegne [illegible] [illegible] il Proveditor [illegible] —

Lett. del L.T. del [illegible] [illegible] [illegible] della Signoria 92

[illegible] [illegible] il Mag.co D. [illegible] Savorgnan di aver [illegible] promettendo

[illegible] pagar quelli boemi e dentro [illegible] [illegible] Savorgnan [illegible]

[illegible] questa volta et mandando a dir a quel Capitanio la Signoria li vol

far [illegible] [illegible] levar, li [illegible] [illegible] che la

Signoria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] dentro a parlarli [illegible] 10 di loi [illegible] [illegible]

al qual D. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] vittoria.

93 Lett. del L.T. delli 8 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Udene

il [illegible] conte è a Gorizia con 1000 fanti e cavalli e [illegible]. Oggi [illegible] 8 [illegible]

furono [illegible] mandate a Venetia ed è stato trovato un altro pezzo grande.

Dice che i nemici [illegible] attenderano a [illegible] Cormons — Chiede 50 huomini d'arme almeno.
Lett. del Prov. Vitturi [illegible] indegne [illegible] botti di vino e
[illegible] pane, [illegible] Gradisca, [illegible]
[illegible] Hirditti —

[illegible] [illegible] Consiliarii [illegible] Amici
[illegible].

Benche se persuademo vui per lo vinculo del sacramento et per lo [illegible]
[illegible] facta a la Sacra Ces. Majestà et alla Ill.ma fidelissima
[illegible] Austria et [illegible] agenti per quella siati continuati in la divotione
[illegible] ~~[illegible] juramento~~ et sincerità [illegible], tamen havendo inteso alcuni infedeli
et perjuri de [illegible] promessa e juramen-
to [illegible] de la fidelità [illegible] boni et fideli per paura non [illegible]
[illegible] contra [illegible] credendo tutto lo exercito Cesareo
[illegible] rotto et [illegible] et [illegible] morti, pertanto [illegible]
et [illegible] per nostre littere [illegible] reso-
luta risposta [illegible] voluntà et mente vostra
e de perseverare in [illegible] fidelità de la Majestà Cesarea come
haveti alias promesso et jurato overo non, adciò sappiamo in qual
modo habbiamo a provedere contra de vui quando [illegible] di sinistra
opinion contra li predicti quod tamen non credamo et non abbiati più alcuna
legitima excusatione quando che a vui se approsimqueremo perchè allora con
vui [illegible] conventione alcuna vorremo: Li prefati [illegible] et perjurii
che [illegible] hanno rebellato crede [illegible] signor Bartholomio [illegible] con lo
exercito Veneto sotto Goritia ex improviso dovere subito pigliare Goritia,
Gradisca et Trieste per ritrovare ditti luogi senza presidio de gente,
artelarie et munitione et mai più lo exercito Cesareo non dovere venire
in la Patria. Ma [illegible] stato molto bene salutato sotto Goritia
et [illegible] lo adventu nostro se è levato con maggior furia, celerità et
vergogna e danno et quelli che crederano [illegible] rotti et morti [illegible]
[illegible] de le male actione et errori. Monfalcon che havea per

Suggestion de alcun vacillato, conosciuto lo errore. Sue motu proprio ma

(carta inserita). 1514

A dì 8 Aprile 1514. Venne il Signor Malatesta da Soliano, condottiere nostro stato finora a Sacile colla sua compagnia d'uomini d'arme: dicendo, che più volte ha scritto alla Signoria che non vuole più fare il mestiere dell'arme e si vuol partire. Fu confortato [illegible] di restare finchè giunse il capitanio, e con lui si ha operato [illegible] di questo Stato. Ora è partito, e lascia la sua compagnia sotto quei capi [illegible] etc. — Vol. XVIII. pag. 87. Diarii di Marin [illegible]

Il Principe gli usò buone parole, pregandolo che [illegible], e gli diè tempo che vi pensasse e ritornasse poi in Collegio.

1514

A dì 11 Aprile 1514. Ancora in questo giorno giunsero le infrascritte artiglierie [illegible] in Friuli, che erano in mano dei Tedeschi, le quali cariate in burchio a Portogruaro e condotte qui, furono poste nell'Arsenale; e questa è la nota a eterna memoria: — Vol. XVIII. p. 98

Due cannoni di bronzo tedeschi, di ballotta di libbre 130 di ferro, lunghi piedi otto, e pesa ciascuno otto migliaja di libbre.

Un cannone di bronzo tedesco, di ballotta di libbre 40 di ferro, lungo piedi sette.

Un cannone di bronzo tedesco, di ballotta di libbre 40 di ferro, lungo piedi sei.

Un cannone di bronzo tedesco di ballotta di libbre 30 di ferro, lungo piedi sei.

Un cannone di bronzo tedesco, di ballotta di libbre 50, di pietra, lungo piedi cinque

Un cannone di bronzo, che fu dei nostri, di ballotta di ferro di libbre 50.

Un sagro di bronzo, di ballotta di ferro di libbre 12, che fu dei nostri.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ingression de alcun soldato constretto [illegible] suo moto proprio [illegible]
re [illegible] [illegible] in [illegible] la devotione de [illegible] Majestà
dubitando di tal [illegible] [illegible] de li [illegible]
[illegible] se [illegible] 4 [illegible] [illegible] [illegible]
de la devotione predita et anche [illegible] [illegible] [illegible]
cittadino fatto [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Cremonae die [illegible] Aprilis 1514

[illegible] de [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] de [illegible] [illegible]

[illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] consiliarij.

Adì 10 April [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de X [illegible]
de mandar genti in Friuli e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
con la [illegible] e [illegible] fanti

[illegible] del [illegible] de 9 [illegible] [illegible] Gimenda [illegible] [illegible] Pier 97
Marco [illegible] pe dui trombetti [illegible] [illegible] [illegible] di
[illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] 120, [illegible] [illegible]
[illegible] del [illegible] de 12 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 99
[illegible] 10 Maja [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] dui [illegible] capitanio [illegible] [illegible] e
l'altro patron [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] del [illegible] de 13 [illegible] [illegible] [illegible] fanti 6000 cav. 100
e [illegible] 400 Boemi [illegible] [illegible]

Adì 15 Aprile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pasqual 100
con li [illegible] [illegible] [illegible] e D. [illegible] del Borgo [illegible] [illegible]
[illegible] di fora [illegible] [illegible] [illegible] de S. Marco [illegible] Terra.
qm S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

di la seconda moglie ha anni... [illegible] l'officio di [illegible] [illegible] suo fratello

[illegible] Tiepolo è capelan in la Chiesa [illegible] suo mazor fratello fatto per il ditto

[illegible] qual in la Patria è cognominato Signori et [illegible] incarcerato dalla

Signoria nostra, el qual è venuto [illegible] di Friul et fo terminato il darli oggi

in [illegible] di la Signoria.

Da poi disnar il Collegio si redusse per aldir M. Hier. Savorgnan qual disse il successo

di [illegible] et come li haveva mantenuto per nostra la fede l'haveva a questo

Stado e narrò ogni cossa e di D. Thod. del Borgo che è stato con lui et laudò

molto uno Jacomo Piradello et alcuni altri et [illegible] fo secreta

con li cai di X zerca quella Patria il modo di mantegnirla etc.

Lett. del L. T. de' 15 come il Cap. Gen. [illegible] 102.

[illegible] fedeli, [illegible]

[illegible] quello che [illegible] Udine [illegible]

[illegible] et [illegible] — .

Lett. del [illegible] 17 come il Prov. [illegible] per impedir [illegible]. 103

[illegible] Marano e che [illegible] Mier. Savorgnan [illegible]

[illegible] Patria perchè il [illegible] gran favor.

[illegible] 20 [illegible] D. Mier. Savorgnan [illegible] et con li cai di X et [illegible] 11.

[illegible] ritornar in la patria [illegible] Thod. del Borgo [illegible]

[illegible] Signoria nostra [illegible] demonstratione [illegible]

molto [illegible] Savorgnan

[illegible] il [illegible] di X [illegible] deliberato. il qual [illegible]

per veder di aver Marano [illegible] ordinato far armata [illegible] per mar [illegible]

[illegible] et [illegible] parti. —

Savorgnan [illegible] 50 [illegible] Marano [illegible]

[illegible] Marano, [illegible]

[illegible] de due [illegible] Marano, mandato del 115

L. T. [illegible] Aprile.

Uno è Toto da Udine e l'altro [illegible] Boemo. [illegible]

[illegible] del capitano di Marano che è [illegible] del

... onti, il Ottavo con lettere nel suddetto, dicono che delle lettere [illegible]

(carta inserita).

1514

Diarj di Marin Sanuto Vol. XVIII. pag. 101

A dì 16. Aprile 1514, che fu il giorno di Pasqua, la mattina il Principe, giusta il solito, andò con gli Oratori in chiesa di S. Marco; e ascoltata la messa, fece cavaliere Teodoro dal Borgo, capo dei balestrieri a cavallo, stato in Osopo con Geronimo Savorgnano: e gli fu donata una catena d'oro ch'era nella Procuratia, per non essersi stato tempo di fargli fare una vesta; ma lui se la farà; e gli fu data la bacchetta di S. Marco, la quale portò in mano, per non poterla appiccicare, quando venne fuora ad accompagnare la Signoria. V'era anche Geronimo Savorgnano, che sarà pure premiato della fede mostrata verso la Signoria nostra. —

[illegible] 102.

[illegible]

[illegible] 103

[illegible]

di la, secondo meglio haranno [illegible] l'assedio di [illegible] [illegible] battello
[illegible] Tuda [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] taglia [illegible]
1200 fanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per Ferrara a [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con Cav. 100

Cattogeno

3

[illegible] in [illegible] con lettere nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] e il formento [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e fuogli [illegible], che [illegible] [illegible] 400 [illegible] [illegible]

de' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] da 150 in 200. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible]

di [illegible] [illegible] 40 di formento, [illegible] 20 di farina di megio, [illegible] St. 1000

e [illegible] condotti da Meggiana circa botti 400, [illegible], tele e [illegible].

Hanno fatto due [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

di cavalli e i soldati [illegible] [illegible] 22, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

due [illegible] poste à Chiesa di S. Antonio [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] di [illegible] in [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] [illegible] hanno

messo due [illegible] hanno fatto verso S. Pietro [illegible] hanno

[illegible] alcuna artiglieria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

e [illegible] il canal [illegible] hanno fatto [illegible] [illegible], [illegible], [illegible]

[illegible] [illegible] che l'altro di [illegible] [illegible] [illegible] 30 [illegible]

[illegible] a [illegible] St. 5 e pecore 400 [illegible] [illegible] polvere di [illegible]

[illegible] 20 [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible], [illegible] un altro, [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] [illegible] non [illegible] quello con la rocca e [illegible] [illegible] non la

[illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] da [illegible] del 27 della sera del Cap. [illegible] [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] a h. [illegible]

20 [illegible] di [illegible] 26 barche con una barbotta armata e [illegible] [illegible]

[illegible] e [illegible] [illegible] con [illegible] e una barca longa e 3 barche

armate e [illegible] soldati con le artellarie e la barbotta [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] e [illegible] con la [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] delle contrade, [illegible] [illegible].

[illegible] 26 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 129

d'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dato la

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Iacomo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 40 [illegible] per

paga a lui.

A Francesco [illegible] capo di squadra di D. Thodaro dal Borgo fanti 100 e in provision [illegible].

A Zuan [illegible] stradiotto balestrieri 20 e duc. 10 per paga a lui

A [illegible] Jacomo de Alta villa Vicentino è stà [illegible] qui da cento fanti [illegible] et [illegible] del bando [illegible] di Vicenza.

A balestrieri 23 [illegible] M. Thodaro dal Borgo [illegible] duc. [illegible] per uno per paga [illegible] in Ospedal.

A balestrieri 6 altri duc. do per paga per uno di più; a 5 homini li qual più [illegible] in [illegible], a [illegible] Borgo [illegible] li danni [illegible] Antico di [illegible] Castelan de la Patria . . . item al piovan di Ospedal [illegible] Cardinal Grimani li [illegible] qualche beneficio.

5 [illegible] 1499 [illegible]

Letere del [illegible] de 25 [illegible] il Prov. Zen [illegible] in campagna [illegible] 129 [illegible] dal Borgo [illegible] Marco, [illegible] el [illegible] intorno [illegible] Marco

Vete [illegible] con [illegible] Turchi [illegible] com. [illegible] 24 [illegible] con 25 cav. [illegible] [illegible] 20 fanti [illegible] [illegible] Prov. 60 cav. [illegible] feriti [illegible] 40, [illegible] 13, [illegible] cavalli [illegible] furono [illegible] modo [illegible] fa la guerra [illegible] non [illegible] che fa [illegible] farà quello che [illegible] saranno [illegible]

[illegible] con 100 [illegible]?

[illegible] del Prov. [illegible] matina (24 [illegible]) [illegible] un [illegible] otto [illegible] 25 cav. stradioti [illegible] ma [illegible] 40 cav. [illegible] ripari [illegible] suo fratello con 40 cav. che con [illegible] fuori del portone [illegible] et [illegible]

[illegible] del [illegible] 28 [illegible] [illegible] Ulano [illegible] 138

3000 [illegible] ~~[illegible]~~ cattività [illegible] et non [illegible] che [illegible] [illegible]

[illegible] con battaglia [illegible] Sanagia [illegible]

[illegible] d'Udine [illegible] 100 [illegible] [illegible] 20 [illegible] il [illegible]

[illegible] d'[illegible] [illegible], [illegible]

Da Udine [illegible] Tobia [illegible]

per tanto [illegible] Signora [illegible] [illegible] [illegible]

1 Maggio, [illegible] Ulano

[illegible] del 2 Mag. del Prov. [illegible] Ulano con [illegible]

[illegible] da Contarini [illegible] [illegible]

[illegible] Maggio [illegible] Savorgnan [illegible] [illegible]

— [illegible] del [illegible] [illegible], [illegible]

[illegible] Ulano [illegible] Castello [illegible] Prov. 144.

General [illegible] dentro la porta, subito montò a cavallo et [illegible] Ulano [illegible]

[illegible] Santo [illegible] e il Prov. [illegible] Savorgnan [illegible]

[illegible] in [illegible] Signor [illegible]

ha fatto [illegible] [illegible] [illegible] fatto quello l'ha fatto

Sono tutte [illegible] di Ulano [illegible], [illegible] Dimon [illegible]

[illegible] tanto, [illegible]

una battaglia ~[illegible]~ [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] e [illegible] il Savorgnan [illegible]

senza [illegible] di gente per la Signoria [illegible] [illegible]

[illegible] tempo troppo.

[illegible] del 6, [illegible] 148.

[illegible] [illegible].

Adi [illegible] Signori [illegible] [illegible]

[illegible] 17 Maggio del [illegible]

[illegible] di 2000 Duc. [illegible] 162

[illegible] [illegible]. —

[illegible] (17 Maggio) [illegible]

[illegible] Daniel Dolfin [illegible] Spilimbergo [illegible]

162. in nella Terra [illegible] fanno [illegible]
[illegible] d'questo Stato [illegible] il [illegible] la [illegible]
[illegible] Duc. 1000 [illegible]
[illegible] partia [illegible] al tempo di la [illegible]
[illegible] alcuna Il Principe [illegible]
[illegible] dalle due [illegible] di [illegible] Dol.
dal [illegible] [illegible], [illegible] primieta

197 [illegible] dal 22 di [illegible] [illegible]
[illegible]
non ha [illegible]

[illegible] 17 Maggio [illegible] collegio [illegible] 187
[illegible] il campo [illegible]
[illegible] 130 [illegible]
[illegible] partia a [illegible] e [illegible]. [illegible] Duc. 1000 [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

192 Da lettera [illegible] il 26 Maggio [illegible]
[illegible] il [illegible] preso
[illegible] borgo e [illegible]

[illegible] Maggio [illegible] cappello [illegible] boemo [illegible]
alla Terra [illegible]
[illegible] il boemo in man de' nostri

Lett. del [illegible] T. Badoer del [illegible] Giugno [illegible]
[illegible] Prov. [illegible] 206
[illegible] di [illegible] Prov. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] in gran [illegible] l'[illegible]
[illegible] Ferrara — [illegible]
[illegible] D. [illegible]
[illegible]
[illegible] Terra [illegible].

(pagina inserita)

1514
Diarii di Mar. Sanuto
Vol. XVIII. pag. 213–219

A dì 9 Giugno 1514, dopo desinare, fu Pregadi, e tra sesta e nona
giunse il Conte Cristoforo Frangipane, il quale fu condotto qui vicino
con la fusta armata a Cherso, e poi con una barca armata; e venuti era=
no con lui i tre stradioti che il presero, tra li quali Nicolò Paleologo
e Manoli Clada, ed anche M. Piero Polani sopracomito, il quale andò
in queste feste a Marano a stare col Cappello, Provveditore dell'armata.
Il detto Conte fu condotto a casa del fratello di M. Giovanni Vetturi, Prov=
veditore nella Patria, ed ivi desinò, e poi fu menato a S. Marco. Smon=
tò alla riva di Palazzo, ov'era Nicolò Aurelio segretario del Consiglio
dei Dieci e il capitanio di detto Consiglio, e fu menato in camera nuo=
va dei Signori di Notte, dove era preparato che dovesse andare per esse=
re esaminato dai Capi dei Dieci: e tutti che si trovarono a S. Marco
corsero a vederlo. Era vestito alla tedesca con uno....; è giovane di anni
32, bello e grande di persona e magro, il quale jeri sera si partì
dal porto di Marano, ed è stato sulla galea del Provveditore. Non
ha voluto andare sotto Marano, a dir che si rendano, dicendo: non
voglio essere traditore dell'Imperatore, ma avrete Marano fra
quattro o cinque giorni, perchè non hanno vittuarie; e se
mi menerete sotto, griderò che si tengano. Dice, che quel Boe=
mo che entrò dentro l'altro giorno, portò lettere dell'Imperatore
che scrive a quel capitano che si tenga: io non ho potere; ben è
vero che vi ho dentro mio nipote, ma non ha potere di rendersi.
Item dice, che lui doveva avere dall'Imperatore ducati 300,000,
parte imprestati e pagati per lui, e parte del suo servire; il
quale Imperatore doveva venire in Lubiana, ma si tiene che
non ci verrà di lungo, intesa che avrà la sua cattura; non ha
danari; potrà venire con qualche gente sino a Lubiana. Item,
si duole di esso Imperatore, che gli ha promesso gran cose;

parti e [illegible] dell'armata [illegible] e quelli nella terra [illegible]

item, dice, che in Marano sono 450 fanti boemi e pochi tedeschi; e che il Podestà M. Alessandro Marcello non ha colpa, ma quelli di Marano trattarono di darsi, e lui mandò il prete. Item, che Gradisca è forte di fanti 300, Gorizia di 200; item, che aveva licenziato tutto il resto delle sue genti, che ritornino a casa loro. Sua moglie, sorella del Gurcense, è in Gradisca; item, dice come vuol fare quel bene che potrà per questa Signoria, si è contento d'esser prigione di essa Signoria; ed a requisizione del Provveditore e sopracomiti, è stato contento di lasciare M. Alessandro Marcello, che era suo prigione, e fu preso Podestà di Marano; il quale si trova in ....., e farà lettere. Item, dice, lui essere stato causa di far cavare gli occhi a quei villani di Mozzana; e furono sei, lui conte, il vescovo di Lubiana e quattro consiglieri cesarei, i quali volevano appiccarli; e lui volle piuttosto far loro cavare gli occhi, e ad alcuni tagliar le dita, e così fu fatto, e tutti gli occhi gli furono portati in un bacile, ch'erano in assai numero; e i detti villani aveano fatto gran danno a Marano. Dice, come il Sforzo della Patria è dalla parte cesarea, e che in campo, erano molti castellani con lui; item, dice, che l'avea lettere di suo cognato il Gurcense, che si era partito in buona col Papa da Roma e andava in Alemagna a trovar l'Imperatore; e altre parole disse di queste occorrenze. Questo Conte Cristoforo era un poco ferito sulla faccia; si dice che era sopra un bellissimo cavallo e di gran valuta; il qual cavallo l'ha avuto M. Giovanni Vettori, Provveditore in Friuli.

Ora il detto Conte, menato che fu in camera nuova dei Signori di Notte, vennero i Capi dei Dieci, M. Geronimo Duodo, M. Marco Giorgi e M. Lorenzo Cappello, e lo esaminarono, e andarono poi essi Capi in Pregadi, e il detto Conte restò lì a dormire con guardia.

A dì 10 detto, fu determinato di mandare il Conte Cristoforo Frangipane, che era in camera nuova dei Signori di Notte, in Torresella, dove è il capitano Rizzano e il Capitano Ranieri ferito, il quale è infermo della gamba; e furono duplicati li custodi; ed ha il carico di questi prigioni Gianantonio Dandolo q. M. Francesco.

[illegible] 212.
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] 215

[illegible]

13 giugno [illegible]
[illegible]

adi 16 giugno [illegible]
[illegible] p. 32
Hier° Sav°
[illegible] 20 [illegible]
[illegible] 2000, [illegible] 400 per [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

adi 22 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 21 [illegible]
[illegible] adi 22 [illegible] 200 [illegible]
[illegible]

[illegible] andarano [illegible] e [illegible]

25 [illegible] 5122 [illegible] pie [illegible] quelle di

Udine [illegible] Savorgnan [illegible], il qual [illegible]

il Prov. General e cavallari [illegible] e le fortificationi.

[illegible] Savorgnan [illegible] Terra [illegible] al

Provveditor.

[illegible] Prov. [illegible] 23 [illegible] in [illegible]

[illegible] 200 [illegible]

[illegible]

[illegible] 150 [illegible]

[illegible] 200 [illegible]

[illegible] Prov. Gen. [illegible] Mis.

Savorgnan [illegible]

[illegible]

[illegible] (25 giugno) [illegible]

[illegible]

[illegible]

Il Capitanio [illegible] di Friul.

[illegible] Prov. [illegible] Capello [illegible]

[illegible] e [illegible] Bragadin [illegible]

Il Capello [illegible] 29 [illegible]

a 29 [illegible] Mis. Savorgnan. 238.

A 28 [illegible] Terra [illegible] Udine [illegible]

[illegible]

[illegible]

Gente [illegible]

[illegible] giugno 1514. [illegible] 157. Duc. 1510

[illegible] 251. 1092

Fanterie. 687 2319

Duc. 5001

[illegible] 235 Duc. 511.

1514. 3 Luglio — Havendo li inimici ne la oppugnatione de Cividal de Friul fatti grandissimi danni

Cividale — a quel territorio cum haver consumpto gran parte del suo ricolto, [illegible] havendone supplicato li

Secreta Delib. Senato ([illegible]) Oratori de quella fidel.ma Comunità ad provederli de Stara 1000 Frumenti [illegible] per [illegible]

che le fidel.me operationi sue ne siano sta grate, [illegible] Parte che per auctorità de questo

Conseglio de li denari de la Sig.ria nostra siano comprati per [illegible] Stara 500 Frumenti [illegible]

mandati a Cividal per dar in Jon et sobvenir quelli fidel.^mi nostri. — De parte 16. —
[illegible] —

[illegible] del L.T. [illegible] Dolani [illegible] 274

Lett. [illegible] di Giacomo [illegible] Miseroni [illegible] .2.
[illegible] mal [illegible] et non [illegible] castigo
[illegible] Duc. 200.

[illegible] Strassoldo [illegible]
[illegible] Valdasin [illegible] —

Giunse l'il[illegible] Luglio lett. del L.T. [illegible]
[illegible] 275
[illegible]

[illegible] 31
[illegible]
[illegible]
8000, [illegible]
[illegible]
[illegible] 13.
[illegible]
[illegible]

[illegible] del 14. di Todaro del Borgo [illegible]
[illegible]

nelle [illegible] L.T. del 14. [illegible] 315
[illegible]
[illegible] 400 [illegible] 1000 [illegible]
lett. del [illegible]
[illegible]
[illegible]
del [illegible] credito e [illegible]
[illegible]
[illegible] —

[illegible] 15 Luglio [illegible]
q.^m Giacomo [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Quaresmo

[illegible], [illegible] di Pegaso

Tom. XIX 7 ottobre 1514 [illegible] [illegible] dal Borgo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Vincelli, [illegible] 120 [illegible] con 150 cavalli

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1000 [illegible]

per mantener [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1000 [illegible]

[illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

di [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] con 150 cav. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Tedeschi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] combattendo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] dal Borgo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ferita [illegible] [illegible] [illegible] 65

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] ponte di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Arigi. [illegible]

9 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] T Badoer [illegible] [illegible] 12 ottobre. [illegible] il [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a

[illegible] [illegible] [illegible] Pontedi Pleguolo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e 11 [illegible]

[illegible] [illegible] con 500 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 28

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] paese.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Volpe

e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al Monte di [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 60 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

del monte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 14, [illegible]

58. —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ponte di Pleguolo, [illegible] dal Borgo e [illegible] [illegible] [illegible] Arigi con 120

[illegible]

XIII

(Adì 30 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible])

Adì 30 [illegible] [illegible] [illegible] Generale [illegible] [illegible] Piero [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tutti il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. 1110.

Adì 2 Novembre [illegible] collegio [illegible] [illegible] di X [illegible]. 131

[illegible] (21 Novembre) [illegible] [illegible] Mons. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] X [illegible] [illegible]. 131.

Adì 2 Decembre. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] X et [illegible] D. [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la casa [illegible] qual [illegible] non ha difficultà [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Pietro [illegible] 1420 [illegible] [illegible] signori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. 200.

Adì 10 D[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 210
M. Pietro Bembo [illegible] Pontificio [illegible] [illegible] [illegible] Bott[illegible] [illegible] Pietro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] D. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

1514 [illegible] 214
Petro, Bembo, [illegible] [illegible]
[illegible] Seguire, [illegible] [illegible] di Francia, [illegible]
[illegible] [illegible] Dionigi, [illegible]
[illegible] —

1515. Lett. [illegible] 18 [illegible] 263
[illegible] d'Elvig [illegible] [illegible] [illegible] 54
[illegible] [illegible]

Vol. XX. Lett. 22 Marzo [illegible] d. T. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Lett. del 29 Mag. del d. T. [illegible] Bucci [illegible] 71
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] di Gonzaga e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
e fur [illegible] 16 [illegible] 2 [illegible]
[illegible] [illegible] Bergolun. —

Lett. [illegible] 21 Aprile del d. T. [illegible] [illegible] 122
[illegible] che hanno fatto qui [illegible] nelle ville [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Lett. [illegible] Aprile del d. T. [illegible]

Lett. del d. T. del 2 Giugno [illegible] [illegible] 513
[illegible] [illegible] 12 [illegible]
[illegible] del Borgo [illegible] 12 [illegible]
[illegible] [illegible] 30 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 600

Lett. del 6 Maggio del d. T. [illegible] Bonna [illegible]
al soldo [illegible] [illegible] 36
[illegible] furon [illegible].

[illegible] del L. T. [illegible] 14 Maggio come [illegible] 1451
[illegible] Baglione [illegible]
del cap. [illegible] Gonzaga [illegible]
in [illegible]
[illegible] cavalli 200 e 200 fanti 300 [illegible]
De Castello [illegible]

Di L. [illegible] di 14 [illegible] Maggio [illegible]
in [illegible]
il [illegible]

Adì 17 Maggio a terza fo [illegible] del L. T. [illegible]
[illegible] Baglione e D. [illegible] Gonzaga [illegible]
a [illegible]
[illegible] da Udene [illegible] 15 hore [illegible]
partito da Udene [illegible] Baglion [illegible]
[illegible] Borgo con [illegible] cavallo et
[illegible] Gonzaga [illegible]
[illegible] la pratica [illegible] Contrario
[illegible] Antonio
[illegible]
[illegible] di longo
[illegible] la guardia
[illegible]
[illegible]
[illegible] in terra per
[illegible] Baglion con 10 cavalli [illegible]
[illegible]
Sorine [illegible]
[illegible] il Bajon [illegible]
[illegible] Antonio da Castello [illegible]
[illegible] signoria [illegible] et [illegible]
li fanti [illegible] quel giorno ritornorono [illegible] in Udene.

19 [illegible] fu [illegible] il Signor [illegible]
[illegible] gran [illegible] fina a l'ore 3 di notte [illegible] piazza [illegible]
dal [illegible] di X.

[illegible] capitano [illegible] 204

Hier.° Sav.°

[illegible] del [illegible] 291
[illegible]
[illegible] quelli
[illegible] Editto [illegible]
[illegible] famiglia [illegible]
[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible]
Item [illegible] Vienna
[illegible]

Lett. del 22 Giugno [illegible] 298
[illegible] Imperator [illegible]
[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible] in Italia [illegible]
partita dell'Imperatore —

Lett. [illegible] del 25 giugno [illegible] 312
[illegible] —
a di 15 luglio [illegible] 331
5 [illegible]

1515

[illegible] 305

[illegible]

vol XXI 1515

[illegible] 19.

[illegible] 29

[illegible] 83.

[illegible]

1515

Diario Sanudo V. XXI a pag. 144
1515. 29 7bre. Fu posto per li Consieri che essendo vachada l'Abbatia dil Monastero di S. Piero di Rosazo di l'hordine di S. Benedetto diocesi Aquilejense per resignation fata pel revdmo Cardinal Grimani a Domino Nicolò Grimano di S. Vincenzo prothonotario Apostolico, li sia dado possesso e intrade ut in parte 158 / 22 di no / e fu presa.

[illegible]
et dimorando alquanto in quel luoco mi venne nova che Monfalcon era stato preso per un Sebastian de Pisa senza saputa de l'Illmo Magn. L. [illegible]
[illegible]

13 [illegible] [illegible] [illegible] fino [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] fino a hore 3 di notte [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] X.

[illegible] [illegible] due capitani [illegible] [illegible] 204
[illegible].

Hier° Sav°

[illegible] [illegible] 291
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Ecc.te [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] Imperatore [illegible]
[illegible] [illegible] 352
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 551
[illegible]

1515

Adì 19 [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible] 3051
[illegible] [illegible] [illegible] discordia [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

---

vol XXI 1515

[illegible] [illegible] 19.
[illegible] lettera [illegible] Coriggio 2. [illegible]
[illegible] X [illegible] expeditione [illegible] 29

Adì 14 [illegible] [illegible] Leonardo Massaro [illegible] 63.
reveder [illegible] la Camera di Udene [illegible]
[illegible] di assai per interessi di [illegible]
[illegible] Debitori [illegible]
[illegible]
[illegible] 10
[illegible] Udine
[illegible] Leonardo [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 13,
[illegible] dentro.

Lettera [illegible] Udene adì 25 Septembrio [illegible] 155
[illegible] [illegible] in Venetia.

questa mattina a h. 12 [illegible] explorator [illegible]
passar [illegible] nominato Clavigian [illegible] 12
cavalcai a quella volta con tutte queste genti [illegible]
per la inondation de le aque la Terra era facta [illegible] che
[illegible] et per questo [illegible]
et [illegible] [illegible]
[illegible] Sebastian da Pera [illegible]
[illegible] rasone [illegible]
non [illegible] di mantenerli [illegible] queste
[illegible] ogni requisition [illegible]

Ditta [illegible] lettera [illegible] la [illegible] del [illegible] et [illegible] le havevano
mandato [illegible] Federico [illegible] [illegible] [illegible] munitione, [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] del d.º loco, come [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di tutte le [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] che non
[illegible] [illegible] le altri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tela [illegible]
[illegible] [illegible] munitione [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] 25, [illegible] [illegible] —
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] con 5000 Todeschi e Cav. 200 c 12 [illegible]

[illegible] [illegible] fu [illegible] per le [illegible] che [illegible] di [illegible] 227.
[illegible], [illegible] [illegible] a [illegible] le [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro
et [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] anni 16 e le [illegible] del [illegible] [illegible] anni 10 [illegible] —
[illegible] fu [illegible] [illegible] [illegible] in Presidio di S. Zorzi cavallo 19.4 —
Adì 5. 8bre. [illegible] [illegible] Marcho Paterno [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Montfalcon [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Pra [illegible] [illegible]
d.º loco et [illegible] Todeschi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Montfalcon per [illegible] 10 [illegible]
[illegible], fu mandato [illegible] a [illegible]. —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oggi (20 8bre) [illegible] 227
120 Cav. [illegible] [illegible] Montfalcon, [illegible] [illegible] 18 Cavalli [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] del Borgo [illegible] [illegible] compagnia [illegible]
e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible]
di [illegible] [illegible] cavalli et de [illegible] [illegible] cavallo.

[illegible] del Cav. della [illegible] adì 21 8bre [illegible] [illegible] Montfalcon [illegible]
[illegible], 8 del [illegible] Borgo e 2 di [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] —

1516. adì [illegible] Zorzi fu ditto [illegible] di Montfalcon [illegible]
a S. Lunardo Bolani [illegible] ditto Podestà [illegible] [illegible] [illegible]

Adì 21 Marzo [illegible] [illegible] 56.
[illegible] [illegible] Collegio [illegible]
[illegible]
[illegible] Pregadi [illegible]

Adì 29 Marzo [illegible] 74
[illegible] Pier della Torre [illegible] Proved. di [illegible]
[illegible] Mahomet [illegible]
in [illegible] [illegible] —
Adì [illegible] Aprile [illegible]
[illegible] Jeronimo Cozzo [illegible] 126
[illegible]
[illegible]

Adì 19 [illegible] Proveditor 129
[illegible] 8. —
Lettere del L. T. [illegible]
[illegible] 151
[illegible]
[illegible]
[illegible] Udene.
Lettere [illegible]
[illegible] 152.
— [illegible] —
Adì 21 Maggio [illegible]
Adì 26 [illegible] Collegio [illegible]
[illegible] Prov. [illegible]
Lettere del Prov. [illegible]
[illegible]
[illegible] Udene. —
Adì 19 Luglio [illegible] 321
[illegible] quelli [illegible] habbino [illegible]
[illegible] M. Mier. Savorgnano [illegible]
Terra per quello.

Letti dal [illegible] delle acque [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] rigardo [illegible]
della comunità [illegible] [illegible] [illegible]
l'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —

Letti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 1516. — 16 [illegible] —. pag. [illegible]

537 [illegible] lettera del D. T. [illegible] del 14. [illegible] (10 [illegible])
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] castellani [illegible]
[illegible] contra [illegible] [illegible] della [illegible] cittadini, e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] angelo in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] il tumulto. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] li castellani andorno a casa [illegible] scandalo,
[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] nella terra. —

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

580
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible],
[illegible] il nome dello [illegible] Dio [illegible] [illegible] Signora [illegible] a
[illegible] 20 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Magn. [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible] Magn. [illegible] al numero di 12 [illegible] [illegible] Magn.
Podestà di Porto li andò incontra in barca con molti cittadini [illegible]
[illegible] per [illegible] a Concordia [illegible] 6 barche fornite [illegible] [illegible]
con gran tirar d'artellarie et [illegible] fu all'alloggiamento. Dopo
[illegible] intervallo di tempo [illegible] Porto con circa 30 cavalli et [illegible]

ditto [illegible] cavallo andaria [illegible] Signoria [illegible] alamano
basandoli la mano [illegible] [illegible] alli [illegible] Illu.
li Tomasso et a tutti li altri Signori Signori.

Giongendo poi et il Magn. Alessandro [illegible] [illegible] et la
Magn. [illegible] [illegible] [illegible] Marsilio [illegible] al Sign.
[illegible] alcuni [illegible] [illegible] per il [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] cavalli [illegible] la [illegible] compagnia de' [illegible]
alloggi [illegible] la villa, con [illegible] [illegible] commodità dell'alloggiare.
[illegible] per l'[illegible] della Sig. Con [illegible] con una zoca
accompagnata dalli quali furono 3 [illegible] et [illegible] per il [illegible]
che fu il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Commentari [illegible] quel [illegible] Sign. [illegible] T. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
et [illegible] che fu la risposta sua [illegible] [illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 40.
Allhora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Girolamo Bertolini [illegible]
d'Udene, Collega M. Camillo di [illegible], [illegible] Dott. [illegible] Jacomo
da Castello et suo fratello M. Vittore con 50 cav. di [illegible] Castellani
[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] T. [illegible] [illegible]
la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] S. S. [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Castello [illegible] compagnia [illegible]
vato [illegible] [illegible] [illegible] per tutti [illegible] [illegible] bella, bella
compagnia [illegible] [illegible] [illegible] L. T. [illegible] per [illegible]
S. S. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la compagnia
[illegible] [illegible] di Borgo [illegible] 40 cavalli [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
al L. T. allhora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] la compagnia [illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 150
[illegible] giovani Castellani [illegible] [illegible] tutti [illegible] [illegible]
[illegible] di velluto et damasco, [illegible] [illegible] [illegible] tutti.

E, [illegible] l'[illegible] [illegible] con la [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Valen[illegible]

[illegible] S. S. [illegible]

[illegible] con [illegible]

[illegible] e [illegible]

A [illegible] Signori [illegible]

30 [illegible] [illegible]

[illegible] 30 [illegible]

[illegible] 450 Cav. [illegible]

[illegible]

[illegible]

a tutti [illegible] [illegible]

[illegible] ([illegible]) [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]) e

[illegible] —

[illegible]

[illegible]

giorno, [illegible]

[illegible]

[illegible] quell[illegible] S. S. [illegible]

[illegible] Porcia con l [illegible]

[illegible] Cav. 10 e tutti [illegible]

[illegible] con [illegible]

guardi di velluto negro [illegible] il Tagiamento

[illegible] 15

con [illegible] accompagnati [illegible]

et [illegible]

dette [illegible] (in [illegible]

[illegible]) [illegible]

[illegible] la [illegible] d. l. [illegible] fusse [illegible] nella
[illegible] di S. Marco [illegible] l'ordine [illegible] 3 [illegible]
150 cav. [illegible] [illegible] [illegible]
il Magn. [illegible] con la compagnia [illegible] 150 cav. [illegible]
e [illegible] tutti [illegible]
[illegible] della terra [illegible] 400 fanti [illegible]
in battaglione, [illegible]
della Terra [illegible] l'S. T. [illegible] cav. [illegible]
[illegible] et [illegible]

Prima [illegible] Stradiotti 150 cav. per antiguarda;
[illegible] del Borgo con 150 cav.; [illegible] Gonzaga con la sua
battaglia di 150 cav. [illegible] compagnia [illegible] retroguardia
[illegible] 4 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible] compagnia [illegible] retroguardia.
[illegible]
[illegible] S. Marco, [illegible]
[illegible]

[illegible] 300 cav. [illegible] gentilhuomi
[illegible] publicatione. —
[illegible] S. T. [illegible]
[illegible] potrei [illegible] scrivere [illegible] 12 [illegible]
ringraziatte [illegible] tutto [illegible] bello [illegible]
[illegible] li mei pensieri.

Fine

1516. 15 8bre [illegible] Benedetto de Sandanel
[illegible] prestati a Doppo e Maiorno l'aspettativa di una delle Porte
di Brescia, non essendo questa proveduta, gli si accorda che possa trarre
un uomo dal bando per omicidio puro (Dalle Delib. Senato. Terra.) Archi Frari. —

Vol. XXIII. 1516.

Lett. del L. T. [illegible] del 22 ottobre come [illegible] 18 [illegible] giorno 43
[illegible] della Volpe, D. Taddeo d'Imola [illegible] a [illegible]
fin presso la porta della Terra [illegible] allora [illegible]
mandò a dir a [illegible] del Borgo [illegible] Bran capit. de' [illegible]
[illegible] e così i [illegible] molto pochi
e [illegible] in persona fuor della porta [illegible] cittadini
[illegible] nostri [illegible] Cav. 18 [illegible]
[illegible] 8 [illegible] in feriti che [illegible]
[illegible] Governatore [illegible] ancora 70 cav. [illegible]
i quali combattendo [illegible] fu preso con 10 Cav. e [illegible] feriti
[illegible] questo mandò un trombetta a [illegible] ad [illegible]. Tra i prigioni
fatti [illegible] un nipote di [illegible] Savorgnan [illegible] figlio di [illegible] sorella e Zuan [illegible] di Zorzi [illegible] qual ha duc. 500 d'entrata [illegible]
[illegible] a [illegible].

[illegible]

Lett del L. T. de 23 8bre. [illegible] prigione è ben trattato ha due 83
ferite una nel braccio e l'altra nella faccia, [illegible]
due medici [illegible] e [illegible]. [illegible]
[illegible], de' nemici [illegible] 8. [illegible] Cav. 105 di
Gradisca. [illegible] Cesare della Volpe colla [illegible]
[illegible] 25 [illegible] fratello. — [illegible] del
Governatore [illegible] a Cesare suo fratello. [illegible]
di [illegible] a Gradisca

Adì 29 8bre [illegible] il [illegible] di Caorle [illegible] 98.
[illegible] da quelli di Maran [illegible] prigione. 99

Lett. del L. T del I° Xbre [illegible] Capitano di Pordenon che giusta
le lett. della Signoria gli ha dato nelle mani quell'assassino di [illegible] 15
[illegible] e gli mandarono Da 1800 [illegible] quello [illegible]
[illegible] a cui le restituì. [illegible]
[illegible] del [illegible], che fu bandito [illegible] solito. —

[illegible] del [illegible] de la [illegible] [illegible] 209.
[illegible] [illegible] [illegible] sotto
[illegible] [illegible] —

adì 13 [illegible] [illegible] [illegible]
di 6000 duc. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] 10000 duc. —
1526 [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per duc. 500 [illegible] [illegible] —
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] della pace [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] il Car. delle Volpe et [illegible] il [illegible]

1517. I gen. [illegible] della [illegible] di 1517
[illegible] in dono duc. 1000 e [illegible] de' [illegible] 297.
[illegible] [illegible] [illegible] dopo [illegible] 1300 [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] signori
duc. 1000, e [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible]
[illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] —
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] fuora [illegible] [illegible],
non [illegible] nulla [illegible] [illegible] 3000 duc. [illegible]. —
[illegible] di [illegible] Savorgnan [illegible] de la [illegible] et [illegible]
[illegible] signor fidelissimo et benemerito del [illegible] 298.
Signoria duc. 500 [illegible] imprestedo et ha mandato [illegible]
a interesse et [illegible].

[illegible] (l di 5 [illegible] [illegible] di 3000 duc. [illegible]
[illegible] Savorgnan [illegible] 500.
adì 17 di [illegible] collegio [illegible] 322.
[illegible] del 1420 fu fatto l'accordo [illegible] duc. 5000 e del 302
1445 [illegible] Patr. Alvise [illegible] -000, [illegible]
[illegible] Daniele, poi del 1451 [illegible] fu confermato, item [illegible]
con l'imperator [illegible] del nostro [illegible], [illegible] et [illegible] 91

1517

quel dell'Imperator Belgrado, Pordenon, etc. Pol[illegible], ommesse e

Lettera del 1 dei 29 Gennaio ecc. Consiglio Conferma ... 442.

[illegible], rispetto, Abs[illegible] ... Proposto ... [illegible] delle Ville

... al tempo della guerra, ... [illegible] —

... del di 17 di Febbraio ... manda Duc. 500 donati alla Signoria ...

del Magn. D. Alvise Sarazzano ... a [illegible] e altri Duc. 500

... dai villani ... [illegible] ... Sola [illegible] ... [illegible]

acividale ... [illegible] Consiglio ... [illegible] nell'Imperator ...

di 14 Febb. ... [illegible] ... Collegio ... Pietro 443

di Riccardo ... [illegible] ... S. Antonio di

Bragacco, S. Piero ... [illegible] ... Vicentino da Novare

e Zuan Locatello ... [illegible] Aragona ... [illegible]

[illegible] nome di quella Comunità ... [illegible] ... Grossi

dell'acquisto di Verona ^ (e la restituzione ecc.) ... [illegible] ... [illegible]

grazie, e che fosseri i ben venuti et li vedevano volontieri ... [illegible]

quella Patria molto ... [illegible] ... fede ... [illegible]

de debitori, ... [illegible] (nelli tempi ... [illegible]) ... di Dio, ... [illegible]

S. Maestà non li abbandona ... a tutti gli oratori —

di 21 Febb. per Savij del Collegio fu ... ~~fosse confermati i privilegi~~ ... S. Ant.

[illegible] ... confermino di privilegii fu ... [illegible] al Consiglio di X.;

di ... [illegible] ... [illegible] elleggia dolo ... [illegible]

... [illegible] cittadini ... [illegible] ... Marano ...

... [illegible] ... [illegible]

... al Card. Grimani ... Sant'Antonio ... [illegible]

e fu risposto di ... [illegible] —

Vol. XXIV. 2 Apr. Venne in Collegio ... [illegible] ... di andar al Collegio

fu terminato aspettar ... Alvise Sav., al qual ... [illegible] quel saria 120

più ... [illegible] e ... [illegible] —

Lett. ... 9 Maggio del ... [illegible] ... [illegible] ... ordine ...

più la spesa che l'entrata 120

1517.

1517. 29 agosto. Il Senato scrive al L. T. che possa bandire Colao, Girolamo e Giovanni figli di Giovanni Dantussij di Faedis ora in Solzelliano, già dannati a morte per l'omicidio del Nob. Lianora de' Cantoni di Faedis oneflo in Ronchis. —

Terra del C. del Senato Carte Friuli ad annum. —

1517 15 Ottobre. Si dà facoltà al L. T. di bandire Pasinio di Giovanni Simonini di Bergamo per l'omicidio di Giovanni di Percotto —

1517. 27. 8bre. Il Senato concede al Nob. Francesco di Nicolò Giovanni di Cortina dottore, bandito dal Capitano del Vescovo di Concordia in Cordovado per causa di un pensato omicidio, poter commutar il bando dal Vicentino nella Patria del Friuli. — —

1518. 11 Maggio. — Si pone taglia di Lire 500 a chi scoprirà gli uccisori di Giovanni Domenico Pienacalvo in Udine —

... sono confessi

genie al presente detto che hanno confessato — li suoi fatti ... tutti e banditi gli altri. — 1517. 19 agosto Duce al L. T. che possa bandire Colao, Girolamo e Giovanni figli di Giovanni Dantussij di Faedis condannati già a morte per l'omicidio del Nob. Lianora de' Cantoni seguito in Ronchis. Detti ora rifuggiti a Solzelliano. Arch. Gov. Dalle Nunziature.

Vol. XXV. Lett del L. T. 2. 8bre come fu ferito Gio: Batta Savorgnano del q.m Giacomo essendo a cavallo da Battista Colloredo ed Ercole della Rovere gli è accordato ... di ... se ... fu assassinamento il giorno 6 8bre. 1517. —

151

1517

Vol. XXIV. 2 apr. Venero in Collegio i nonzi di Todeschi ... l'incomodo di andar al [illegible] fo terminato aspettar udir il Ser.mo Sav., al qual fu concesso questo, qual saria più dopo Pasqua e aspettino. — 120

Lett. del 7 Mazo del L. T. le dimostra nella camera di [illegible] e più le spese che l'entrate — 20

adi 19 Maggio venne in Collegio Marin Grimani Patr. d'Aq. 230
e Cittadin di Cividal, figlio di S. Girolamo e di S. Antonio Procurator
quale è venuto di Roma per entrar nel suo Patriarcato a lui rinunciato dal Cardinal Grimani, insieme con lui il Clar. Franc. [illegible] Proc., suo padre e [illegible] Pietro Grimani, il qual fu condotto per il Principe vestito di negro in Patriarcato [illegible] parte rispondendo del [illegible] etc. —

Adì 6 Giugno [illegible] Stipendio perpetuo a [illegible] di Tod. dal 295
Borgo [illegible] [illegible].

Adì 13 Giugno in Cons. de' 40 si [illegible] che in [illegible] dei Friuli [illegible] [illegible] 315
[illegible] Cav. [illegible] pagandi agli altri [illegible] tutto. —

adi 1° Luglio venne il S. Nicolò Sav. [illegible] [illegible] con quei di
Grimani e il Collegio [illegible] per ciò. 377

[illegible] fu Collegio del Principe, Signori [illegible] [illegible] 410
[illegible] Avvocato [illegible] per [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] per li [illegible] Cons. di X con la
[illegible] rispose la parte fu [illegible] di.

Adì 6 Agosto [illegible] de la Signoria [illegible] Cons. di X [illegible] 2. 471
Nicolò Savorgnani e [illegible] Savorgnani, [illegible] Carlo [illegible]
avvocato, [illegible] Hieronimo. —

1517 Nell'agosto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] S. Piero [illegible] —

10 Ottobre ad 29 Settembre Lett. del L. Ten. [illegible] come havendo i Consorti di Tricano fatta 527
certa giustizia di uno, [illegible] [illegible] il dì di S. Lorenzo
ammazzarono uno de' Consorti [illegible] Fatta [illegible]
e ammazzarono D. [illegible] [illegible] L. T. [illegible]
[illegible] Tutti hanno confessato [illegible] fatti [illegible]
e banditi gli altri. — 1517. 19 ottobre Due [illegible] L. T. [illegible] [illegible] [illegible] morte [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dalla [illegible].

V. T. XXV. Lett. del L. T. 2. 8bre come fu ferito Giro. [illegible] Savorgnano
del q. Giacomo [illegible] [illegible] Colloredo e di Girolamo
della Rovere, [illegible] [illegible]
fu assassinamento il giorno 6. 8bre. 1517. —

adì XI Genaio li capi di X furono in Collegio per le differenze di Ger. Savorgnan con suoi parenti

adì 4 Aprile, domenica di Pasqua [illegible] di Friul, Hieronimo Colloredo dicendo suo fratello Nicolò in [illegible] di [illegible] e [illegible] e do[illegible] da boni [illegible] [illegible] quello Zuan Batta Sancto e [illegible] Ullaco [illegible] Nicolò, [illegible] [illegible] [illegible] e la notte [illegible] Ullaco a dì 2 [illegible] di casa dd. Nicolò con 4 [illegible] e do [illegible] [illegible] di Friul [illegible] e [illegible] come [illegible], [illegible] con [illegible] e [illegible] con fero i [illegible] fecero alquanto di difesa, ma questi [illegible] [illegible] detto Nicolò che [illegible] andar a messa et li dierono 15 ferite [illegible] l'amazzorono et [illegible] e cavallo, [illegible] nella [illegible] e [illegible] [illegible], [illegible] de d. Hieronimo a la Signoria [illegible] do[illegible] banditi della provincia quali hanno [illegible] loro fatto [illegible] Hieronimo fu dal Principe [illegible] [illegible] Collegio —

adì 9 Marzo 1518 venne il Collegio S. Jacomo Corner [illegible] [illegible] Mocenigo [illegible] di [illegible] [illegible] porto Duc. 1000 [illegible] all'arsenal, e il modello di Castello di Udine [illegible]. 229

Let. del 29. Marzo del L. T. Mocenigo, [illegible] [illegible] l'armada del Comun e [illegible] al [illegible]. 205.

adì 9. Agosto. Fu posto taglia a [illegible] da Chimano [illegible] di Alberto Fornasiero [illegible] Lazaro Otto [illegible] di [illegible] [illegible] grande di S. Nicolò di Udine [illegible] e furon banditi tutti due [illegible] taglia vivi di Duc. 1000, morti 500. 208.

Vol. XXVI. adì 20 Settembre [illegible] il L. T. [illegible] (1516) fu publicata la [illegible] [illegible] quelli [illegible] loro [illegible].

Let. del 1 8bre del L. T. [illegible] della Signoria [illegible] il suo [illegible] di Trieste nel suo ritorno alla Corte [illegible] per andar a Trieste non fu onorato. — [illegible] il [illegible] Duc. 1100. —

(In [illegible] i Consiglieri [illegible] di 40 [illegible] Martin di [illegible] alla [illegible] ducati 2 [illegible] [illegible])

[illegible] [illegible] ducati 3 [illegible] nella parte [illegible] ducati [illegible] [illegible] il Consiglio di [illegible] ducati 50 [illegible] paga [illegible]

Fu posto per [illegible] di 400, [illegible] una supplicatión [illegible] Martin [illegible] di S. Domenico nella Patria [illegible] del L. T.[illegible] [illegible] [illegible] quel fu [illegible] in uno trattato [illegible] Signoria e [illegible] in altri [illegible].

Nel [illegible] 1518 la Repubblica [illegible] Oratore in [illegible] per le [illegible] dell'Imperatore [illegible] del Friuli [illegible] [illegible] [illegible] S.R. nella [illegible] di Giovanni e Paolo.

Adì 10 [illegible] Pat.[illegible] fu mandato [illegible] 1516 [illegible] Oratori del Parlamento [illegible] del Card. Grimani [illegible] il Cardinale, [illegible] del patriarcato [illegible] la Signoria [illegible] Patriarchi e i [illegible] taglia [illegible] per [illegible] di X [illegible] B. Adriani [illegible] ducati 500 [illegible] e la Signoria non li volle [illegible] obligata a pagar per S. Daniele, S. Vito [illegible] e la [illegible] [illegible] L. T. [illegible] Udine [illegible] Cardinale [illegible] [illegible].

Adì 25 [illegible] ducati 30 [illegible]

Adì 22 [illegible] Oratori della Patria [illegible] [illegible] [illegible] Imperatore, e fu [illegible] in Collegio a parlar di [illegible].

Adì 15 [illegible] in collegio [illegible] [illegible] 1234 di X [illegible] [illegible] [illegible] e fa l'ufficio di Avvocato [illegible] [illegible] S. Piero Martire [illegible] [illegible] [illegible] ducati 60 [illegible].

1518

adì 29 xbre dopo disnar fu Cons. di X con zonta. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Hieronimo Saragosa [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Spagna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] allo Stato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Spagna [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] parte l'8 febbrajo 1519 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in Collegio per il
[illegible] dell'Inderlech [illegible] [illegible] [illegible] Hieron. Saragosa per [illegible] dei X
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

et oggi (29 xbre) fu [illegible] detta [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] gran credenza [illegible] [illegible] [illegible] il

Principe in Collegio [illegible] [illegible] Hieronimo e [illegible] [illegible] il qual
[illegible] dicendo [illegible] di ogni deliberation fatta per questo
Ill.mo Stato

1519

1519. Lett. del 20 genn.o [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] formenti ne' luoghi [illegible] –

adì 8 febbrajo dopo disnar fo Collegio del [illegible] Signoria [illegible] 417
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di X [illegible] Hieron. Saragosa il quale
[illegible] [illegible] l'Inderlech [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] provision [illegible] di Duc. 300
[illegible] [illegible] [illegible] –

Vol. XXVII. adì 18 Marzo [illegible] [illegible] Hieron. Saragosa [illegible] Cai di X [illegible] [illegible]
[illegible] spedizion.
adì 10 Aprile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] –
adì 27 aprile dopo disnar fu Cons. di X con zonta [illegible] [illegible] Hier. Saragosa 180
[illegible] Inderlech [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dalla [illegible] di
[illegible] – adì 3 maggio [illegible] [illegible] Hier. Saragosa [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Alban [illegible] –

13 Giugno. Antonio da Canal [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il Dazio del Sale
per il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Trieste [illegible]. 312.

1519. Luglio. Vol. XXVII.

pag. 365. adì 13 Luglio venne in Collegio S. Lazzaro Mocenigo [illegible] nel suo luogo è andato S. Francesco Donado Cav. ed esso vestito di veludo cremesin in atto abasso con accompagnamento di molti, [illegible] [illegible] e [illegible] la Patria, [illegible] governato dal [illegible] [illegible]. [illegible] Zabolez, [illegible] fortificato, [illegible] forte, [illegible] della Patria, a Gradisca hanno fatto [illegible] uno bastion alla [illegible] della Campana [illegible] Castellano [illegible] Zuanbattista Barbaro [illegible] [illegible] [illegible] Udine, [illegible] farà [illegible] luogo; [illegible] la Signoria [illegible] [illegible] [illegible] il Castello di [illegible] con Duc. 4000, [illegible] [illegible] Camera di Udine [illegible] Duc. 3000 e altri 2000 [illegible] pagano i [illegible]. — Il [illegible] lo laudò [illegible] — Lazaro Mocenigo e Francesco Donà Luogotenenti. Relazione del Mocenigo sulle Fortezze. Savorgnano Castello Entrade.

Luglio 1519 [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] il [illegible] del [illegible] di [illegible] Cardinale. — Assassinio a [illegible].

Adì 5 Settembre [illegible] Hier. Savorgnan [illegible] a Udine volendo aver il suo loco [illegible] nel Parlamento, [illegible] di casa sua, [illegible] [illegible] fu [illegible] con il Collegio e Capi di X. — p. [illegible] Hier° Sav°

Vol: XXVIII adì 16. 9bre [illegible] in Collegio [illegible] D. Hier° Sav° circa la giurisdizione di casa sua [illegible] in mezzo ai Deputati di Udine [illegible] [illegible]. [illegible] D. Francesco di Cergneu e M. Daniel de Gorgo. [illegible] di notte. — 1519 T. XXVIII p. 51. Hier° Sav°

Salvator di Agel. a pag. 323.

Adì 15 Xbre [illegible] Cons. di X con la zonta [illegible] Deputazion [illegible] D. Hier. Sav. e di [illegible] il [illegible] [illegible] Deputati [illegible] Parlamento [illegible] Castella, e in altri lochi a [illegible] della Signoria — p. 9 [illegible]

31 [illegible] Xbre [illegible] a Udine il Tesorier S. Alessandro Querini; [illegible] 20 [illegible] sua moglie [illegible] Antonio de Gorgo di Udine.

1520

Nel Marzo 1520 erano ancora vivi 45 orbi di Mazzana — orbi di Mazzana

1520. Aprile. Fu letto del L. T. [illegible] da [illegible] de Osopo da Ser

Aprile

Hier.o Sav.o

Savorgnano aver inteso che il co. Cristoforo Frangipan [illegible]
e preparava gente e cavalli [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible].
La patria [illegible] dalla [illegible] [illegible] non fu
nulla. —

Nell'Aprile 1520 [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Brazo Moro. —

Vol. XXIX
1520

Adì 5. Agosto venne in Collegio l'Ant. Tron Proc. [illegible] 84
[illegible] Hieronimo di Spilimbergo, [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] alla Signoria, [illegible] l'entrata per
[illegible] di Dio, un [illegible], [illegible] [illegible] [illegible].

Ratto di ragazza.

[illegible] [illegible] [illegible] del 21 Agosto [illegible] una putta [illegible] [illegible] per
nome [illegible] Margherita da [illegible], [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible]

Bortolo Pittore di Cividale

[illegible] insieme con [illegible] Tedesco, Luxum de Atino e Bortolo Pintor
[illegible] de Cividal, i quali tolseno la putta per forza e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di Cividal [illegible] [illegible] L. T. [illegible] la putta e
[illegible] [illegible] madre [illegible] la putta [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Duc. 200,
[illegible] [illegible] L. T. [illegible] [illegible] —

Vin.o Capello L.T.e

Adì 9. Settembre fu fatto nel Gran Consiglio L. T. S. Vicenzo Capello [illegible] 100
Nel Settembre [illegible] [illegible] [illegible]. Tasse per grandine [illegible].

Adì 19. 8bre 1520 fu [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 196

Romolo Amaseo

Marin Bezichemi e D. Romulo Amaseo [illegible] [illegible], [illegible].
[illegible] l'Amaseo leggerà la mattina e l'altro dopo [illegible] [illegible] [illegible].
Adì 12 Genaro 1521 [illegible] di Padova [illegible] Romolo Amaseo [illegible] di greco [illegible] [illegible] [illegible] leggere. 501.

p. 299

Adì ~~[illegible]~~ 25 8bre 1520 il Card. Grimani [illegible] il Patriarcato e le Abbazie [illegible]
[illegible] l'entrate. —

Nel Dicembre 1520 [illegible] [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible] Frangipane.

1521

1521 Letto del L. T. de 11 Genaro [illegible] [illegible] per la venuta del Frangipane Vol XXIX
verso il Friuli, [illegible] [illegible] [illegible]. 504.

Hier.o Sav.o

~~[illegible]~~

T. XXIX p. 299 = Abazie = 1520 XXVIII p. 324

1520, 25 8bre – È da saper il Rev.mo Grimani Cardinal qual ha comprado Tomo XXIX
pag. 299. una casa a Noventa in padoana et possession in Vicentina.
Item come di soi nepoti ha renonciado il Patà d'Aq.a et altre Abbatie
a soi nepoti con regresso e si riserva l'intrade come si consueta di far
et a fato il Rev.mo Cornelio stando in piacer si amalòe [?] si fe
portar a padoa sul pra de la valle et eri S. Ant.o Grimani
Proc. di S.M. di anni 86 andò a Padoa a vederlo, et tamen è varito
et agi ritornoe in questa terra.

1520 19 9bre In questa matina vene ambrosin corrier di Roma et portò
pag. 366 lettere particular et disse a bocha el Rev.mo Card. Bibiena ditto
S. Maria in portico è morto a Roma per il parlar [?] suo,
qual stava in extremis e per camino intese esser morto.
Aveva una abatia in Friul ditta Sumaga, qual par renon-
cioe a soi nipoti. (morì li 9 9bre 1520 come da lettere posteriori qui notate)

1520 27 9bre Fu posto per li Consieri et Cai di 40 una lettera al Podestà
p. 382. di Pordenon di dar il possesso di la batia di Sumaga a domino
Zuanbatista di Divitij fo nepote del R.mo Card. Bibiena per
renontia fattagli per ditto Card.l et a par per breve del
papa data a Montealto sotto a Viterbo adì 9 di questo mese,
fu preso 170 [illegible]

Condizione di Aquileja nell'Aprile 1520 =

Dal Diario Mss.o del Sanudo Tomo XXVIII pag. 323

(Da una lettera di un Veniero, Nob. Veneto, che la visitò durante la fiera della settimana Santa.)

" Da questo zorno avanti nona zonsi in questa terra venuto di Aquileja per mar che è miglia 70 di qui; dal qual loco mi partii jeri sera e la notte venni per mar con la bonaza grandissima. Andai in Aquileja domenica dell'Olivo con S. Marco Ant.o Venier mio nipote, sua moglie e S. Marco Ant.o Zorzi suo cognato, là giunsimo il lunedì di sera in Aquileja dove si fa la fiera e si vendono assai cavalli. Ivi è il perdon di colpa e di pena in la Chiesa Cattedrale dove si vede infinito popolo di molte parti, che viene parte al perdon, parte alla fiera. Questa terra antichissima è del Patriarca Grimani, qual vi mette un Podestà che era S. Marco Grimani di S. Nicolò col qual alloggiamo, e ne fece ottima compagnia.
(Il Patria.) Ha etiam giurisdizion di metter podestà a S. Daniele dove è M. Sebastian Pisani q.m Marcantonio, e a S. Vito dove è S. Gentile Contarini q.m S. Tadeo. Hanno detti giurisdizione Civile e Criminale

Tomo XXVIII a pag 323

e le appellazioni vanno ad un Vicario del Patta, che sta a Udine quale è Dottore. Qui venne il Capitanio di Marano per la Cesarea Maestà novider già un anno mutado, chiamato Zuan Giovanni Hermesperger, giovine *italianado* ed ha studiado a Padova. Vi venne il Capitanio di Gradisca ed il capitano di Trieste ed altri Commissarj di Gradisca, quali pretendono che questo luogo sia della Cesarea Maestà. Pavien il Cardinale Grimani, che ha detto Patriarcado, rinunciando a suo nipote, che è a Roma, vuol mantenere le sue giurisdizioni per l'esser suo. Qui appresso un miglio vi è un Monastero di Monache vestide di negro dell'Ordine di S. Benedetto, sono dette del Broli da numero 44, ed hanno giurisdizione di alcune ville civile e criminale ed hanno entrada da Ducati 3000. Mangiano in commune e dormono in le sue camere. Tengono Gastaldo, che da ragione alli suoi sudditi. Sono belle monache e vanno oneste con certo vestito di sopra l'abito di tela negra come saria dir cota, portano velo nero in testa. Hanno due Camerere, quali governano le entrate. Et vi è molte reliquie. Ma le Monache il Giugno si partono e vanno a casa delli ~~suoi fino alli Otto~~ per essere cattivissima aria. Ad entrare Monache non si spende altro che vien vestide e danno ducati 6 alla Badessa.

Queste Monache, quest'anno passado 1519, morta la Badessa elessero una Abadessa giovine. Ma i Todeschi vennero lì e per forza volsero fosse abbadessa una di Cormons, e così è fino ad ora.

In Aquileja della Chiesa Cattedrale del Patriarcado, la quale è molto grande vi sono molte reliquie e corpi santi, ed all'altar grande li corpi di SS. Ermagora e Fortunado, le quali reliquie vengono mostrade il Giovedì Santo in sul campo della Chiesa in un luogo alto dalli Canonici, acciò tutti le vedano. Sono Canonici N.° 29 che hanno buona entrata. Questa terra non è abitata per essere cattiva aria, solum questa settimana Santa dove vi vien delle persone 100 m., come ho detto, e li vendono assai cavalli. E lontana dal mare miglia ... circa, fino a Portobuso dove poi si entra in mare. In detta Chiesa questi giorni si dice messa in matti

linguaggi, ungarese, tedesco, schiavone ed altri, e vi sono molti penitenzieri. Vi è grande abbondanza di pesce, ma si vende soldi 6 la lira e per tutte le case si fa osteria. Tomo XXIII ap. 324

Vi sono molte chiese rovinate, quali hanno buona entrada, vi è un ospitale di povere. Ha la Chiesa Cattedrale molto grande, con una gran torre di pietra viva per campanile, che vedesi molto da lontano in mare. È lontano da Maran per aqua miglia 10, da Grado miglia 4 e da Udine miglia 20, di Gradisca miglia .... Dimostrasi terra antiqua per gli epitaffi antichi che vi sono. Il Patriarca ha di entrata di Aquileja ducati .... ed i tre membri videlicet Patriarca, Capitolo e Monastero di Monache di Sta Maria, quali tutti tre hanno giurisdizione separada ed entrade da sua posta.

Vi è un palazzo quale era del Patriarcato molto grande e ora in rovina.

Concludendo per la cattiva aria delle paludi lì intorno vi abitano poche persone nel tempo di estate. In piazza è il palazzo del Podestà ed una chiesa chiamata S. Giovanni, dove si dice messa. Poco lontan di qui è una chiesa chiamata Belegna dove è una infinità di bisse e marassi.

N. B. Vedi nelli spogli in seguito [?] la supplicazione del Tomo 37. Gennajo 1525 commessa dal Capitano Cesareo di Gradisca verso S. Marco Grimani Pad. di Aquileja [?]

N. B. [illegible] e negli [illegible] della terra. [illegible] è qui trascritta [?] senza nessuna indicazione della sua provenienza [illegible]

Principiato Spogli MSS. Sanudo fatto in Venezia alla Marciana Da Ant.° Joppi.

B= Cominciato Spoglio del Tomo XXXI del Diario Mss.o del Sanudo = 1521

Luglio Lettere de 7 Luglio 1521 del L.te Vin. Capello con avvisi di Inglichano Tomo XXXI
Morin contestabile a Cividale che il D. Ferrando d'Austria de Villach p.16
passo a Graz col Co. Cristoforo.

Altra idem de 18 Luglio del L.te con avviso di assoldamento di fanti verso p.52
Grado

Altra de 18 Luglio del L.te che manda a Maran e Gradisca con le lettere p.77
dela Maestà Cesarea D.o Ipolito di Valvasone e ... di ... coad-
jutor de li. Quelli capitani non volevano obbidir sebbene udissero
di boca del ditto sacra ordine dil Co. Cristoforo non li volseno
usar bone parole che nulla volseno obbidir et manda
la sua deposition qual non fo lecta, mandera al Capitanio
di Tulmin e Plez ma dicu faranno la stessa risposta.

Adi 28 Luglio 1521 fo letto lett.e del L.te con avvisi di Gorizia come i p.92
Turchi erano retirati di Belgrado e che gli Ongari in Bel-
grado la ... aver socorso sicché quelle cosse passavano bene

Varie lettere de 26, 28 d.o da Udine, Gorizia, Capodistria di movimenti p.100
de' Turchi — altre de 30 d.o simili p.131

Agosto Lettera de 8 Agosto del L.te che manda avviso di rotta patita p.166
dai Turchi come da un capitolo di lettera di ser Cristoforo
Blantio olim Canzelliero di ... Antonio Savorgnan al presente
abitante a Gradisca, mandatogli dal d.o ser Beltrame de Sacava
Canonico Aquilejese dalla li 7 Agosto 1521.

Con lettera de 9 il L.te conferma la n.a avendo risaputo della rotta p.173
dal Ves.o di Trieste che è in Grado.

Lettere de 30 del L.te di Udine con lettera del Capit.o di Gorizia con Giorgio ... p.249
notizia che i Turchi ricuperarono Belgrado ed eccitando che si dia
all'erario ... ai Confini. ... CXXI ... a ...

Lettera de 30 Agosto del L.te, come ... li Commissarj Cesarei p.274
andarono à Tulmin e Ples per far dar le intrade a nostri
sudditi; quel Capitano di Tulmin non volse dar nulla dicendo vol
aver li danari el dia aver che 'l dete al Duca di Brunswich
et par cossì habbia risposto il Capitano di Plez, ne altra commissione
par ditti Commissarj habbino di far render altre intrade di
nostri in altri lochi, ... si dice domani si aspetta il Co. Cristo-
foro vien dala Corte, forse lui porterà qualche cosa, la

7bre nova di Belgrado preso si verifica.

Lettere de 4 7bre del L.te che dietro avviso di Gorizia revoca la nova p.287
della presa di Belgrado, che ancora si tiene

= In questi tempi da Marano venne presa una barcada pesca di Grado, forse perché pretendeva si
de... fuori dei propri confini =.

1521 Altra di 1 7bre de L.te con avviso della perdita di Belgrado p 298

Tomo XXXI. — segue altra che Belgrado si tiene (pag 370)

Altra de 26 7bre del L.te con avvisi che Belgrado è caduto p 392
e l'Arciduca va verso Linz a Worms terzo.

Lettere de 24 Giugno 1521 dell'Orator in Germania in pando che i Capitani Cesarei p 10
del Friul non vogliono obbedire — e manderà l'Imperadore un
commissario perchè obbedissero circa alle restituzioni
da farsi ai Veneti.

Giugno — Lettere de 29 Giugno e 2 Luglio dell'Orator in Germania Gasparo p 25
Contarini di Bruxelles mandando alcune lettere della Cesarea Maestà
a li capitani soi in Friul ed Histria, e dall'Arciduca, che vogliano far che li nostri
habbino le soe intrade — in relazione fu scritto a Udine e Capodistria

Lettere del 5 Luglio dell'Oratore che avvisa che fu dal Gran Cancelliere p 57
e gli mostrò le lettere scritte pel Friuli, quale gli rispose
che i questi Tedeschi credessero mal volentieri la Cesarea
Maestà dove sia il suo beneficio.

Luglio Adì 9 Luglio si scrisse a Udine al L.te come si manda lettere p 104
dell'Imperator al Co Cristoforo ed al Capitanio di Tolmino, Gradisca
e [illegible], dagli possessi a nostri sudditi e le intrade, perdendo
mandiamo di quelli cittadini per loco con predette credito
a far far la restituzione.

Adì 21 Luglio. Si avvisa a Venezia presente che al Card Grimani p 53
quantunque non stia bene il Papa manda egualmente le rate
che gli competono.

Agosto Ad 9 Agosto — Oratori N.o 6 al nuovo Doge Ant.o Grimani per congratula p 161
zione a nome della Patria disse l'orazione latina Giacomo Florio D.r, parlò pure in
latino D.no Antonio Hector — ne l'annuari [illegible] si [illegible].

Adì 26 Agosto fu scritto a Udine per soe havemo inteso quanto p 271
havevano fatto li Commissarj Cesarei andati a Tolmino [illegible] per
far dar le entrade ai nostri sudditi e così credemo sarà
del resto, perhò avvisi del seguito.

7bre 21 Nel 7bre 1521 Venendo da Cividal il Card Grimani ebitava a p 289
Murano in ca Grimani dove il Doge suo Padre andò a trovarlo

1521 adì 13 7bre. (a pag 328)

Gente d'arme agli stipendii della Signoria

Nella Patria del Friul.	Mag.co Sig.r Tadeo di la Volpe Capo di Cavalieri Balestr.	100
	Strenuo Alexio Bua	25
	Strenuo Guielmo Maria	20
	Strenuo Zuan Andrea di la Valle	10
	Strenuo Jacomo Alexandro	15
	Strenuo Bernardin da Brexa	25

=, Qui si termina il volume 31. =

T. XXIX = Il Co. Hier.° Savorgnan da Osopo il 10 Gennajo 1521 scrive al suo Cancellier Celso e narra la inimicitia col Conte Cristoforo qual vien in questa Patria e dal potesse aver in le man pensò li per esser molto injuriato da lui et cosa prenderdone, e stato 5 anni presone a consumar la so joventù pertanto è bon star vigilante a la conservation di Osopo o di la sua persona pertanto voria licentia dal L. T.te comandar 6 homeni per villa li intorno a venir a far la varda di pastrani a hore 23 e all'alba tornerano; allega quello fece al d.° Conte Cristoforo come sa i D. Vincenzo Capello, D. Zuan Vitturi e il Manfron, e D. Jacomo Corner fo L. T.te — | 1521 T. XXIX. Genn.° Hier.° Sav.°

: el Zengio li mandano genti d'ime et Cividale. — p 511

Vol. XXX.

: di 5 Aprile narra [illegible] L. T. del Fr. [illegible] p 64 [illegible] [illegible] Udine [illegible] non avea fatto [illegible] [illegible] Patriarca la [illegible] attendendo al Cap.° di [illegible] [illegible] Dec 200 dell'intrate del Capitolo [illegible] [illegible] | 1521 T. XXX. Franc.° Donà L. T.te sua relazione

Aprile. i Todeschi tagliono 200 piante (di ciò dannano) nelle pinede di Latisana, [illegible] Veneti | Latisana

Vol. ~~XXXI~~. ~~che va dal 6 Luglio 1521 a tutto Settembre 1521 [illegible]~~ — | 1521 T. XXXI
il relativo spoglio è contenuto nella carta precedente.

Vol XXXII. Che va dal 1° 8bre 1521 a tutto Febb.° 1522 contiene ~~le seguenti notizie riguardanti~~ il Friuli

1521

23 8bre 1521 Lettera da Udene di S. Vincenzo Capello L. T.te ecc., qual avisava aver aviso come D. Ferando che domina l'Austria et havia posto certe impositione a li soi, si che el detto non voi far novità questa invernada in Friul non essendo bisogno in Hongaria, il qual aviso li amanda D. Hieronimo Savorgnan. (sic). | Vol XXXII p. 34 Hier.° Sav.°

8bre 1521 Deposition de Luca Corrado mandato explorator in Hongaria per il L. T.te di la Patria di Friul, ritornato a Udine li ... 8brio 1521 — andò in Schiavonia, Transilvania, Servia per esplorare i movimenti di Ungheresi e dei Turchi.. | p 36

Vol XXXIII 1522. adì 18 Marzo Vegnono lettere da Roma che il Card. Grimani p47

1522 el Card. grassi e venir era stato fatto presidente del concistoro

Marzo. adì 22 do vengono notizie di Roma che il nuovo papa eletto (Adriano VI) p61

imparato li nomi 3 cardinali

1522 6. Aprile Gasparo Contarini Ambassiador presso l'Imp. p114

Maran. scrive di varie notizie e che Ferrando fratello dell'Imp. diede al

Co. Cristoforo Frangipani il governo di Maran e Gradisca

- Adì 15 aprile venne a barcha de l'Istria con lettere di Ser Piero Mocenigo p135

Turchi verso l'Istria. Pod. et Cap. di Caodistria qual manda una lettera di S. Nic.

Zorzi cap.o di Raspo che li scrive che una frotta di Turchi

da 10/m erano venuti ne li lochi di 'l Conte Bernardin

Frangipane a mia 80 da Caodistria tutto brusando, che

tal cosa ha messo in fuga tutti quelli dell'Istria, onde

esso aveva ordinato provvisione a li Castelli e tutti si ridu[c]esse

alle fortezze

14 Aprile Perviene lettera che fu diretta dal Cap.o di Gorizia Giorgio p138

de Egig al L.te Vincenzo Cappello avvertendolo della

comparsa dei Turchi data a Gorizia li 13 aprile 1522 - simili

da Capodistria del da Tarsia.

Adì 7 Giugno mattina venne in Collegio Ser Vincenzo Cappello venuto p253

Vic. Capp. Ant.o Bon L.Ti. L.te di la Patria dil Friul vestido de veludo cremexin et in

loco suo andoe Ser Ant.o Bon, et referite di quelle occorrentie

di la Patria fo laudado de more juxta il solito da Doxe.

— Vincenzo Capello fu poi nominado Duca di Candia —

Adì 26 (Giugno) E da saper che in questi zorni è venuto p293

Orador de la Patria sulle intrade ne Paesi Imperiali. un ambassiator di 'l Friul chiamado D. . . di Castello

qual più volte è stato in Col.o a richieder si facci provi-

sion ale intrade di quelli di la patria che tien li Cesarei

che per più di Ducati 16 mila e si mandi un orador

over segretario a Do. Ferando che signori di ti luoghi

et speravano se obteniria e se si lassa metter man

quest'anno in ditte intrade, li metterà ancor. E

vedeva esser bona summa di danari. E più nod li restitu-

irà e che la Patria hanno fatto elettion di altri oratori

ala signoria per ditto effetto. Ancora di nostri zenti[l]omeni

e cittadini hanno possession a Fiumesello et altrove che

l'Imperador tien, comparseno ala Signoria a richieder

questo. Le quali intrade perdeno 4/m all'anno, siché

sono Duc. 20 mille, che tutti quanti d'a dar la Signoria all' Imperator al anno per le trieve — fo commesso ali Savii predetti al d.to terminazone scriver lettere al prefato Don Ferrande di questo et ali Capi di Goritia e Gradisca. (N.B. Ferrande è l'Arciduca Ferdinando che fu poi Imperadore) 1522 Giugno

---

Vol. XXXIV. 1523 Maggio

3. Maggio 1523. Lettere di Monfalcon di S. Alvise Loredan Podestà di Monfalcon come haveva per spie che turchi molto grossi erano le terre dell' Imperator et za havia cavato artellaria ... che fa ogni provision ... non fazino danno scrivendo in Friul ha dato aviso a Udene et ali rettori dell' Istria di questo. p. 97 Turchi

8 Giugno 1523 Lecto una lettera a Zuan Savorgnan di la Patria di Friul che torna in la Patria attento ... venir in questa terra per i cai per certa question ... con ... di Colloredo p. 192 Savorgn.

11 Agosto 1523. Lettere di Udine del L.T. Andrea Bon come avendo mandato D. Jacomo ... con ... a Goritia e Gradisca da Mr. Vido de la Torre avendo a questi ... per tuor la consignation de le ville justa li capitoli dil accordo et cussì ... ivi una messa et publicado questo accordo e ... tion et dato i mandati ale ville che dovessero ... la ... e dar le intrade de dicevano e cussì andorono ... per le ville et tutto obeditteno excepto Palazzuol che quel Degana non volse dicendo voler star sotto l'Imperio. Item ... quelli di Cividal dovevano loro mandar a tuor il rispetto. p. 280 Consegna delle Ville

p. 281 Savorgn.

Do. ... per i Savorgnani videlicet Francesco q. Bernardin ... et D. Hieron. Savorg. fono ali cai ... nepoti di Andrea rebello, et ... perchè che questi Savorg. voglino quello fo di suo barba di X perchè ... che sub fide ... e dicono aver per li capitoli non ... conclusi il qual ... d.to Hiero. ... iteration ...

Consejo di X.

... Agosto 1523 venne in Colegio l'Orator Cesareo e quello di Milan in materia de le ... di Palazzuol. p. 289

1° XXXIV p. 89

1523 Agosto — 20 Agosto 1523 di Udene di S. Andrea Bon L. Te come avendo mandato quelli di Gradisca Tolmin per dinor il rispetto di Turchi fatto i capitoli, quelli havevano fatto cerde proclame con alcune clausole nocive a nostri, per il che li haveva esso L. Te mandato a
Tolmin — Gorizia e Gradisca a dolersi di questo e li avevano risposto non poter far altrimente senon scrivevano prima all' Arciduca.

27 Agosto Di Udene lettere di S. Andrea Bon L. Te zercha quel Capitanio di Gradisca e quel Capitanio di Gorizia che non voleno obedir ai mandati si fu ale ville etiam di ... p. 97

27 Agosto Idem che si dice Turchi voleno correr fino
Turchi — a Gorizia a damnificar l'Imperatore e suo fratello Arciduca.

Tomo XXXV

1523. 11 8bre T. XXXV — Lettere di Udine del L. T. Bon di 9 corr. come D..... della Torre Capo di Gradisca li havia mandato a dir aver lettere di Yspruch di l'Arciduca come è contento li sia dato Villarmolo e Tulmin siché passa quelle aque le consegnavano ale Signorie et cussì lui L. Te mandeva a tuor possesso. p. 52

29 8bre = Copia di una lettera data adì 29 8bre 1523, scripta per D. Zuan Tiepolo fo di S. Marco per il mestier del sotto
Hier° Savorgnan — drizata a suo parente D. Hier° Savorgnan. p. 111 (ommitata per extensum)

Sbiende conto delle farion i di Lombardia — defunctione Gio Medici era suo padrone — essaminesi ... io prego V. S. si degni farmi sorimar a le volte dele nove de li ... io possa partizare con el padron mio perche lo arà a caro, el quale se raccomanda alla S. V. io son sano e di bona voglia &c.

4 Xbre — Fu posta per li Savij a tendo del 1502 adì 19 Zugno, fu fata per questo Consiglio cerda confirmazion di Capitoli alla Comunità di Udine zercha l'arte di la lana et battilana che non si possi
Lane del Friuli — extraer per fuora del territorio lane salvo il tempo di Maggio e le Avostane passado Ottobrio et di questo quelli di Carnia veneno a dolersi questo esser contra il loro privilegi del 1290 et 1300 fatti per li ... di Aq. et poi quando vene la Patria sotto la Signoria nostra del 1420 confirmati — perhò sia preso et suspeso il ditto capitolo per quanto aspetta a quelli di la Cargna zercha vende et extrazer lane, ita che sieno come avanti la concessione — fu presa 157. 11. 1. p. 175

7 Xbre 1523 Veneno li Oradori Cesareo et de Milan per cosse di confini p 182 1523
in Friul et Histria per il che fo mandado D Jacomo Florio
Dotor per questo et hinc inde se parlò de questo, poi l'orador
Cesareo disse aver nova il Duca di Borbon ... doveva
zonzer a Trento di questo, sichè presto saria a Mantoa

1524 (Febbrajo)

Adì 11 Marzo 1524 Intimazione al Proc Marco Grimani di portar il Zaffile lassiado alla Signoria dal Card Grimani sotto pena di 4 m ducati p XXXVI 1524 p.37

16 Marzo d° Fu mandado And. Rosso secretario a caxa dil Orador Cesareo p 45
era indisposto a dirli le letere si havea avuto di And. Foscolo
l.te di certi rabbugli fanno li Cesarei contro quelli di Cividal
di Friul contro li Capitolo perhò vogli scriver in bona forma
e così si scrisse.

12 Aprile Vene ~~uno~~ Orador de l'Arciduca d'Austria [Vido della Torre] ~~vest~~ dit. d'veludo nero p 135
che aloza al Lion bianco a Rialto, che dice esser venudo con
ampla facoltà di far restituir tutti i lochi di Friul e Histria
vi nostri, ma vol che la Signoria osservi li capitoli di darli
~~... Aprile~~ li danari come è obligata di 25 m Duc all'anno. p 161

19 d° Vene de Roma il Patr. di Aq: M. ... Grimani

23 Maggio Lunedì Fu letto supplica di D Jacomo Florio, qual per le sue
fatiche ai confini di Friul domanda il dominio 254
civil di 3 ville per lui recuperade fra Marano e Gradisca Giac. Florio
di fuochi .... et di poca utilità e che le appellazion
vada al L. Ste — E preso di scriver prima al L. S.

4 Giugno Letta la risposta dil L. Ste Andrea Foscolo al d° Giaco p 269
Florio, ove concesse in giurisdizion le 3 ville di Campolongo
Bagnaria e Biancada di fuogi zerca 40, che le appellazion
vadano al L. Ste li sia concessa a lui e soi eredi
mascoli in feudo et in parte per li Consieri cai di 40.

28 Giugno Vene in Collegio Domino --- Merendado di fondego ... p 317
dendo per nome dell'Arciduca d'Austria li 25 m Duc da dar
ogni anno la Signoria per li Capitoli ala Cesarea Maestà;
la qual Maestà li ha cessi a lui et essendo etiam
venudo per avanti li fo ditto si vederia.

7 Luglio Per li Consieri cai di 40 che attese le operazion di Giac° 327
Florio in ~~...~~ e di soi fioli li sia dado 50 stera di Florio
formento e 50 mastelli di Vin di la Gastaldia di Cividal di Friul
et sia incantada la Gastaldia con questa Condition, 132/35/8.

1524 Sommario dell' itinerario di Carlo Contarini mandato Orator pag 403
Vol XXXVI della Signoria a Vienna (presso l'Arciduca d'Austria) — Parte da Venezia li 24 Luglio 1524, va ad
alloggiar a Spilimbergo presso que' Conti — adi 27 Va a Udine e gli vien
incontro il Lt.te Andrea Foscolo ed il Governadore de la Volpe
con la cavalleria — adi 28 sotto la pubblica loggia gli viene
recitada una Orazione da Gregorio Amaseo — Poi andò a Colloredo
Aba Moggio ed indi a Gemona ed a Venzon ad alloggiare in una osteria — adi 30:: passa
per strada sassosa lungo la giurisdizion dell' Abbazia di Moggio,
indica che allora era Abate Livio Podocadaro Cipriotto
e che l'Abbazia gli rendeva depurati Ducati 700:: seguita
indi a descrivere tutti i paesi pei quali passò fino a Vienna.

A Vienna li 21 7bre 1524 Sommario di Dispaccio dell' Ambasciador pag 403
Carlo Contarini — Che l'Imperadore esige che sia cassata
Savorgnan la confisca dei beni dell'ucciso Andrea Savorgnano e che i
beni sieno trasmessi a suo figlio Pietro — Che la giurisdizion
di Palazzolo abbia da passare alla Communità di Marano
che la possedeva per metà avanti della guerra —
che alla Communità di Pordenone sieno restituite
le proprie prerogative e diritti che godeva pel passato.

Vol XXXVII 1 8bre 1524 Lettera di S. Carlo Contarini Orator presso l'Arciduca p.
[illegible] data di Vienna 21 7bre 1524 come era stado con soa Ex.tia per
ultimar la materia de confini - terre per esso Arciduca se acquistano
risolto che non li parsa cosa alcuna, ma pur si è qualche
differenzia ~~[illegible]~~ è contento remettersi nel Card. Campeggio che legato
se li se ritrova, el qual è dipendente della Cesarea Maestà
et aspecta aver [illegible] dello arciduca e l'un e l'altro a dil
papa la colation di [illegible] beneficij vacheranno sopra suo
dominio scrive il suo parer li è con poca riputation del Stado
et infructuoso.

6. 8bre Ingresso del Patriarca Marin Grimani = Copia di lettera di Udine di 6 8brio 1524 scritta [illegible], p 131
indrizzata a S. Piero Trevisan fo di S. Polo, narra la intrada del
Patriarca de lì. (Non è copiata ad litteram)
Questa mag.ca città subito in dessa el giorno determinado di la
partita del [illegible] dal [illegible] destinò 8 ambasciatori zoè 4 delli primi
Doctori e 4 delli primari cittadini quali tutti vestiti di seda
et velludo [illegible] con catene accompagnadi da cav. 40
per circha andarono ~~e qui feceno le belle parole~~ Sequestrarla ad incontrarlo et in el Venere de sera immediatamente o a [illegible]
che feceno le belle parole, el giorno medesimo dil Venere il Clar.mo Lt.te
D. And. Foscolo mandò il Mag.co Nicolò suo figlio con 25 cavalli,
fra cui era anche io.

e fatto gli riverenza venissimo tutti ad alogiare a la dreipo — 1524
ove, (nella Domenica) dopo la messa io Joanne pe.... feci la mia oratione — 9bre
Vol XXXVII

A 1524. — Sanuto Diarij Vol. XXXVII. p. 403

Dall' itinerario da Venezia a Vienna di Carlo Contarini Orator al Ser.mo Arciduca d'Austria Don Ferdinando Principe di Castiglia —

.. adì 25 ... a cena a [illegible] ... Angelo Gabriel; adì 26 a disnar e cena a Spilimbergo in casa di D. Panfilo nipote di D. Agustin di Spilimbergo, nel qual loco è una bella chiesa ... bellissima con uno organo bello et bellissimi apparamenti di la chiesa; adì 27 andamo a Udine; li venne contra Sr Andrea Foscolo Locotenente con el Sig. Governador el Cavalier de la Volpe con tutti li soi cavalli ligieri et assaissimi gentilomeni di la terra et altro in la Terra con circa cavalli 1400; alozati in casa di D. [illegible] di Strassoldo Dottor suo cugnato et li disnassemo quel giorno; la sera cenò con il L. T.te, dove fo trattato suntuosissimamente con diverse vivande. Adì 28 andamo insieme a messa al Domo poi in Loza dove li fu fatto una oratione latina per D. Gregorio Amaseo detta in sua laude et suo Orator la rispose con grandissima eleganzia; dappoi disnar insieme andamo a cavallo a veder la Terra sì dentro come di fora; era etiam el Sig. Governador con tutti li soi cavalli ligieri e assai gentilomeni e castellani di la Patria e vesta alcune fabriche fatte per esso L. T.te; adì 29 fu tratto el bersaglio di bombardieri con falconetti alcun precij a chi ... guadagnò perchè non fero bottà; poi si andò a cena esso Orator a casa di D. Raimondo de la Torre cavalier quel ha cinque fratelli e fece una bellissima cena et molto copiosa de imbandisoni qual durò più di hore 4. Adì 30 si partisse di Udine et andoron alozar a ... in casa di Ms Battista e fratelli consorti e disnò belli, vino pesce di pesce; poi disnar andono a Venzon ... contra fanti 30. Alozorono in casa ... et ... qui è uno Domo nel qual è una capella di S. Andrea ... e uno bellissimo ponte di pietra sopra un ... ditto la Venzonassa. Venzon è lontan da Udine mia 18 furlani et da Gemona mia 3, dove a Gemona è una bellissima fontana et una bella chiesa coperta di piombo; adì 31 andò a disnar a Resiuta all' ostaria

Lingua Italiana Tedesca Schiavona

Hier.o Sav.o

16 9bre 1524 Lettera dell' Ambax.r di Vienna di 6 9bre come quel principe aveva deliberato di andar verso Ynsbruch. — p. 148

2 Xbre 1524 Lettera dell' Arcid. d'Austria Ferdinando principe et Infante di Castiglia di 17 9bre che avendo da passar in Italia perchè i Francesi erano a Pavia domandando 50/m ducati dovendogli dalla Sig.a 25/m per l'anno passato e 25/m per questo anno acciò possa far li fanti dicendo che sebben non era compito de restituir le ville justa li capitoli che si farà e che se vi sarà difficultà quel Legato Campegio potrà judicar e difinir. — p. 204

21 9bre 1524 Fu fatto L. T.te S. Agostin da Mula ... in Armada. — Nomina L.te del L.d. p. 159

1524 Sommario dell'Itinerario di Carlo Contarini mandato Orator
Vol XXXVI della Repca a Vienna — Parte da Venezia li 24 Luglio 1524, va ad pag 403
Castelfranco presso Treviso
Ca' Lembergo presso quei Conti — adi 28 va a Udine e oltre in

Alloggi
incond
con la
recida
ed ind,

Aba Moggio

per s
indica
e che .
indi .
A Vienna li
Carlo (
Savorgnan
la con
beni
di Pala
che la
Che a
le pro,

di la Stella Contrada di Venzon miglia 7; quivi è una Badia chiamata di Mozo, la qual galde Messer Livio di Podacataro in priorato, li dà de' pentatij all'anno duc. 700, stanno frati di S. Domenego, ma la Badia è del ordine di S. Beneto; qual via è Saxosa è attissima tra Resiuta e Pontiba, qual loco è guardato da un castellano con alcuni fanti; dove li a Pontiba alogono la sera a cena, nel qual borgo è una punta di piera sopra l'aqua di ditta Pontiba, la qual fiumara divide la Italia da la Alemagna zoè da la Carinzia e a mezzo el ponte è i confini, di qua Venetiani e di là Alemani, è da la nostra banda una Chiesia con una bella pala lavorata de intaglio d'oro a la tedesca e di la del ponte etiam è una altra Chiesia con la pala con lo intaglio sopraditto a la todescha.

Vol XXXVII
1 8bre
uctim
rigol
S Sere
de li
ed ap
papa
Dunia
ed inatruchioso.

6. 9bre = Copia di lettera di Udine di 6 9brio 1524 scritta per uno, p 131
Ingresso del Patã Maria Grimani
indrizata a S Piero Trevisan qd di S Polo, narra la intrada del Patri de lì. (Non è copiata ad litteram)
Questa mag.ca Città subito in dito el giorno determinato di la partita del Rmo Patri di Venetia destinò 8 ambassatori zoè 4 deli primi Doctori e 4 delli primari cittadini quali tutti vestiti di seda et veluto honorati // cum catene accompagnati da cav. 40 ver incontra andarono ~~gli fecero le belle parole~~ a Gemona ~~gli fecero le belle parole~~ et in pel Venere de sera honorevolmente e incontrarono gli fecero le belle parole, el zorno medesimo di Venere il Clarmo L.Te di Udine Fosolo mandò il Magco Nicolò suo figlio con 25 cavalli, fra cui era anche io.

1524 8bre Vol XXXVII

e fattogli riverenza venissimo tutti ad alloggiare a Ladri [illegible] ove, nella chiesa, dopo la messa io Joanne pe.... feci la mia oratione ed ebbi facconda risposta dal Revmo. La Ser. per pioggia lasciato venendo il Revmo alloggio in una villa distante di Udine 2 miglia. Nel domani Lunedì s'avviò alla città conseguito di 300 cavalli in abito de Cardenal col capello verde. Il L. Ltte Foscolo con altrettanti venne in contro e con fanti 800 giovani della terra che spararono gli schioppi gridando Marco – Foscolo – Grimani. Avanti di entrar incontrarono la Chieresia ed i Canonici di Venezia che incontrarono una bellissima carde – si scaricarono le artiglierie ed il Revmo et Dri [illegible] una ombrella – giunti alla piazza il castello [illegible] con più di 40 pezzi di fuoco. erano 40 [illegible] [illegible] et la famiglia del [illegible] di 10 versione – Il Revo andò al suo palazzo – Il Marted' si cantò messa in mercà nuovo con solennità con 30 persone et furono offerti Duc 300 circa, che il Rmo donò alla fabbrica della Chiesa Maggiore – finita la messa, fu pubblicà indulgenza plenaria in lingua Italiana, Todesca e Schiavona [illegible] tutti invitati a vesari del Rmo – ai Patti gli furono recitate altre 5 orationi a [illegible] con [illegible] ripore – I Nobili Veneti lo accompagnarono il Patti andarono poi ad Osopo dal Mag.co Hier.° Savorgnan dal quale sonoratissimamente furono honorati ed fatto loro una caccia bellissima – furono li 3 Provveditori Marco di Molin Franco [illegible] Marco Grimani et altri pennati al dono.

Lingua Italiana Tedesca Schiavona

Hier.° Savorg.

16 9bre 1524 Lettera dell' Ambas. di Vienna de 6 9bre ove quel principe aveva deliberato di andar verso Ynsbruch. p. 148

2 Xbre 1524 Lettera dell' Arcid. D'Austria Ferdinando principe ed' Infante di Castiglia de 17 9bre, che avendo da passar in Italia perche i Francesi erano a Pavia domanda 50 m duc donateli dalla Sign. 25 m per l'anno passato e 25 m, per quest' anno a ciò possa far li fanti dicendo che sebben non era compito de restituir le ville justa li Capitoli che si trai e che se vi saria difficultà quel Legato Campeggio potria judicar e diffinir. p. 204

21 9bre 1524 Fu fatto L. Tte f. Agostin da Mula fo. [illegible] in Armada. Nomina L. Tte del L.to p. 159

24 Xbre 1524 Lettere de' 20 d.° di Carlo Contarini Ambas. da Ynsspruch p 279
che quel Principe mandava commissarj per differenze
ai confini uno sul Veronese, e l'altro in Istria.

Vol XXXVII
1525

9 Genn 1525 Lettera da Udene di S. And. Foscolo L. T.te come havendo p 321
il Cap.o Cesareo ovvero del Arciduca residente in .... fatto certi
mandati a S. Marco Grimani Nicolò Pod.a di Aquileja per nome del Ser.mo
Princ.e che dovesse relassar certo vilan qual dice fu preso in
quel di Marano et condutto di ordine di esso Ser.mo Patriarca
S. Vido loco suo onde esso Podestà non potendo compiacerlo
par che adi .... ditto Cap.o con zercha --- cavalli
et fanti armati venne li in Aquileja che mia --- condusse
et prese ditto Podestà S. Marco Grimani di S. Nicolò e lo menava
in ... et lo messe in una torre la qual cosa esser di non
picola importanza etc per tanto avvisa la Sig.ria ordeni
quanto s'habbi a far.

Adi 11 d.° Sprecati del d.° Podestà in Collegio esponeno che venne p 322
condutto a Gradisca et che si provvedi che il sia lassato perchè
si agita la jurisdiction di la Sig.ria nostra et non di quel Patriarca,
però che l'Arciduca pretende che Aquileja sia sotto di lui &.
Onde fu deliberado di parlare alli Oratori Cesarei altamente.

D.° Su questo istesso giorno giunse S. Marco Grimani dopo esser stato tenuto p 323
pochi giorni a Gradisca, che fu visitato da quel Capitano per non essere comparso avanti ad esso dopo due comandamenti in seguito alla cattura del suddetto villano.

Adi 22 Genn: venero in Collegio li Oratori Cesarei annunziando che p 349
in Vicentina e Friul erano giunti li Commissarj Cesarei
e si mandi li nostri per far restituir le possession
de chi sono juxta li Capitoli.

17 Febb. 1525 Da Ynspruch lettere dell'Orator Carlo Contarini de' 17. p 504
come era certificato che li danari che havia mandato questo
Serenissimo furono di 40 m ed ora ne manda 15 m scrive de li
... che pur avvisa la Sig.ria nostra fa cavalcar gente in Patria
di Friul et hanno questo mandato a dir a lui Orator li ha
risposto non saper cossa alcuna e si questo fusse podria
proceder da le nove si ha de le corarie fanno questi
Turchi, pur questi stanno assai suspesi.

Vol XXXVIII
1525 Lettere de 4 Marzo dell'Oratore Contarini di Ynspruch p 89
che l'Arcid. mandava un Comissario a Roveredo quale troveriasi con Andrea
Rosso segretario per trattare dei confini del Vicentino...

1525

2 Aprile 1525 Venne avviso del Rev.do Agostin Valier da Veja ... Turchi fecero certi danni ai Frangipani — e che i Turchi vogliono Fornara Clissa — XXXVIII p. III

29 Aprile 1525 Avviso che un commissario dell'Arciduca Canonico di Brixen viene a Venezia — prenderà la Casa di S. Zorzi pel suo star. — 195

= Copia di capitolo di lettere di S. Carlo Contarini Orator in Austria de 27 April 1524 (sic) drizzada a Ser Anzolo Gabriel = (con indicatto senza che, si soggiunta la d.a copia) — p 200

Adì 26 Maggio Vene S. Andrea Fozolo venuto L.T.e za zorni 3 in loco del qual domenega andoe S. Agostin Da Mula et referite di successi di la Patria e di l suo regimento, fo laudato justa il solito dal serenissimo. — L.T.e Forcolo ritorna da Udine p 270

~~Aprile~~ 1 Giugno Venne il Collegio il R.mo D. Marin Grimani Patr.a di Aq. per certa question ha con li soi di la Patria intervenendo alcuni istrumenti che lui ghe havia tolti con dir tienevano malo modo quel di Patriarca, e diti subditi e venuti a dolersi alla Signoria e li fo ditto per il Serenissimo non era tempo di far queste novità per causa di ste motion de villani et che non si facesse altro per adesso, il qual Patr. volse usar le sue rason cetti S. pur faria. — XXXIX p 2 S. Vito del Tagliamento — Tendenza coi villani – che a Salisburgo in questi tempi fecero gravi danni

9 Giugno Venne l'Orator dell'Arciduca in Collegio sollecitando li dinari che dia aver el suo Signor, et che se reveda li confini e per far ogni cosa. — p. 27

12 Luglio Venne alla Signoria con li piatti il Rev.mo Card. Campeze per il qual fo mandato da 24 zentilomeni nostri accompagnado da questi episcopi e prelati, il Patr. di Aquileja, il Vesc. di Concordia Zuam Argentin et altri, ricevuto e trattato con molti onori. — p. 139 Venzon

do Lettere da Udine del L.T. Agostin da Mula con certi avvisi di Venzon di alcune zente che andavano ala volta di Salzburch per soccorrer quel Cardinal li assediado da li villani. (Era Arciv. di Salisburgo il Cardinale Matteo Langio) — p. 139 Salisburgo rivoluzione

24 Luglio Fu posto per li Consieri certa confirmation d'una scrittura fatta per i Rev.di Don Jacomo Bon e Piero Rizo Canonici Concordiensi zudesi delegati dal Papa di certa livellazion fata d'alcune ~~terre~~ ~~temporale~~ di la badia di Sumaga in la villa di Pradipozzo jurisdition di Latisana, di la qual abbadia è commendatario Domino Zuambattista Diritto Veneto, a ser Maffio Lion q.m ser Lodovico, — p. 183 Abazia di Sumaga

1525. Luglio. qual paga all'anno, per livello. Stara 31 di formento et a l'ore

4. XXXIX. regalie, fu presa /95/13/16/. et nota ser Marin Zorzi

consier averla messa qual doveria esser cazado per

esser procero del Lion.

3. Agosto Vene in Colegio Dño Marin Grimani Patr. di Aq. insieme con s. Marco Proc. so fratello per cosse de suoi subditi di la Patria. p 198

29 Agosto. Vene in Colegio d.o Marin Grimani Patr. di Aq. dolendosi che il Lt. della Patria li vol tuorle sue jurisdition perchè p 267

nel luogo de S. Vido e suo e vi mete un Capetanio et

quelli dil loco voriano esser perpetui appresso di ditto

Capetanio a far justitia, et il Patr. nol vol, ma ben

si elegi ogni anno e il Capetanio fazi lui, et per esser

seguiti molti inconvenienti criminali a mandato s. Marco

Grimani Proc. suo fratello a formar processo et castigarli e quelli

di S. Vido e venuti a dolersi ala Signoria e fo rimessi

ad aldirli sabado poi disnar.

30 Agosto Lettere del L.T. di Udine, qual manda due lettere una di Venzon e l'altra di Gemona tutte due di 28 Agosto in cui si da p 269

notizia della rivoluzione dei Villani a Salisburgo. (per extensum, NB

copiate ed incluse nel MSS.o de Documenti Savorgnan)

1 7bre Vene in Colegio il R.mo Patr. Marin Grimani p 273

S. Vito del Patria per causa di quelli di S. Vido, ditto sotto di lui in Friul, quali havendo

fatto molti inconvenienti, esso Patr. mandando el Podestà

... il qual ha jurisdiction in civil e criminal vol

punirli e l'loro voriano esser sotto il L.T. della Patria

e sono venuti ala Signoria per questo, unde fo rimessa

a aldir questa materia doman da poi disnar pleno Colegio.

2 d.o Da poi disnar fo audientia di la Signoria con il Colegio per p 275

aldir il Patr. Grimani di Aq. con quelli di S. Vido et parloe per ditti

di S. Vido Dño Franco Fileto avochato li rispose per il Patr.

Dño Pietro Diozonicha Dottor, poi parlò per quelli di S. Vido

Dño Tomaxo Zanechin et per il Patr. - - - - -.

3 d.o Giungno Lettere del L.T.e da Udine manda una dell'Ultimo

Salisburgo. Agosto di Venzone riguardante la rivoluz.ne di Salisburgo (per exten, copiata nei doc. di Savorgnan) idem NB.

3 d.o Ancora ditto L.T.te manda questi altri avisi avuti di due venuti a Udine p 270

examinati per lui un mercante nominato Edenich dize che a Lanf

miglia 10 italiane lontano da Salspurch alla volta di la Baviera, per fin 8 giorni

che fu adì 24 del passato Agosto, da 2 mille pedoni e venne da uno borgo li

vicino senza bandiera et assaltorono il capitanio di Mes. Zorzi Fraunsperch

qual era con 8 mille gentilhuomini e li tolse di mezzo da due bande e li

tagiò quasi tutti in pezzi e ditto Mes. Zorzi solum fugite con due famegli.

costui à nome di persona di discrezione e di bon aspetto e scrive esso L.T.e

di esser inclinado a credere tal nova.

1525
7bre

17° agosto Lettere del L.te di Udine, che invia una di Venzon de' 29 agosto et altra di Cividale de' 29 con notizie della sollevazione di Salspurch. (per extensum nel MSS° Savorgnan – presso Antonio Joppi) p 272

8 7bre 1525 arrivano lettere da Udine spedite dal L.te Agostino Da Mula,
che manda altra lettera di Venzone de' 7 7bre che avvisa che l'esercito 4. XXXIX
de' Villani a Salspurch aspettava 1000 fanti in proprio ajuto p. 97.
e che aveva chiuse le vie per impedire soccorso alli gentiluo-
mini. (solo questo estratto)

12 d° Lettere del d° L.te con avviso che li villani pare sieno p 301
accordati col Vescovo di Trento et voleno venir verso Moti in Tirolo
Milan alla volta d'Italia. (solo questo estratto)

16 d° Il L.te in data de' 14 d° manda una lettera di Venzone p 317
de' 13 da cui si rileva il concordio fra i villani, il Vesc° e gli eserciti Salisburgo
de' Principi intorno Salisburgo (per extensum nel MSS° Savorgnan presso Joppi).

17 d° Lettere da Cattingo[?] de' 2 7bre dell'Orator Carlo Contarini accenna alla
guerra in Salisburgo e che Messer Giorgio Fraunsperch non potrebbe p 319
andar in Italia che prendendo la via dei Grigioni perchè si
duvita di quelli del Contado del Tirolo, nel qual contado pare Tirolo
che tra loro sieno alle mani; chi vuol obbedire e chi no.

8 7bre Lett. del L.te Agostino Da Mula di 6 corr. da avvisi come li Villani p 294
sono con l'esercito sotto Salspurch e con artiglierie e quelli
capi avevano fatto impiccar un bombardier in campo quale Salisburgo
si intendeva col Vescovo che era in castello, di non bombardar,
et etiam avevano fatto impiccar un gentilhuomo et
altre particolarità.

12 d° Lettere del L.te di Udine de' 10. manda una lettera avuta p 302
da Venzon de' 10 7bre con ragguagli sugli affari di Salisburgo.
(per extensum nel MSS° Savorgnan – presso Joppi)

13 d° Lettere del L.te Agostino da Mula, che manda una lettera de' [illegible] della Com. p 305
di Venzone sugli affari di Salisburgo (per extensum nel MSS° Savorgnano – presso Joppi).

14 7bre Lettere del L.te da Mula de' 12 corr. con avvisi avuti da Venzon p 311
dello accordo fatto tra i Villani ed il Vescovo di Trento Tirolo

d° Scritto consiglio di collocare i marmi antichi e teste e corpi
di marmo trovati a Roma, che il R.mo Card. Grimani lasciò alla p 311
Sig.ria nostra, collocati in una camera prossima alla Sala d'oro dove Museo
si fa pregadi, con una iscrizione a commemorazione de' d° cardinale. Grimani donato.

18 7bre ricevute Lettere del L.te Da Mula con una di Gio. Savorgnano et altra della p 323
Communità di Venzone, risguardanti gli affari di Salisburgo Hier° Savorgnano
(per extensum nel MSS° Savorgnano presso Joppi) NB=

1525

7bre 24 7bre. Lettere di Udine del L. Ten.te di 12 avisanti da Vienza p341

Tomo come a Salzpurch erano il Duca di Baviera, il Co. Giorgio

XXXIX di Fraunsperg per accordar quelli villani con li nobili e

per l'Arciduca aveva mandado comandamento alli nobili

non si intromettessero contro li villani di esslim per modo alcuno

et altre particularità.

do Lettere de 14 dell'Orator Contarini come questo Ser.ma

scrive alli suoi Oratori vogliano domandar tutti li denari p342

che deve aver dalla Sig.a nostra e che delle differenze, che di

confini e jurisditione (sic).

26 do Lett.a di S. Carlo Contarini Orator a Tubing di 23 7bre - come p345

quel Ser.mo aveva scritto ai suoi oratori di qui richiedessero

denari alla Signoria per adoperarli contro li villani pre-

gando la Signoria non li mandasse al presente.

1525

Tomo Adì 1 8bre Lettere del L. Ten.te X a Nimla, che manda una p1

XL della Comunità di Venzone de 29 7bre con la notizia della morte del Co Nicolò di Salm (notizia che poi si dimostrò falsa) ; per extensum nel MSS.o Savorgnan - questa lettera). NB

Adì 6 8bre Lettere del L. Ten.te dei villani di Salzburg, legibile ad in ... p23

Adì 8 do Lettere del L. Ten.te manda alcuni avisi delle cose de p.30

Villani e d'una lettera avuta da Venzone li 4 8bre come erano

venuti 17 Ungari delli quali vanivano a Roma, dicono che a Vienna

si deve abboccar il Re d'Ungaria e il re di Polonia e l'Arciduca

d'Austria, e che li Baroni d'Ungaria volevano far certi novità

in questa partita del Re - Item che il Co Cristoforo

Frangipane che era in Ungaria avea dato uno mostazon

al Cardinal Strigonia et era stado retenuto d'ordine del Re.

11 8bre. El L. Ten.te manda una lettera di Cividale de 10 8bre con notizia p.35

si diede la Veneri nel S Martino ad Augusta e d'altra lettera de Marco Pictivac Vojvoda di NB.

Grobnich su movimenti di Turchi e Martelossi datada il dì S. Francesco (ambedue per extensum in fine del presente Volume)

13 do. Lett. del L. Ten.te de 9 con una relazione di uno quale gli ha mandà p39

il capitano di Venzone - narra molti avvisi delle cose di Stiria e che li

Salzburgo Nobili erano in arme contro i villani.

Altre de 10 ecc. Manda lettera della Comunità di Venzone narra 56

che li Nobili ed il Co di Salm aver brusado Slaming e li

minerali e li villani esser in arme preparandosi alla

guerra - Altra con cui il L. T. conferma che alli 3 do. brusa

Slaming.

Adì 18 8bre lettere de [illegible] con avisi de 14 8bre di Venzon p 53

Adì 23 Lettere del L. S.r da Mula manda una lettera de 20 di Venzon p 80
che l'Arcid.e et il Co Nic. di Salm hanno brusado Slavnia
e che avria mandato altre genti per ingrossar l'exercito e per
ruinar da 5000 Archinoppi (Knappen, Minadori) cioè
Minerali li appresso ut in litteris. ..

Adì 25 8bre [illegible] del L. T.e di Mula de 23 come era tornado un p 93
suo mandato di Alemagna che riporta che il Co Nicolò di Salm che brusò altre
Slavnia altri villaggi appresso per miglia 15 e si trovava
a Rodomunt con 2000 tra a piedi e da cavallo e voleva
andar a ruina d'una vallada da Swalt, dove si cava il
ferro per ruinar alcuni Archinoppi. Che certa dieta
doveva tenersi a Nurimberg.

Adì 28 Altre lettere del L. T. di 23. che un suo explorador p 107
fo a Slavin che è ocupa e il Co Nicolò è tornado.

Adì 6 9bre 1525 Lettere del L. T.e da Mula del 2 come era p 152
tornado un fiamengo che [illegible] a Cividal – che a Lemin vide
le genti del Co di Salm [illegible] e 24 [illegible]
per far cannoni. Lettere de 10 9bre 1525 del L. T.e da Mula che per avvisi sa che il Fransperg è a Bolzano con fanti 2000. pag 183.
Adì 23 9bre. La sua Altezza venne in collegio il [illegible] di [illegible] Marin p 252
Grimani e parlò de le sue cose [illegible] le differentie di S. Vido. Patria S. Vido

Adì 26 d.o Lettere del L. T.e da Mula di 23 9bre come li Oratori p. 270
della Città di Venzon [illegible] per certa differenza li [illegible]
[illegible] con certi avvisi delle cose di sopra, qual manda inclusi e Maran
scrive come [illegible] giornada [illegible] fanti [illegible] Gradisca
di Tonpina per venir a Maran e Gradisca, oltra li 1255
[illegible] in Maran per avanti come scrisse e che publice
[illegible] guerra tra la S.a e la Cesarea Maestà – Item
scrive di la Rocca di Monfalcon è bon ultimar la cosa
per ogni rispetto li ~~[illegible]~~ murij è venuta a Venezia, sieno presto
espediti.

Relation di alcuni cittadini di Venzon stati a Villaco, tornadi a pag 270
Venzon affermano di la crida fatta che li Villani [illegible] li
Nobili in termine di giorni 15 debano partirsi e andar in exilio
[illegible] che ne hanno visto da 100 da soldati quali vieneno verso
la Chiusa como dispersi per venir a Maran e che le strade non
sono piene et si dice si fosse l'averta di novo li villani si
solleveriano contro li nobili, item manda lettere de Cividal

1525. Tomo XL

Item littera de 29 scritta per il Gabriello e quelli dependenti ad esso L.te come pervenire a Gorizia, Gradisca e Maran vienemo per Canal di Gorizia 300 boemi quali è rotti et hanno avuto solum § 46 et prima parsono altri 150 boemi e andono a Maran e danno fama ne dieno venir altri boemi. p 270

Altre di 24 del d.o L.te come ha inteso per certa via Turchi che veneno verso Lubiana feno poco danno, so lizzi di anime 150 perche sonno avisati di tale incursione dal Conte Anzolo di Crigna e si salvono; davan di Turchi brusarono case et e nel ritorno fo presi alcuni di loro dal fiol del Conte Michiel di Corbavia. – item manda una lettera auta dal Cap.o di Gemona che dice cussi: p 271

Lettera de 24 del cap.o di Gemona al L.Te, come era tornato uno § Biasio suo cittadin stato in terra todesca qual dice haver veduto molti fanti che tornavano a caxa lor col il Co Nic.o di Salm alla ruina di Slanin e non vol più Slanin sia riedificato e altri avisi ut in litteris e si aspetta la risoluzione di Oratori sono a Venezia e si divulga sarà guerra con la Signoria e ad un capitano di Boemi è stato richiesto 2000 fanti boemi per condurli in Friul e che la dieta si fa in Augusta. p 271

14 Xbre Lettere del L.te de Udine circa un homicidio commesso de lì e che possa bandir i rei con taglia di L600 vivo, e L300 morto ut in parte 102 (2.(4)) fu presa p 363

15 Xbre il L.te de 11 con lettera della Città di Verona di 10 nella quale scrivono come era venuto lì un giovine italian marida a Salspurch in una vedova che fu moglie di uno di Salspurch qual disse che la ditta terra era ... e che l'Arciduca era venuto a Yspruch e che il cap.o di Salspurch era a Mardelf e che la rocca di Salspurch, ritenuta per il duca di Baviera e che molti cittadini e nobili vorebbero star sotto il Ducato di Baviera e che lui tien che sarà inimicizia fra loro capi – scrivono la rabia sarà fra li cani. (sic). p 365

Lettere dell'Orator Contarini – Che l'Arciduca manda e l'Imperatore regoverno hanno scritto a Giorgio Franspergo vadi a Milano, che il Co di Wirtemberg si è offerto venir in Italia con 2000 fanti e che il Co Nicolò di Salm con 6 boemi vadi a Gradisca e Maran p 370

5 Xbre Lettere del L.te da Udine de 2 Xbre come era ritornado uno del Cavalier della Volpe quale per saper la lingua mi L.Te manda a Postoyna e Castelnovo per saper la verità del Conte. p 314

1525 p.319

Cristoforo se era giunto, riferisse non esser ancora giunto, ma ben si diceva aspettarsi Pastorini e li preparavano alloggiamento ed erano andati contra 12 cavalli delli el quali erano partito di Ungaria per la discordia col Ves.° Brigovich — item dice nel venir scontro da 25 cavalli Bocemiche andavano via de quelli cond.ti alli giorni passati a Gradisca a Maran e questo per non aver auto denari e li avevano ditto di altri si partiriano etiam loro — Item dice che li Turchi che alli di passati depredarono verso Labina fecero grande incendi e prede d'anime ed animali benchè parte furono ricuperate — scrive rimanda il predetto nuncio in drio e che di quanto riporterà pe ditto avviserà.

1526 T. XL

526 Lettere de 5 Genno del L.[te] da Udine avverte aver ricevuto le lettere circa l'autorità de Dazii di componer con li debitori del 1519. Unisce lettera de 4 della Città di Venzone in cui si previene che nella valle di Paringa non fu adunation di gente — che i ponthieri vogliono far fatti contro i Nobili — Che quelli di Linz non vogliono pagar una certa tassa — Che a Bolzano vi sono 4/m Lanzchinech e che i Nobili per loro sicurezza non vogliono che partano. — Aggiunge altro avviso di Venzone che il Marchese di Windemburg genero del Duca di Baviera s'è fatto capo de' Ponthieri per ricuperar il Marchesato che tien l'Arciduca p.85

Lett.a di 1° Febb 1526 del L.te che sa che a Gradisca, Gorizia e Maran non sono che 400 fanti in tutto — aggiunge lettera di Venzon che dice sarà guerra contro la Signoria e che a S. Vito esser gionto 7 carra di munition per Gradisca e Maran p.592

Lettera di 2 Febbraio del L.te avverte di aver avuto risposta dal Capit.o di Gradisca circa alle novazion che il Cap.o di Maran fece contra Magistrati — Nicolò della Torre Cap.o di Gradisca e Maran con lettera de 1° Febb. al L.te medesimo avverte che ha invitato il Capitano di Marano a comparire per essere indotto informato della cosa. p.601

Lettera de 10 Febb.° del L.te che manda una de 8 corr. di Venzone ed altra di Cividal sui movimenti di carri di munizion p.628

Lett.a de 17 d.° del L.te che avverte che seppe che il Co. Cristoforo non è giunto Vistonia ma che è a Modrussa e che il de Frangipani con suo fratello suo Capitanio — manda altra lettera di Castelnovo, avvisi de Turchi che avevano cercato di drizzarsi verso il Cragno, ma per i tempi contrari desisterono e lasciarono munizioni a Brigna per ritornare in miglior tempo. Brigna è luogo in pace coi Turchi. p.647

1526. 23 Febb. Lettere de 19 del L T.e che manda una di Vençon di Doberd. p. 659
Tomo XL. ancora a Salzpurch di villani contro nobili.

22 Febbrajo in Pregadi si fe lettura di una lettera di Mes Hier.o Savorgnan p. 651
dada a Osopo li 19 Febbro 1526 e spedita a suo figlio Costantino a Hier.o
Venezia, commettendogli di mostrarla al Serenissimo. Sav.o
Nella medesima si rilevano disposizioni di guerra contro i Vene-
ziani con apparecchio di molte artiglierie a Lubiana
13 (Per esteso la leggi la lettera nel M.ss.o Savorgnano presso Joppi).

1526 L. 4. Marzo fo letta una lettera di M. Hier.o Savorgnan da Osoph li . . . . p. 14
T. XLI drizzata a Dn.o Costantin suo fiol, e qui è molto longa, con avvisi di
Hier.o Sav.o Alemagna (sic.
Lett.a dell'ulto Febbrajo del L T.e avverte di incursione de' Turchi in Croazia p. 14
unisce Lettera di 27 Febb. della Comtà di Gemona - che il Sermo fa
appiccar molti e che al Salzpurch si tumultua per le imposizioni.
Lett.a de 14 Marzo del L T.e che il Co Cristoforo Frangipani che p. 58
passava incognito per Artegna per andar dall'Arciduca fu stra-
parlato da quei di Artegna.
Lett. de 17 Marzo del L T.e di avvisi simili aggiuntivi sud. di Salzpurch. p. 69
Hier.o Sav.o L. 23 Marzo Il L T.e manda una lettera di M. Giro.o Savorgnan p. 78
quale gli manda una lettera avuda da un suo di Gemona Hier.o
la quale di 20 gli scrive uno Evangelista Coda come per Sav.o
uno Todesco venuto li vien dalle parte di sopra
ditte che l'Arciduca aveva mandato a far comandamento
in secreto a tutti li nobili stessero in ordine e preparati
per poter cavalcar dove li ordinarà; la qual nova essendo
di importanza avvisa: (sic)
- Altra lett. de 21 Marzo del L T.e che manda una del Capo di Gemona p. 8..
Hier.o Sav.o che scrive il contrario dell'avviso del d.o Gir.o Sav.o nella d.ta lett.a
è detto che era venuto li Franco Abatis cittadino, che li viene
dalla Alemagna, parte di Ratispurch che si partiva da Villaco
giornate 4, dove non ha visto in alcun loco preparativi di
gente, solo ha inteso di Ungaria che a Belgrado son 16 Turchi.
Lett. de 2 Aprile del L T.e che continuano le persecuzioni e p. 132
tumulti in Alemagna.
Lettere de 19 Aprile del L T.e date in villa di Cividato, come era venuto p. 150
li per misurar i boschi della Signoria; manda inclusa
lettera di Venzone sui movimenti di Ungheria (estratto) - Dalla
Chiusa del Castellan Lorenzo Morosini di nuove di disposizioni di
guerra dei Villani contro i Nobili e contro Salzburghesi.

1526. D.XLI

Letta di 22 Aprile del L.^te da Cividal con altre di Venzone ed una ed una Camillo di Colloredo de 21 di adunanza di 4000 villani e dei Gentiluomini con 5000. p157

Lettera de 23 Aprile da Venzon diretta al L.^te di vantaggi riportati dai Villani che sono 16^m contro i Nobili – da altra che furono rotti 1500 di quei Nobili p163

Adi 9 Maggio Venne il Pod.^a di Ag.. Marin Grimani per le sue diff.^e p229
verse con quei di S. Vito, per il che furono deputati tre
S. Sebast.^n Foscarini D., S. Lorenzo Bragadin e S. Franc.^o Contarini Pod.^a
ed altri ecc. Hor per la Signoria si scrive a detta Lettera
in favor di quelli di S. Vito e fu sospesa, attento lui Podestà
non innoverà alcuna cosa.

Lettera de 18 Maggio del L.^te con una di Gemona che previene aver saputo che il Duca di Baviera non vuole assistere il Vesc.^o di Salisburgh perchè manca ai patti coi villani. p279

Lettera di 28 Maggio del L.^te che avverte di rotta patita dai Nobili p309

Lettera de 28 d.^o della Comità di Venzon al L.^te come era venuto lì p309
un Andrea di Baldissera da Villaco qual confermava la nuova della
rotta data dai Villani alle genti del Vesc.^o di Salzburch il d.^i ?? di Maggio
– item un Andrea di Zaia ?? d'Alemagna, ?? che ?? p310
?? di cavallo verso Gorizia e Gradisca per la via di ?? e che diceva
venir fanti a Marano – Idem del Castel di Sturich non dice essere
stato preso dai villani, ma bensì circa 24 nobili.

Lett.^a de 2 Giugno 1526 del L.^te con avviso di Venzon che il Cast. p357
di ?? è assediato dai Villani

Lett.^a de 8 Giugno del L.^te con una di Venzon che ?? p407
di ?? di apparecchi contro li villani e che anche esso doveva contribuire alcuni fanti.

Lett.^a de 9 Giugno del d.^o L.^te con Lettere di Venzone che annunziano p412
che ebbe luogo un conflitto fra Mess.^r Giorgio Fransperch ed
i villani del Salisburghese.

Lett.^a de 10 Giugno del d.^o L.^te con notizia che quei di Gorizia e Gradisca p.431
fanno condur dentro di quelle terre legnami ed altro e che
essi vorebbero assoldar fanti usati, ma in Istria di questi ne
sono pochi – Segue avviso avuto dalla Comità di Venzone che vengono
mandati soccorsi dalla Baviera al Vescovo Gurcense (di Salisburgo).

Con lett.^a de 10 Giugno quei di Venzone avvertono il L.^te di un nuovo p457
conflitto fra nobili e villani e che anche il nipote del Vesc.^o potè
sfuggire ai villani fingendosi morto – che uno presso Villaco vide
il Ministro di Giustizia che andava a tagliar la testa a 4 villani.

1526 Lett^a^ de 20 Giugno da Venzone diretta al L.T.^e^ che li Villani presso Ragadat p.510
T. XLI ebbero conflitto con i Nobili, dove non per aver saputo approfittar dove
i villani dovettero ritirarsi con perdita.

Lett^a^ de 22 Giugno del L.T.^e^ che seppe da Hieronimo da Padova (Castellano) di p.518
Arii), mandando a pagar i soldati alla Chiusa, che i Nobili ebbero una
rotta con morte di 4000 Nobili (così diesi) Altra simile di Venzone e del
Castellano Lorenzo Morosini della Chiusa.

Adì 29 Giugno fu nominato Luogotenente della Patria del Friuli p.515
Zuane Moro. NB= Il L.T.^e^ nominavasi parecchi mesi prima che andasse al Reggimento.

Lettera da Udine de 26 Giugno del L.T.^e^ come li adorno a Gradisca e a Mons p.554
quelli Cesarei si prepararono fortificandosi e facendo altro come
per disporsi alla guerra e per lettere di Hieronimo da Padova
Contestabile in Arii, ha avviso che in Gradisca quei Capi
fecero consulto tutti ed hanno fatto ordine a tutti suoi sudditi
stagliano all'ordine et preparati che ad uno segno possano
venir con le loro arme — Item scrive che a Cividal di Friul
luogo importante saria ben vi fosse un Proveditor gentilomo
come è stato altre fiate.

Lettera de 27 Giugno del L.T.^e^ Da Mula Agostino con avvisi dei p.562
fatti di Ungaria e sui vicerè ivi nominati — e che avevasi
avviso che 400 soldati passando per Tarvis avevano da
dirigersi verso Gorizia.
NB= Alcune delle lettere sud.^e^ sono per esteso, ma non le ho trascritte, perchè non attinenti allo scopo di questi estratti.

Ult.^o^ Giugno il Capitano del Cadore scrive al Gastaldo e Comune di Tolmezzo p.581
su qualche depredamento avvenuto nei monti per causa dei
tumulti della Alemagna.

Terminato il Tomo XLI

p.510 Adì 1 Luglio – Venne il Pod.tà di Cap.° Marin Grimani et parlae Luglio 1526
cerca la sua differencia con quelli del Friul videlicet di S. Vido — Diarii M.S.° Sanudo
cercha la soa jurisdictione, però che quel del loco voriano far — Tomo XLII
rason in Civil et Criminal. — p.°
Lettera dal L.te del 1 d.° come il Castellan della Chiusa dice — p.° 3 S.1140
p.518 che li villani diedero rotta ai nobili.
p.515 Lettera de 26 Giugno dal Pod.tà de due Castelli in Istria che il Co. Cri.° Frang. p. 8
a Postoina è arrivado con gente e che dall'Arcid.ca è fatto Capo — Co. Crist.°
Gen.le dell'Istria, Lubiana, Trieste, Gorizia, Gradisca e Maran
Lettera del 4 del L.te S. Agostin Da Mula che non può riferire i fatti p. 24
d'imperio perchè sono chiusi i passi – che però rispose di Venzon
che il Turco rinovò le tregue col Re di Polonia – che nella
Città di Klanfurt ov'è la dieta alla Chiusa si trattengono li mercanti
ed i mercanti Alemanni, e che alla prima certezza di questo,
si risolvino tor [illegible] coi mercanti Italiani.
Adì 8 Luglio dimenica a Venezia fu pubblicada la Lega colla Francia p. 54
562 con grandi apparecchi, feste ed addobbi in piazza.
Hier.° Savorgnan era allora a Venezia
Lettere de 8 d.° del L.te di Udine che ne include altra mandatali da
Gemona a Madonna Orsina Savorgnan e da Tolmezzo con aviso p. 69
adunamento di 4 mille fanti a miglia 25 lontano da Muda
Tolmezzo, che quei di Tolmezzo provvedano alla guardia dei — Giulio Sav.°
passi – Lettera al M. Giulio Savorgnan da Tolmezzo con avisi ut supra. p. —
Lettera de 9 d.° del Prov.r Sier Lodovico Michiel da Cividale come in la Terra — Fortificar
ha visto pochi fanti al N.° di 130 e bisogna compir un bastion — Cividale
principiò Dno Lunardo Emo L.te, et uno nuovo principiò
Dno Andrea Foscolo.
21 Luglio avvisi che a Gorizia sono giunti 60 fanti tedeschi p. 74
male in ordine, e che era voce che ne dovessero arrivare 1000,
che si apparecchiavano alloggiamenti anche a Cormons, quali di
Cormons avevano promesso di fallo & de gli alloggi
11 Luglio Lettere da Venzone di quel Capitanio Lodovico Bidernuzzo p. 89
al L.te che li Villani del Salzburghese sono stati rotti, a quel che dicono essi per tradimento, che i
Nobili ne fanno impiccare – che molti di essi verebbero al servizio della Rep.ca ma che
temono, che mancavano il fatto Sig.re – si temevano di ritornare ad ingaggiarli per tema di essere presi.
Lettera de 14 Luglio del L.te Sier ... una di Hier.° Sav.° de 16 con notizie di p. 115 — Hier.° Sav.°
avviata di truppe presso Bressanone e Bolzano (cui estese nel M.S.° Savorgnano – presso Zoppi).
Lettera de 17 d.° del L.te che sa che a Gorizia si apparecchiano p. 116 — Hier.° Sav.°
alloggiamenti a 200 cavalli – manda altre di Sier Hier.° Sav.°
con avvisi di Tolmezzo 600 fanti a Muda (per esteso nel M.S.° Savorgnano – presso Zoppi).
Lettere de 7 d.° il L.te manda lettere dirette da Alessandro Bertolin di Tolmezzo p. 57
a Ser Giulio Sav.° figlio di Hier.° con avvisi che a Muda si sonava campana — Giulio Sav.°
martello per essere vicini ad arrivare 6 mille fanti circa.
Lettera 7 d.° del L.te che i Tolmezzini mandano gente ai passi dei monti.
8 d.° Lettera da Venzone con notizie che li villani di sopra furono rotti p. 58

1526

Tomo XLII — Lett. 22 Luglio di Ant.o Bidernuccio Cap.o di Venzone al L.T.e Da Mula che vi sono 2000 fanti a Villaco che p.15
non hanno soldo e maledicono i Nobili — El Ves.o Salamanca è
da quelle parti.

Lett. de 6 Agosto del L.T. che a Gradisca giunsero 150 fanti boemi p.245
male in ordine.

Altra di Gemona de 5 Agosto, che si fecero decollar in un giorno 32 p.245
villani — che Ferdinando scrisse al Vescovo di Salzpurch che
che cessasse di amazzar i Villani. —

NB = In questo Tomo XLII molte lettere d'avvisi degli affari oltramontani
e specialmente della guerra d'Ungheria si contengono, indirizzate
dalle Comunità di Venzone, Gemona, Tolmezzo e da varii particolari al L.T.e
= Vene sono d'indirizzate da Vienna a Dn̄o Antonio Brazzà. ——

Di 26 7bre da Cividale il Pro.r Lodovico Michiel manda una lett.a de 26 7bre p.576
con una relacion di uno Mattio Sabisa

Altre notizie da Udine di movimenti dei Turchi — che il Re di Ungaria p.556
è morto e che il Principe Ferdinando perciò porta il corotto.

Lettera di Gorizia de 14 Luglio che ivi regna sospetto che i movimenti di p.99
truppa sieno per ostilità contro la Ill.ma Signoria

Lettere di 16 Luglio da Venzone che i Nobili in su infieriscono con- p.122 e 124
tro li Villani. . .

Lettere de 20 d.o da Gemona che li villani in si sono perseguitati
ed inseguiti. p.135

Lettera de 18 d.o da Gemona che continuamente si impiccano p.126
villani.

28 Luglio — Il L.T.e Da Mula manda una lettera di Vincenzo da Novara p.196
data a Monfalcone li 28 Luglio 1526 con avvisi di movimenti di
cavalli e di fanti verso Postoina col Co. Cristoforo — e che corre
voce che sieno diretti per il Friuli.

Lettera de' 2 Agosto 1526 di Bernardino Montebello banderaro del p.265
Kav.r della Volpe da Santa Maria la Lunga, come era giunto li
e che da uno che aveva prima mandato dalle parti del Cragno
riseppe che non vi sarà guerra.

Lettera de' 9 Agosto 1526 di Ant.o Bidernuzzo Capitano di Venzone che idem
non vi sono novità dalle parti di sopra.

Spagnuoli — Lettera da Udine li 14 Agosto 1526 del L.T.e da Mula al Capitano di Gradisca Co. Nicolò della Torre p.255
lagnandosi che di notte fin sotto Cividale vennero certi soldati spagnuoli.

Gradisca. — Lettera da Gradisca li 15 Agosto 1526 del Cap.o Co. della Torre in risposta al L.T. Da Mula idem
che non esistono ostilità di sorte e che esso non sa nulla di questo, che bensì
ha ordine di non far nulla a danno dei Veneziani,

—— Termina il Tomo XLII. ——

= Principia il _ Tomo XLIII = 8bre 1526

Tomo XLIII

Lettera de 28 7bre 1526 della Città di Venzone che ivi arrivò un K.r Bodi di 60 anni con un suo famiglio, che venivano dalla Polonia, qual'erano di disposizioni guerresche nelle parti della Ungaria in cavadei Turchi p.12

Lettera di 4 8bre 1526 della Città di Venzone con notizie degli affari d'Ungaria Gio. Moro L.T.e p.19

Lett. 6 8bre del L.T.e Gio. Moro di gridi del Co Cristoforo a Pertaica che tutti si ritiravano alle fortezze per tema dei Turchi p.18

– Altra simile di Venzon de 6 d.° con avvisi che il Cesò di Salisburgo haveva ricuperata tutta la sua jurisditione e tenuti 3000 cavalli che era nata del disordine nato fra lui e sudditi – che il Duca di Baviera doveva essere governatore del Vescovado – che i Boemi trattavano per l'elezione de Re essendo morto il Re d'Ungaria p.27 e 3 Salisburgo

– Lettera de 5 8bre del Castellan della Chiusa Lorenzo Morosini con notizie di avvanzamento de' Turchi avute da due Padri Francescani che per colà passarono provenienti da Linz p.30

– Lettera de 9 8bre di Venzone che di certi Fiorentini e Napolitani che lavoravano nella zecca del Re d'Ungheria seppero della entrata che adì 8 7bre fece il Turco a Buda. p.31

– Lettera de 12 8bre 1526 da Monfalcone di M. Teodoro del Borgo al L.T.e circa le imprese de' Turchi che aveva risaputo da un suo che mandò a Postoina. Teod. del Borgo p.51

Lettere da Venzone e da altre parti di questo mese di 8bre con notizia che la regina di Ungaria era a Presburgo e che ivi si faceva adunazione di gente. p.68 e 69

1 9bre 1526 fu scritto per Colegio a Udine mandi - - - cavalli e li in Padova e 200 fanti a Treviso. p.90

Lettera de 30 8bre da Venzone con notizie che il Re di Polonia p.96

Adì 26 8bre fu alditta la controversia di quelli di S. Vido con E. Marco Grimani procurador per nome del Pat.ca d'Aquileja suo fradello et ala fine la Signoria terminò in favore di quelli di S. Vido perchè volevano da lì il pregadi. p.78 S. Vito e Patriarca

Lettera 7 9bre 1526 della Città di Venzone al L.T.e Moro p.151
Lett. 10 d.° della stessa al L.T.e p.138-140
Lett. 11 d.° della stessa al L.T.e p.154
Lett. 12 d.° della stessa al L.T.e p.202
Lettera de 20 d.° della stessa al L.T.e p.193
Lettera de 10 Xbre della stessa al L.T.e p.278
Lettera de 16 stesso della stessa al L.T.e p.301
Lett. de 28 Xbre della stessa al L.T.e p.356

(Contengono relazioni di viandanti e mercanti sulla guerra della Ungaria invasa dai Turchi)

= Nel 1526 morì E. Marco Grimani fllo del Pat.ca Marino d'Aquileja, esso aveva per moglie una N.D. Foscari.

1526

T. XLIII

Lettera su differenze in Udine

Hier.o Sav.o

ap. 269

Copia d'una lettera di Udene particular data a dì 8 Xbrio 1526. —

Come questo nostro L. T.e ha consentito che questi Utinensi mediante Sig. Hier.o Sav.o in la sua convocation hanno preso parte che non si possi più trar candele fora di questa terra nec etiam per Venezia cosa inaudita che mai Venezia fu prohibita salvo sta volta, e di ciò sono stade fatte le gride sotto pena. Et Aviso e t zuro a Dio da poichè hanno avudo signor novo lo Senato Romano non feva tanta jubilatione quando triumfavano di qualche vittoria benchè spesso li dirrò poco, ma zobia proxima passata M. Sier Hieronimo Savorniano desideroso di conseguir il suo intento mediante li suoi, quali mandò di Borgo in Borgo et de casa in casa subornasse quasi tutto il populazo che volessero andar dal Mag.co L. T.e a domandargli uno Conseglio di far Ambassador alla Ser.ma Sig.a in favor di esso Messer Hier.o, tal che questi feceno le sue riunanze tutte, excepto lo borgo di Aquileja che non se volse impazare et andarono di sero a farsi in frotta dal Clar.mo L. T.e et li mediante Dño Vegendo et Dño Hier.o Sandarino suoi expeditori et domandarono al ditto L. T.e un Consejo per lo effecto sora scritto, et havendoglielo negato esso Cl.mo L. T.e adimandarono che saltim scrivesse una littera alli Excell.mi Sig.i Capi, come loro del popolo volevano Mess. Hier.o Sav.o per suo Duca et Capo di Udene come è sempre li soi antiqui erano stati. Ulterius che sua Magn.za volesse includer in ditta littera una scriptura che loro gli volevano dare e ferono molte parole. Tandem il L. T.e si risolse volerli pensar su e così ritornarono giù con tanto tumulto che pareva la zioba grassa, sichè Udine si ritrova così, che Dio la mandi buona, se non, io li vedo la ruina adosso, dico adosso li huomini da bene. Io starò a vedere quello sarà, et si attenderò a viver et scriverò le botte che si daranno ancorchè nè una parte nè l'altra non daria nel sole —

= Nel 1526 il N. H. Agostino Da Mula che fu L. T.e in Friuli era Provveditore nel Bresciano.

269 A dì 12 Xbre 1526 fu parlado sopra la matteria di detto Hier° Savº qual ha volato sentar in mezzo li Deputadi di Udine per vigor di una lettera del Consejo di X del 1519 mai operado se non al presente p. 276. t. XLIII
per il che quelli di la Torre et molti altri di Udine castellani è vendo alli Cai di X a dolersi di questo, et fo scritto al L.te Moro li atrissi (sic) vengi di qua ali Cai di X per usar le sue raxon, il qual ha risposto non si sentir et per il che fo preso che si aspetti la sua venuta ma in questo mezzo in Udine non senti, come el sentava con li deputadi ne se innovi cosa alcuna fin non sarà terminado per il Consejo di X. Hier° Savº

1527

Lettera de 5 Gennajo del L.te di Udine con relazione di un suo messo in Austria, dadada da Neumarch sugli affari di quelle parti. t. XLIII p. 411.

Lettera de 8 Gennajo della Communità di Venzone al L.te di Udine con notizie degli affari oltremontani. p. 410

17 Genn° 1527 Dapoi Consejo li Consieri si ridussero col Serenissimo et Cai del Consejo di X et a Collegio … Hier° Savº nobile nostro circa la precedentia di Udine per la suspension fatta per il Consejo di X con la zonta quelli giorni passati di la lettera di la Signoria fatta al Consejo di X e zonta del 1519 che li dava la preminentia di sentar di sopra li deputadi di la parlamento et la qual in questi giorni la usa e quelli altri Castellani si venenno a doler sicomo ho scritto di sopra, e parlò zercha do hore. p. 429 Hier° Savº

Lettere de 29 Gennajo 1527 della Comunità di Venzone dirette al L.te Sº Moro di Udine, avvertendolo aver risaputo che Ferdinando d'Austria accingevasi a partire in la Boemia per incoronarsi Re. p. 483

~ Termina il tomo XLIII all'ultimo Gennajo 1527 ~

1527 ~ Principia il Tomo XLIV. ~

T. XLIV. Adì ... Genn.º 1527 lettera del L.te Gio. Moro ... di Verona che p. 6
il Principe Ferd.º partì di Boemia e non volse che l'Orator
Carlo Contarini lo seguitasse.
Lettera de 5 Febb.º 1527 del L.te ... manda una di Verona da cui si p. ...
rileva che l'Ambasciador Contarini veniva verso Villaco per essere
...

Adì 9 Febb.º fo pregad. per le differenze di S. Vido co l'Abb.te Marin, p. 29
fu arringati dai rispettivi avvocati, esistevano differenze per la giurisdizione

S. Vito Civile e criminale che in parte pretendevasi dalla Corte di S. Vito, inoltre D.no ... Avogadro
Avogado del ... pal ... nel ... di ... ed altre cose
... – fu rimessa la cosa perchè all Avogado ... avendo leggere documenti allegati dai ...
Lettere de 15 d.º del L.te che a Gorizia venne fermado uno che credevasi p. 59
l'Ambassiador Transilvano mandado a Venezia, ma invece
si trovò che un privado Ungherese.
che ivi si stava in grande, aspicione – e che il Conte
Cristoforo è a Segna con buon n.º di cavalli

= NB ... 18 d.º da Udine del L.te che il Principe Ferd.º fu eletto Re della Boemia p. ...
(a questo tempo non era ancora incoronado Re di Boemia)
22 Febb. 1527 Udine. Dal Capitanio Gio. Hofer avverte il L.te ...
di Montalcone che i Turchi sono in Croazia. p. 93
23 di Gorizia ... Vicecapitanio di Gorizia avverte come p. 93
... e che non si sa da qual parte si rivolgano i detti Turchi
Adì 28 d.º Lettere del L.te che il Capitanio di ... faceva p. 94
gente per venir a nostri danni.

Adì 11 Marzo Lettera di Verona di Tumulti in Boemia, che p. 139
vi erano morti a Praga 7 ad 8 cento persone.

Fortificar di Udine e condotta di Tagliam.to Adì 11 detto. ~~...~~ Vodo che è venudo ambassiador di Udine
D.no Jacomo Florio ... ~ ...
fu fatto venir questa materia in Collegio D.no Hier.º Sav.º

Hier. Sav.º qual sta in questa terra al presente e li fo dimandado la
sua opinion circa questa cosa
Nello stesso giorno giunse di ritorno dalla Germania l'Ambas.
Carlo Contarini che venne incontrado a Marghera. p. 146

Adì 14 Veneno in Collegio M. Hier.º Savorgnan, qual sta in questa terra p. 146

Hier.º Sav.º e M. Jacomo Florio D.r oradori della Città di Udene per di-
mandar di voler fortificar Udene et metter aqua del
Tiliavento, qual passi appresso Gemona et vadisi le fosse di
Udene – e forno commessi alli Savii ad alditli.
Lettera del Capit.º di Verona de 13 come D.no Michiel Grosmajer Capo 147
di Lanchinech desidera di andar in Alemagna dove con 500 cavalli
liveri trà gran profitti – e che esso non può andar in Germania.
– Rettori di Verona lo trattengono
NB = Il Grosmajer era stato uno dei Capi sollevati del Salisburghese,
poi venudo al soldo de' Veneziani ~

Adì 24 Marzo 1527 Nota che di la Bazia di Rezaro vachada per p. 192
la morte di dño Nicolò Grimani, par D. Andrea Bembo che fu il Rosazzo
primo che di Padoa spazase a Roma sia per averla, ma par che il
Papa la dona al Datario zoe ...

Marzo. Giubileo concesso dal Papa ai Veneziani e pubb.to in Terraferma p. 189

29 Marzo 1527 Vene in Colegio il sig. Livio Liviano fu di S. Bortolo di età p. 222
di anni ... qual sta a Pordenon et richiesto quando per la deminution
fatta per la Signoria circa alla differenza che ha col sig. Malatesta Baglion.

28 Marzo Lettera di Venzon di conflitto fra Polacchi e Tartari, che p. 236
fra la Transilvania e il Principe Ferdinando (che à guerra) che genti Turchesche
giunsero al confine di Ungaria

Adì 4 Aprile 1527 Da poi Consegio il Serenissimo con li Consieri se reduse p. 240
in Colegio ed aldirono la differentia di la Bazia di le Carcere
vachada per la morte di dño Nicolò Grimani ed il Patriarca di Badia della
Aquileja dño Marin Grimani par voi aver regresso et fo dispu- Carcere
tado per gli Avvocati. Et tandem concluso et terminado
per la Sig.a che li Frati di S. Michiel di Muran habbi
raxon e fo ordinado farli la lettera di sua restoraxon.

Adì 10 Aprile fu leggandi dite le ragione del Abbà di S. Vido, trovando il detto Monaca dice che un ... comandava tutto un terreno in p. 270
S. Vido
fendo ad ano perchè taceste dicer le rane ed altro ad uno
che governaste i suoi cani.

Lettera de 6 Aprile da Venzone che il Principe Ferdinando havesse p. 274
imposizioni ai sudditi per far dinari

Lettera de 21 Aprile del L.T.e Cò Moro che manda una lettera
del Zongia Secretario della Signoria mandata a Villaco p. 313
di lega fra il Voivoda di Transilvania col Turco.

NB. In quei tempi un Sigismondo della Torre militava coi Cesarei in Italia e dello
stesso in questo volume vi sono più lettere

—— Termina il Tomo XLIV. ——

1527 — Principia il Tomo XLV —

Maggio

T.XLV.

7. Maggio Sonditio per li Consiglieri e Capi di 40 per elezione di Cariche dietro obblazioni di denaro alla Repub.ca p37

M.A. Contarini L.T. eletto — ...gotenente di la Patria di Friul, Marcantonio Contarini fo Avogador q.m Carlo, offre Duc 1000 altri due offersero meno.

Il quale venne eletto poi dal Gran Consiglio a futuro L.T.te di Udine.

Sacco di Roma — Lettera 8 Maggio 1527 del Secretario Andrea Rosso, presso Terni, che trova la gente in fuga per la presa di Roma fatta dai Cesarei, incontrò molti Prelati ed il Sig Cardinalino Armelli che fuggono verso Pesaro. p50

Adì 14 Maggio si Udirono i Canonici di Udine circa il pagar le decime della residenza. p68

Libri di Lutero — Adì 15 d.o furono a Rialto bruciati i libri di Lutero d'ordine del Patriarca di Venezia p75

a Lettera de 6 Maggio al L.T.e Sio Moro di Udine (dalla Carintia) che Dn. Andrea Lauder aspetta risposta circa la tratta di biave per quel povero popolo di Udine — che il Co Cristoforo mediante il Co Sigismondo Lichtenstain ritornerà in grazia del Re Ferdinando, e non tornerà in Croaria. p77

Mario Savo. — Lettere de 25 Maggio del Segretario Veneto che la Compagnia di Paolo Lurrazo è stata messa minata dai Spagnuoli e che fu ferito leggermente un fratello del Sig Mario Savorgnan giovine gentilissimo. p160

Lettera de 25 d.o di Verzon — su lega della Polonia colla Ungaria e di composizione fra il Re d'Ungheria coll'Arciduca Ferd.o p161

Lettera de ... Giugno di Sio Moro L.T.e che vanno genti d'arme per Vienna per l'impresa di Ungaria — che a Gorizia lavoravasi in un torrione — che Nicolò della Torre Cap.o di Gradisca doveva andar Capitano di cavalli verso Vienna e Ungaria. 207

Lettera 5 Giugno di Venzone che vanno dalla Carinzia artiglierie verso Vienna. p212

Card. rifugg. a Venezia. — 22 Giugno Il Cardinal di Trani abita nella Procuratia di S Marco Grimani e visitato dal Sermo, che visita poi il Card. Egidio ed altri Card.li 271

18 Giugno Lettera di Caribuono al L.T.e Moro dalla Carintia si riferisce buoni trattamenti del Mag.co Sig Andrea Lauder, e che quando l'Arciduca avesse fatto accordo con Transilvania e Ungaria subito moverebbe contro il Turco. — Che il Lauder, contro sua voglia dovrebbe obbedire il superiore comando. 273

21 Giugno — Prestito imposto dalla Signoria; a Udine Duc 3000, Patria di Friul D 2000 Sacil Duc 500. | p.a 275

Adì 23 Giugno Gian Giac.o Bembo offri Duc 400 per esser Podestà di Sacile — e venne eletto id

Adì 23 d.o Il Patr.a di Aquileja venne in Collegio e sentito presto il Sno offri Duc 1000 ed offri quello che parerà di più e la sua intrada. — Venne molto ringraziato. id

[illegible] 1499 - 29 Aprile [illegible]

N.o tre lettere di cattura MSS. [illegible] Savorgnano (nota marginale verticale) [illegible]

Lett.a da Ravenna de 17 Giugno 1527 di Pietro Maria Aldovrandino al Sig.r Miss. Hier.o Savorgnano notificandoli un tentativo di assalto a Ravenna operato dagli Imperiali, che vennero ributtati con perdita. p 277

Lettera da Magnavacca de 18 Giugno 1527 di Zuan Tiepolo al Sig Co Hier.o Savorgnano avvertendolo di essersi appradato in causa del mal tempo e di essere ivi trattenuto da un Commesso del Duca di Ferrara, quale aspetta ordine dal Duca stesso per rilasciarlo. p 278

Alt.a dal Porto di Ravenna de 20 Giugno 1527 a h 6 di notte del d.o Tiepolo al Co Hier.o Savorgnano avvertendolo di essere stato per ordine del Duca di Ferrara rilasciato e di esser arrivato al Porto di Ravenna dove trovò Miss. Hier.o [illegible] con 3 compagni e che appena [illegible] le porte di Ravenna [illegible]. p 278

Lett.a de 26 Giugno del L.T.e Moro che in Gorizia vi sono da 150 e di Gradisca da 100 fanti fra Tedeschi e Spagnuoli — che 40 spagnuoli con alcuni banditi del Stato nostro erano andati a Trieste ad imbarcarsi alla volta della Marca — che si fanno preparativi per la guerra in Ungaria — che il Co Cristoforo era in Croatia e che il Re di Ungaria lo fece chiamar — P.S. — che fu stridato a Gorizia sotto pena di vita di non dar vittuarie ai sudditi della Signoria. 294 Co Cristof.o Strida a Gorizia.

29 Giugno. Limitazione di quanto si abbia da rimettere dagli Ecclesiastici. p 302

Aquileja Duc. 7925 — Concordia D 1778 — Ceneda 1916.

— Bellun D 750 — Feltre e Feltrino D 689.

30 d.o il Ser.mo eccita a pagare citando l'esempio del Card. Grimani p 306

25 Giugno 1527 Lettera del Pariboni al L.T.e che il Mag.o Andrea Rauber ebbe ordine del Re di cacciar da Villacco il Segretario Veneto — esso lo manderà in un suo castello — che colà venne un Capo bando Spagnuolo con un Giacomo Florio da Portogruaro, che da molti anni fa l'Avvocato a Trieste, quelli parlano, cercano e promuovono la invasione del Friuli; quel Florio è da aversi per sospetto, [illegible] però non è confondibile col Dr Giacomo Florio j.r. p 313

Un altro Giac.o Florio quale nel 1514 era medico a Gradisca.

28 Giugno Lett.a del Pariboni dalla Carinzia che vi sono bensì voci contro li Veneziani, ma che da quello che si vede non portano effetto. p 324

(30) Ult.o Giugno Lettera del L.T.e Gio. Moro che un bandito dallo Stato nostro, d.o Marin, quando sarà guerra cogli Arciducali si armerà una barca a Trieste a nostro danno, e che il d.o andò a Vienna. p 323

di giugno — Messer Giulio Savorgnano trovasi col Lazzarasco nel campo della lega; il Lazzarasco era nominato [illegible], stato preso a soldo dai Fiorentini, ove [illegible] invece Orazio Baglione, partì dal campo adì 29 Giugno colla sua compagnia e si diresse verso Mantova — Messer Giulio Sav.o partì con lui. (Da lettera del Campo) p 329 Giulio Sav.o

Adì 15 Luglio si accorda che quelli della Patria del Friuli facciano l'imprestido per Prelati, Clero, Comuni e Castellani, in tutto Ducati 5500 fu presa 124/3/3. Prestito p 303

1527
T.XLV.

12 Luglio 1527 Protocollo di riferta di un Obero da Bergamo che abita in Udine mandato dal L. T.te Gio: Moro a Lubiana — seguono altre lettere del L. T.te con notizie degli affari d'Ungheria e che il Principe Ferdinando con le truppe trovasi una giornata e mezza lontano dal di sopra di Vienna. p.360 p.363

21 Luglio Lettere del L. T.te con notizie delli movimenti e disposizioni in Ungheria. p 387

Ult.o Luglio Protocollo di riferta di un Sebastiano da Udine mandato in Ungheria per il L. T.te Gio: Moro, quale riferi d'aver trovato andando e ritornando circa 150 fanti che si dirigevano verso Vienna. p.36 427

25 Agosto Lettera di Filippo Donado Cap.o di Raspo (Istria) con notizia di scorreria de' Turchi in quello de' Tedeschi. p483

Turchi nel Carso

23 Agosto. Duino Lettera di Gio. Hoffer al L. T.te avvisandolo che i Turchi scorsero presso Fiume, poi a Cosgnale e giunsero fino sul territorio di Duino; che esso per intimorirli fece sparare i cannoni — che avvertì i suoi sudditi onde si premunissero. p.484

25 Agosto Lettera del L. T.te Gio: Moro di Turchi che si fecero vedere fino a miglia 15 lontano da Gorizia — che furono presso il Castello S. Angelo sul Carso. 489

27 Agosto Lettera del L. T.te che Paolo de Sanctis da Udine stipendiato nella compagnia del Mag.co Governator K.r della Volpe scorse oltre Gorizia fino a S. Angelo et uno schiavo gli disse d'aver di notte parlato con scorridori de Turchi che parlavano slavo, che presero alcuni suoi compagni ed esso scampò, ma non sa il numero dei Turchi. 490

27 Agosto Lettere da Cividal che un loro esploratore giunse che ieri da Senosezza, si levarono circa 4 mille cavalli di Martelossi Croatti ni Turchi e Cristiani con gran bottino e si diressero alla volta di Grobnik dove dice essere il campo de' Turchi di cavalli 15 mille. Dice che molti di Trieste quali si trovano col loro capitanio sono stati ammazzati. Che i Turchi non vennero per la Pinta, ma per via insolita passando un altissimo monte. p492

25 Agosto Lettere da Veglia che annunziano la venuta a Venezia di un ambasciatore dell'Ungheria, qual vole una barca armada per tema di Fiumani e Triestini p494

28 Agosto Lettera del L. T.te Gio. Moro che manda una di Verona de 17 do con notizie di Germania che il Principe Ferdinando sia stato rotto. p502

29 Agosto Lettere di S. Lodovico Michiel Prov. di Cividale quale annunzia che i Turchi si sono ritirati dal Carso e che verso Segna se ne vedevano. — Fine del Tomo XLV — p.502

p360 p363 Lettera 4 Settembre 1527 del L.T. Gio Moro avertendo che i Turchi sono alloggiati al di sopra di Golleurich e che viene riferito siano 10 mm cavalli.

p387 Lettera de 23 Aprile 1527 di Camillo Spilimbergo a S. Mich. Barbarigo, da Amiens p 22 dove racconta feste celebrate per ambasciaria di Francia in Inghilterra.

p37.. 427 Circolare 7 Ybre di Lodovico di Brandis Vicecapitano di Gradisca ordinando p 32 per resistere ai Turchi alla Contrà di Mossa cavalli due ovvero fanti 4. ed al Monastero di Aquileja cav. 6 ovvero fanti.

8 Ybre Avvisi da Venzon di contribuzioni imposte in Carinzia p 33 per far denaro contro i Turchi

p483 Lettera 8 Ybre di Tomà Paris a Madonnico da Mula gli scrive p 34 che a Udine sono infiniti ammalati di febbre e ne muojono 10, o 12 al giorno e fino 14 e ciò per disagi patiti per la carestia ma che ora il formento si vende L 10.10 il staro — che adi 19 Agosto fu una gran tempesta in Udine che tolse tutto e uccise anche molti uccelli e lepri — che un giorno prima fu trovata rotta la porta marmorea della Chiesa della Madonna delle Grazie e sotto la Croce di ferro del cimitero e rotta da rella loja per opera di malintenzionati — che queste disgrazie sono castighi per le protrazioni. Malettie a Udine

14 Ybre Lettere di S. Lodovico Michiel Provv. di Cividale che scrisse p 57 che prosperando le cose del Re Ferdinando vuole esso con la Carinthia e Carniola fare uno sforzo contro i Turchi che sono a Grobnich — che essendosi perciò a questi confini circa 4000 uomini, conviene che la Sig.a provveda anche essa per questi adunamenti ai confini — che il Capitanio di Tolmino ha mire per occupare il Castello di S. Maria del Monte e S. Giovanni dell'Antro.

15 do Altra lettera ~~del sud.~~ del L.T. Moro con notizie di adunamento di gente oltremodo per l'oggetto de' Turchi. p 58

21 do Lettera di Venzone che i Nobili di Carinzia ricusarono p 87 di mandar gente agli ordini del Re Ferdo in Ungheria dicendo che devo star apparecchiati per le incursioni dei Turchi.

4 8bre notizia che Gian Paolo Manfrone morì sotto presso Pavia colpito da una balla d'archibugio. p 122 Manfrone

7 8bre Lettera del L.T. Moro, avvisa che il Co. Cristoforo Frangipane p 139 morì di due schioppettate ad Abrunassin dopo presa la città con 12 mille uomini, onde dopo la sua morte si sbandarono. Co. Cristoforo Frang.

11 8bre — Avvisi da Venzon che il Conte di Salma fu rotto in Ungheria p 156

14 8bre — Venne principiato il Lotto dato a Zuan Manenti di Duc 12000 p 150 nel quale la Signoria guadagna duc 5000. Lotteria privata

28 8bre Zuan Strassoldo Orator di Udine offre per parte di quella Città p 192 Duc. 10 mille da spendersi 1000 all'anno — fu preso di mandar una persona pratica a far le ispezioni per i lavori da farsi. Udine fortificaz.

T. XLVI — Xbre Venne il sr Liviano qm Bortolo, essendo presso il Principe il suo avvocato dice che quelli di Pordenon si negano obbedienza e che si erano levati per ammazzare il Capitanio — Fu preso di fare provvisione. p. 209

Pordenone — 22 Xbre Fu posto per li Consieri una taja a Pordenon contra Urban ed Abram fratelli di Venaris ed altri quelli persone Jacopo Contestabile ed Andrea Borsi officiali di Mes Zuan Boldù Capitanio del loco, per tanto sia da quelli al L Te della Patria del Friul dichiararli e ponerli in bando di terre e luoghi con taglia di L. 800 morti e 1000 vivi et sia scritto al L Te che a requisizion del Capitanio di Pordenon lo daghi ajuto bisognando contra li homeni del ditto loco. 133 / 0 / 0 /. p. 253

19 Xbre Venne assunto in soldo dai Veneziani M Paolo Luzzasco Veronese con 200 cavallizieri e 50 archibugieri a cavallo per duc. 1000 ~~all'anno~~ anno. p. 298.

19 Xbre Da poi disnar fo gran Conseio non fu il Sermo, et nota che il Co Hiero Savorgnano che qui venne a Conseio per tior suo zenero ser Nicolò Tiepolo el Dotor dil Conseio di X andò in elezion in la ... et non li tocchò Va... p. 257 — Hiero Savo

1 Xbre. Da poi disnar fo Gran conseio per elezioni (nominiverunt Sermo) fu in elezion Mes. Hiero. Savorgnan, li tocchò Zonta et tolse suo cugnado Mr Filippo Tron. p. 260. — Hiero Savo

a. 1528
T. XLVI.

6 Gennajo 1528 banchetto dato da S. Zaulin Corner della Piscopia all'Arcivo Podocataro di Nicossia ed al Vesco Campeggio di Bologna ed a molti gentiluomini. p. 358

11 Genno Fo parlato con li Cai di X che sia proibito di mandar danaria Roma per aver beneficii ed esser fatti Cardinali — che il papa da i denari ai Spagnuoli quali fanno la guerra a noi — fra quelli che dedero dinari per esser Cardinali è notado il Patr. d'Aq. Marino Grimani qm Hiero fo del Sermo, per il quale ser Marco Grimani Procurador è andado dal Papa. p. 367 — Tasse per beneficii proibite. Card. Marino Grimani Patr. di Aq.

20 Genno. Venne il legado Episcopo di Puola con alcuni brievi del papa per i qual richiede sia da il possesso di la Abattia di S. Trinità di Verona al nuncio Anglico Casalio — Item parla di altri beneficii — fu risposto che si vedarà. p. 392 — Il Papa provvede le Abazie

Lett.a de 18 Genn.o 1528 portada da Corier di Orvieto, nella quale M. Marco Grimani Provveditor scrive a suo fratello Mess. Marco Grimani Patr.a di Aquileja che il Papa lo ha fatto Cardinale, e bisogna il resto di danari cioè Duc. ... millia, de li non li pol aver. Il breve è fatto in man del Card. Monte, perchè si provvedi è dato termine di 20 giorni. p. 398

Adì 24 Genn. 1528 la mattina venne in Collegio M. Gio. Moro qm. Mess. Daniel, venuto L. T.te della Patria del Friul, vestito di veludo cremesin, in locho di qual andò per danari mess. Zuan Baxadona el Dottor — Et referite di quella Patria et di la fortificazion di la terra e di la ordinanza fatta, et portò uno desegno bello di la Patria et Histria et disse di la fortificazion di Monfalcon etc. — laudato dal Serenissimo. p. 402. Gio. Baxadonna nuovo L.T.e

4 Febbrajo. Fu preso di eleger per scurtinio in questo conseio un nostro zentilomo, qual vadi in Trevixana e Friul con mesuradori et altri a meter confini veri ali boschi di la Signoria nostra et habbi per spese al zorno Duc. 4 et in pode. p. 430

Lett. 3 Febb.o del L.T.e Baxadonna qual fu a Cividal a veder i lavori di fortificazion che si exeguiscono, fu con lui Battista Corso Hieronimo da Pedor deputado alla custodia di Axio, et Cesaro della Volpe — trovò che il terren [illegible] ditta parte è difficile di spianarlo, e che soprastia le mura, che quando [illegible] ripari [illegible] procedere nelli che in molti luoghi trovasi sasso, [illegible] discordia che esavo — che in quella terra regnano grandissime [illegible] quei di Cividal mandano Oratori alla Signoria [illegible] p. 439 Fortif. di Cividale

3 d.o Deposizion fatta al L.T.e di Vielmo Marino Condestabile di Monfalcon di notizie che il Principe Ferdinando vogli far guerra alla Signoria. p. 439

XLVII
1528

11 Febb.o Eletto Provveditor di Boschi di Trevixana e Friul M. Ant.o Giustinian qm. Franc.o K.r p. 451

Adì 12 Febb.o Venne in Collegio Mess. Vettor Grimani fo di M. Hier.o K. del Ser.mo fratello del Patr.a de Aqui., et disse al Ser.mo come eri sera zonse il breve del Papa della Creazion del d.o suo fratello a Cardinale — et nota che d.o Cardenal diede al Papa Duc. ... mille, sperava [illegible] di Maggio diede al Papa Duc. 12 mille, danari che mancavano da li Spagnuoli — Il d.o ebbe il titolo presbiterale di S. Vitale in Vestina e fu detto Card. Aquilejese = p. 452 Marin Grim. Patr. Card.

Adì 13 Febb.o si leggono lettere da Udine de' 11 detto del L.T. Baxadonna, come era venuto in quella sera da lui Marco Antonio di [illegible] Martis affittual di la Bazia di Rosazo dicendo aver visto ozi di mattina li Capetanij di Gradisca et Marano con cerca cavalli 15 esservi venuti p. 455 Aba Rosazzo

1528
T.XLVI. a ditta Abbatia et tolser il possesso di quella per nome di uno Gregorio che se ritrova in corte del Principe Ferdinando, non sa con quale autorità et subito partirono — Item manda lettere di Venzon con alcune nove.

Cardinal Marco Grim. Patr. Adì 15 Febbrajo Il Card. di Trani con Mess. Marco Grimani Procurator, che porta il capello del nuovo Card. Grimani (Marino Patr. di Aquileja) p 464

Adì 20 d° fo gran disnar nella Procuratia di Mess. Marco Grimani con intervento di tutti i Prelati, del Vesc. di Ceneda dell'Arciv. di Nicosia, per la nomina del Card. Grimani. p 478

Adì 25 d° fu recitata a Muran in Cha dove alozò il Card. Marino Grimani d'una Egloga Pastorale molto bella fatta per alcuni Romani. p 494.

Prestido Adì 27 d° Decreto di prestido — Udine Duc. 300, La Patria del Friul Duc 5000 per terzo cioè ⅓ Clero, ⅓ Comunità ed ⅓ Castellani; si aggiunge per Cividale Duc 500 da esser questi pure divisi per terzo giusta la deliberazione 15 Luglio 1527. p 503

Rosazzo al Vesc. Giberto di Verona. Adì 29 d° Fu letto una lettera molto ben dittada, scritta per lo Episcopo di Verona olim Datario; ala Signoria, come è a Verona a Governar il suo Episcopado, et prega li sia da il possesso di la Abbazia di Rosazzo. p 511.

Lettera Hier.° Sav.° Lettera de 27 Febb. 1528 da Caspiano — Diretta da Antonio da Castello a Mess. Hier.° Savorgnano sulle fazioni di Lombardia (per esteso nel MSS° Doppi delle Lettere del Savorgnano) p 518.
NB: Anche in questo tomo si trovano varie lettere del Capitano di Venzone Ant.° Bidernucio, ed avvisi d'altre parte riguardanti gli avvenimenti di Ungheria e gli apprestamenti di Germania e del Principe Ferdinando.

—— termina il Tomo XLVI. ——

Tomo XLVII 1528 Hier.° Sav.° Lett. 6 Marzo 1528 di Paolo Luzascho da Trevi a Cl. Hier.° Savorgnano sulle fazioni in Lomellina e che col Luzascho trovasi il figlio Giulio Savorgnano che diportasi benissimo. p 33
Sommario di Lettera 6 Marzo 1528 di Ant.° de Castello, lettera particolare, non si conosce a chi sia diretta, pur si presume che sia al predetto Savorgnan. riguarda fazioni in Lomellina e Lombardia. p 34

Card. Grimani d'uno Patr. di Aquileja Adì 8 Marzo 1528, Domenica II di Quaresima con la massima solennità e con intervento di tutti gli Arciv. Vesc. e Prelati e della Signoria e di più di 250 gentilhomini in S. Marco fu dato il capello Cardinalizio al nuovo Card. Grimani Marino Patr. ... Hier.° Quirini e poi recitò una Orazione Pre Batt.ta da Egnazio molto Eccellente — Poi il Card. con grande comitiva si recò alla sua casa a S.a Maria Formosa ove vi fu lautissimo banchetto. p 36

Lett. de 5 Marzo del L.t Gio Augadrina con notizie di adunamento di Turchi ai confini della Ungheria p 45

Lett. de 7 d° di S. Tomà Donado Prov. a Cividale con nuova che le truppe di Gorizia debba di andare verso Vienna e che sia ordinato che 4 uomini per villa vengono a Gorizia. p 47

Lett. de 8 d° di Lorenzo Morosini Castellan della Chiusa di una ratta fatta p 52

alla volta di Ongaria dal Principe Ferd.°

Lett.a 12 Marzo 1528 del Pod. di Monfalcon Zuan Batt.a Minio, che 2000 Turchi sotto Postoina scorsero, presero assai anime et ora vanno — che fa cavar sassi per far calcina per lavori nel Castello — minna una lett.a del Capitano di Gradisca di 1000 cavalli de Turchi. p. 66 Turchi

Lett.e 21 Marzo da Orvieto del Card. Ridolfi al Card. Marino Grimani, lo avvisa che il Papa gli conferì due benefizj in Lombardia della intrada di Duc. 1200 — lo avvisa che il principe di Orangie è sta ferido d'uno archobuso e stava malissimo p. 97 Grimani

22 Marzo Lett.e di Anto. Bidermucio Capitano e della Città di Venzone; al L. T.e che per far Duanar trattasi di attivare in Carinzia una muda sulle biave — p. 104

Rapporto di 30 Marzo del L. T.e Gio Basadonna dato alli Cai di X.

Zuan de Piero Mauro fo de Porecho arende Codroipo ali Andrea Premont venudo dal Clar.mo L. T.e riferisce come Mis.r Hiero Vice capitano di Gorizia e Miss. Raimondo Dorambergo il mandò a chiamar e li dette sagramento strettamente che el dite ch'el dovesse esser servitor di la Cesarea Maestà et fedel de quella e che se li bastava l'animo con certi compagni haver Osoff, lo valeva far zentilomo et non valeva che più il steda, che diando non vedessi Venetiani non podeno haver biave, ne commodità alguna et steda lhoro et vui, stendando con lhoro et referisse come per Cristophoro da Cremons stede segurda per esso referente perchè disse esso esser fidelissimo di M.tà del lo Imperador etc., et dice esso referente come lhoro sanno il tutto perchè che dicono che li parenti soi che sono in Udine et de qui intorno li fanno saper tutto et che lui sarà mandado ad Osoff, ma non sa quando, tamen che lui mandarà il fiol suo a farlo intender al prefato Clariss.mo L. T.e, e che lo faccia prender ancor lui quando se mandarà a prender quelli che andaranno a Osoff per tuolo, perchè voleno far imboscada dicendo mia fiolo ha anni 14. p. 135 Per la impresa d'Osoff

Adì 15 Aprile ... fo sparado uno ..... di Frial el qual disse villania i Miss. Hiero dalla Sirova dottor fo Vicario del L. T. Gio Moro, ch'el sia cavà da preson et doglia se guarda de non a tender el ditto et compii el bando. p. 196

Lett. 13 Aprile dalla Trevisa di Gasparino Zaniss.a Mandato Bernardo consule dice di Ungaria. p. 201

1528 T. XLVII ~

Hiero Savo — Nota eri et ozi (20 e 21 Aprile 1528) questa mattina Dño Hiero Savorgnan fo in Collegio con li cai di X per certe lettere intercepte in la Patria del Friul, par inimici volessero venir a tuor Osoph castello fortissimo dil ditto Dño Hiero, et fo parlato insieme e provision da esser fatta venendo in la Patria. p 203

Rosarzo — 22 Aprile. Vene Mons. di Bajus orator di Franza per dir il possesso della Badia di Rosazzo al Revdo olim Datario Episcopo di Verona, dicendo è bon dargela etc. p 207

Osoph. Hiero Savo. — 27 Aprile. D'ordine di Cai di X andoe a Osopho Dño Hiero Savorgnano qual si partì questa notte per dubito di perder quel locho per alcuni avvisi auti di trattado era di prenderlo. p 228

Lettere di la Chiusa e da Tolmezzo de 25 Aprile con notizie di Germania e di apparecchiamenti e movimenti di gente verso Tirolo. p 252 Tisana

11 Maggio. Rosarzo — Fu posto per li Consieri ... dar il possesso di la Badia di Rosazzo al Revdo Epō di Verona Dabali per il brevetto e scaduto / per la morte del Reverendissimo Grimani. Et in parte non erra in pregadi Ser Alvise Mozenigo el Cavalier che la contradise et fu presa (131/28/13). p 303

Do. Parroco di S. Canzian di Monfalcon — Fu preso per li Consieri dar il possesso di la Pievania di la Villa di S. Canziano di la Chiesa di S. Piero et Benedo sotto Monfalcon, eletto per li homeni a Domino Zuan Maria Foscarini Chierico Veneto, attendo la confirmation fatta per il Legato Episcopo di Puola adì 13 April passado et fu presa 112/74/10. p 303

— Termina il Volume XLVII —

1528 T. XLVIII — Tomo XLVIII

1 Giugno. Parte di riscuoter l'imprestido dagli Ecclesiastici che non curano di pagare. p 2

Ultimo Maggio. Lettera di Venzon con notizia di rotta sofferta dai Turchi in Ungheria. p 17

Altra del 10 Giugno avvertono che il Principe si trova a Praga e impone taglie per far denaro. p 18

25 Giugno 1528. Lettera da Venzon del Cap. Antonio Sidesmarro al ... con notizie di Ungaria. p 133

Lettera 2 Luglio del Lte Baxadonna che accompagna una deposizione d'un messo mandato ad esplorare a Vienna dal S. Tomà Donado Provv. di Cividal, — si espose che truppe si dirigevano verso Alemagna, ove dicevano che uno con molti Electori e signori cercava di farsi Re dei Romani. p 153

Lettera 2 Luglio da Venzon con notizie di Alemagna, e che il Duca di Sassonia si era levato in armi. p 161

3 Luglio. Due deposizioni su affari di Alemagna e d'Ungaria di Nicolò Capellaro di Venzon venuto da Vienna e Corrado Brenaro che fu mandato a posta a Vienna. p 164

13 Luglio Lett.a del L.Te che ebbe vari avvisi che i Turchi nella pass.a Settimana scorsero fino presso Lubiana – dicesi che sieno in gran numero, che una parte drizzasi a Vienna ed altra a Gorizia. p. 209
Che a Gorizia dicesi che la Ill.ma Signoria è causa del levar di essi Turchi. Turchi

18 d.o altre del L.Te come ricorsero a lui per tema de Turchi p. 214
molti contadini confinanti con Alemagna, dicendo che quelli della Contea di Gorizia scampano le robe e persone nelle fortezze.

18 d.o Lett.a di Vincenzo Novara Condes.e a Monfalcon al L.Te di grandi precauzioni che prendono a Gorizia e Gradisca e che tutti sloggiano robe, dicendo che i Marcolini fanno venir li Turchi. p. 239

30 d.o Lett.a da Venzon – che son interdette le communicazioni verso Ungaria e che perciò nulla possono riferire – che in Carinthia si sta in sospizione di Turchi. p. 269

31 d.o Lett.a del L.T. che quelli del Contado di Gorizia hanno ordine di raccogliere nei luoghi più forti le robe e di radunarsi e che tutti quelli che possono portar arme per domenica prossima si radunino a Medea in pena di disgrazia. p. 270

20 Agosto in Udine deposizion di Nicolò Capellaro mandato a Vienna che a Vienna per far testa a Turchi si ordinò di levare un uomo per Chiesa e che vi si dice che i Veneziani fecero venire i Turchi. p. 322

(U) 31 Agosto Venne in Collegio a vi al D.te 3 Marco Grimani Proc. per del Cardinal suo fllo Patr.a d'Ag. contra quelli di S. Vido. . . . p. 337
S. Vido

Ult. Agosto e Primo 7bre. Notizie del L.Te di Udine di Adunamento di gente a Lubiana, che a Cilly si adunava gente – che si era chi diceva che avessero a muoversi pel Friuli. – Fra le carte vi è ne è una deposizione di Luca Corvato provvisionato di Osof che era stato mandato a Lubiana p. 347.

Lett.a 9 7bre da Venzon con notizie della Ungaria. p. 379.

In questi mesi regnava carestia e le piaggie impedirono la semina del mejo ed altri menudi. Peste

– nell' agosto la Peste a Venezia e a Padova –
In Peste a Venezia e a Padova ne morivano solo 4 al giorno di peste e circa 13 di altri mali. andava cessando e

— Termina il T. XLVIII —

T. XLIX Adì 1° Ottobre 1528 ne morirono di Peste a Venezia N° 3, di altri mal 14 pag. 2
Peste. Leggonsi lett.e di 7bre del Prov.r di Zuppo Filippo Dona che i Turchi corsero p. 3
su quello dell'arcid.a e bruciarono XX ville

Turchi Lett.a 12 8bre del L.T.e Baxadonna che avverte di combattimento fra p. 26
Turchi ed Arciducali — Lett.a simile di Marco Gradenigo che fu il
mecchire del soldo da Cividale.
Lett.a de 18 8bre di Marin Polani Prov.r a Veglia come il Co. Cristoforo p. 63
Frangipani fo fiol del Co. Anzolo voleva tor l'isola e che fece
provvisione analoga.
Lett.a 20 8bre del Con.e Contestabile in Monfalcon Vincenzo Navarra p. 65
al L.T.e con notizia di conflitto presso Medica, ove dicono
morti X mille, ma meno Turchi che Arciducali.
Lett.a 24 8bre del pred.o che per esser grossi gli Arciducali dopo alquanto
combattimento i Turchi si ritirarono, che le cernide di Trieste
e scriva non giunsero a tempo e che ritornarono indietro
Gli Arciducali era 8m. soldati e 5m villani — che prima della
scaramuccia i Turchi ammazzarono 400 presoni.
Lett.a de 25 d.o del L.T.e del d.o Contestabile che i Turchi furono p. 79
vittoriosi — che il combattimento seguì fra Medica e Bilac —
che vio temesi che i Turchi ritornino.
Lett. ult.o 8bre del L.T.e di gride fatte in Germania di proibizione di p. 90
spedir animali, biave e cose da mangiar (manzgiari) in questa
Patria
Lett.a 21 9bre di Vangelista Coda in Gemona al L.T.e che si fa gente a Gratz p. 133
e non se ne sa il motivo.

Antichaglie Grimani Adì 20 Xbre Marco Grimani Proc.r e Daniel Renier deputado a ciò porta
il resto delle anticaglie e pietre lapide alla Rep. dal q. p. 199
Card. Grimani.
Lett.a 23 d.o del L.T.e che da Luca da Madruss provisionado da Udine p. 207
mandato a Lubiana
viltava spedizione di gente da Gratz verso Buda.
Pata Grimani va a Roma 20 d.o In questa mattina si partì il Card.le Marino Grimani Pat.a d'Aq. p. 221
che va a Roma ivi chiamato con tutti gli altri Cardinali dal
Papa.

— Termina l'Anno 1528 —

=1529 – T. XLIX=

1529 T. XLIX

Lett.e de 25 Gennajo 1529 del L.T.e Baxadonna che manda una relazione
di uno Jacomo di Epplj che abita presso Gorizia, che intese il p 308
Capitano di Gradisca, todesco, venuto di nuovo, che parlava col Minaccie
suo Cancelliero, che dal Campo del Re Ferdinando prenderebbero pel Friuli
800 uomini e con questi, mentre l'esercito scenderebbe per Trento, prenderebbero
Cividale e Udine dove la gente è malcontenta per scarsezza di viveri – che questo
si farebbe dopo Carnovale – e che per loro parte ridurebbergle biave a Gorizia e Gradisca.
1 Febb.o Nodo come S. Marco Grimani il Procurador fllo del Cardinale
andato a Roma per Staffetta adì 26 zonse et il Legato ogi disse p 323 Marino Gri. rinunzia
al Ser.mo che 'l Cardinar Grimani (Marino) predetto li avia rinuncia il Pat.to al fllo Marco Proc.
to il Patriarchà di Aquileja.

Lett.e de 1 Febb.o del L.T.e che nella vicina Germania si sta sempre in p 325
grave timore di invasione Turchesca

Lett.e 3 Febb.o del Prov.r di Cividale Tomà Donà che a Gorizia e Gradisca p 331
trattasi di invadere questa Patria con 6 od 8 cento soldati
e con gente del paese, che l'impresa non sarebbe difficile per esservi carestia
in Friuli et molte discordie fra gli abitanti – che occorrono 600 staja di formento.
1 – Il Pod.à di Muggia scrive al sud.o Donà di qualche adunamento di cavalli a Trieste. p 331
Lett.a 6 Febb.o del L.T.e che Nicolò della Torre con 200 uomini soccorse p 334
l'esercito che era per essere superado dal Voivoda in Ungheria – Minaccie
– che si sospetta dei Turchi nella vicina Germania. pel Friuli

Lett.e 11 Febb.o da Venzone al L.T.e con notizie delle cose di Ungaria p 354
che non prosperano a favor del Principe Ferd.o

Lett.a 21 d.o di Lorenzo Morosini Castellan della Chiusa al L.T.e che p 388
dal Principe Ferd.o si manda gente verso Ungaria.

Lett.e di 18 e 20 Febbrajo da Veglia del Prov.r Marin Polani che p 396
Nicolò Rauber Capit.o di Lubiana era venuto a Fiume loco Fiume tolto
dei fioi del Co.… Frangipani ed intrado in la terra la occupò ai Frangipani
et tolse il sigillo al Co. Gasparo cugnado di detti Frangipani;
che fuori di Fiume aveva settecento cavalli e venne chiamato solo.
Essendo poi occupado Fiume ed altri luoghi vicini il detto
Polani dichiara di far provisione di custodia di Veglia.
– Il Podestà di Capodistria Pietro Morosini scrive la stessa
cosa alla Signoria — termina il Tomo XLIX —

1529 T. L.

T. L.

Adì 4 Marzo venne in Colegio el S.r Chiapin Liviano fo fiol dil Sig.r Bortolo p 11
S.r di Pordenon et sentado apresso il Principe e di età di anni – – – (sic) Liviano di Pordenon

9 d.o Fo dato trato a Ravena di Mara 500 formento di questa terra, item p 32
di Friul trazer di loco a loco, videlicet Ceneda etc. (sic)
Adì 19 Marzo venne in Colegio uno fiol di D.n Hieronimo Savergnan supplicando p 51
la Signoria, atento sua padre sta mal, in questa terra da petechie et hessendo Lupsico

1529 fatto venir di Padoa in questa terra lo Excelentissimo M° Hironi-
T. L. mo d'Augubio Dottor Medico qual ti leze per il mal havia
Malattia di Hier° Sav° M° Marc' Antò Pixani qu. Lorenzo dal Banco qual l'à varido et
vol tornar a Padoa perchè sia fatto restar per lui e cussi
fo mandato uno secretario dal ditto a farlo restar.

Adì 23 Mar. 1529 - Fo poi lette (per li savj) una suplicatiom di
Pagan Sav° Pagam Savorgnan fo fiol di Giacomo Savorgnan fo morto 1499 a Pisa a nri servicij qual dice e sta pupillo e non
sapendo uno debito di so Padre. p 57
Fo posto poi per li Consieri Cai di 40 e savj conciederse
chel ditto Pagani Sav.^m possi pagar il restante del ditto p 57
debito di l'im^m suo Padre in Camera di Udine senza pena
alcuna in termine d'anni 4, ogni anno la rata et in parte
191/15/4). Fu presa.

Lett. 22 Marzo di Monfalcon del Contestabile ... di Novaza con p 58
avvisi di adunamento di Turchi a Grobnicch et timore da quelle parti.

Lett. 26 d° del L.^te Gio Baxadonna d.^or, come a Cividal di Friuli fra p 62
Rumore a Cividal alcuni della città a hora de dir li divini uffizij è seguito uno
gran rumor et manda le lettere scrive di questo D. Aurolo
Padovino Vicario Patriarchale e di D. Zuam di Mazan (Manzan)
dottor.
Noto per Colegio fo terminato mandar uno nodaro di la p 62
avogaria di Comun a Cividal a far processo et cussi fo
mandato Hironimo Augustin.

Adì 30 d° Marti di Pasqua - Etiam ozi morite Dnō Hier. Savorgnan p 62
Hier° Sav° muore a S. Felize in Venezia qm Pagam primario di Friul Conte di Osopo il qual do volte
per li soi benemeriti rimase di la zonta ordenaria era di età
di anni 64, andava vestido con capa et spada ala Furlana
aveva ... moier, tra le qual una dela Torre, una Trono, di la
qual à il primogenito **Costantin**, le altre Malipiera et Canala
(con tutte aute fioli) sono rimasti vivi maschii 7 et femine
6, stava in questa terra a S. Felize in cha Rimondo, è morto
da petecchie, stado zorni .... amalato, ordinò il suo corpo
fosse portado a sepelir a Osopho, e cussi fo fatto. Questo era
molto odiado da quelli di la Patria Castellani per la superiorità
voleva di sentar di sora li deputadi come hanno sempre sentà
li primi Savorgnani, et cussi li fu concesso per il Consejo di X
con la Zonta del 1514 a dì .... - et quando l'à voluto operar è
sta rumor, fo suspesa la cosa et ancora non è sta definita.

1529
T. L.

Mo Marzo 1529 Lettera a Monfalcon di quel Contestabile Vincenzo da Novara al Lo.te di Udine con avvisi di adunamento di Turchi ai confini dell'Arciduca, che a Trieste si raccolgono genti, a quello che dicesi per mandar verso Vienna. p 77

Ai primi di Aprile ancora ne va qualcuno morendo di peste a Venezia — in questi tempi è citado qualche gentiluomo morto di petecchie. p 89

Adì 6 Aprile — Vene in Chiesa di S. Marco il Co. Costantin da Savorgnan con altri 6 fioli di ogni età, tra li qual do piccoli con mantelli per la morte del Padre / Dito Hier.mo Sav.o ha fato 14 tra fioli et fie / videlicet quelli 7 Masculi et 4 fie è in casa, et do Monache et una fo marida in sr Nicolò Diepolo e la dita, qual è morta, questi fioi hanno nome Costantin, Julio, Mario, Germanico, Marc'Ant.o, Ascanio et Hieronimo. p 89 Savorgnani

(come alla ... ... passa dove il Serenissimo ... il Ser.mo)

17 Apr. Noto qui se intese certo, Mi Marco Grimani Proc.r l'altro jeri aver avuto lettere di Roma, il Papa à contento de la renuntia à fatto suo fiolo il Cardinale (Marin Grimani Card.) il quale a Roma in la persona sua del Patr.to di Aquileja et per il primo li haverà le bolle, siché il Proc.r di S. Marco serà Patriarca (sic) p 124 Marco Grimani Proc. Patr.ca di Aq.

Lettere de 18 et 20 Aprile di Roma dell'Orator Gasparo Contarini, come in Concistoro era stà publicà Dno Marco Grimani Proc.r Patr.ca d'Aq. per rinuncia fattagli dal Card.le suo fiolo (Marino Grim. Card.e). p 154

Adì 25 do — Molte persone andorno in Procuratia a tocarli la man et doman lieva l'abito. (N.B. = Intendasi l'abito di Procuratore di S. Marco). p 155

Distribuzion del sussidio risercato da tutte le città di Duc. 100 Mille 1529 el mese di Aprile. (ampliss.) p 174

Alla Patria del Friul Duc. 7000 assegnati, distribuiti ut infra

Alli Castellani	D.ti 2640	Tolmezzo	Duc. 150
Sovergnani	320	Venzon	100
Cividal	450	Monfalcon	120
Udine	2060	Caneva	50
Sacil	300	Arian	50
Portogruer	280	Fagagna	80
Gemona	200	Medunna	90
		Tricesimo	30
		Ville convicine	80

— Formano in tutto Ducati 7000

Adì 24 Maggio. La Mattina vene in Colegio ser Zuan Basadonna olim Lotenente venuto L.te di la Patria di Friul vestito damaschin cremesin, in loco del qual andò per danari ser Marco Antonio Contarini qm. Carlo, et referite di quelle cose di la Patria, laudato dal Ser.mo al more. p 272 Nuovo L.te

Lettere 21 Maggio dell'Orator Gasparo Contarini da Roma della venuta dell'Imp.r in Italia, ma che ancora non erasi mosso da Saragozza. p 281

28 Maggio. Noto come il Lusasco entrò a Rimini come soldado dal papa con XXX cavalli p 287

1529

Adì 5 Giugno. Lettere arrivate del L.T.te Marcanto Contarini di aduna- p.321
T. L. zione di gente a Gorizia; pare venga mandata verso Lubiana
per causa dei Turchi.

Lett.e de 7 d.o del Prov.r Gregorio Pizzamano, che avvisa come giunse sabbato adì ... et p.343
fu benissimo honorato, et carezzato — avvisa che a Gorizia,
Leva a Gorizia per i Turchi Gradisca e Cormons si fece la mostra et ispezione di
tutta la gente idonea alle armi:
che a Gradisca aspettavasi d.to Nicolò della Torre che era andato
a Lubiana — che parte di quella gente verrà spedita verso
Ungheria. ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Lett.a 13 Giugno del Prov.r Gregorio Pizzamano da Cividale come doveva partire 371
la gente adunata di Gorizia, Gradisca e Cormons, sotto la con-
dotta del Co. Nicolò della Torre verso Lubiana.

Lett.a 18 d.o da Cividale del Prov.r Gregorio Pizzamano come i Turchi in Ungaria 389
abbiano dato una rotta alle truppe del Principe, che però ques-
ta nuova va accolta con riserva.

Lettera de' ... Giugno del L.T.e Marcanto Contarini da Udine, con cui p.433
manda duc. 1200 del resto di riscossi, che de Sacil, Portogruaro
etc. non ebbe ancora il denaro ... che vi ha difficoltà a rice-
tere per le differenze sul pagare fra li terrieri e
Turchi e danni dell' Arciduca li Castellani — avvisa di una Dieta intimata dal Re
Ferdinando a Linz — che quel Principe impose ai sudditi
taglia di 8 Carantani per testa — che si lagnano perchè
troppo aggravati — che la taglia è per far denari per
opporsi ai Turchi — che uno mandato da quel Principe
fino a Costantinopoli riferì che tutta la strada di
Costantinopoli è piena di Turchi, che muovono in
quantità innumerevole — che se non è vero quello che
dice che gli sia tagliata la testa.

N.B. Tutte le lettere di Venzone, Gemona, Monfalcone,
Cividale e d'altre parti, tanto di privati, che delle
Comunità, che dei Capitani, Podestà, Provveditori e
Contestabili vennero dirette al L.T.e suprema autorità
e rappresentanza, e da questo spedite alla Ill.ma Signoria,
dove le vide e registrò l'Annalista Sanudo

— Termina il Tomo L. —

Adì 2 Luglio 1529 giunge lettera di 30 Giugno 1529 del L.Te Marcantonio Contarini L. T. te finarza che a Meblica era Mess. Nicolò della Torre Capitano del Principe con 2500 fanti – che questi s'impegnarono in combattimento coi Turchi e che dopo reciproca mortalità li Spagnuoli furono fugati, che M. Nicolò appena potè fuggire che ora i Turchi sono Grombuniche e non si sa qual via prenderanno – parlasi di forte esercito di mandarsi verso Transilvania contro il Vojvoda che con potente esercito sta sulla Tejtta – Dicesi esser nato un figlio al Principe Ferdinando. p. 4

Lettera 3 Luglio del Prov. Pizzamano da Cividale – di timore dei Turchi nei Goriziani – proclami perchè la gente si ritiri. p 6

Lettera 8 Luglio da Veglia di Marin Polani Prov. par Veglia minaccia di Spagnuoli di entrar nell'isola. p 33

Adì 12 d.o muojono a Venezia 3 di peste ed 8 di altro mal – adì 16 d.o non muori nessuno di Peste. p 35

Lettera 9 d.o del Prov. Pizzamano – che i Tedeschi si approssimano per far testa ai Turchi sotto gli ordini di M. Nic. della Torre capo di Gradisca. p 43

Lettera 12 d.o dello stesso che avverte che il Principe Ferd.o raduna gente con gli Ungheresi, ed impone taglia di 13 Carantani per testa. p 48

Adì 17 Luglio – Vengono Oratori di Capodistria, quali narrano che a due miglia lontano da Capodistria vi sono 2000 e più Spagnuoli quali per mancarvi di paghe saccheggiano e si offrono di passare al soldo della Signoria – I Consiglieri sono incerti cosa si abbia da fare temendo che facciano danni, nella incertezza si delibera di mandare 200 staja di frumento il quale basterà per 12 giorni ai Spagnuoli. Fattosi anche di tutto loro rapporto con navi perchè vadino via da Milano. 67

Gli cittadini di Capodistria mettevano pane e vino agli Spagnuoli che non accorrevano a saccheggiarvi ?

Lettera 18 d.o avviso del L. T.e di Udine d'una rotta patita dal Ferdinando dal Voivoda (Giovanni Zapoli). 74

Lettera 23 Luglio del Pizzamano da Cividale di combattimenti fra il Vescovo di Xagabria con gli Anidicali e che per soccorso il Co. Nicolò della Torre aveva mandato a pregare che vengano a lui i di fanti spagnuoli – Che in Gorizia e Gradisca si sta in gran sospetto di Spagnuoli che sono verso Istria battinando anche sul Carso ed indirettando la Cernide chiamandovi all'esercito. p 131

Timori a Gorizia de Spagnuoli.

Lettera del 1.o Agosto del L. T.e con notizie di Alemagna. p 173

Lettera del 2 d.o del Pizzamano che prosegue la guerra presso Xagabria e quel Vescovo tien la campagna con 8 mille cernede ed ... cavalli ed attende soccorso de' Turchi – capo degli Anidicali è il Co. Nicolò della Torre, che prese Xagabria, ma non la fortezza ossia il Vescovado. p 175.

Lettera de 3 d. del L. T.e di Udine con avviso che il Co. Nic. della Torre era in un loco assediato da Turchi (famiglia del Torriani stava allora a Gorizia). p. 190.

Lettera de de 7 d. del Pizzamano – con avviso che il Vesc. di Xagabria dopo incerto combattimento era si ritirato verso Belgrado per attendere i Turchi. p 211

1529

XLI. Lett.e de 8 Agosto 1529 del L.te d'adunamento di gente a Inspruch p 213
per mandarla in Italia e da Milano – che le cose d'Ungaria sono
quasi abbandonate, avendo ordine di ritirarsi sentendo il
comparir de' Turchi e di salvarsi a Vienna.

Provvedimenti a Gorizia Grad.a e Marano.

Lett.a 10 d.o del Pizzamano che a Gradisca jeri arrivarono 16 soldati p 226
Tedeschi et hanno ordinato che li homini del territorio
di Cormons, Gorizia e Gradisca et Marano che dovevano
levarsi per caminar verso Zagabria non si movano,
ma stiano preparati per condursi a Gorizia e Gradisca contro
i Turchi che dicevasi che si dividessero in due bande, l'una
per soccorrere Zagabria, l'altra per correre il Friuli
ai danni loro – ed in Gradisca sono 3 notti che stanno in
vigilie et buone guardie. e delli antedetti Tedeschi ogni notte
ne vanno 6 al squaraguardo (s

Liviano di Pordenone

Adì 17 Agosto – da saper in questa mattina venne in Collegio uno
nontio di Madonna Santhapilea di Liviano fo mojer di S. Bortolo p 247
nominato Camillo Aagribio con lett.a di credenza data a Pordenon per le
qual scriveva che Livio suo fiol e per esser bon servitor di questo Stado
et volendo andarvi in persona et con la gente che vol la Signoria in campo,
et ogni exercitarsi, onde per Collegio li fo risposto ringratiando S. Sig.a
dil bon animo et voler suo et quando sarà il tempo lo adopreremo come
fiol nostro carissimo et con altre parole.

Adì d.o fo impicato in mezzo le do colonne quel Hier.o Triuis.n fiol natural p 248
di ser Vettor Tron per aver parlado in favor di l'Imperador, il
che farà tacer molti.

Imposte nel Friuli Arciducale.

Lett.e de 16 Agosto del Pizzamano di provvedimenti a Gorizia p 249
Gradisca e Marano – adunamento di gente e di radunanza de
Pagani delle ville per notificare delle facoltà ~~affinchè~~ perchè
i sudditi abbiano per imposta di rilasciare $\frac{1}{3}$ della loro ren
dite – il che ha mandato sossopra tutti et di corso di dolersi e
ricorrere al Principe – queste provvisioni sono dirette
per i Turchi che in gran numero sono già entrati in
Ungaria.

Lett.e de 19 Agosto del L.te che in ordine alle disposizioni ha fatto la rassegna p 267
ed ha eletto N.o 300 persone, che non può muovere nessuno da Monfalcon,
e che recedendosi ora il (nel Vicenza) Gittrina di Cividale, quel luogo e così la
Patria resta provveduta di presidio.

Lett.a de 28 d.o del L.te che i Turchi sono già al di qua del Danubio. p 311

Lett.a de 30 d.o del Pizzamano – che in Carniola si raccolgono i grani per timor de' Turchi p 329

Lett.a li 8 7bre del Pizzamano di avviso che l'Arciduca in fretta aveva mandato a chia
mare Nicolò della Torre perchè accorresse a congiungersi con lui per essere
i Turchi molto avvanzati per tutta l'Ungaria. p 379

Lett.a de 16 d.o del L.te che i Turchi minacciano Vienna p 404

da Angelo medico lettera di Padova per la malattia p. 405.

Adì 18 d.o si manda il Campo Maestro del Capitano General Duca di Urbino a Brescia.

— Tomo LII —

1529. 8bre p. 1

1 8bre 1529 Lettere del L.te ... S. Marcant.o Contarini di 29 7bre

1529 = T. LI

Lett.e de 18 7bre 1529 del Perramano ... che l'Arciduca aduna gente per la difesa di Vienna. N.B. Le lett.e del Prov. Perramano sono tutte date da Cividale = p. 411

Adì 23 d. giungono lett.e del L.te Magd. Contarini che avvisa che per lett.e di M.co Nicolò della Torre date a Vienna e dirette a Gorizia, venne a rilevare che l'Arcid. pone presidio a Vienna e che con l'esercito si ridurrà a Neustadt. p. 423

Adì 26 d. muojono 3 di peste ed 8 d'altro male. p. 430

Giungono Lett.e di 23 7bre del L.T.te da Udine che ebbe nuove da Gorizia che nel Contado di Cil. [illegible] il Co. Nic. Torriano venne battuto dai Turchi — ciò avvenne alli primi del mese. Accenna che per li viandanti e dai messi ottiene notizie contraddicenti: p. 430

== Termina il Tomo **LI.** ==

N.B. Segue il mese di 8bre 1529 contenuto nel Tomo **LII.**

Il perenne torrente che cresce molto con le pioggie tien spazi un gran spacio di la murada e cessando l'aqua [illegible] Vorrebbe condur l'aqua per le fosse della Terra nel Natisone et ha concluso il mercato con un pratico et promisto il denaro ... per quello mandare Dno Leonardo da Maniaco, oratore della Signoria Vostra — item qui è un palazo del Patr., hora della Signoria vostra, qual va in ruina sarria repararlo o ruinarlo del tutto essendovi molti legnami et altro di precio che ruinando da sè tutto anderia in sinistro.

Fu fortific.e di Cividale

Palazzo patr.le in Cividale in rovina venne poi rifatto e servì per Uffizij.

Adì 9 9bre fu posto per li consieri [illegible] di 40 e [illegible] attento il Rev.mo Ill.mo Grimani Card. del tit. S. Vitalis et Patr. d'Aq. habbi renunciato il patriarcato in mano del Pontefice et per sua [illegible] pubblico contento a Dno Marco Grimani suo fratello come per le bolle di Roma 16 [illegible] 1529, fu preso che sia dato il possesso. 172/8/3 [illegible] p. 255

Rinunzia del Patriarc. di Aq.

Adì 15 9bre 1529 fu posto per li consieri havendo il Pontefice dato a Dno Filippo Ruijs Clerico [illegible] l'Abbazia di S. Maria Summaga [illegible] per la renuncia del Cardinal di S. Benedetto [illegible] Battista [illegible], come appar per le bolle 30 8bre 1529 et per tanto sia dato il possesso 118/10/11. p. 272

Ab. Summaga

Lett.a de 22 9bre dell'Orator Pontificio a Bologna, con sommario dei Patti di confederazione fra l'Imp. il Papa, il Duca di Milano e di Veneziani, che si parla di Ravenna e Cervia di Trani e Monopoli — e pagar ducati 200 mille restanti per la capitolazione del 1523 in termine di 8 anni, 25/m all'anno. p. 292

Patti fra l'Imp.re e la Rep.

1529

XLI. Lett.re de 8 Agosto 1529 del L.te di adunamento di gente a Inspruch p 213
per mandarla in Italia e da Milano — che le cose di Ungaria sono

o ricevuto

qual scriveva che Livio suo figliol e per esser bon servitor di questo Stado
et volendo andarvi in persona et con la gente che vol la Signoria in campo,
et voglia exercitarsi onde per collegio li fo risposto ringratiando S. Sig.a
del bon animo et voler suo et quando sarà il tempo lo adopreremo come
fiol nostro carissimo et con altre parole.

Adi d.o fo impicado in mezzo le do colonne quel Hier.o Triumfo fiol natural p 248
di ser Vettor Tron per aver parlado in favor del Imperador, il
che farà da saper molti.

Lett.re de 16 Agosto del Pizzamano di provvedimenti in Gorizia
Gradisca e Marano — adunamento di gente e di radunanza de p 249
Imposte nel Friuli Orientale. Degani delle ville per notificare delle facoltà ~~affinchè~~ perchè
i sudditi abbiano per imposta di rilasciare 1/3 della loro ren
dite — il che ha scandalizzato tutti et dicono di dolersi e
ricorrere al Principe — queste provvisioni sono dirette
per i Turchi che in gran numero sono già entrati in
Ungaria.

Lett.re de 19 Agosto del L.te che in ordine alle disposizioni ha fatto la rassegna p 267
ed ha eletto N 300 persone, che non può rimovere nessuno da Monfalcon
e che ardendosi ora il ser Vicenzo Gattina da Cividale, quel luogo e così la
Patria resta provveduta di presidio.

Lett.re de 28 d.o del L.te che i Turchi sono già al di quà del Danubio. p 311
Lett.re de 30 d.o del Pizzamano — che in Carniola si raccolgono i grani per timor de' Turchi p 329
Lett.re di 8 7bre del Pizzamano di avviso che l'Arciduca in fretta aveva mandato a chia p 379
mare Nicolò della Torre perchè accorresse a congiungersi con lui per essere
i Turchi molto avvanzati per tutta l'Ungaria. p 404
Lett.a de 16 d.o del L.te che i Turchi minacciano Vienna
Lett.a di 18 — si manda il Campo Maestro ... da Augusto medico lettor di Padova per la malattia p. 405.
del Capitano General Duca di Urbino a Brescia.

— Tomo LII —

1 8bre 1529 Lettere del L.T.te di Udine G. Marcanto Contarini di 29 7bre riferisce tumulti ed apparecchi in Vienna per esser i Turchi li prossimi a Vispurgo — l'imbasciatore che riferì ne da nuova parlato con Mess. Guido della Torre Thesorier della Regina — e che l'Imp.re aveva grasse e la circa tomille soldati. 1529. 8bre p. 1 Tomo LII Diarii MSS di Sanudo

Lett.e de 4 8bre del d.o L.te che i Turchi campano le vicinanze di Vienna —— p. 24

Lettere de 9 8bre del L.te di 10 detto del Gregorio Pizzamano Prov.r a Cividale sulla d.a guerra. p. 43.44 Turchi sotto Vienna

= N.B. Seguono varie lettere negli stessi affari del L.Te di Udine e del Prov.re di Cividale =

Lett.e de 7 9bre del L.Te con notizie derivate da Mess. Raimondo Dorimberg consig. dell'Imp.re che è a Gorizia, che li Turchi si sono levati da Vienna. p. 57

Lettere de 26 9bre del Prov.r Pizzamano come la Com.tà di Cividale vol fortificar la Terra di qui a una parte chiamata Rosmiglian et per uno torrente che cresce molto con le pioggie hanno speso un gran spazio di la murada e va l'acqua resta aperta. Voriano condur l'acqua per le fosse della Terra nel Natis, ora et ha concluso il mercato con un pratico et promisso il denaro et per quello manderà Dno Leonardo da Maniaco orator alla Signoria Nostra — item qui è un palazo de la Patria, cara di la Signoria Nostra quale va in ruina. Saria reparato o ruinarlo del tutto vendendo molti legnami et altro di precio che mi narido da sè tutto anderia in sinistro. p. 101 Sua fortific.ne di Cividale

Palazzo Patriarcale in Cividale in ruina venne poi rifatto e servì per Uffizj.

Adì 9 9bre Fu posto per li Consieri vai di 40 e Savi attento il Rmo Marin Grimani Card.l del tit.o S. Vitalis et Patr.a di Aq. habbi renuncia il d.o Patr.to in man del Pontefice, et per sua renuncia in quello conferito a Dno Marco Grimani suo fr.llo come per le Bolle di Roma 16 Aprile 1529, fu preso che si li dà il possesso. 172/8/3 / e fu preso. p. 255 Rinuncia del Patr.to di Aq.

Adì 15 9bre 1529 Fu posto per li Consieri havendo il Pontefice dato a Dno Filippo Ruijs Clerico Veneto l'Abbazia di S. Maria Summaga per la renuncia di ... di S. Benedetto Diocese Concordiese fattagli per il q. Dno Zuan Batta Dicisi, come appar per le Bolle 30 8bre 1529 et perchè si li dà il posse. 10 118 10 11. p. 272 Ab. Summaga

Lett.a de 22 9bre dell'Orator Pontefizio a Bologna Gasp. Contarini, sommario dei Patti di confederazione fra l'Imp. il Papa, il Duca di Milano e di Veneziani. Restituzione di Ravenna e Cervia di Trani e Monopoli — pagar ducati 200 mille restanti per la capitolazione del 1523 in termine di 8 anni, 25/m all'anno. p. 292 Patti fra l'Imp.re e la Rep.

1529. Che i Veneziani paghino alli Fuorusciti Duc.ti $\frac{5}{m}$ all'anno come nella
T. LII Capitolazione del 1523.
del Diario Che si elegga due arbitri per le cose del Stato di Aquileja
MSS. del Sanudo i quali habbino a vedere di ragione e far restituire ~~quello~~
{ quello che gli spetterà — che le rappresaglie sieno sospese
Seguono i Patti da per tutto — compreso nella capitolazioni il Duca di Urbino.
} che sieno restituiti in grazia tutti li banditi per aver
tanconeggiato l'Ill.ma e lui stesso, che sieno restituiti
nei loro beni, eccettuato li beni venuti al Fisco per
i quali si pagheranno li $\frac{5}{m}$ ducati sud.ti e X).

1530
t. LII.
8 Genn. 1530 – Lettere de 8 Genn.o 1530 del Pro.r Piramano da Udine, come p 366
per la nova nova de la pace questa terra è in gran allegrezza
Festa per la pace a Udine e festa e Zobia passata adì 16 Genn.o fu fatta nella piazza una
solennissima festa ove intervennero tutti li gentilhuomini e
Madonne di questa Patria et in primis fu gettata una grande
quantità di pane et vasi per due fontane che abbondantissimamente
vedevano vino, cosa molto bella a vedere, ballorno insino
a hore 4 di notte con grandissimo piacer di tutti fo data una
colazione bellissima e molto ricca fu poi recitata una bellissima
et piacevol commedia, e dette cose passorno con bando ordine
quando di voi padre dimano passassi ancho festa e credo non
men bella della precedente.

Lettere da Cividal de 6 ~~Gennajo~~ notizie di movimenti de Turchi verso p 384 e 385
la Pinca ed il Cragno.

Lett. de 22 Genn. da Bologna dell'orator Contarini Gasparo come li Rev.di p 397
Card. Marino Grimani Rmi Card. Grimani e Corner avevano ottenuto in Consistoro
una riserva di beneficj primi vacanti sul Dominio della Signoria
nostra per ducati 5000 de Intrada oltra li Vescovadi.

Turchi in Cragno Lett.a de 20 Gennajo di Cividale del Prov. Piramano, di Turchi che p 398
ritiene colle genti del Vesc.o di Zagabria che minacciavano Lubiana.

Lett.a de' 13 Febr. dello stesso circa i Turchi ancora verso Lubiana 442

Adì 17 Febb.o 1530. In questa mattina ~~venuto~~ in Collegio 6 Oradori 443
Oratori della Patria per la Pace di la Patria del Friul i quali sono Jacomo Florio D.r vestido de
veludo cremesin, Zuan Vegentio Emiliano D.r per li Castellani Piero
Arcoliano e Sebast.o Mondagrucco per il popolo Lorenzo Sacchia et
Franc.o de...., ed il Florio fece una orazion allegrandosi di
la pace etc. et li altri erano vestidi di velud negro et uno di loro
nominato..... volse esser fatto Cavalier et fato si vestì di
restagno d'oro con... et una cadena d'oro al collo et fo
accompagnato con le trombe fino a casa di Forlone dove sono
arrivati. (E probabilmente in contrada dei Furlani presso la Commenda di Malta a S.t Antonino,
dove avrà avuto abitazione il nunzio della Patria che stava sempre a Venezia)

1530
T. LII.

- Adì 9 Febrajo arrivano lettere di Bologna dell'Orator nostro, scrive che il Gran Cancelliere li ha ditto esser venuta la ratificazion del Re Ferdinando sui di Capitoli ~~ulcunaum~~ p 433

- Adì 10 do Il Card.le Grimani arriva incognito alla Zuecca col Card. Cesarini, e nel domani andorono anche col Vesc.o di Ceneda a vedere il Campanile di S. Marco ed altro. p 433

- Lett.a de 17 Febbr.o 1530 datta da Monfalcon di Vincenzo da Novara (+) al L.T.te di Udine che udi alcuni colpi d'Artiglieria a Goricia forse per guerra col Turco — e che li Turchi sono non molto lontani da Lubiana. p 446

17 do parte per Bologna il Card.le Grimani ed interviene alla coronazione con gli altri Cardinali. p 446

- Id — L'Orator Pontificio Gaspare Contarini da Bologna scrive sulla prossima incoronazione dell'Imp.e e che dicesi che il Vesc.o di Zagabria con 20 m. uomini e coi Turchi aveva da muoversi contro Lubiana. p 447

- Lett.e de 18 d.o da Cividale del Proved.r Pizzamano con notizie de Turchi che sono dalle parti di Lubiana p 452

- Lett.a de 22 d.o Bologna della seguita incoronazione dell'Imperatore p 452

——— fine del Tomo LII ———

(+) Vincenzo da Novarra era Contestabile fino nel 1539 a Monfalcone come desumesi dalla Relazione a stampa del L.T.e Gabriele Venier.

1530
T. LIII

Tomo LIII.

Adì 1 Marzo 1530 giungono Lett.e del Prov.r Pizzamano da Cividale come i Turchi avevano rovinati i territorj di Corzerva e Ribaniza con gran bottino, e che Lubiana faceva spianade e fortificazioni. p. 1

Lett.e de 16 Marzo del L.T.te Contarini e del Pod.a di Monfalcon Franc.o Salomon delle scorerie e bottini de Turchi — ed una del Pizzamano con provvedimenti di fanterie e dinaro per resistere a Turchi sotto il comando del Cap.o di Gradisca M. Nic. della Torre p 27 e 28

Adì 5 Marzo dopo disnar fu Consejo per il caso de Savorgnani, et lexeno arti predetti intervenendoli Castellani di Friul quali richiedono etiam loro li beni per li danni auti — item il scritto fo M. Hier.o Savorgnan a render Osopo al imperador et il conveniente over risposta dil Conte Costantin essendo fioli fo dil Co. Hier.o Savorgnan, che li confessano et dicono per questo meritar laude et averlo fatto per intertenir lo exercito Cesareo, etiam ut in ea et letto le scritture — ne altro fo fatto. p 39 Savorg.i

1530
T. LIII.

Adì 30 Marzo. Item con le do zonte fo expedito li Savorgnani i[illegible] ... che la giurisdition fo di Ant.° Sav.° qual possiede li fioli fo di Dño Hier.° la mità sia data a Franc.o et Bernardin Sav.° fo di Dño Zuane hac tamen conditione che debano dar ogni anno duc. 500 per anni 15 di le dite entrade in la Camera di Udine da esser dadi ai Castellani di la patria che del 1514 forono rechiati et patitteno assai danni da esser distribuiti come [illegible] ... qual e quelli di la Torre etc. et questa parte fo messa per li consieri e li cai di X messe sia tutta de li fioli del qm. Mis. Hier.° sopraditto andò parte, 1 non sinceres, 141 cai [illegible] di consieri, item balotà e non sincere 18 di cai 24 di consieri et questa fu presa; parlò ser Leonardo Emo per Zuane Malipiero. — p 48

Savorg.ni

— seguono gli Ordini e le Ducali analoghe —

Lett.a dell' Ill.mo Marco del L.t.e con avisi venuti de Gorizia che i Turchi vaglio di nuovo scorrere. — p 72

Lett.e de 9 Aprile da Cividale del Provveditor che da un bandito di Cividale ... a Cormons viene nova che il Sig.r Turco sia morto e che siagli succeduto il suo secondogenito. — p 87

Et in Aquileja questa settimana a come si intese da nostri Zentilomeni, tutti alla terra in la chiesia a tutte le messe furevano publicata una Cruciata del papa, Imperador re Ferando di Boemia et Ungaria contro il Turco. — p 87

Ult. Aprile. Renzo da Cere prende congedo dalla Signoria per partire per Francia — p 103

Ebrei. Adì ult. Aprile A requisizion dell' Orator di Franza a M.o Lion medico Ebreo è concessa licenza di portar beretta nera per mesi 4 e poi spirati sia prolungata la licenza.

Lett.e da Traù de 3 Maggio che i Turchi si avviano alla volta del Stado del Co. Bernardin Frangipani. — p 131

K.r della Volpe. Adì 25 Maggio vigilia della ~~Sen~~ Sensa fo il Ser.mo al Vespero — con altri intervenne il K.r de la Volpe. — p 139

Pordenon. Adì 25 Maggio li Savj al. Itenno la causa di Pordenon videlicet li contadini avocato M. Ant.o Manolesso contro il S.or Liviano fo fiol di S.r Bortolo, i quali voriano che le appelation venisse in questa terra et lui vol esser lui quello termini le appelation del suo Podestà mediando lui il qual al presente è M. Zuan Bardo fo Podestà a Muran — et fo rimessa al dirlo. — p 139

Patr.ca Marco Grimani. Adì 1 Giugno Vene Dño Marcho Grimani Patr. di Aq. accompagnado da alcuni predi et fo ~~[illegible]~~ per causa della lite tra il Cardinal suo fratello con Stefano Tiepolo per l'Abbazia de [illegible] et per la Signoria fo commessa la cosa alla Avogaria. — p 148 (Cancelli?)

Adì 27 Giugno Vene il S.r Liviano Liviano fo del S. Bortolo quale fu S.r di Pordenon p. 181.
Pordenon e presentò una sua letta di la Sig.a Pentasilea Orsina
sua madre quale è a Liviano et scrive alla Signoria atteso
quando morite el q.m suo marito Capo Gente nostro fu preso el
venado dar Duc. 3000 per una al maridar di tre sue fiole
et per esser za nubile supplica la Sig.a vogli far provisione
s'habbi dal loro dota aziò le possi maridar con altre parole,
il Ser.mo rispose si vederà.

Lett.e 9 Luglio da Civid.le del Friul [illegible], quale avvisa che il Capit. p. 207
M. Nic. della Torre fu posto al governo del Cittadi di Presburg
col comando di 10 mille uomini — che li Commissarj di Gorizia
e Gradisca hanno fatto sequestrare tutte le rendite de
sudditi della Ill.ma Signoria che sono in quel contado per
le angarie del 20 et 30 disposte a tutte le intrade, et che
faranno altre insolentie perchè sono colmi di malvolere Angarie ai Friulani
contro questo inclito stado — che bisogna por rimedio per
non esser così strasiati, e che si prenderanno di tto come
nella guerra passada, e tanto meglio adesso che sono in pace,
che Udine perciò manda Oradori alla Ill.ma Signoria.

Adì 7 Agosto fo alditi li Oradori di la Patria di Friul zerchai p. 236
beni Communali che è più danno della Signoria a venderli Oradori di Friuli.
che lassiarli come sono — fo commessi ai Savj:

Adì 27 Agosto si leggono lett.re di Nicolò Tiepolo Oradore de 16 da Augusta p. 317
~~da la Ger mania~~ — che circa al Bosco di Istria contesa col Re Ferd.o,
questi rimise la cosa al Consiglio di Vienna — che circa
Amperzo (di Cadore) voleno rimetter la cosa al Consiglio di
Ispruch et cussì di la angaria posta ali nostri subditi
di Friul rimesso al ditto Consegio, conclude con gran fatica
si ottien in quella Corte.

Fine spoglio del Tomo LIII.

1530 — Tomo LIV. —

T: LIV. Adì 6 8bre 1530 Vene in Collegio S. Marcan.to Contarini q.m S. Carlo, p 12
stado L. T.te in la Patria di Friul per danaro vestido di veludo
Nuovo L. T.te cremexin accompagnato di S. Andrea Justinian Proc.r, S. Vinc.
Grimani Proc.r e altri parenti, in loco di quel andoe S. Alvise
Barbaro, et referite di le cose di la Patria, laudato de move dal
serenissimo.

11 8bre. El Duca di Milano Franco Sforza alloggia nella Procuratia p 36
Pal.to Grimani in la casa dove sta Marco Grimani P.r di S.to di ... (Anche il Duca di Ferrara giunse in questo tempo a Venezia).
12 d.o il d.to Duca va a S. Maria Formosa a visitare in sua casa il Card. p 41
Marino Grimani.
17 d.o arrivano lett.e di Udine del L. T.e Alvise Barbaro come quelli p 49
Udine li hanno risposto non poder far alcuna risposta se prima non
chiamano il suo conseio, qual non pol esser avanti zorni
diexe (a proposito di tasse o prestiti).
Lett.e de 22 d.o del Pro.r Pizzamano da Cividale, conce i Comunità ... p 85
Gorizia savè avevano unito la Dieta di Gorizia invitandoli a delegar
due Deputati alla Dieta di Augusta per metter fine alle difficoltà
Luterana
Adì 23 9bre avvisi che il Principe Ferd.o era entrado in Buda p 138
Date all'Imp.re 23 d.o L'Orator Cesareo sollecita denari al quale p 138
in questo mese furono dati Scudi 15000, e fin do zorni
se li darà 10000. — Da Treviso si ha auto solo Duc. 2000,
dieno mandar 14000 che li tocha e 7000 e debitori di altro
prestido — (Spesse volte l'Oratore Cesareo sollecitava li dinari pattuiti).
1 Xbre 1530 Marco q.m Nic.o Grimani eletto Prov.r a Cividale p 159
con Duc. 30 al mese.
Firenze 1 d.o Carlo Capello Orator di Firenze narrò il prender di p 159
quella città et concluse il tradimento di Malatesta Bajoni
Giulio Savorg. 1 Xbre. Fo cavà 30 Nobili alla balotta d'oro per venir a Conseio, tra li quali D. Julio Savorgnano.
h.o 4 Xbre Viene eletto del Consiglio Giulio q.m Hier.o Savorgnano. p 163
Savorg.: d.o giungono lett.e del Pizzamano che numeroso esercito di Turchi p 163
va a soccorso del Cast.o di Buda
7 d.o Venne in colegio il Pal.to Marco Grimani per contese con Procuratori p 175
Pal.to Grimani zoveni per la Procuratia nella quale ha spesa del suo Duc. 800,
i Procuratori vogliono la casa ed esso i denari
12 Xbre taglia imposta a quello che uccise M. Giulio Freschi a Udene et p 184
feri un altro.
1531. T. LIV.
Lett.e de 8 e 9 Genn. 1531 da Cividale. Di Dieta Tenuta a Gorizia ove
venne imposto di pagar il 25 % 100 delle intrate, dopo rifiuti p 252
e lagnanze giudicando esse sono le imposte, fu limitato l'aggravio al 10 %.

Lett.e de 3 Gen. di Nic.o Tiepolo D.r Orator da Colonia della Elezione del Principe Ferd.o a Re de Romani — adi 11 venne coronato e adi 13 partì per Linz il nuovo Re. p. 269

Adì 14 Febbr.o Fu posto per li Consieri cai di 40 che attento Bidermuthio Cittadino e Capitanio di Verona al qual del 1510 li fu dato provvisione di Duc. 2 al mese sopra la muda della Chiusa perdendo, sia preso che li sia azonto altri Duc. 3 al mese sichè abbia Duc. 5 al mese sopra la muda di Verona ut in parte. p. 320 Bidermuthio cap.o di Verona
ave 132/15/7/.

Adì 13 Marzo Fu posto per li savii che la causa per le appellazioni fra il Livano ed i Pordenonesi sia spedida dopo che sarà... 376 Pordenon
ave 112/13/11.

Lett.e de 8 Marzo del Pirzamano che il Vicecapitanio di Tolmino mandò a questi consorti di Tolmino lett.e perchè vadino alla Dieta di Gorizia, che lo Rezimento di Gorizia... ove si ha da trattar per provvisione di danari — che lo Rezto li comanda, avverte i Consorti che non vadano. 378 Dieta a Gorizia

Lett.e de 25 Febb. di Sigismondo della Torre orator del Duca di Mantova allo stesso Duca data da Bruselles. p. 379

Parigi. 10 Marzo. Lett.e del Co. Mario Sav.o a suo fr.llo Costantin lunghissima ove racconta quello avvenne e le feste alle quali intervenne delle coronazioni dell'Imp.re a Bologna, del Re dei Romani ad Aquisgrana e della Regina di Francia a Parigi (NB: Lettera dettagliata e molto lunga). p. 430 Sav.o

14 Giugno. Fo preso circa la differenza di Pordenon che delle cose criminali le appellazioni vadino alli avogadori e delle Civili alla quarantia nova. p. 527 Pordenon

16 d.o Marcant.o Contarini fu Kr. eletto Oratore alla Cesarea Maestà — Bernardo Cere in questo tempo era al servizio del Re di Francia =. p. 532

= Adì 7 Agosto. Fo aldita la causa fra i figli del qm. Hier.o Sav.o e Franc.o e Bernardin Savi che pretendono anche metà di Castelnovo come ebbero la metà delle decime del Friuli. p. 597. Savi

Sommario d'una lettera di Mario Savorgnano data Bruselles adì 25 agosto 1531, narra il suo viaggio in Inghilterra. p. 668. Savi

= Nel 1531 fu fatto decreto che i regali dei Sultani agli inviati Veneti fossero tutti donati alla Chiesa di S. Marco =.

— Termina lo spoglio del Tomo LIV. —

1531 — Tomo LV. —

T: LV: Lett.a 7 8bre 1531 da Cividale del fu Prov.r di Civid. Greg.o Pizzamano
con notizie avute da un nobile de Romconi che era venuto a Zarra p. ..
da una lettera da Vienna circa affari di Germania, Ungaria,
dei Boëmi che ruppero molte genti de' Turchi ai confini di
Egitto etc.
= il Mar. il legato pontif. in Vesc.o di Pola Averardo — Venne tenuto il vest. del suo cadavera — e fu esequie pubb.e =

Marco Grimani Pat.a di Cospoli e di Aquileja — Lett.e di 24 7bre da Costantinopoli del Baylo Franc.o Bernardo del zonser li
adi .... il R.do D. Marco Grimani Pat.a di Cospoli et è venuto p 62
per la via di Sathalia.
Del 9bre 1531 il Card. Marino Grimani andò a Roma ove il Papa gli
disse che desiderava buona armonia colla Sig.a di Venezia p. 80
Lett. 13 7bre da Cividale al fu Prov.r Pizzamano di due fanciulle fatte p. 93
dal Re Ferd.o gettare in un fiume sopra Villaco perchè non volsero rinunziare al luteranismo.
Lett.a 6 9bre 1531 da Bruxelles di Ser Mario Sav.o suo fltto Cos. p. 109
Dauino. — Nel 9bre la Abbazia di Lenovenne conferita al Card. De Monti bus. — a pag. 110 e 111. 135.

Marco Grimani Pat.a di Cospoli e di Aquileja — Adì 9 Xbre stado il R.do D. Marco Grimani Pat.a di Aq. venne per terra da
Costantinopoli fino a Zara et è montado su la galia Salamona p. 149
dove era il dito Baylo ed è venuto in Histria et montado a .... et poi
venne con barca in questa terra eri e è alozado in caxa sua a S.
Lunardo da ca Soranzo e vestito da zorni di parde et va a Roma
dove è il Card.le suo fltto per andar a parlar col papa.

1532 Adì 17 Genn.o provvedesi alla sostituzione nel Cons. di X in
T. LV. luogo di S. Tomà Contarini che va L.te a Udine. p. 166
Lett.e 3 d.o da Roma della morte di Maladecta Baglione, ed il Papa vi
sostituì il figlio .... p 195

Ab.a Sesto — Adì 26 Febbrajo fu posto per li Consieri dar il possesso p. 304
della Badia di Sesto per la renoncia fatta in man del Ponte-
fice per Dño Zuan Grimani Abbate, et il Papa la dette a
Dño And.o Grimani di S. Vettor Procurador natural, per tanto sia dà
il possesso — fu presa.

Nuovo L.T.e — Adì 2 Marzo la mattina vene in Collegio Mes. Alvise Barbaro
stado L.T.e della Patria di Friul vestido di veludo negro in locho p 353
del qual andò S. Tomà Contarini et referite di quelle cose et
fo laudato dal Serenissimo.
.. Marzo i Cardinali Veneziani e quello di Mantova domandano l'assoluzione p 405
che dava ver i Veneziani in causa dell'impreudido del Clero che
niuno impostò a beneficio dello Stato della Repub.ca e delle cristiana fede
e che il Papa negò affatto, perchè non oppone direttamente il suo interesso per le imposte al Clero. 414
Lett.e di 13 d.o ~~di 4~~ avevasi vuol assoluzione del Papa.
Lett.e 21 d.o di illustr. Sermuccio da Venzon al L.Te di Udine con avviso di
Frati Ungaresi negli affari di Ungaria — passavano i detti frati per p 421
andar ad un capitolo generale della loro religione da tenersi in Sicilia.

1532.
T. LV.

Adì 25 Marzo 1532 S. Gregorio Piramano che fu Prov. a Cividale va in Dalmazia Prov.r ai Confini perchè coi Rettori delle Città e terre Dalmate vada a stabilire i confini coi Turchi p 425
e mandata con panni della valor di ducati 300 pel Sangiacco di Bossina ed altri.

Lett. de 21 do da Roma dei 3 Card.i Veneti, alla Signoria delle buone disposizioni del Papa verso la Rep.ca p 426

— Termina lo spoglio del Tomo LV. —

1532.
T. LVI

Tomo LVI

Adì 5 Aprile 1532 ricevute Lett. di Marzo del L.te Tomà Contarini con notizie del suo messo Luca Crovado che fu in Ungaria ed a p. 14
Presburgo, dove osservò che prestassi obbedienza al Re Giovanni, quale è sostenuto dal Turco.

Lett. 10 Apr. di Marco Grimani Prov. di Cividal che a Gorizia era giunto co- p 26
mando del Re di pagar le imposizioni e che il Sta prossimo che a Ratisbona dovevasi tener una Dieta.

Lett. 9 d. del L.te che un Contestabile di una parte di Udine stato p 27 Marano
Baron gli disse d'aver parlato a Vogario con Gasparo Bildegara olim provvisionato, ora bandito, che i quei popoli si dogliano rovesi per lavori che dicono di voler far di galie sottile, e che esso d'ordine del Re Ferd. fece un modello di galia sottile a Maran e d uno Barsado quale avevasi da mandar al Principe e che le galie si avevano da far a Maran ed a Trieste.

Segue Lett.a di Venzon di Andò Sidernuccio in affari di Germania.

Lett. di 4 Marzo del Zen Orator et Vicebailo data a Costpoli diretta p 30 Marco Grimani Pat.a d'Aq.
alli Cai di X come essendo in sua casa con lui Janus bey et parlando insieme giunse Montenuolo segretario del R.mo Grimani Pat.a di Aquileja et mi lete una lettera, il qual vien da Roma et disse il suo padron aver ditto al Papa il tutto et che l'era disposto alla pace, onde Janus bey si partì ed andò da Imbraim e mandò a dimandar la lettera si l'era tradotta di zifra, et lui Orator ne fece far un'altra per la qual esaltava il Signor et Imbraim et gliela mandò, li piacette assai. Portò etiam una lettera al Gritti e lo trovò al ponte piccolo. (Questo Gritti è in detto Alvise Gritti benedetto e tendedonio da Dalmazia del Re Giovanni Zapoli d'Ungaria, e vedeva ora a Costpoli ed ora a Buda.)

Lett. de 9 Aprile di Roma del Pat.a di Aq. Grimani (Marco) alli cai di X p 30 Grimani Pat.a
come torna Montenerlo a Costpoli et scrive quello ha fatto col Papa al R.do Gritti e venendo in camin ha visto in ordine Bulgari et Morlacchi

1532
T. LVI.

che sono vastadori per la Porta et si fa gran preparativo di exercito
il Papa non a fatto avanti il Papa tir ordinò tenisse il secreto
et quando fu in questa terra parlò al Ser.mo de 3 zorni
solamente, se fosse stà cosa nociva a l'Stato non avrebbe
scritta la lettera e saria stato in persona a Capoli et
il Papa vede la lettera ei mandava e altre particularità.

Omicidio del Grosmajer provvisionado a Padova. 15 Aprile Notizia dell'assassinio a Padova di Michi Grosmajer bandito con taglia dal Re de Romani e provvisionato della Rep.ca con duc. 300 all'anno. Segue una supplica di Maddalena sua moglie perchè abbia onorevole sepoltura difendendolo da taccia di protestante, di suo, che leggeva la Bibbia tradotta da S. Girolamo. p. 36

24 d.o lett.a da Venzone del Cap. il ... Sidemunio con notizie dei fatti d'oltre monte ricevuti da trasportati. p. 71

Aprile 1532 liste di Clero e Beneficiati con le tasse rispettivamente imposte dalla Signoria — sono esposti i benefizj e Clero di Venezia e sue vicinanze e dei Vescovadi e benefizj del Levante (N.o diverse notizie di ...delle chiese e ...commende dipendenti) p. 81

Maggio 2. 20 Giugno di parte per li consieri che avendosi a introdur una sua tura del L.T.e in favor di Hier.o Girardo e nepoti contro la Badia di Mezo, che mostrasse il tribunale pel solito numero di ballotte. p. 235

Lett.e 20 d.o del Prov. Grimani Marco, che a Tolmino fu fatta la mostra della Cernide et 700 uomini et che mandasse gente verso Vienna. p. 266

13 Aprile S. Nicolò Vittori andava a Cividale come Prov. — e adì 15 scrive notizie di Vienna e Ungaria p. 353

Avogadori a Udine. Lett.e 25 Agosto del L.T.e Zuan Contarini qual dice essere giunti gli Avogadori Angelo Gabriel e Girol.o Pesaro e che è contento perchè vedranno in che stato trovasi questa Camera e sue ... di denaro — che vi sono molti debitori — e che per le differenze fra Castellani e Comunità non si può riscuotere — unisce lettere di Venzone di Pale Sidemunio Capitanio di quella Terra con notizie oltramontane. p. 481

Altre de 27 d.o del L.T.e che i Turchi movono verso Vienna p. 488

Altre del d.o di 3 7bre che Turchi corsero fin verso Villaco p. 520

Altre 4 d.o del L.T. con altre del Sidemuncio relative agli affari oltramontani p. 526

Lett.e di 14 7bre del Prov. Nic. Vittori da Cividale con notizie ut supra p. 559

Lett.e 18 7bre del L.T.e di Udine con notizie ut supra p. 560

Belluno. Lett.a de 4 7bre del Capitanio di Belluno Zuan Gradenigo d'un profondamento di terreno avvenuto in una praderia a Cavoi per una larghezza di passa due e lunghezza di campi due; restando un fosso profondo, che in qualche sito non arrivasi a misurare p. 532

Lett.a de 20 7bre del L.T.te di Udine scrive dell'omicidio perpetrato collo sparo di uno schioppo nel petto del Capit.o di Venzone And.o Bidernuccio da un Pre Hieronimo figlio di Ser Candido Rizzo di Venzone quale aveva inimicizia con detto Capitanio e d'accordo con un fratello Alessandro nipote del d.to Bidernuccio che ebbe rissa col medesimo — In apparenza si erano pacificati. Il Prete uccisore ferì anche con mezza spada il Cancelliere che conversava in una bottega col Capitano Bidernuccio e poi montato a cavallo fuggì alla Pontebba — Il Vicario del Patto vuol giudicarlo — Il L.T.te espone come ha mandato un Capitaneo a Venzone perchè era nato tumulto fra li due partiti dell'uccisore e dell'ucciso. — p 374 — Omicidio dell Bidernuccio

Adì 25 fu preso non si possi adoperar più archibusi nè schioppetti da tirar nel caso di And.o Bidernuzzo Capit.o di Venzone. — p 377

B: Lett.a de 15 Aprile 1532 del L.T.te di Udine che narra un fatto avvenuto a Cordovado giurisdizione del Vesc.o di Concordia, dove per differenze esistenti fra i Consorti di quel luogo venne ucciso il Conte Ser Ercole uno di essi e ferito gravemente Hieronimo ed una donna. — p. 96 — Omicidio a Cordovado.

Lett.a di 24 7bre del L.T.te di Udine
Lett.e de 26 do del L.T.te di Udine
} versano sulla guerra dei Turchi e dei Mori che si avevano a Gorizia, Carinzia e Lubiana — a pag. 580 e 581

Ve ne sono molte altre di simili.

~ Termina lo spoglio del Tomo LVI. ~

Tomo LVII.

Adì 1 8bre 1532 Lett.e del L.T.te Tom. Contarini in data 28 7bre con nova che i Turchi hanno preso la orta (sic) de Cilli. — p 2

Ad.o venne il Collegio l'Oratore Cesareo e per sua istanza furono ... le rendite del beneficio di Ilunago del Ves.o di Trieste — il qual oratore ringraziò molto. — p ... — Ves.o Trieste

Lett.e dell'ult.o 7bre del Prov.r Nic. Vitturi da Cividal con notizie di Turchi — p 24

ed 2 8bre del L.T.te di Udine con notizie ut supra. — p 24

Lett.e del 6 d.o da Verona con notizie che l'Imp. vol passar con truppe — p 36

Lett.e de 4 d.o del L.T.te con avvisi avuti da Gorizia circa le mosse dei Turchi in Ungaria sul Danubio — p 37

Lett.a de 27 7bre da Vienna dell'Orator Marcant.o Contarini con ... di guerra e che l'Imp.r fa ricerche alle comodità della via di ... e Friuli per venir in Italia — altra del 1 8bre che venne chiamato dall'Imp.r quale disse che essendo certo che il Turco sia partito da questo paese vol passare ... nella Spagna pel Friuli, che siano fatti ponti e provvedute ... — che l'Imp. invia perciò alla Signoria il Co. Guido Rangone. — p 42 — Passaggio dell'Imp.re

1532.

T. LVII.

Lett.e del 5 8bre dell'Orador Gasparo Contarini, Marcantonio (che fu prima [illegible]) che jeri (4 8bre) S. M.tà partì per Buda. Che il Duca d'Alba con li spagnoli della Corte partirà per l'Italia. p. 5

Lett.e 10 8bre da Verona, esser ivi giunto l'Orador Pontifizio Dn. Aleandro Vesc.o di Brindisi. p. 58 — Aleandro

[illegible] del 7 dell' 11 8bre [illegible] molto [illegible] parte [illegible] chiede [illegible]

= Viaggio ordinato da far per S. M.tà l'Imperadore Carlo V =.

Itinerario Imperiale — Venendo alla Trevisa, è villa aperta, in mezzo, è un ponte di piera p. 87. [illegible] la giurisdicion bisogna proveder di vittuarie.

Dalla Trevisa a Pontebba miglia 12 dove bisogna proveder le vittuarie.

Dalla Pontebba a Venzon miglia 8, dove è intermedia una villetta da Venzon [illegible] detta Resiuta.

Da Venzon a S. Daniel miglia 12 loco assai bono dove se il [illegible] non si pol guazar, [illegible] alloggiare insieme se il [illegible] [illegible] andar a Pinzano, facendo un ponte [illegible] S. Daniel e da Pinzano sono a Spilimbergo miglia 5 circa.

Da Spilimbergo a S. Vocia miglia 10

Da S. Vocia a Sacil miglia 10 dove bisognarà prover di vittuarie

Da Sacil a Conegliano [illegible]

Misure di sicurezza. Adì 12 8bre fu scritta a Verona, Udine etc. che li capi delle Ordinanze siano in ordine perchè 8000 fanti vien in Cadore et a Verona (truppe Imperiali) NB (Tutte le truppe passarono pel Stato Veneto e per tutte le strade di monte e di pianura anche per Gorizia.) p. 5

Vittuarie pel passaggio — Per ogni giorno del passaggio la Sig.a proveder forme de [illegible] 600 manzi 110 castroni 300, Vino botti 50, biava da cavalli St. 1200 e ciò per le 4 giornate in cui l'Imp.re sarà in Friuli di passaggio. Scrivegi al L.te che provveda e disponga le vittuarie ne luoghi convenienti.

Lett.a di 11 8bre del L.te che comincieno a vedersi soldati Imperiali p. 85 alla Chiusa ed a Venzon — (Passò poi per questa ed altre strade tutto l'esercito, cavalli, salmerie e tutti i Duchi, Vescovi e grandi di Spagna, Fiandra, Italiae etc.) alla Quid Nargorg [illegible]

Venzon — Adì 17 8bre Zuan Dolfin riferisce aver presentati i regali della Signoria all'Imp.e a Venzon — (regali fatti all'Imp.e consistettero in circa 1000 libre di torce e candelle di cera in molte coppe di specierie e droghe ed altro. p. 142

Lett.e de' 20 8bre del L.te come fino a quel giorno sono passati 20 mille fanti Imperiali, quali non vogliono pagar niente. p. 130

Adì 22 8bre Il card. de' Medici conferisce col Ser.mo et Cai ed il Patto di Cambiaggio è sempre con lui. p. 113 — Ipolito Gonzaga

Lett.e 24 8bre da Venzon dell'Orador M. Contarini che ivi si disporrà li alloggi dell'Imp.re (NB = Per qualche dettaglio sulla passaggio di Carlo V Vegg. Spogli Pittiani t. IV.) p. 155

Lett.e de 25 d.o del L.te di Udine come i 24 da hore 20 passò per la Chiusa l'Imp.re che ivi fu onorato ed a hore 23 arrivò a Venzon ove in piazza [illegible] discendarono l'Orador Contarini e li 4 Oratori per la Patria. p. 158 — [illegible] Cordillon della Chiusa)

1532 Ott. LXVII. p. 520 seg.

1532. 8 Ottobre. L'Imperatore fa annunziare al suo [illegible] a Venezia [illegible] delle sue truppe Italiane e la sua marcia verso l'Italia, succedendo peggio dai Turchi e ne fa [illegible], avvisata la Repubblica [illegible] [illegible]. L'Imperatore occorrono 600 staja di formento, [illegible] al giorno, Castroni 300, [illegible] 50 [illegible], [illegible] per 12 mille cavalli [illegible] staja 1200 al giorno. — [illegible]

[illegible]

[illegible] di 4000 [illegible]

[illegible]

[illegible] 200 [illegible]

[illegible]

[illegible]

1532 [illegible] Giovanni Brugadino [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 3000 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] dell'Imperatore per l'Italia

[illegible] 1500 [illegible] dell'Imperatore [illegible]

[illegible] 50000 [illegible]

[illegible] Giovanni Savorgnan [illegible]

[illegible]

[illegible] Giov. Dolfin. —

[illegible] 176 [illegible]

[illegible]

per l'oratione volgare [illegible] 25 [illegible]

Adì 13 ottobre ~~venne~~ in Collegio D. [illegible] Savorgnan e mandò di metter 50 [illegible] alla Chiusa e impedissero il venir de' fanti Italiani ammutinati, che vengono dalla Germania e fu scritto a Udine, provveder fanti;

Adì 13 d.to fu per Collegio con li Capi di X dato licentia a Julio Savorgnano qual per i Capi di X [illegible] d'obbedienza fatta ai Ministri del Luogotenente fu [illegible] in detta Terra e sempre è stato, ora parte darli licenza che [illegible] a Oloph a vedere il suo Castello.

1532.

1532
T. LVII.

[illegible]

[redacted] [illegible]

[illegible]

(XIV 52

[illegible] 1643 [illegible] XIV [illegible]

1557. Carlo d'Austria [illegible]

[illegible]

Da pag. 178 – 218. —

[illegible]

1533 VII.

1532 T. XVII.

[illegible] 25 [illegible] [illegible]

[illegible] castello [illegible]

[illegible] Dal [illegible] a Pavia M. 14 — da [illegible] a [illegible] M. 15 [illegible]

[illegible] Pavia [illegible] Italia [illegible] —

[illegible]

Lettere.

1532

1532 [illegible]

f. LXVIII [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1533
T. LVII.

Lett.e di S. Gasparo Contarini Podestà all'Arsenal da Spilimbergo
dove giunse l'Imp.re adì 25 8bre hore 23 e da esso fu incontrato p. 58 Ponte sul Tagliamento
a capo del Ponte. L'Imp.re lo ringraziò de i ponti etc.
Adì 16 9bre grazia fatta al Card.e Grimani, Marino circa il predetto p. 29

1533
T. LVII

Adì 12 Febb. 1533 giunsero qui venendo via li Rmi Grimani e Ridolfi da p. 392
Bologna, incogniti ed alloggiarono alla Zecca dove abitava il
nostro Primicerio di S. Marco

Adì 20 Febbr. Zioba grassa. Doppo S. Tomà Contarini stato L.T. della p. 402
Patria in loco di qual venne S. Nicolò Mocenigo, vestito di Nuovo L.T.te
veludo cremesin et è eletto Orator a Coppoli (detto Tomà Contarini)
et referite di quelle cose de la Patria, juxta il solito fo laudato
dal Ser.mo

Adì 20 detto dopo disnar fo festa in piazza, caccia di tori con taglio di p. 402 Zioba Grassa
teste, comparsa di varie macchine con allegorie.
Nella sera furono varie feste nella case – ed in casa Grimani p. 403
del Proc.r Vettor Grimani dove stanno ... intervennero i Cardinali Grimani
il Patriarca di Aquileja Marco Grimani e l'Abbate di Rosazzo Gri- Rosazzo
mani olim ~~Ab..~~ Vescovo di Ceneda – ed in detta festa furono molte
donne con gioje – (Notasi sbaglio, che non era Abb. di Rosazzo il Grimani, ma il Giberti Vesc. di Verona, il Grimani aveva però anche altre Abbazie, ma non appellasi)

Lett.e de 22 Febb. del L.T.e Nic. Mocenigo con notizie d'un Trumoro p. 416
Colloredo di Gorizia, ai Turchi che dicesi vogliano scorrere verso
Lubiana.

28 Febb.o 1533 partono da Venezia per ~~Vicenza~~ e Verona i Card. p. 418
Grimani e Ridolfi, vanno a Bologna e poi il Card. Grimani Card. Grimani
viene a star a Noventa nel suo palazzo.

Lett.e 9 Marzo da Cividale del Prov. Vittori, che il Re Ferd.o era andato 438
in Boemia.

Lett.e 12 d.o del L.T.e Mocenigo con avvisi d'Unzon circa cose di p. 449
Ungaria e di Pace fra il Re Ferd.o e il Re d'Ungaria.

Adì 18 Marzo 1533 furono uditi li Oratori di Udine circa il far le p. 456 Oratori di Udine
Mure, et volse ... in altra che queste Mure fatte fossero solo
per questa fiata.

Adì 19 Marzo venne il Colegio l'Aleandro mandato dal Papa p. 457 Aleandro
a Venezia con autorità di Legato con podestà di Cardinale de
Latere.

1533 Lett.a de 22 Marzo del L.T.e Nic. Mocenigo rimandando una dell'Agostino
T. LVII di Venzone Paolo Giuseppe del Pozzo de 21 d. con avvisi rilevanti di p 470
cose oltramontane

Pozzo Gius. di Venzone
Adì 28 Marzo notizia che a Treviso vi furono due casi di peste p 473
portata per uno venuto da Conegliano

Peste

— Termina lo spoglio del T. LVII. —

Tomo LVIII ed Ultimo

1533 Adì 18 Aprile fu principiato a leggere il Processo fatto dal L.T.e p 29
T. LVIII della Patria Contarini per l'uccisione con schioppo di Antonio
Bidernuzzo di Bernuccio Capo di Venzone
18 d. Lettere del n.ro Vittori ... a Gradisca dei pace fatta col Sig. Turco p 29
Adì 21 d. proseguissi la lettura del processo, nella morte del Bidernuccio p 34
e fu preso di chiamar alcuni incolpati di d.a morte, il quale
Item era morto per esser Marchesco et fedelissimo nostro.
Adì 24 essendo morto Hiero Aleandro Contestabile alla Chiusa e Cosorzo p 36
Aleandro contestabile
Hiero di Pace, fratello di Sebastian raccomanda.
Lettera de 19 d. del L.T.e Mocenigo sulla Pace coi Turchi p 41
Lettera de 24 d. da Trento del Segretario Andrea Rosso mandato per p 46
Jac.o Florio confini avverte che Dn.o Jacomo Florio verrà là sotto
mandato il modello del Tirolo che è a Venezia per lo scopo della
trattazione commissionale dei confini Veneto-Cesarei
Savorg. Adì 19 Maggio - Vertenze tra Savorgnani, per beni di Ant.o Savorgnan p 113
Lett.a 15 Giugno da Trento avviso che da Trento vien mandato il p 213
Jac.o Florio Florio a Venezia per le proposte e trattative dei confini.
È lettera della Lett.a 4 Luglio del L.T.e per taglia di impor per aver quelli p 283
Omicidio a Udine che ammazzarono Damian Cocho el Cavalier di Sig. Aurelio Gabriel
(sic) Conte di Rivarn facendo il suo officio.
Lett.a 21 Luglio da Trento del Segretario Andr. Rosso rimandando p 306.
dei confini, aggiunge una lista di collisioni esistenti tra
nostri sei e dei ... da tagliarsi col consenso dato.
Vesc. Lubiana 31 Luglio. Il Vesc.o di Lubiana riverì la Signoria venendo da Padova dove p 310
era stato a medicarsi.
Adì 1.o Agosto 1533. Fu letta una supplica della moglie del fu ... Bidernuccio p 324
Pensione a Daniele Bidernuccio olim Capo di Venzon, qual per esser marchesco fu morto, e per li soi
meriti aveva due zalonesse sopra la Strada di Venzon ut dice alcuna
s... la ... piccola della Chiusa ed essendo morto cessa

1533 T. LVIII ultimo

tal provision, domandano et fu posto per li Consieri Cai di 40 e Savj che la ditta provision di Duc. 5 al mese sopra le dette munde debbi continuar in Daniel suo fiol primogenito per sustentazion di la famegia, videlicet Lire |162|11.|8|. p. 528

Adì 5. d'Ottobre per aver il Vescovado di Concordia (vacato per la morte del R.mo Argentin) fra Faustin Corner della Piscopia che allegava lett.e del papa, e i Vettor Grimani Proc. che allegava lett.e del p.to Cardinale ditto d'Aquileja ~~che~~ cui il papa ~~avea promesse~~ da 5 anni ~~et~~ avea fatto villa di Vescovadi primi vacanti nel Dominio ai R.mi Grimani et Corner per Duc. 5000. Dunque dette il primo che vacò al R.mo Corner, adesso è vacato questo et preso sia dato al ditto. — Appiro al Vesc.o di Concordia del Card. Grimani.

20 Agosto È preso che a Francesco e Bernardin Sav.ni siano dati tutti i beni fo di due Sav.o fauti nella Patria che sotto il Tribunal de' Romani, offerendosi essi di dar duc. 15 mille alli Castellani della Patria dannizzati. — p. 378 Sentenza beni di Savorgnan

Adì 22 Agosto si leggono lett.e da Udine che a Spilimbergo erasi sviluppata la Peste. — p. 388. Peste a Spilimbergo

3 7bre Raimondo Domimberg ed Hier.o Ubini commissarj Cesarei per confini d'Istria e Friul, e per la Signoria Ant.o Morosini Cav.o di Aquileja, Ant.o Comis D.r Orator di Cividale ed uno dell'Istria. — p. 414 Commissarj ai Confini di Friuli

Adì 21 7bre da Cividale di Nic.o Valleri Prov.r con notizia di affari di Ungaria. p. 458.

Si avverte che nel suo diario segue il Sanudo il costume di principiar gli anni col 1o Marzo, costume che come negli atti e lettere ivi trascritte non dovunque praticato, nelle Provincie e città suddite della Rep.a.

1533 — in questo spoglio sempre esposto l'anno comune

Il Diario termina col mese di Settembre 1533.

(Termina lo Spoglio delle notizie attinenti al Friuli nei Vo lumi LVIII MSSi in folio del Diario di Marin Sanudo che conservasi nella Bib. Marciana in Venezia.)

Venezia li 24 7bre 1858

Ant.o Joppi

Magnifice et Clarissime Domine, nobis Observandissime. Tomo XXXIX p 272 del Diario MSS del Sanudo

Premissa humilissima comendatione, oggi è giunto un mercadante suddito del Vescovo di Salzpurch et abbenche esso abiti alla villa, niente di meno, et è uomo da bene e [illegible]

L'Ambasciatore d'Inghilterra

Note – Dal Diario del Sanudo MSS della Marciana

Adì [illegible] con el Doge [illegible] Sanuto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Maria Poloni [illegible]
Gurch d'il Cardinal Gurcense [illegible] Crist.° Frangipane e sorella di Matteo Lang Ves.° di

[illegible] 1514 [illegible] di Friul [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible]

Versi di M. Giv.° Savorgnano in elogio di Marino Sanudo

" D. M[illegible] [illegible]

" T[illegible] [illegible]

" [illegible] el mio Sanuto [illegible] (Dal MSS nella Marciana – Lat. Classe XII Cod 211) a pag 8 tergo.

N.B. [illegible] dal MSS Sanudo

Note su Francesco di Tolmezzo 16[illegible]

Vedi [illegible]

Maggio [illegible]

[illegible] delle [illegible] [illegible] Pisoni [illegible]

[illegible]

[illegible] Francesco [illegible]

[illegible] di Tolmezzo [illegible]

Nel [illegible] [illegible] febbre doppia terzana — –

Il 6 [illegible]

[illegible]

[illegible] la corte.

Maggio [illegible] L'oratore di Spagna [illegible]

[illegible]

adì 18 Maggio 1520 [illegible]

[illegible]

~~[illegible]~~
Serra Veronesi

ma
ggi
Tirolo,
[illegible]
uno
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
gi,
[illegible]
li
[illegible]
[illegible]
he
er
[illegible]
re di
[illegible] Slamugen
he
[illegible]

[illegible] T. 30 [illegible]

[illegible] 15 Maggio [illegible] di Padova [illegible] Capitolo da parte del d.º Consiglio [illegible] di S. Giustina [illegible]

[illegible] del Podestà di Padova [illegible] Zorzi. — [illegible]

Nota su Francesco da Tolmezzo

Risulta dall'esame di varij Registri dei primarij Notaj di Udine nella prima metà del Secolo XVI che Francesco di Bartolomeo Janis di Tolmezzo Dottore nelle leggi era de' primi della Città, nella quale fu spesso [illegible] alle prime Magistrature, cioè di Deputato, di Oratore in [illegible] occasioni a Venezia; che il suddetto era occupatissimo nelle faccende legali, colle quali andava formando una bella facoltà. Aveva questi lo Studio e casa di sua abitazione in Udine nella Contrada de' Signori (ora Contrada Savorgnana).

1497. 30 Maggio fu ammesso in cittadino di Udine il D.r Francesco [illegible] da Tolmezzo. Era stato deputato della Città [illegible] di quell'epoca.

Magnifice et Clarissime Domine, nobis Observandissime. Tomo XXXIX p 272 del Diario Mss.o del Sanudo

Premissa humilima comendatione, aggio è giunto un mercadante suddito del Vescovo di Salzpurch et abbenche esso abiti alla villa, niente di meno, et è uomo da bene e [illegible] ferma [illegible] oggi [illegible] Tirolo, [illegible] uno [illegible] altero [illegible] sono loro imposto nostra [illegible] [illegible] egi, tordi e li dadi [illegible] che [illegible] Saluzze di [illegible] che le interesse

L'Andrea dell'Austria

Dal Sanudo M. tomo 29

= Note su Jacomo Florio =

1520. [illegible] Jac. Florio [illegible]

[illegible] 1521 [illegible]

[illegible]

Altre note posteriori sul D.r Jac. Florio in apposito luogo inserite — le presente si trascriveranno nel Sanudo come via fatto [illegible]

[illegible] si viene a trovare essere stato il Florio uno dei più [illegible] avvocati del Foro [illegible] e [illegible] facendo molti acquisti col frutto delle sue fatiche. [illegible] Ebbe abitazione in Borgo San Cristoforo nella Androna [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] 24 [illegible]

Giacomo Florio [illegible] cogl' Imperiali [illegible]

Nel 1532. Giacomo Florio era [illegible] in Vienna. —

Saranno [illegible]

Copiavano

Pietro Venturi

Magnifice et Clarissime Domine, nobis Observandissime. Tomo XXXIX p 272 del Diario Msso del Sanudo

Premissa humilima comendatione; oggio è giunto un mercadante suddito del Vescovo di Salzpurch ed abbenche esso abiti alla villa, niente di meno, è uomo da bene e ricco, ned è persona da dire zanze, il quale afferma che lo Principe fa gente nelle terre franche ed oggi ne manda una bandiera, e domani un'altra verso lo Tirolo, qual fanteria doveva venire a passare alla volta di Salzpurch, ma lo campo dei pondieri nongli hanno voleito conceder il passo dubitando nongli usassero qualche frande. Dice che li villani di Sbosbort sono iterum sollevati per le grandi gravezze che loro vengono imposte e che circa le altre li hanno imposto la ~~imposta~~ gravezza del capostro come fu imposta alli rustici della Carindia e che non sono per patirlo. Dice che ancora quelli del Tirolo sono per levarsi perchè lo Principe non li fa far li suoi privilegi giusta la promessa. e Dice che li villani sono forti a Salzpurch e non hanno carestia di vittuarie e li cittadini di Salzpurch e li pondieri hanno mandato in Sbos danari a quelli fanti che erano partiti, ed a levarne fino alla summa di 4000 raynes, e che alla sua persona gli costa ogni mese 12 raynes per imposizione. Item dice che il Conte Nicolò di Salm è a Lenm e non è per partirsi nè può venire di quà, perchè a quel passo di Stamin dove furono Stammagen tutti li gentiluomini sono gente de' pondieri che non li lassiano passar. Delle quali cose per averle intese da detto mercadante da bene etc.

Venzoni die 29 Augusti 1525.

Capitaneus et communitas
Terre Venzoni

Idem
Ibidem
ut supra

Magnifico e Padrone nostro. In questa ora per una
ottima via abbiamo inteso di certo che lo Capitanio della
Fanteria che era sotto Osopo al tempo della guerra
è arrivato a Salzpurch sotto la terra contro la massa
ed in favor dell'Arcivescovo con persone equestri
e pedestri 5000 e da un'altra banda, circa una
giornata e mezza lunge de lì si ritrova il Conte
Nicolò di Solm similmente in favore del Vescovo
con persone 4000. Si stima che si congiungeranno
insieme a distrusione della detta massa e dei cittadini
di essa terra, quali si dettero alla massa. Di questo
detti massa e terrieri si dubitano grandemente
di non esser tagliati a pezzi. Qual cosa intesa,
subito per far il debito abbiamo voluto notificar
a Vostra Magnificenza, alla cui grazia humiliter
si raccomandiamo.

P. S. Ieri ricevuta quella di Va Mag.a subito mandassimo uno fidato ed idoneo esploratore a Gradisca, qual venuto che sia, subito di quando porterà daremo particolar avviso a Va Mag.a

Datae in Civitate Austriae die 29 Augusti 1525

Servitores perpetui

Provisores, Consilium et Communitas
Civitatis Austriae.

Tomo XXXIX
p. 302.
Del Diario
MSSo del Sanudo

Magnifico e Chiarissimo Signor nostro. Per uno venuto delle
parti di sopra siamo certificati come li gentilhuomini con li
pontieri sono accordati con vantaggio delli pontieri, li
quali patti sono che il Vescovo abbia solo la giurisdizione in
tre terre che sono Maidor temenain e Laufen,
Salzpurch resti al governo del Conte di Baviera, il qual
Conte per quanto ne riferisce il sud.° aveva posto nel
castello per custodia di quello un suo Capitano. Per tale
accordo etiam il detto Vescovo rinunzia ad ogni imposizione
che avesse noviter imposta, obbligandosi di non metterci
più alcuna seguendo li modi e costumi vecchi. Li
villani all'incontro si sono obbligati di rilasciare li
nobili presi per avanti nel conflitto di Slamin, e così
hanno fatto, e questo lo abbiamo tanto per più certezza
quando che uno servitore di un figlio di uno de' gentilhuo-
mini captivi è venuto qui dappresso per comprar una
zueta pel detto suo padrone, il quale afferma tale
accordo, e per uno altro mercadante pure venuto
da quelle parti ne è confermato il medesimo e questo
di più, che non è da maravigliarsi che non ostante
gli eserciti sì de' gentilhuomini, come de i villani fosse-
ro propinqui uno all'altro ed conseguenter fossero
per attaccarsi e far giornata, sia seguito tale accordo
perchè giunta la nuova della gravezza della egritudine
del Duca di Milano il Proveditore Arcimbolda haveva pro-
curata questa pace per potersi servire del Conte Giorgio
Frausperg capitanio delli gentilhuomini per mandarlo
verso Milano con 4000 di quelli suoi per vedersi insignorire
di quella Ducea mancando il detto Duca. Questo è quanto
abbiamo, seguendo altro per nostra Vostra Mag.za ad plenum
sarà avvisato — Venzoni die 10 Septembris 1525

Vestri Servitores devotissimi
Capitaneus et Communitas Terre Venzoni.

Magnifico et Clarissimo Sig.r Osservandissimo. Premessa la debita riverenza ed umillima comendazione etc. per le presenti nostre ea qua decet reverentia significhiamo a V.a Sig.a che non stia più perplessa nè ambigua circa alla pace fatta tra nobili e villani perchè la è certissima e imova gia inveterata e di ora in ora giungono mercanti di quelle parti che vengono alla fiera di Lavovulo e molti di quelli che di continuo sono stadi nel campo de' pontieri, sicchè il studio nostro è di scrivere cose vere a V.a Magn.a nè mai abbiamo scritto cosa alcuna firmative a V.a Mag.a che non siamo stati molto bene certificati. Ulterius il Capitanio nostro, quale è stado alla Chiusa a Venzoi con un uomo da bene mercadante qual alias fu fattore delli maligi cittadini nostri, qual viene da Ungaria: ed afferma il d.o accordo, tamen soggiunse li villani essere stadi gabbati e come per le nostre di 6, salvo il vero, scrivessimo a V.a Magn.a che li villani averano tra persia e Salzpurch ed erano fortificadi ne' loro steccati con le loro fosse talmente che a nessuna via dubitavano lo inimico, ma avendo voludi li cittadini di Salzpurch prender accordo con il Vescovo, disse essere stada forza alli villani cedere. Il predetto mercadante ha riferito a esso nostro Capitanio che come furono liberadi li nobili prigioni, che fu fatto un comandamento alli villani che dovessero andar a casa e che le cose si assetterieno. Tamen dice di aver visto uomini d'arme ed altri soldati dei nobili cavalcare alla volta di Slamin dove fu fatta la rotta de' gentiluomini alla ruina e desolazione di quel luogo di Slamin, sicchè come per una nostra di 9 a V.a Sig.a, ben che fosse non giudicarne che le cose procedessero in questa via, tamen la cosa certissima che il Vescovo è liberado dall'assedio de' rustici e li cittadini di Salzpurch esseri rimasti d'accordo con il prefato Vescovo e che li nobili captivi sono stadi rilasciati.

Nè altra particolarità per ora sappiamo scrivere a V.a Mag.a, alla quale umilmente si raccomandiamo, que diu felix, faustaque valeat.

Verzoni 11 Septembris 1525

Magnificentiæ Vestre

Devotissimi

Capitaneus et communitas

Terre Verzoni.

a 16 7bre lettere [illegible] Milano [illegible]

1525. Lettere di Venzone e Gemona al L. T.te Ser Agostino Da Muta circa alla rivoluzione di Salisburgo.

Magnifice et Clarissime Domine nobis Observandissime. Diarii del Sanudo t. XXXIX p. 269

Post humillimam comendationem, in questa hora è giunto un mercadante di rame di Brunich, qual oggi sono 8 giorni che si partì di là, il qual dice che 6 bandiere di fanteria sono andate alla volta di Trento e che lo Ser.mo Arciduca ne ha richiesto altri 6000 fanti al Tirolo, pure per mandarli alla volta dell'Italia secondo si dice. Ma che ha per opinione che il Tirolo non glieli conceda perchè dubitano che il Principe non voglia disfornir lo paese et poi farli qualche dispiacere e per questa cosa devono fare una dieta. Item dice che lo Ser.mo Principe si ritrova in Augusta e che la Ser.ma Principessa è partita da Yspruck ed è andata verso Augusta.

Ulterius, è giunto uno corriero di Pinzech qual viene da quelle parti, ma ha fatto la via obbliqua ed è venuto per Cadubrio, qual dice che publice si diceva ed affermava giovedì passato doversi far fatto d'arme trà li gentiluomini e pontieri, et che la gente dell'una e dell'altra parte si adunavano a quella volta di Salzpurch. Nè altro per questa volta sappiamo, ma perseverando nella solita vigilanza nostra di giorno in giorno quanto intenderemo per le nostre avviseremo Vos.a Magnificenza, alla quale continue se raccomandiamo.

Data Venzoni die 28 Augusti 1525

Capitaneus et Communitas
Terrae Venzoni.

Magnifice et Clarissime Domine. Post debitam comendationem, jeri giunse qui uno di Alemagna con una lettera di Messer Roberto Lofter mercadante di Salzpurch data adì 20 del presente scritta a Ser Zuane Slegel oste di qui, il quale scrive come quelli di Salzpurch sono in grandi angustie per esser li nemici sulle porte, che sono quel Ibidem

Messer Giorgio di Fransperch con persone 5000 in maso (sic) per conto del Vescovo, e altro non scrive. Ma il nunzio della lettera disse che in questa settimana passada si doveva far fatto d'arme, ma noi speremo per il nunzio nostro quale aspettiamo di giorno in giorno, o fra pochi di dar a Vostra Magnificenza notizia del successo, cui nos plurimum comendamus.

Glemone, Die 28 Augusti 1525.

Magnificentiae Vestrae

Deditissimi

Capitaneus, Massarius et Communitas
Terre Glemone.

Diario Sanudo MS. T. XXXIX p 275

Magnifico et Clarissimo Signor nostro Osservandissimo.

Dopo la humillima comedazione etc., essendo stato detto per uno Gorzochet da Villaco cittadino e buon mercadante che lo giorno di San Bortolamio fu fatto la giornada fra li gentilhuomini e pontieri a Salzpurch e che li pontieri sono rimasti vittoriosi ancora che non abbiamo per cosa certa ne ha parso siccome la intendiamo, farla intendere a Vostra Signoria. Ulterius è giunto un nostro di Venzone, persona revera rude e vile, quale dice Sabbato prossimo preterito per 8 giorni che si partì di Salzpurch e come serclaro ovvero come noi diciamo fachino è venuto con le mercanzie, non per la strada dritta, ma per aliam viam, dice che nel suo partir li pontieri erano forti e che erano da 30 mille, e non sa dir altra particolarità perchè come abbiamo predetto è persona inetta e che attende alla stilla e non ha intendere le cose nuove. Ma ben dice per via di qua di Villaco, e non non più avanti, aver inteso che tra li gentilhuomini e rustici era stato fatto d'arme e che li rustici erano stati vittoriosi e che non come cosa certa, abbenchè la potria essere, ma per continuar a far riverenza a Vostra Signoria come è l'obbligo e debito nostro e persuadendoci far cosa grata a quella tenendola avvisata

di tutto quello che si intende, abbiamo voluto scrivere ancora questo a V.ª Sig.ª, alla quale ea quedecet reverentia humiliter et devote comendamus.

(3. Agosto) Venzoni Die Ultimo Augusti 1525

Devotissimi Servitores

Capit.s et Communis Terre Venzoni.

Magnifico et Clarissimo Sig.r nostro Observandissimo. Diario Sanudo MSS. XXXIX p. 318.

Da poi la humillima comendatione, in questa sera è giunto un napolitano quale dal principio dell'assedio della rocca di Salzpurch fino a giovedì prossimo passato, che si partì di là, sempre si è trovato in detta città di Salzpurch nella quale al suo partire si trovava il duca di Baviera e Messer Giorgio di Frausperg con circa 8000 persone delle quali in quel medesimo giorno ne erano partite da 3000, i quali licenziati se ne ritornavano a casa, ma excepto li capitani, i quali sono rimasti, e si diceva che licenziavano ancora delli altri, e che ne riservarieno da 3000. Alla guardia della città fino alla conclusione ultima della pace, patti e concordio fanno tra nobili e rustici, il qual concordio è questo che tutte le gravezze e novitade imposte per il Vescovo di Salzpurch e suo precessore si devano levare e conservar la città e li cittadini nelle loro solite et antiche preminenze e che così hanno fatto che già la città ha eletto capitanio et altri officiali di essa città, come solevano far anticamente rimanendo ancora lo Vescovo signore in temporale e spirituale come erano li antecessori suoi. Ulterius che circa alle tirannie si usavano alli rustici, che essi rustici le dovessero dare in scritti, le quali lo Serenissimo Arciduca d'Austria e lo Duca di Baviera insieme con alcuni ~~altri~~ altri signori a questo deputati le devano decidere e giudicare e subito fatto questo accordo furono rilasciati li gentilhuomini prigioni e lo campo dei pontieri si disciolse perchè lo Duca di Baviera ha promesso alli cittadini di Salzpurch et alli pontieri in ogni evento che li nobili non volessero servar la pace, lui con le genti sue volerla far conservar. E dice che nel d.º accordo la città ha

pagado alli soldati del Duca e di Messer Giorgio 14 mila
raijnes il resto dello stipendio di detti soldati paga il
Vescovo, il quale stipendio diceßi ascendere alla somma
di più di 60 mila raijnes. Item dice che lo Vescovo
non è per doverßi partire di Salzpurch, ma ben è vero
che uno fratello del Duca di Baviera è Vescovo di Possau
e che lo duca desidereria che permutaße con lo Episcopado
di Salzpurch e che la città lo chiamaße.
Ulterius dimandato se Messer Giorgio soldava gente
per andar da qualche ~~~~~ banda, rispose che non, e
che per sua opinione lo detto Messer Giorgio non si
partiria ~~de~~ Salzpurch finchè non si era ultimado
li capitoli e patti del sopradetto concordio. Ma
bene si diceva per la città di Salzpurch che si soldava
gente per il Duca di Urbino quale andava a tor re certe
terre al Papa e che i Venesiani fortificavano le loro terre.
Ha detto e ne ha confermato assai cose che abbiamo scritte
a Vostra Magnificenza circa alle cose successe tra nobili
e villani, le quali non accade replicarle. Ulterius è
giunto un nostro cittadino da Villaco il qual dice
propriis auris aver inteso da alcuni mercadanti che
venivano da Salzpurch, che li gentiluomini fanno
grandissimi apparati contro li villani e che publice in
Villaco si dice~~va~~ che li villani sono stati agabati e che
gli hanno cavato dalle mani li prigioni e fattoli deponer le arme, ed ora li andranno a minar, non
Schlaminngen e Rottenmann solum quelli di Slamin e Rottomon, ma assai per
opinione che andranno alla ruina etiam delli rustici
di Salzpurch. Item che si ha opinione, se
non viene altro in contrario, che un'altra volta
lo fuoco sarà acceso tra loro, che Dio faccia quello
che sia il meglio a gloria e onore e comodo della
nostra Illustrissima Signoria, la quale Dio salvi e
mantenga una con Vostra Magnificenza, alla quale humiliter
si raccomandiamo.
Venzoni Die 13 Septembris 1525. h. 3. di notte.

Magnificentiae Vestrae Servitores devotissimi
Capitaneus et Comunitas Terrae Venzoni.

Capitoli del accordo con li Villani.

1° Li villani sono dati al principe ad arbitrio ~~del~~ Sig.r Duca di Baviera, quanto alla roba.

2° che detti villani non possano portar arme di sorte alcuna, nec etiam tenerne in casa, né portarle per camino.

3° Che la artigliaria che era in Flamin~~gen~~ sia per detti villani restituita al Principe.

4° che detti villani siano obbligati a pagar tutti li danni che li gentiluomini hanno patito e robe perse sì de cavalli, armi ed altre cose fatte alla rotta de Flamin

5° che tutti li pregioni sieno liberati senza pagar cosa alcuna.

6° che li villani di Salzpurch sieno obbligati a pagar a Messer Giorgio Frausperch raynes 14 mila.

7° Che alli villani de Flamin non sia fatta molestia nella vita solum il resto, cioè della loro roba sia discrezione ed arbitrio del principe e del signor Duca di Baviera.

8° Che sieno rovinati tutti li campanili delle ville ed in esse ville non si possa tenere né sonar campane.

9° che nelle ville non si possa far fortezza alcuna, e quelle che sono sieno rovinate.

Diario MSS° del Sanudo Tomo XL° pag. 1

Magnifico e Clarissimo Signore nostro Observandissimo.

Post humilimam comendationem etc. l'è giunto un nostro
cittadino quale Martedì prossimo passato adì 26 si trovava in
Vilacchia dove dice avere veduto passare 100 fanti ini ordine
i quali andavano alla volta di S. Vito et a quale effetto non
lo sapere. Altri nome che si diceva andavano contra i Villani
de Slavonia e si divulgava ch'è ancora se qualche rustico
de Slavonia e Crabaton vengono per le mani di Nobili
li scorticano e li rostiscono etc. Poco dietro questo nostro
cittadino sono giunti due fanti alemanni i quali vengono
al dir loro dalla parte di Salzpurch e dicono che per via
sopra Traburg si scontrarono in una staffetta quale
veniva de Leum, la quale portava nova, lo Conte
Nicolò di Salm essere stato morto et appresso di lui
da circa 200 persone e dicono, che essendo i detti fanti
a Muda la medesima nova loro confermò un mer-
cadante di Judimpurch, et benchè non l'abbiano per
nova veridica, niente di meno non ne ha parso pretter-
metterla di scrivere, e dicono che la morte del detto Conte
esser successa in questo modo, videlicet, che essendo anda-
to il detto Conte in certe vallate il nome delle quali non
hanno saputo nominar, a rubare e sacheggiare, villani
le dette vallate si adunarono ed in certi stretti li assalico-
no e loro tolsero tutti li bottini. Item che si dice ~~che~~
lui esser morto, tuttavia questa nova ultima la sia
vera o simulata la intenderemo con verità da alcuni
nostri cittadini li quali sono a S. Vito e subito quando
si intenderà faremo avvisata V. S. alla quale di
continuo humilmente si raccomandiamo.

Venzoni 29 7bris 1525. M. V.

Devotissimi Servitores
Capitaneus et Communitas
Terre Venzoni.

Tomo XL p. 35 del Diario MSS° del Sanudo

Magnifice et Clarissime Domine et Protector noster Singularissime, humillima comendatione premissa etc.
In questa hora 24 è ritornado il messo nostro mandato l'altro jeri in Plezo per commission di V. S.ia chiamar il Plebano di esso luogo etc. Lo qual messo ne ha riferito aver ritrovado in letto gravemente amma-lato esso prete, sicche non gli ha detto cosa alcuna da parte di V.a Mag.za Item da persona degna di fede abbiamo inteso essere comandata una Dieta imperiale per il giorno di S. Martino in Augusta terra franca ed un'altra Dieta generale di tutto il paese, e questo esser certissimo.
Diu felix ac longe fauste valeat Vestra Magni-ficentia, nosque inter suos commendatos ut faciat habeat.
Ex Civitate Austriae Xmo Octobris h. 24.

Magn.ae Vestrae
Servitores Perpetui
Provisores, Consilium et Communitas Civitatis Austriae.

Tomo e pagina sud.a

Potentissimo ed Eccellentissimo Signore a noi sempre mai misericordiossimo Luogotenente.
Acciò che sappia V.a Mag.a come son venudo a Grobinch città mercordi mattina, cioè il dì di S. Francesco, e qui disse l'uomo il quale ha letto le lettere che sono venute in Grobinch circa le nuove e mi ha detto che per certo fuori è il campo del Turco con grosso e così si dice che per certo vengono in Istria per far corrarie e dannegiare. Altre nuove fin adesso non abbiamo ed a queste nuove

hauno tratto le bombarde in Garcha e Brigna ed in
Uniadol acciò che la brigada scampi nelle fortezze con le
sue robe e con la vita acciochè sappia la V.a Mag.za come
Martelossi hanno tolto apresso de Liza una villa che si
chiama Mathovich, ed alquanti villani 4 o 5, che si
da Grabunich fino da miglie 4 ladine, e questi sono
venuti da Medrussa, li quali tengono guardie in Bellina
e che così è vero ed acciò che sappia V.a Mag.a che
voglio andar in persona a Madrussa se io trovo la
compagnia perchè solo non ho ardire d'andare per
amor de' Martelossi, e di questo do notizia a V.a Mag.a
Questo uomo qual mando a voi prego V.a Mag.a che
gli dia Lire 6 perchè se averò bisogno altre volte lo
manderò là da Voi e che la V.a Mag.a non lo tenga
niente ma più presto mandarlo in dietro e prego la
V.a Mag.a se abbia pagato quell'uomo o no, perchè
gli ho impegnado il cavallo per lui e scrivermi
Vostra Magnificenza come sarà. Voglio star qui 5 o 6
giorni.

Scritta in Grobnich il dì di S. Francesco 1525. (4 Ottobre 1525)

Marco Pridivach Viconte
di Grobnich.

faccio fede Andrea Zurich Servitor di V.a Mag.a

A Tergo) Potentissimo et Ex.mo S.r Luogotenente
Signor mio Misericordiosissimo. In Udine questa
lettera sia data.

N.B. Era l'Ill.e Agostino da Mula e Vicario D.r Paolo Duracamo di Giustinopoli.

Diarij di Marcantonio [illegible]
[illegible] presso il Cav. [illegible]

1513 a dì 13 [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] Marano [illegible]
[illegible] Todeschi et contadini d'alcune ville vicine di Goritia, che fu [illegible] gran [illegible]
[illegible] per esser [illegible] come per la importantia del luogo, [illegible] nostra
[illegible] patria, [illegible] [illegible] Bortolo [illegible] [illegible]
[illegible] con barbotte et barche armate et le galie di Candia [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible] per il tempo che [illegible] [illegible]
[illegible] Baldo di Sojmbergo [illegible] le sue compagnie [illegible] Udene et era
venuto a Porto per instruir et mostrar ala Signoria la fortification [illegible]
[illegible] [illegible] tutto [illegible] che [illegible] quelli [illegible]
e cavallegieri da [illegible] che li passasse et andassea quella volta.

A dì 20 [illegible] come [illegible] Bortolo [illegible] Marano [illegible] con le [illegible]
armade et aver assaltato [illegible] [illegible] [illegible]
si ridussono in la Terra et scriveva come el sperava [illegible]
[illegible] le galie, et dimandava licentia di metter [illegible] fuoco [illegible]
Le genti da terra erano in ponto, ma non potevano star molto [illegible]
[illegible] quelli di Goritia non facessero qualche [illegible] nella Patria.
A dì 25 [illegible] come [illegible] Marano [illegible] felicemente
[illegible] [illegible] Todeschi [illegible] da terra [illegible] con [illegible]
[illegible] ben 1500 fanti [illegible] Marano et [illegible] per dar assalto [illegible]
[illegible] Baldo [illegible] di Goritia con essito gran gente, [illegible]
[illegible] de Udene, [illegible] gente [illegible] [illegible]
da [illegible] [illegible] Bortolo [illegible] con battaglia [illegible]
aveva proposto prima, il [illegible] [illegible] per non [illegible] da [illegible] venne
[illegible] l'armada solo et a dì 23 [illegible] fu cominciato a batter la terra
et a 19 hore fatto quasi niun frutto col batter, fu assaltata la Terra [illegible] quelli de la
[illegible] il soccorso di quelli da Goritia, [illegible] furono
li nostri occidendoli come bestie; le barche [illegible] alquanti homeni
et patroni di esse [illegible] prevalseno; le galie [illegible] intrigorono nella terza
[illegible] in tressa, talchè per quel che dicevano questi fuggiti tutte tre erano per perse;
Quelli homeni da le barbotte [illegible] barbotte et in terra a guardia delle
artelarie furono et presi et morti; ne se intendea quel sia seguito del [illegible]
[illegible] e del [illegible]

1514. Adì 2 Zener. Da Friul era avisato, li vitelli de Sogliano a[illegible] di quelle

[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] a Monfalcon [illegible] [illegible] [illegible] rebattendo: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] facto —

Adì 4 d°. Le lettere [illegible] Monfalcon era [illegible] preso e tutti [illegible] peggio [illegible] quelli [illegible] dentro

Adì 9 d°. [illegible] [illegible] Monfalcon se aveva reso a patti, ma quelli della Rocca avendo [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] peggio tutti

Adì 29 d°. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e il [illegible] [illegible] Piave [illegible] [illegible] [illegible] Gorizia, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altri [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] opinion [illegible] [illegible] da Udene e [illegible] [illegible] [illegible] Treviso. [illegible] [illegible] [illegible] opinion.

Adì 13 Febrer se aspettava altre nuove dal Friul, perchè i nemici ingrossavano e i nostri perdevano [illegible] Udene e il Friul, per non perder quelle genti e ridurle a Treviso;

Adì 16 d°. I nemici [illegible] in Udene, Cremons e Cividal et li nostri cioè volendo la Signoria se havevano retirati a Sacil [illegible] il Friul se [illegible] [illegible] e l'Istria era in pericolo. M. Alvise Savorgnan se haveva retirado nel suo castello [illegible] con alcuni fanti et cavalli et prometteva per sue lettere de servise al dispetto de li inimici et a tempo et luogo fargran frutto.

Adì 25 d°. Da Friul se haveva come li inimici haveva retirado [illegible] [illegible] [illegible] del Savorgnan re infecta.

Adì 1 Marzo. Li inimici erano sotto Osopo et se havevano retirado indredo per veder de trar fuora quelli del Castello, ma essi non erano [illegible] et se tenivano [illegible] et perchè li mancava l'aqua et molti delli contadini [illegible] [illegible] dentro cominciavano a [illegible] [illegible] per non poter mantenir le loro animali. M. Alvise Sav. scrisse a la Signoria se li volesse conceder che per il nome di essa li [illegible] prometter [illegible] de [illegible] che mancassero in quella obsidion et cussì la Signoria li [illegible] et fu grato a tutti per modo [illegible] [illegible] [illegible] fin a morte

f. 108 Adì 15 d°. I nemici haveva [illegible] la Schiusa e [illegible] e la Carga. M. Alvise Sav. haveva [illegible] partiti honorevoli, ne però li haveva voluto acettar.

Adì 19 d°. [illegible] [illegible] erano 200 cavalli d'homeni d'arme et 400 cavalli leggieri et 100 fanti erano [illegible] a Pordenon et li nostri [illegible] erano a Sacil non avevano voluto andarli.

Adì 20 d°. De Friul se aveva che i nemici erano sotto Osopo e parte a Pordenon e i nostri a Sacil ove facevano grandissimi et insupportabili [illegible] a li [illegible]

et massime i Baglioneschi. Il Sagliano instava per licenza allegando esser compiti
la sua ferma et non voler più star. Et se parlava de mandar lui et ... Manfron.
Adì 25 d° [illegible] non voler aver avuta licenza [illegible] [illegible] allegava
in Friul, che [illegible], finalmente li cavalli rotti per esser corride e poca
esser stato fatto il Frangipane sotto Osopo

(Adì 17 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible])

Adì 31 d° [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a l'ammonizione [illegible], [illegible] di 40
[illegible] mandati dal Capitano [illegible] di Zuan Paolo Baglione e [illegible]
[illegible] [illegible] Capitano ferito e il giorno dopo il Cap. Gen. con le artiglierie [illegible]
[illegible] il Castello e la [illegible]. Il Capitano [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible]
[illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] sotto Osopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
malamente.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in campo de' nemici, [illegible]
Adì 1 April. Il Cap. Gen. de Padova [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
tutti i soldati e che i nemici s'erano partiti da Osopo [illegible] [illegible] [illegible] Sav
[illegible] d'Osopo con alcuni cavalli et [illegible] ad alcuni passi et [illegible] [illegible] a saper
a quelli di Carnia che dovessero guardar alcuni passi et haveva scritto al Capitanio che [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] partito con li cavalli
leggieri et avea lassato a Spilimbergo le genti d'arme et le fanterie [illegible] [illegible]:
Adì 2 d°. in Consiglio grando furono lette lettere del Savorgnan et di [illegible] [illegible]
[illegible] li nemici esser levati da Osopo et andarsene via, [illegible] con 200 cavalli leggieri
che [illegible] al Capitano [illegible] esser andato drieto alli nemici et [illegible] aver procurato
che di sopra li fussero tagliate le strade [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et li nostri cavalleggieri [illegible] [illegible] alcuni loro cavalli [illegible] a li fanti non
aver possuto aggionger per averse salvà avanti el Capitanio [illegible] de Gorizia
ove [illegible] non esser preparamento alcuno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] aver [illegible] luogo
Adì 4 April [illegible] [illegible] Capit. Gen. [illegible] alozato nei borghi de Gorizia e Cormons [illegible] [illegible]
e sperava aver Gorizia per esser malfornida et [illegible] [illegible] 200 cav. leggieri con M. [illegible]
Sav- [illegible] tutto [illegible] et speravano averlo. [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]
parte artiglierie erano partiti. Jacomo Badoer [illegible] in Udene [illegible] [illegible] [illegible].

1514

adi 4 d°. [illegible] che il Cap. Gle. [illegible] partido da [illegible] [illegible] Friul con 800 cavalli e fanti [illegible] con [illegible] Sora e [illegible] Vitturi [illegible]

de [illegible] e altri condottieri per veder de [illegible] quelle [illegible] de [illegible] [illegible]

[illegible] difficili. [illegible] el [illegible]

campo nemico e libera [illegible] e [illegible]

adi 8 [illegible] de [illegible] [illegible]

[illegible] —

[illegible] adi 15 d° fu [illegible] del [illegible]

[illegible] fatti nella [illegible] de [illegible]

adi 27 d° [illegible] avevan [illegible]

p. 115. adi 16. Maggio. Da Maran [illegible] avea come el Savorgnan avea fatto far un [illegible] alto et grande sotto la terra che la [illegible] et [illegible] de [illegible] avea fatto ~~per~~ questo argine che quelli dell'armada potevano venir al campo et [illegible]

adi 25 d° [illegible] avea bombarda Maran [illegible] giorni e [illegible] la terra [illegible] più forte di quel [illegible] [illegible] fossi [illegible] più [illegible] di quel [illegible] [illegible] fuora [illegible]

[illegible] quelli [illegible] rendersi [illegible]

[illegible] cavalli.

~~adi~~

adi 6 Zugno fu lette lettere del [illegible] del Vitturi, del Prov. della

p. 117 armata e di [illegible] Thomaso [illegible]

[illegible] el Conte Christoforo [illegible]

de [illegible] a [illegible] l'andar a l'impresa di [illegible]

molti cavalli leggieri et Pietro Longena condottier et mandò verso Gradisca ove era el detto Conte alcuni cavalli stradioti, i quali furono assaltadi dal Conte et ne fu presi

~~fin~~ 10 di loro et el [illegible] imboscado et el Vitturi [illegible] con le

genti et furono a le mani et [illegible] el Conte et [illegible] ferido in la faccia et [illegible]

[illegible] molti nemici, che erano cavalli 200 et fanti 150 et ne [illegible] molti

et mandava el detto Conte a Venetia, el qual disse che l'Imperador [illegible] zonzer [illegible]

[illegible] in quei giorni. —

adi 9 d° [illegible] prezion [illegible]

[illegible] Marani [illegible] protesto [illegible] contra l'[illegible]

dell'Imperator et de [illegible] suo.

adì 11 d.° [illegible] da Maran come dui da Udene eran stà mandati da M. Hier. Sav[orgnan]
dentro al Castello de consentimento di quelli dentro per contrattar.

adì 12 d.° da Maran che i nostri haveano mandà a dir a quelli della Terra che si fa[ce]
rizorni i non [illegible] che li daran battaglia et li metterian a sacco

adì 18 d.° li nostri se volevano levar da Maran perchè [illegible] che el veniva
gran socorso da [illegible]. — [illegible] dapoi il [illegible] dell'ultima battaglia
[illegible] Cantefortti erano montati sulle mura, ma non seguiti dalli altri
furono ributtadi e morti molti, tra quali due Cantefortti et [illegible] dall'im[-]
presa [illegible] il [illegible], e [illegible] furono messi [illegible]; de quali
alcuni giorni dopo, andando [illegible] fuor di Marano, furon [illegible]
[illegible] e furono morti [illegible]. —

adì 12 agosto. In Consiglio di Pregadi [illegible]
nemici suo fratello, [illegible]
sbanditi, con li quali avea fatto [illegible]
Duc. 1000.

L'[illegible] in Spagna [illegible] per le differenze [illegible]
[illegible], [illegible] il Tolomeo [illegible] Duc. 60 [illegible] p. 297.
[illegible] Napoli, [illegible]
[illegible] et [illegible] Spagna

adì 20 [illegible] giunse a Roma il Tolomeo. — adì 24 si partì. adì 2 Mag[gio]
giunse a Napoli ed ebbe [illegible] del Viceré in Castello, il quale [illegible]
[illegible] per gli affari delle [illegible] — adì 19 si
partì per Barcellona con una nave di Allumi. —

adì [illegible] lettere del 29 Maggio che il Tolomeo [illegible] di partir per
(lettere del Tolomeo [illegible])
Barcellona [illegible] lettere del 2 [illegible]
[illegible] il Regno. —

adì 28 Maggio [illegible] Tolomeo alla corte di Spagna dell'8 d.° che il Re Cattolico era
in Barcellona, [illegible] per [illegible] dell'Imperatore [illegible]
[illegible]
[illegible]
differenze tra Spagna e Francia [illegible] Francia [illegible]. —

adì 20 luglio lettere del Tolomeo [illegible]
[illegible] del Re in Barcellona.

1514

adì 25 luglio. vacò la custodia della Libreria Pontificia per la morte di Fra Zanobi e l'ebbe M. Aleandro Segretario del Card. de' Medici per favore e per la raccomandazione dell'antecessore.

1. 19. 1521. ~~[illegible]~~

adì 9. Febraio el Giovedì grasso fu fatta la festa in piazza delle caccie, ma non fu fatta la cerimonia del tagliar la testa alli Porcelli per la Signoria, ne fu detta la sentenza al Giudicato di Proprio, e la Signoria che li porci fussero decapitati come il solito, poichè l'anno avanti stette sospesa festa, fu deliberato in Cons. di X non si facessero come indegne della Signoria. —

[illegible] delle cose di Venezia di S. [illegible] Priuli [illegible]

[illegible] VII. [illegible] XXXII

1 [illegible] 1509 [illegible] 1509

[illegible]

[illegible]

17 [illegible] con 300 [illegible]

[illegible] e con 200 Cav. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 25 [illegible] 9000 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 15

[illegible]

[illegible]

[illegible] Brandolino [illegible]

[illegible]

[illegible] 300 Cav.

[illegible]

21 [illegible] Brandeburgo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] in Veneto [illegible]

[illegible] Padova [illegible] del mese 30 [illegible]

[illegible]

[illegible] Sindaco [illegible]

[illegible] 1000 [illegible]

[illegible] 1000 Sindaci [illegible]

[illegible]

[illegible]

Alli 28 settembre [illegible]

[illegible] [illegible]

1.6. [illegible] fermamente [illegible]

[illegible] una nomina della Zenta [illegible]

[illegible] benemeriti [illegible] impiegati [illegible]

[illegible] della Zenta [illegible] il primo di [illegible]

[illegible] Stato [illegible] indegno nel Senato del Veneto

[illegible] per la [illegible]

[illegible] dello Stato Veneto, [illegible]

[illegible] impiegato tutta la sua [illegible] per [illegible]

[illegible]

[illegible] della Provincia [illegible]

[illegible] difesa. —

adì 15 Ottobre Come il Maggior Consiglio [illegible], [illegible] p. [illegible]
[illegible] furono nell'ultimo [illegible] giorno di Settembre, [nel] [illegible] la [illegible] de' [illegible]
[illegible] tanti degli cittadini et tanta [illegible] prodigiosa di voti [illegible] Senato
[illegible], benchè havea dato contrassegni grandi di fede e [illegible]
[illegible] nel Friuli lo Stato Veneto contro l'aggressione de' Tedeschi,
[illegible] ne poteva essere considerato tanto [illegible]
nella Repubblica, che un giorno con i suoi spiriti [illegible] Sovrano [illegible], non
[illegible] fede e [illegible] però [illegible] de Savij [illegible]
[illegible] che stesse nel Senato a [illegible] parte di tutto il Senato. Molti [illegible]
[illegible], che, [illegible] la [illegible]
delle forze, [illegible]
il giorno [illegible] perdevano, che [illegible] non era [illegible]
[illegible] il suo filo per necessità [illegible]
fede, [illegible] fatto nemico di Cesare per [illegible]
[illegible] concetto, [illegible] forza nel [illegible]
[illegible] Per [illegible] nel Senato
[illegible] intendesse la maggiore [illegible] Patria,
per allontanarlo gli donò Castel nuovo ne' confini del Friuli [illegible]
[illegible] del Senato Collaterale Generale sopra tutte le genti [illegible]
[illegible] con Ducati 500 all'anno, [illegible]
a un perpetuo moto [illegible] per il governo [illegible] del numero
di quella importante milizia, [illegible] fu conferita a [illegible] Patrizio. [illegible]
benissimo il Savio Senatore dell'honorata [illegible] e [illegible] di [illegible]
subito accettò la carica che [illegible].
adì 6. 9bre. Si decretò di [illegible] Vicenza del Senato. —

1511. [illegible] Maggio [illegible] Udine del Ottobre [illegible] due fazioni Savorgnana e Turriana [illegible]
[illegible] nemici fra loro, [illegible] stati per molto tempo
quieti et in pace, in quelli giorni [illegible]
li suoi seguaci; molti contadini [illegible] le terre della parte contraria.
[illegible] della Torre con suoi seguaci, [illegible] con favore del popolo
tutti armati [illegible] da Udine [illegible] combattute [illegible]
dell'una e dell'altra parte [illegible] numero; [illegible]
[illegible]

[illegible] Spagna [illegible] l'[illegible] al Cons.

di X [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible] sotto [illegible]

[illegible] delle due [illegible] [illegible]

[illegible] del tumulto e [illegible] [illegible] con tutta

l'[illegible].

([illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] in [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible])

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] verso l'[illegible] e non tornando

[illegible] [illegible]

200 [illegible] [illegible] della [illegible]

[illegible] 10 ducati. [illegible] una grande [illegible] del

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Il [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] l'unico che

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] e non [illegible], [illegible] e non

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] quelle [illegible]

[illegible] [illegible] le [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] della

[illegible] [illegible] [illegible] più

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible].

21 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] avevan fatto

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

L. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Il [illegible]

[illegible] Savorgnan [illegible] Friuli con molta gente, benchè [illegible] e spaventati e meditavano d'arrendersi [illegible] difesa. Tutti [illegible] in fuga, [illegible] ancor al [illegible], per [illegible] della [illegible]. [illegible] fuggitte più di 10 mila [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] mentre [illegible] tutto il giorno e la notte [illegible] i nemici [illegible] depredando la Patria. Antonio Savorgnan [illegible] con [illegible] [illegible] la fuga universale e lui con poco numero, non [illegible] opportuno [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] resta.

adì 19 d.º del Friuli [illegible] che tutti impauriti non solo fuggivano, ma al campo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal nemico, onde [illegible] [illegible] a man salva ad ogni acquisto. [illegible] [illegible] 30 senza contrasto alla venuta d'un solo trombetta [illegible] potente [illegible] [illegible] Marano; [illegible] Savorgnan [illegible] in Friuli [illegible] [illegible] ai nemici, [illegible] non [illegible] d'altra; [illegible] tutte le sue genti erano disperse e fuggite senza veder nemici [illegible] molto che questo Savorgnan avesse qualche intelligenza [illegible] perchè colla fuga [illegible] causa che tutto il Friuli [illegible] fuga.

Adì 20 d.º [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Castelli [illegible] borgo, che vedendo quanta [illegible] [illegible], [illegible] subito le Terre, Castelli e città, [illegible] e Marano, ma fu [illegible] l'ordine, ne si potè riparare la perdita. [illegible] [illegible] [illegible] ad ogni momento a piacere ~~del Friuli~~ [della Patria]; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricoverati [illegible] nella [illegible]

[illegible] Alemanni erano lancie 200, Cavalli 400 tutti armati in bianco e buona gente, fanti 3000 male in ordine [illegible]. [illegible] [illegible] 10000 [illegible] d'uomini d'arme, 300 cavalli leggieri e fanti 5000 [illegible] [illegible] [illegible] 4000 [illegible] [illegible] 30 bocche d'artiglieria

adì ~~[illegible]~~ 200 [illegible] [illegible] [illegible] Friuli [illegible] [illegible] per l'[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] artiarsi —

218. Adì 19 [illegible] Marano [illegible] Udine [illegible] [illegible] Tedeschi in Udine, [illegible] il nemico [illegible] fuggito [illegible] Udine e per [illegible] Marano, [illegible] in una [illegible] maniera [illegible] giornalmente [illegible], [illegible] difendersi, [illegible] conoscere [illegible] parte [illegible] alle [illegible] militari di Terra [illegible] [illegible] delle monete [illegible].

219. Adì 20 [illegible] il Cav. Alvise Mocenigo Prov.r [illegible] Udine con [illegible] difendersi [illegible] con [illegible] e [illegible] di genere. [illegible] alcun [illegible] mandarsi a Marano farine. . . .

220. Adì 21 lettera da Gradisca del Prov. Mocenigo che essendo venuti i Tedeschi per espugnare Udine, Ant. Savorgnan [illegible] Nob. Veneto, uno de' primarj cittadini e gran partigiano [illegible] di fuggire [illegible] fuggito, [illegible] e [illegible] con tutte le sue [illegible] dell'esercito Imperiale, [illegible] e in fuga [illegible], [illegible] tutti [illegible] abbandonarono, [illegible] una Fortezza [illegible] il detto Mocenigo [illegible] tradito, [illegible] abbandonata la città [illegible], fuggito con troppa velocità, [illegible] malamente dal [illegible] a tutti i Paesi [illegible]. — [illegible] un [illegible] per li [illegible] valore, [illegible] antico del Friuli, in cui il Savorgnan [illegible] tutta la [illegible] di nostra Patria, essendo di gran [illegible] e ben [illegible] da que' popoli. La Repub. [illegible] difeso e protetto contro ogni suo nemico, particolarmente contro la casa della Torre tanto sua avversaria e non vi era onore nella Patria nostra che non fosse stato somministrato alla sua famiglia e alla sua persona. Onde [illegible] molte [illegible] con tale [illegible] importanza [illegible] tutta la [illegible] provincia. Tutti i Castelli per non esser saccheggiati [illegible] rendersi e Udine stessa, [illegible] [illegible] fece il medesimo; [illegible] mandare a tempo [illegible] a Marano, [illegible] non [illegible] questa cautela, nè i Padri [illegible] mai [illegible] la Patria con tradimento [illegible].

Adì 21 [illegible]. [illegible] tutto il Friuli eccetto Marano, Gradisca [illegible] [illegible] bene [illegible] [illegible]. — I nemici [illegible] molte [illegible] [illegible] dissipata [illegible], senza [illegible] e senza [illegible] Udine [illegible] Prov.ri alla [illegible] Marano, [illegible] [illegible].

a' 22. [illegible] Gradisca [illegible] fanti, [illegible] pericolo di [illegible] Duc. 1000 [illegible]

a' 2 [illegible]

Ott. 24. [illegible] di Gradisca [illegible] con poca gente, [illegible] provisioni per Gradisca [illegible] potuto entrare [illegible] il confine [illegible] fanti [illegible] alloggiati a Monfalcone [illegible]

[illegible] del Capitano [illegible] di tutti [illegible] per la [illegible] Gradisca

[illegible] per la difesa pure [illegible] potere resistere, [illegible] il nemico [illegible] impossibile [illegible]

[illegible] lo Stato [illegible] la Patria; [illegible] luoghi [illegible] Signore?

Gradisca [illegible] partito [illegible] forte, [illegible] grande, 123

[illegible] del governo [illegible] la [illegible] tradimento [illegible] famiglia [illegible] nel [illegible] Capo [illegible] sito nobile e forte, [illegible] al Senato, [illegible] tutta la [illegible] di difendere [illegible] fortificazioni [illegible] difenderli.

a' 27 [illegible] Gradisca [illegible] di nuovo [illegible] soccorso di vettovaglie. —

a' 28. lett. da [illegible] di Gradisca [illegible] del nemico alli 20 alle ore 20, [illegible] perdita [illegible] contro i Tedeschi e Turchi [illegible] più di 150 mille ducati [illegible] fortificata e munita di tutto. In tre giorni [illegible] di mano [illegible] assalto. [illegible] Stipendiati [illegible] fortezza [illegible] di [illegible]

[illegible] Olio [illegible]

[illegible] fuggir [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] fortifica [illegible] tutti i bacchi [illegible]

[illegible] del vino [illegible]

[illegible] al [illegible] Rebbi e al Pero [illegible]

[illegible] quel luogo [illegible] della parte del cuore [illegible]

[illegible] quel luogo

[illegible]

[illegible] [illegible] Gio. Sau.

[illegible] Sagomano [illegible]

[illegible] promesse [illegible]

[illegible]

dell'Impero [illegible]

(non!)

[illegible] Sau. [illegible]

Armi [illegible] Senato [illegible]

[illegible] Secreto [illegible]

[illegible] per tutto [illegible] Sau. [illegible] —

[illegible]

[illegible]

[illegible] Fiandra [illegible]

[illegible]

[illegible] Tramontano [illegible]

[illegible] Poston [illegible] Legati [illegible]

[illegible] —

[illegible]

Del [illegible]

[illegible]

[illegible] —

246. Adì 1. ottobre. giunse [illegible] Gio. Savagnon [illegible] d'Alemagna [illegible] [illegible] gran partito [illegible] [illegible] Alemagna [illegible] [illegible] al Secreto [illegible] l'Imperatore e li [illegible] Repubblica [illegible] Patria [illegible] [illegible] Mano [illegible] il Senato [illegible]

queste puntiglio del governo, [illegible] Padri [illegible] che affrettarono tutti d'un effettuosa [illegible] tutti riconoscevano questi atti di fede [illegible]

[illegible]

colla speranza di [illegible] contraffatto [illegible] - Le genti [illegible] giorno [illegible] fatto [illegible], fu [illegible] a 2000 [illegible]

alle [illegible] per [illegible] e lungo [illegible]

[illegible]

adì 9 [illegible] [illegible] 1148

adì 10 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

adì 19. del [illegible]

[illegible] del Senato [illegible]

[illegible], che tutte [illegible] fanti. -

adì 22 [illegible] del [illegible]

[illegible] del [illegible]

Monfallon. -

adì 21 [illegible]

[illegible]

[illegible] di pietre rag[illegible], [illegible] nelle Ville [illegible]

[illegible] di 60 [illegible] non hanno pagato [illegible]

[illegible] le truppe non [illegible] -

adì 26. del [illegible] il capitano delle [illegible]

[illegible] la Pieve al 12 e per soddisfar al [illegible]

che [illegible] mandato a far la [illegible] volontarie hanno formato alcuni Capitoli, ma non fu accordato altro che la [illegible], persone e robbe salve. [illegible]

[illegible] capitano delle [illegible]

[illegible]

adì [illegible] -

[illegible] -

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] -

28 9bre lett. [illegible] che le genti [illegible] per il freddo, li [illegible] . [illegible] — Il [illegible] Gradenigo [illegible] Gradisca con gran [illegible] . [illegible] gittato [illegible] delle muraglie [illegible] l'impresa [illegible] le [illegible] muraglie, [illegible] [illegible] l'impedivano. [illegible] [illegible].

Alli 12 [illegible] Gradenigo [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] del [illegible] Gradisca [illegible] per i freddi [illegible] nella buona stagione. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Gradenigo e [illegible] al Prov.re Gen.le [illegible] [illegible] Governator Gen.le [illegible] Gradisca e così [illegible] del Gradenigo [illegible] [illegible] 2500 [illegible] [illegible], [illegible] [illegible].

[illegible] del Gradenigo [illegible] le truppe [illegible] [illegible] il castello.

Del 19 [illegible] del [illegible] [illegible] sotto Gradisca [illegible] di lungo freddo —

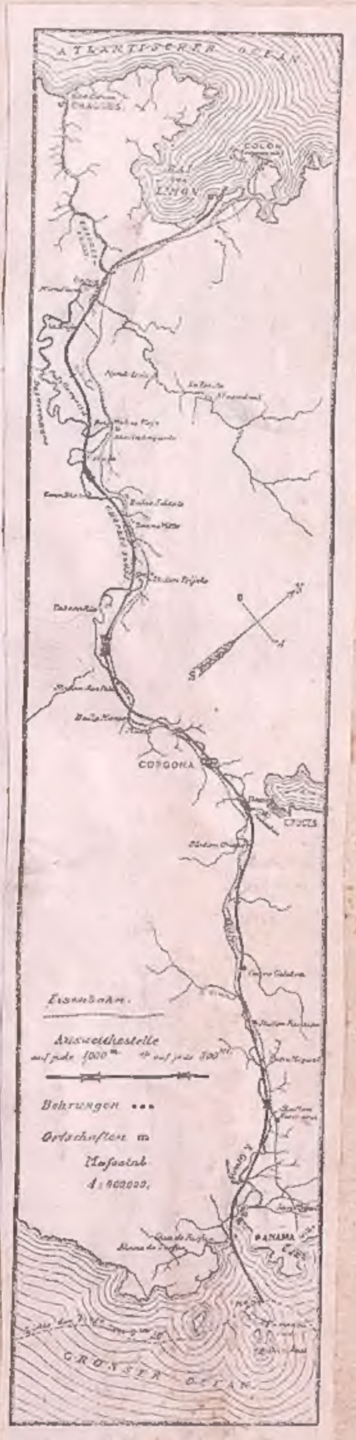
Lettera da Gradisca del 15 dto del Gradenigo che non avendo obbedienza dal Capitano delle fanterie, non avea saputo come seguitar l'assedio. Soldati [illegible] disciplina [illegible] tutto il territorio che il nemico non avrebbe potuto far di più e avea dovuto per i freddi e piogge levar l'assedio e mandar le genti a [illegible] e [illegible].

Adi 20 lettera del Gradenigo [illegible] Senato [illegible] [illegible] sotto Gradisca [illegible].

[illegible] lett. da [illegible] del [illegible] [illegible] i freddi e la mancanza di [illegible], e il mal [illegible], [illegible] la [illegible] del Senato, [illegible] con tutta la buona speranza.

Adì 20. Fu deliberato in Senato levarsi al Grotti; che veduto il d.º Ubaldini,
non si cimentasse di partire colle genti a Vicenza. ——

Ex libris
Vincentii Joppi



Karte des Isthmus von Panama.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE